



Finanza Etica

per il bene comune

**Bilancio
consolidato
integrato
2024**



1999-2024

25

anni di
sostenibilità
integrale



Bilancio
consolidato
integrato

Indice

1	● Relazione sulla Gestione	5
	<i>Composizione del Gruppo Bancario</i>	6
	<i>Partecipazioni consolidate secondo il metodo integrale</i>	6
	<i>Contesto economico generale</i>	6
	<i>Panoramica delle attività del gruppo</i>	7
	Etica Sgr S.p.A.	7
	CreSud S.p.A.	9
	<i>La dinamica della raccolta e degli impieghi</i>	11
	Dinamica della raccolta diretta	11
	Dinamica della raccolta indiretta	11
	Dinamica degli impieghi	12
	<i>Risorse umane</i>	12
	<i>Analisi del conto economico</i>	13
	Formazione dei margini reddituali	13
	<i>Patrimonio e adeguatezza patrimoniale</i>	15
	<i>Raccordo tra il Bilancio della Capogruppo e il Bilancio Consolidato</i>	16
	<i>Quadro di sintesi dei risultati</i>	17
	<i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione</i>	19
	Etica Sgr S.p.A.	19
	CreSud S.p.A.	19
2	● Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità ai sensi delle Direttiva EU 2022/2264 (Corporate Sustainability Reporting Directive)	21
	<i>ESRS 2 - Informazioni Generali del Gruppo Bancario</i>	22
	<i>Informazioni ambientali</i>	43
	<i>Informativa a norma dell'Articolo 8 del Regolamento 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia dell'UE)</i>	43
	<i>ESRS E1 - Cambiamenti Climatici</i>	71

	<i>Le Persone lavoratrici del Gruppo Banca Etica</i>	
	<i>ESRS S1 - Forza Lavoro Propria</i>	77
	<i>Cultura e Condotta del Gruppo Banca Etica</i>	
	<i>ESRS G1 - Condotta delle Imprese</i>	93
	<i>ESRS Specifico per il Gruppo Bancario</i>	
	<i>ESRS Specifico per il Gruppo - Migrazione</i>	
	<i>Cooperazione Internazionale</i>	97
3	• Schemi contabili	101
	<i>Stato Patrimoniale consolidato</i>	102
	<i>Conto Economico consolidato</i>	104
	<i>Prospetto della redditività consolidata complessiva</i>	105
	<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2024</i>	106
	<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023</i>	107
	<i>Rendiconto finanziario metodo indiretto</i>	108
	<i>Riconciliazione</i>	109
4	• Nota integrativa	111
5	• Allegati	223
6	• Relazione del Collegio Sindacale	227
7	• Relazioni della Società di Revisione	231



Relazione *sulla gestione*

Composizione del Gruppo Bancario

Il Gruppo Bancario Banca Popolare Etica risulta così composto:

- **Capogruppo:**
Banca Popolare Etica scpa - Padova
- **Società del Gruppo:**
Etica Sgr S.p.A. - Milano
CreSud S.p.A. - Milano

Partecipazioni consolidate secondo il *metodo integrale*

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Quota di partecipazione
Etica Sgr S.p.A.	Milano	4.500.000 €	51,47%
CreSud S.p.A.	Milano	600.000 €	93,00%

Contesto *Economico* Generale

Per un approfondimento sul contesto economico generale si rimanda alla sezione “Analisi del contesto” all'interno

della Relazione degli Amministratori sulla gestione della Capogruppo.

Panoramica delle attività del Gruppo

Di seguito una panoramica delle principali attività del 2024 attinenti alle società del Gruppo.

Per un approfondimento sulle attività di Banca Etica si faccia riferimento alla Relazione degli Amministratori sulla gestione della Capogruppo

Etica Sgr S.p.A.

Principali dati sull'andamento della gestione aziendale

Relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2024

Dopo anni positivi, il mercato dei fondi sostenibili ha registrato nel 2024, come nell'anno precedente, una battuta di arresto, un rallentamento che ha riguardato più in generale tutto il mercato dei fondi aperti in Italia. Oltre al ritrovato interesse da parte della clientela retail per i BTP, sul risultato di raccolta ha inciso un focus maggiore dei collocatori su altre tipologie di prodotto (conti di deposito, obbligazioni bancarie, certificati e fondi a finestra) o su temi di investimento non necessariamente ESG. Le masse continuano a crescere, spinte principalmente dall'effetto mercato, mentre il numero dei prodotti offerti rimane sostanzialmente stabile, concentrato in prodotti classificati secondo l'art. 8 ai sensi della SFDR. È in corso una normalizzazione nell'attività di sviluppo del settore, anche per effetto di una normativa europea che cerca di aumentare la trasparenza sulla reale sostenibilità degli impatti degli investimenti ma senza essere ancora riuscita a contrastare in modo efficace gli elevati rischi di greenwashing, alimentati anche dalla scarsa conoscenza che gli investitori retail hanno ancora verso gli investimenti SRI.

In questo quadro generale di complessità vanno pertanto contestualizzate le performance della Società che chiude il 2024 con una raccolta negativa di 427 milioni di euro e un patrimonio in gestione di 7,35 miliardi di euro, in leggera diminuzione rispetto al dato di fine 2023.

Etica Sgr è nelle prime posizioni in Italia per masse gestite ai sensi dell'art. 9 SFDR, ovvero quei prodotti che si pongono un obiettivo sostenibile, puntano a ottenere specifici risultati di sostenibilità (a livello ambientale o sociale) e al tempo stesso perseguono risultati finanziari. La Società continua, quindi, a distinguersi per la sua offerta di prodotti capaci di creare valore nel tempo e generare un impatto positivo sull'ambiente e sulle persone. A dirlo sono i nostri clienti: secondo un'indagine effettuata in collaborazione con BVA Doxa, l'88% del campione

intervistato si dichiara soddisfatto dei fondi sottoscritti e li consiglierebbe; quasi il 70%, inoltre, è disponibile ad aumentare la quota di investimenti. I clienti riconoscono e apprezzano l'impegno nell'adozione di criteri rigorosi nelle scelte di investimento e nella produzione di rendicontazioni di qualità sull'impatto ESG e valutano elevata l'attenzione alle esigenze dei risparmiatori.

Questi risultati sono incoraggianti nel continuare a proseguire il percorso iniziato 25 anni fa nel sostenere, dimostrandolo, che la finanza ha un ruolo fondamentale nel contribuire a rendere il mondo più equo e sostenibile.

Nel 2024 è aumentata l'attività di stewardship, arrivando a sostenere 174 iniziative di dialogo con le imprese e ben 90 votazioni nelle Assemblee. Nelle assemblee di alcune società degli Stati Uniti, dove l'appoggio di una parte della politica ai movimenti anti-ESG ha indotto numerosi istituti finanziari ad abbandonare le coalizioni per il raggiungimento del Net-Zero, Etica ha votato contro le mozioni identificate come anti-ESG che cercavano di ostacolare i comportamenti virtuosi delle imprese sui temi della responsabilità sociale. La scelta degli ambiti di intervento del Piano di Stewardship è stata definita anche grazie alle preferenze dei clienti: per il secondo anno è stato proposto un questionario all'interno di MyEtica, l'area riservata per i clienti, per raccogliere le opinioni e le preferenze dei nostri clienti sui temi di sostenibilità, rappresentando un esempio tangibile di democrazia economica partecipativa, uno dei principi fondanti della finanza etica. I clienti che hanno risposto sono stati quasi tremila: gli aspetti legati ai diritti umani e al cambiamento climatico sono risultati ai primi posti per le iniziative di dialogo e voto con le imprese, mentre per le attività di advocacy con governi e legislatori, novità rispetto alla precedente somministrazione, la priorità è rivolta al cambiamento climatico. Considerando il ruolo di crescente rilevanza della tecnologia per l'innovazione e lo sviluppo di molti settori, la Società è intervenuta per la prima volta anche sul tema dell'Intelligenza Artificiale, che espone le aziende a numerosi rischi, con notevoli impatti in relazione al rispetto dei diritti umani, supportando due iniziative internazionali: ha sottoscritto l'investor statement lanciato dalla Collective Impact Coalition (CIC) for Ethical Artificial Intelligence e contribuito alla redazione dell'Investor Viewpoint di ICGN "Artificial intelligence: An engagement guide". L'obiettivo è quello di sensibilizzare le aziende sull'importanza di un utilizzo responsabile della tecnologia, garantendo responsabilità, trasparenza, gestione del rischio e conformità normativa.

I risultati ottenuti nell'anno tramite il dialogo con il management delle imprese e il voto nelle assemblee delle società in cui investono i fondi di Etica Sgr verranno descritti nel Report di Impatto e nel Report sul Cambiamento climatico con cui ogni anno Etica Sgr si impegna a rendicontare gli impatti ESG dei propri investimenti, andando a integrare il processo di analisi e selezione degli

emittenti della metodologia ESG EticApproach®. A tal fine è di grande rilevanza l'apporto del Comitato Etico, che nel 2024 è stato impegnato su diversi fronti, come gli aggiornamenti degli Universi Investibili delle due Linee del Sistema Etica e dei comparti lussemburghesi e nell'analisi delle società che, direttamente o indirettamente, possono contribuire al rafforzamento degli insediamenti israeliani nei Territori Occupati Palestinesi. Uno dei risultati concreti di questo fondamentale lavoro di miglioramento continuo delle modalità di valutazione della sostenibilità degli emittenti è il netto calo nell'intensità di carbonio dei fondi della Linea Valori Responsabili, diminuita del 69% rispetto alla prima misurazione del 2019. I portafogli, inoltre, sono associati a un aumento della temperatura media globale entro 1,5°C al 2050, centrando in pieno l'obiettivo dell'Accordo di Parigi.

Come detto in apertura, la qualità dell'informazione e le scarse conoscenze finanziarie continuano a rappresentare essere fattori cruciali nelle scelte di investimento. L'aggiornamento del quinto rapporto Assogestioni-Censis ha messo in luce ancora una volta il legame ambivalente che sussiste fra italiani e risparmio, soprattutto tra i giovani. Secondo la ricerca, l'89,5% degli under 35 riesce ad accantonare denaro ma solo una piccola quota sceglie di impiegarlo per sottoscrivere uno strumento con cui provare ad approcciare i mercati. Di fronte a questi dati, l'esigenza di promuovere l'educazione finanziaria risulta ancora un tema prioritario da parte dell'industria del risparmio gestito. Etica Sgr, che ha identificato tra i propri purpose quello di generare una maggiore consapevolezza e informazione verso i clienti, ha intensificato la sua azione divulgatrice, ricorrendo, oltre ai canali tradizionali, come il sito - con una sezione dedicata - o gli interventi nell'ambito di corsi universitari, strumenti più vicini ai giovani come brevi video da postare sui social o podcast.

Anche nel 2024 la scena internazionale è stata contraddistinta dalle violenze e atrocità dei conflitti bellici, in un susseguirsi di vecchie e nuove contrapposizioni con impatti sociali spaventosi. Oltre al numero di vittime si registra **una crescita delle spese militari che hanno raggiunto livelli storici**, togliendo risorse preziose ad altri ambiti che garantirebbero effetti migliori sulla crescita e sull'occupazione, quali l'istruzione, la sanità e la protezione ambientale. Per Etica Sgr il **disarmare e il valore della pace sono temi identitari**: per questo, proseguendo con le attività di dialogo e advocacy degli ultimi anni insieme a ICAN, Campagna Internazionale per l'abolizione delle armi nucleari, insignita del Premio Nobel per la Pace, ha lanciato con il supporto del Forum per la Finanza Sostenibile, la Nuclear Weapons Free Finance Initiative, invitando tutti gli investitori di lungo periodo a sottoscrivere l'impegno a non finanziare le aziende coinvolte, a diverso titolo, nella produzione, vendita e trasporto di armi nucleari, attività che, aumentando i rischi sistemici di portafoglio e generando impatti sociali e ambientali negativi, non possono rientrare nelle politiche di un investitore sostenibile. In aggiunta, in occasione dell'incontro annuale della Global Alliance for Banking on Values, ospitato dal Gruppo Banca Etica tra Padova e Milano, è stato lanciato, sempre in partnership con ICAN, il **"Manifesto per una finanza di Pace"**.

Tutti gli aderenti al network hanno ribadito la condanna di qualsiasi tipo di conflitto e chiedono a tutte le istituzioni finanziarie di non finanziare la produzione e il commercio di armi.

Il 2024 per Etica Sgr è stato un anno caratterizzato da un'intensa attività operativa, anche a seguito dell'entrata di numerose normative di settore: oltre all'annuale processo di rendicontazione dei valori degli indicatori di impatto negativo con cui dimostrare le strategie di sostenibilità dei propri investimenti, pubblicati nel PAI Statement ai fini della SFDR, la Società ha formalizzato in specifiche procedure e policy i **requisiti di cybersecurity** per resistere e reagire alle minacce informatiche, **previsti dal Digital Operational Resilience Act (DORA)**, parte del pacchetto normativo UE sulla finanza digitale che mira a rafforzare la "resilienza operativa" nel settore finanziario. Inoltre, tramite la creazione di un gruppo di lavoro a livello di Gruppo, si è lavorato al **recepimento della nuova direttiva europea sulla rendicontazione di sostenibilità**, Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), in base alla quale a partire dall'esercizio 2024 all'interno del bilancio consolidato di Gruppo sarà presente un'informativa sulla base dei nuovi standard europei (ESRS) che introducono numerose novità di disclosure, tra cui l'analisi di rilevanza degli impatti ESG secondo il principio della doppia materialità. Per esigenze di razionalizzazione dei documenti e di trasparenza, Etica Sgr ha deciso per il momento di non produrre più un bilancio integrato e riportare il tradizionale e distintivo impegno di rendicontazione ESG in un report di sostenibilità separato, ma strettamente collegato, dal presente fascicolo di bilancio economico finanziario, cui si rimanda per i progetti e presidi attivati anche in ottica di benessere organizzativo e attenzione alle esigenze delle persone lavoratrici

Quello appena concluso è stato l'ultimo anno del Piano Strategico 2021-2024, che prevedeva il macro-obiettivo di **posizionare Etica Sgr come operatore "di frontiera" nell'ambito della finanza sostenibile**, sulla base di un contesto normativo e di evoluzione del mercato che, come si è verificato, ci si attendeva portasse numerosi altri operatori a posizionarsi in questo segmento. Negli ultimi quattro anni **Etica Sgr ha intensificato la sua presenza in Europa**, sia curando la relazione con i distributori degli Etica Funds, i comparti di diritto lussemburghese, sia organizzando e partecipando a eventi rivolti alla clientela istituzionale e a nuovi potenziali sub-distributori, soprattutto in Spagna dove è presente anche la Capogruppo. Un altro importante progetto di sviluppo è "Data Management Practices Evolution", volto a rafforzare la governance e l'efficacia nella gestione dei dati aziendali. L'importanza e l'evoluzione di questa importante attività strategica per il core business di Etica Sgr, che ha visto la realizzazione dei vari obiettivi previsti, tra cui l'implementazione del Data Warehouse aziendale, un sistema centralizzato per l'aggregazione e il consolidamento dei dati provenienti da diverse fonti, ha portato a scindere questa parte di operatività dall'Area Sistemi Informativi e Organizzazione, creandone una nuova, chiamata Dati e Sviluppo, che entrerà a regime a partire da gennaio 2025.

Infine, la **valutazione dell'intera filiera dei prodotti** è stato uno dei principali ambiti di intervento e di

approfondimento, anche alla luce di un momento di grandi cambiamenti nell'industria del risparmio gestito, per consentire ai fondi di investimento una **caratterizzazione al 100% di finanza etica**.

Dopo un lungo lavoro di analisi e riflessioni che ha portato a valutare con attenzione differenti ipotesi, considerando sia opzioni interne sia opzioni in partnership con altri operatori del mercato, si è deciso di procedere su un processo gestito a livello di Gruppo, che ha portato la Capogruppo Banca Etica a sottoscrivere a fine 2024 un accordo vincolante per **acquisire la maggioranza delle azioni di IMPact Sgr**, società di gestione del risparmio italiana specializzata nella finanza d'impatto, con il conseguente trasferimento di delega di gestione dei fondi italiani e della Sicav lussemburghese di Etica Sgr alla stessa IMPact: operazioni entrambe subordinate all'approvazione delle autorità competenti. L'operazione mira a creare un collegamento più stretto tra gestori ed Etica Sgr, nell'ottica di uno sviluppo più veloce e sinergico della gamma prodotti, con la possibilità per tutto il Gruppo di aprirsi verso nuovi mercati ed essere ancor più vicini alle esigenze dei risparmiatori e di tutti gli stakeholder, consolidando al tempo stesso l'indipendenza e la distintività di operatore interamente dedicato alla finanza etica.

Alla luce dell'intensa attività operativa, supportata da necessari investimenti volti al rafforzamento dell'infrastruttura, delle aree aziendali con l'ingresso di nuove risorse, e delle conoscenze su tanti fronti, Etica Sgr chiude l'esercizio con **utile lordo positivo pari a 10.747.165 euro**, inferiore rispetto all'anno precedente ma **superiore alle previsioni di budget**.

Il Consiglio di Amministrazione ringrazia tutte le persone lavoratrici di Etica Sgr per il costante impegno profuso che porta, nel 2025, a festeggiare **25 anni di attività**, in cui la Società è riuscita a coniugare innovazione e responsabilità, in piena coerenza con i valori che la guidano sin dal primo giorno.

CreSud S.p.A.

Principali dati sull'andamento della gestione aziendale

L'esercizio 2024 risulta **in linea con gli obiettivi del Piano Operativo** e con il programma inerente alle attività internazionali della Capogruppo. In particolare, il risultato economico ha rispettato l'obiettivo di budget previsto, gli impieghi sono sempre stabili poco sopra i 9 milioni di euro, rivolti principalmente al consolidamento degli impieghi con clienti storici e strategici in America Latina, Pacifico e Africa ed all'ampliamento in nuovi Paesi (Honduras, Guatemala) con nuovi clienti (Adicla, Ashetfin).

È continuata l'attività di **promozione e partecipazione a progetti anche in collaborazione con ONG socie e alle reti e partenariati** sviluppati dalla Capogruppo nel corso di questi ultimi anni in Africa e in America Latina. In particolare, CreSud è attiva in qualità di partner di un progetto finanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI) in Kenya, con la Ong Manites, socia della Banca, e con la Caritas Microfinance

Bank, con lo scopo di promuovere l'apprendimento di tecniche agro-ecologiche e innovative a beneficio dei piccoli produttori locali ed attivare una azione di capacity building, insieme a Caritas MicroFinance Bank, rispetto ai prodotti di microfinanza offerti ai piccoli produttori in Kenya. Lo stesso modello di attività, con gli stessi partner e in Kenya, ma sulla filiera del latte, è in attesa di finanziamento da parte dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo (AICS). Opportuno qui richiamare anche il sostegno dato da CreSud alla Capogruppo, nello sviluppo del progetto African Microcredit Etichal Network (AMEN), che la Banca sta sviluppando in stretta collaborazione con Caritas Africa, Caritas Italiana e 15 Caritas nazionali della fascia subsahariana.

Altro ambito di collaborazione, in questo caso nei Balcani, è il progetto Sustainable Access to Finance for Entrepreneurship (SAFE), finanziato da DG Near, con capofila Cassa Depositi e Prestiti e Banca Etica con il ruolo di implementing partner. Approvato formalmente il 29 giugno 2023 dalla Commissione Europea, non è ancora stato contrattualizzato, ma le attività creditizie sono già state avviate e, una volta firmato l'accordo di progetto, CreSud sarà impiegata con proprio personale per la sua realizzazione.

Nel mese di gennaio 2024 si è tenuto un workshop presso la Filiale di Banca Etica di Milano per presentare le attività di CreSud e dell'Ufficio Sviluppo Internazionale alle ONG partners della Banca. Si è ragionato insieme, partendo dalle attività di cooperazione internazionale presenti e future, su possibili sinergie da mettere in campo. Questo tipo di attività sarà da implementare in maniera sistematica nel corso del 2025 per rendere CreSud un partner operativo efficiente per la Banca e le ONG socie della stessa, in campo progettuale nei Sud del Mondo oltre che sotto il profilo dell'attività finanziaria.

Nel mese di ottobre 2024 CreSud ha accompagnato in una **missione in Ecuador** alcuni giovani soci della Banca under 35, italiani (gruppo GenEtica) e spagnoli (jovenes por Fiere) a visitare le realtà finanziate dalla Banca e da CreSud.

Nel corso del 2024 le Microfinance Institutions (MFI) del nostro portafoglio sono state impegnate al miglioramento dei loro bilanci, che hanno sofferto nei periodi di pandemia e poi di inflazione/rialzo tassi. L'economia informale, già indebolita da questi fattori, in alcuni Paesi (Ecuador, Peru, Senegal, Bolivia) è ulteriormente fragilizzata dall'espandersi della delinquenza e/o dall'acutizzarsi delle tensioni politiche e sociali. Il portafoglio delle MFI nostre clienti, che era cresciuto sostanzialmente durante il covid (per le riprogrammazioni e l'attivazione dei meccanismi di supporto predisposti delle autorità) si è stabilizzato, evidenziando piuttosto il focus interno delle MFI di aggiustare gli indicatori più danneggiati dall'ultimo quadriennio: rischio di portafoglio e relativi accantonamenti, leva patrimoniale, redditività.

Da una parte una **migliore attenzione ai processi interni** (erogazione e monitoraggio del credito, segmentazione dei clienti privilegiando i meno rischiosi, ottimizzazione delle risorse interne-personale) e dall'altra lo **sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie** stanno rimettendo le MFI su un cammino sano di attività. Il quadro generale è quello di MFI in

buone condizioni (o ben in riparazione) in un contesto esterno sempre più complicato, incerto e difficile.

Per quanto riguarda CreSud, si è proceduto a erogare credito a nuovi clienti (Adicla-Guatemala, Ashetfin-Honduras), sempre mantenendo le relazioni con i gruppi e le reti con le quali CreSud, condivide lo stile di approccio e le informazioni, e a mantenere con liquidità le MFI clienti (Idepro-Bolivia, Espoir-Ecuador, SPBD-Pacifico).

I pagamenti delle rate risultano essere puntuali e regolari, a testimonianza della serietà delle MFI clienti e delle relazioni costruite, che mantengono la loro efficacia anche e forse soprattutto nei momenti più complicati.

La prossimità al cliente, a garanzia del monitoraggio regolare dei risultati e l'opportunità di ascolto proattivo in caso di eventuali difficoltà, resta fondamentale per mantenere un portafoglio quanto più sano possibile.

Nel prossimo futuro continuerà la ricerca di nuovi partner e nuovi Paesi che siano affidabili sia dal punto di vista economico/finanziario che sociale, oltreché mantenere gli attuali clienti. A questo proposito CreSud, parteciperà anche nel 2025 al Redcamif, la Conferencia Centroamericana y del Caribe de Microfinanzas, a San Jose Costa Rica. L'appuntamento è la più grande manifestazione regionale di settore per le istituzioni di microfinanza e gli investitori sociali di tutto il Mondo. Inoltre, si stanno progettando le presenze alla SAM, la Settimana Africana della Microfinanza in Kenya, per curare da vicino le relazioni con le istituzioni di microfinanza operanti all'interno del progetto AMEN.

La dinamica della *raccolta* e degli *impieghi*

Dinamica della raccolta

Al 31 dicembre 2024 la raccolta diretta ha raggiunto i 2.621 milioni di euro, in aumento di quasi 100 milioni di euro rispetto all'anno precedente. La crescita del 4% risulta superiore rispetto al sistema bancario nel suo complesso (2,4%) e conferma "l'attrattività" del Gruppo Banca Etica nel panorama delle banche italiane.

L'aumento della raccolta si deve al comparto della raccolta diretta a medio/lungo termine, che cresce di 91 milioni di euro nei depositi a termine contribuendo a stabilizzare e rafforzare la solidità del Gruppo.

La raccolta diretta risulta così suddivisa per tipologia di prodotti:

Forme tecniche di raccolta	(valori in milioni di euro)		
	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Conti correnti	1.879,3	1.892,5	(13,2)
Depositi a termine	399,8	308,8	91,0
Prestiti obbligazionari	334,4	291,4	43,0
Altro	7,5	29,2	(21,7)
Totale	2.621	2.521,9	99,1

Dinamica della raccolta indiretta

Al 31 dicembre 2024 la raccolta indiretta globale ha raggiunto i 7.355 milioni di euro con una lieve riduzione dello 0,95% rispetto all'anno precedente.

La raccolta indiretta è così suddivisa :

	(valori in milioni di euro)		
	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Etica Obbligazionario Breve Termine	358,6	346,4	12,2
Etica Obbligazionario Misto	1.432,1	1.556,9	(124,8)
Etica Rendita Bilanciata	1.134,8	1.204,6	(69,8)
Etica Bilanciato	2.461,4	2.315,5	145,9
Etica Azionario	695,5	680,0	15,5
Etica Impatto Clima	1.191,5	1.282,0	(90,5)
Etica Obiettivo Sociale	80,7	40,2	40,5
Totale Fondi	7.354,6	7.425,6	(71)
Raccolta ordini e comparto assicurativo	329,0	271,9	57,1

L'attività collegata ai fondi ha generato ricavi per commissioni nette per 35.906 mila euro.

Il collocamento del fondo pensione PensPlan Profi al 31/12/2024 ha raggiunto i 62,9 milioni di euro (49,1 milioni di euro nel 2023) a cui si aggiungono le polizze Multi Assimoco per 47,2 milioni di euro, le polizze Multiramo per 5,4 milioni di euro, le polizze Assolo Moderato Special e Assolo Moderato 2 - rispettivamente per 4,8 e 0,9 milioni di euro - e la raccolta gestita nell'ambito del fondo pensione Plurifonds (linea Aequitas) pari a 37,6 milioni di euro a fine 2024.

Dinamica degli impieghi

Al 31 dicembre 2024 gli impieghi si attestano a circa 1.287 milioni di euro, in aumento di circa 43,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

L'incremento è pari al +3,5%, superiore rispetto al sistema bancario, che nel corso del 2024 ha visto un decremento del -1,6%.

L'accordato, con una crescita del 4,7%, nel 2024 ha raggiunto i 1.432 milioni di euro.

Gli impieghi risultano così suddivisi per tipologia:

(valori in milioni di euro)

Forme tecniche di impiego	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Conti correnti attivi	216,3	233,6	(17,3)
Mutui	1.042,9	986,6	56,3
Estero	12,4	12,6	(0,2)
Sofferenze	14,7	10,8	3,9
Altro	0,9	0,3	0,6
Totale	1.287,2	1.243,9	43,3
Crediti di firma	25,2	23,7	1,5

Per quanto concerne l'area Spagna, gli impieghi ammontano a circa 124,5 milioni di euro, in crescita del 15,8% rispetto ai 107,5 milioni di euro di fine 2023. Le nuove linee di credito deliberate nel 2024 sono 316 e ammontano complessivamente a 91 milioni di euro.

Risorse *umane*

Al 31 dicembre 2024 l'organico del Gruppo è costituito da 501 dipendenti per la Capogruppo, 51 risorse in forza per Etica Sgr S.p.A. e 2 risorse per CreSud S.p.A..

Analisi del conto economico

Formazione dei margini reddituali

L'esercizio 2024 si è chiuso con un utile netto consolidato, calcolato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, di 16.140 mila euro, dopo aver iscritto imposte per 7.756 mila euro, ammortamenti per 3.141 mila euro e svalutazioni dei crediti per 19.471 mila euro.

Nei commenti che seguono viene proposta un'analisi delle principali componenti reddituali.

Margine di interesse

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato da un calo dei tassi di interesse attivi per gli effetti della discesa dell'Euribor e da un aumento dei tassi passivi per effetto dell'incremento della raccolta a scadenza e del suo maggior costo; il margine di interesse evidenzia una riduzione di 5,4 milioni di euro rispetto al 2023 a fronte di una forbice dei tassi medi che si attesta al 4,37% (4,76% nel 2023).

La riduzione del margine di interesse (-6,4%) risente negativamente dell'aumento della raccolta a scadenza e del minore contributo di interessi apportato dalla tesoreria, circa 28.878 mila euro (nel 2023 erano 31.583 mila euro), e positivamente dei maggiori interessi attivi derivanti da clientela ordinaria, che ammontano a 65.759 mila euro (nel 2023 erano 61.343 mila euro).

Il costo complessivo per interessi passivi sulla raccolta onerosa è di 17.126 mila euro (9.341 mila euro nel 2023), di cui 6.366 mila euro rappresentano il costo dei prestiti obbligazionari, 9.144 mila euro derivano da c/c e depositi e 1.616 da altri interessi passivi.

Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione, pari a 126.985 segna una lieve riduzione (132.404 mila euro nel 2023) dovuto alla riduzione del margine di interesse già illustrata in precedenza.

La contribuzione netta delle commissioni da servizi al margine di intermediazione è stata pari a 48.499 mila euro con un lieve aumento di 166 mila euro rispetto al 2023.

La voce commissioni attive, pari a 129.298 mila euro, comprende i proventi generati dal comparto di offerta dei fondi di Etica Sgr per 115.338 mila euro (110.188 mila euro nel 2023), dalla messa a disposizione dei fondi e garanzie

per 3.837 mila euro (4.567 mila euro nel 2023), dalla tenuta dei conti correnti attivi, passivi e dossier titoli per 5.109 mila euro (4.799 mila euro nel 2023), dai servizi di incasso e pagamento per 3.744 mila euro (3.757 mila euro nel 2023), i proventi generati dal comparto bancassicurazione per 1.270 mila euro (780 mila euro nel 2023).

Le plusvalenze realizzate nella gestione del portafoglio titoli di proprietà per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e per le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva hanno permesso di realizzare nel 2024 un utile da cessione titoli di 459 mila euro, dato al di sotto del risultato netto 2023, pari a 706 mila euro. Si sono registrati utili da riacquisto di titoli obbligazionari di propria emissione per 168 mila euro e una perdita a seguito della cessione del credito deteriorato pari a 1.586 mila euro.

Le plusvalenze potenziali connesse alle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono ammontate a 832 mila euro, in leggero aumento rispetto al dato 2023 (813 mila euro) per l'andamento positivo dei mercati nel 2024.

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti ed attività finanziarie

Il processo di valutazione dei crediti non-performing è stato effettuato in un'ottica prudentiale in ragione sia delle reali possibilità che del tempo di recupero degli stessi. La rischiosità del credito ha comportato un ammontare totale di rettifiche per 19.471 mila euro rispetto a 10.843 mila euro nel 2023.

Le sofferenze nette ammontano a 6.398 mila euro, pari allo 0,52% dei crediti netti verso la clientela (0,23% nel 2023) e all'1,15% (0,88% nel 2023) se calcolate al lordo; il tasso di copertura delle stesse sofferenze è pari al 56,6% (74,6% nel 2023). I crediti deteriorati netti ammontano a 42,3 milioni di euro (36,6 milioni di euro nel 2023), pari al 3,42% dei crediti netti verso la clientela (3,03% nel 2023), mentre il tasso di copertura degli stessi crediti ammonta al 41,73% (41,13% nel 2023).

Il processo di impairment delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva ha comportato una ripresa di valore di 4 mila euro (nel 2023 la ripresa era di 50 mila euro).

Per i crediti di firma e i margini di fido l'adeguamento del fondo rischi ha comportato una ripresa di valore di 220 mila euro (226 mila euro nel 2023).

Costi di struttura

Spese per il personale

Il costo del personale si è attestato a 40.625 mila euro, in aumento di 4.343 mila euro (+12,0%) rispetto al 2023: l'aumento dei costi del personale è attribuibile principalmente alla piena entrata a regime delle assunzioni effettuate nel 2023 e per le ulteriori risorse assunte nel corso del 2024, oltre che per l'avvio a pieno regime dell'aumento del CCNL derivante dal rinnovo dei contratti dei bancari.

La voce accoglie anche il costo per le ferie maturate e non godute, il premio di rendimento aziendale e, come previsto dalla normativa, anche i compensi per il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Altre spese amministrative

Le altre spese amministrative sono pari a 46.406 mila euro ed aumentano rispetto al 2023 di 4.666 mila euro (+11,2%).

Esse comprendono il costo dell'imposta di bollo sulle polizze titoli e sui c/c e l'imposta sostitutiva sui mutui per un totale di 5.590 mila euro oltre ai contributi ordinari e straordinari per i fondi di risoluzione e dei depositanti per un totale di 2.503 mila euro.

Il riaddebito dell'imposta di bollo e sostitutiva ai clienti è compreso nella voce altri proventi di gestione.

Il livello del cost/income ratio, indice di espressione dell'efficienza aziendale, sale al 66,2% rispetto al 56,6% del 2023.

Altri oneri e proventi di gestione

Il saldo netto degli oneri e dei proventi di gestione è positivo per 6.056 mila euro, in crescita di 9 mila euro rispetto al 2023.

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Il conto economico 2024 accoglie accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri pari a 611 mila euro (inferiori al dato 2023 pari a 349 mila euro).

Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali

Il comparto degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali ha registrato un incremento di 85 mila euro rispetto al 2023.

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

Alla luce di quanto sopra esposto, si perviene a un utile consolidato dell'operatività corrente, ante imposte, pari a 23.895 mila euro, in diminuzione di 22.337 mila euro rispetto al 2023.

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

La voce relativa all'accantonamento di imposte accoglie le imposte correnti e differite IRES e IRAP di competenza 2024 per un totale di 7.756 mila euro (14.601 mila euro nel 2023).

Risultato netto dell'esercizio

L'utile netto consolidato ammonta a 16.140 mila euro (31.632 mila euro nel 2023), di cui 12.501 mila euro di competenza della Capogruppo e 3.639 mila euro di pertinenza di terzi.

Patrimonio e *adeguatezza* patrimoniale

Alla chiusura dell'esercizio 2024 il patrimonio netto contabile del Gruppo Banca Etica, comprensivo dell'utile di periodo di 12.501 mila euro e della riserva di valutazione negativa per l'importo di 3.334 mila euro, ammonta a 204.744 mila euro, in aumento di 17.176 mila euro dovuto prevalentemente alla crescita delle riserve e del capitale sociale.

Per l'analisi di dettaglio della dinamica patrimoniale si rinvia al prospetto dei movimenti del Patrimonio Netto, che costituisce parte integrante del Bilancio.

I Fondi Propri del Gruppo al 31 dicembre 2024 si attestano a 247,1 milioni di euro e sono costituiti dal **Capitale primario di classe 1** (CET 1) per l'importo di 207,1 milioni di euro (capitale sociale, utile e riserve patrimoniali al netto delle immobilizzazioni immateriali, delle azioni proprie in portafoglio, della quota di utile non computabile e di altre variazioni minori) e dal **Capitale di classe 2** (AT 2) per l'importo di 40 milioni di euro (passività subordinate

computabili). Il Capitale primario ha un'incidenza pari all'83,8% sul totale dei Fondi propri del Gruppo al 31 dicembre 2024.

Il coefficiente dei Fondi Propri si colloca al 24,5% (23,75% a fine 2023) mentre il rapporto tra il Capitale primario e il complesso delle attività di rischio ponderate - ossia il coefficiente di CET 1 - si attesta al 20,5% (19,72% a fine 2023).

Al netto della quota assorbita dai rischi di credito, dai rischi di mercato e dai rischi operativi, l'eccedenza patrimoniale è pari a 166 milioni di euro.

Per le dinamiche dei Fondi Propri, la complessiva esposizione ai rischi di credito, di mercato e operativi, si rimanda alla Parte F della Nota Integrativa "Informazioni sul Patrimonio" in cui sono diffusamente trattate, così come si rinvia alla Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" per l'analisi dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi presenti nel Gruppo.

Raccordo tra il bilancio della *Capogruppo* e il bilancio consolidato

Nel prospetto che segue si provvede al raccordo tra i dati del Patrimonio Netto e dell'utile della Capogruppo e i rispettivi dati consolidati.

	(valori in milioni di euro)	
	Patrimonio netto	di cui: Utile d'esercizio
Patrimonio netto della Capogruppo al 31 dicembre 2024	196.368	12.052
Differenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale	8.376	3.900
Altre rettifiche di consolidamento	-	(3.451)
Saldo al 31 dicembre 2024 di pertinenza del Gruppo	204.744	12.501

Quadro di sintesi dei risultati

Nel presente paragrafo sono riepilogati sinteticamente gli indicatori fondamentali dell'operatività e della performance del Gruppo, riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Gli indici di natura economica sono stati determinati in base alla riclassificazione del conto economico, come risulta dal prospetto sotto riportato.

Conto Economico Consolidato riclassificato

(importi in unità di euro)		
Voci	31.12.2024	31.12.2023
10. Interessi attivi e proventi assimilati	95.321.236	92.926.100
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(17.126.326)	(9.341.397)
70. Dividendi e proventi simili	71.306	69.986
30. MARGINE DI INTERESSE	78.266.216	83.654.689
40. Commissioni attive	129.298.093	124.090.606
50. Commissioni passive	(80.798.688)	(75.757.484)
60. COMMISSIONI NETTE	48.499.405	48.333.122
MARGINE GESTIONE DENARO E SERVIZI	126.765.621	131.987.811
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	346.692	337.088
90. Risultato netto dell'attività di copertura		-
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(959.179)	(734.471)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.581.571)	(996.792)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	454.703	5.353
d) passività finanziarie	167.689	256.968
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	832.004	813.156
RISULTATO NETTO DELLE OPERAZIONI FINANZIARIE	219.517	415.773
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	126.985.138	132.403.584
190. Spese amministrative:	(87.031.208)	(78.021.896)
a) spese per il personale	(40.624.850)	(36.281.994)
b) altre spese amministrative	(46.406.358)	(41.739.902)
230. Altri oneri/proventi di gestione	6.055.855	6.047.311
SPESE AMMINISTRATIVE NETTE	(80.975.353)	(71.974.585)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.242.122)	(2.309.757)
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(899.345)	(746.679)
RETTIFICHE DI VALORE SU ATTIVITA' NON FINANZIARIE	(3.141.467)	(3.056.436)
TOTALE COSTI OPERATIVI	(84.116.820)	(75.031.021)
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	42.868.318	57.372.563
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	611.362	(349.258)
ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	611.362	(349.258)
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(19.470.578)	(10.842.602)
RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU CREDITI	(19.470.578)	(10.842.602)
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	-	-
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto su redditività complessiva	3.968	50.229
RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	3.968	50.229
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(147.362)	46.230.932
RISULTATO DI GESTIONE	23.865.708	(45)
250. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(45)	-
260. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		-
270. Rettifiche di valore dell'avviamento		1.940
280. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	29.667	-
320. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	1.895
ALTRI PROVENTI ED ONERI (NO ATT.ORD)	29.622	46.232.827
REDDITO DI PERIODO AL LORDO DELLE IMPOSTE	23.895.330	(14.600.950)
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.755.520)	4.081.254
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	3.638.901	27.550.623
350. REDDITO NETTO DI PERIODO DEL GRUPPO	12.500.909	22.361.006

Prospetto degli indici

(importi in unità di euro)

Voci patrimoniali per calcolo indici	31.12.2024	31.12.2023	var.ass.	var.%
Attività fruttifere	2.783.048,59	2.663.924,75	119.123,84	4,47%
Attività non fruttifere	158.916,50	197.476,42	(38.559,92)	(19,53%)
Totale attività	2.941.965,09	2.861.401,17	80.563,92	2,82%
Passività onerose	2.646.240,06	2.547.804,56	98.435,50	3,86%
Passività non onerose	79.768,67	115.042,90	(35.274,23)	(30,66%)
Capitale netto	215.956,36	198.553,72	17.402,64	8,76%
Totale passività e netto	2.941.965,09	2.861.401,17	80.563,92	2,82%
Raccolta diretta	2.621.096,68	2.521.937,63	99.159,06	3,93%
Raccolta indiretta	8.651.795,00	8.614.963,45	36.831,56	0,43%
Totale raccolta (diretta ed indiretta)	11.272.891,69	11.136.901,07	135.990,62	1,22%
Crediti netti verso clientela	1.245.919,00	1.209.402,77	36.516,23	3,02%
Indici di struttura				
Raccolta diretta/totale attivo	89,09%	88,14%	0,96%	1,09%
Crediti verso clientela/raccolta diretta	47,53%	47,96%	(0,42%)	(0,88%)
Crediti verso clientela/totale attivo	42,35%	42,27%	0,08%	0,20%
Indici di qualità del credito				
Sofferenze nette/crediti netti verso la clientela	0,52%	0,23%	0,29%	127,39%
Sofferenze lorde/crediti lordi verso la clientela	1,15%	0,87%	0,28%	32,15%
Crediti deteriorati netti/crediti verso clientela	3,42%	3,02%	0,39%	13,00%
Crediti deteriorati netti/patrimonio totale	21,59%	18,41%	3,18%	17,28%
Fondo svalutazione sofferenze/sofferenze	56,58%	74,65%	(18,07%)	(24,21%)
Fondo svalutazione cred. deteriorati/cred. deteriorati	41,60%	41,13%	0,47%	1,14%
Indici di redditività				
Utile netto/patrimonio netto medio (ROE)	7,79%	17,24%	(9,45%)	(54,81%)
Risultato lordo di gestione/totale attivo	1,46%	2,01%	(0,55%)	(27,18%)
Margine di interesse/attivo fruttifero medio	2,87%	3,16%	(0,29%)	(9,07%)
Int.attivi, dividendi, altri proventi/att. frutt. medie	3,50%	3,51%	(0,01%)	(0,25%)
Interessi passivi/passività onerose medie	0,66%	0,37%	0,29%	79,67%
Margine di intermediazione/attivo fruttifero medio	4,66%	5,00%	(0,34%)	(6,72%)
Costi operativi/margine di intermediazione	66,24%	56,67%	9,57%	16,89%
Spese del personale/costi operativi	48,30%	48,36%	(0,06%)	(0,12%)
Risultato lordo di gestione/margine intermediazione	33,76%	43,33%	(9,57%)	(22,09%)
Coefficienti patrimoniali				
Coefficiente CET1	21,00%	20,16%	0,84%	4,17%
Coefficiente Fondi propri	25,30%	24,28%	1,02%	4,20%
Indici di struttura e produttività				
Dipendenti medi	534	489	45	9,09%
Sportelli bancari	22	22	0	0,00%
Crediti verso clientela per dipendente	2.333	2.471	(138)	(5,57%)
Raccolta totale per dipendente	21.106	20.878	228	1,09%
Margine di intermediazione per dipendente	238	270	(32)	(12,01%)
Costo medio per dipendente	76	74	2	2,53%
Costi operativi per dipendente	157	153	4	2,42%
Risultato lordo di gestione per dipendente	80	117	(37)	(31,75%)

Fatti di rilievo avvenuti dopo la *chiusura dell'esercizio*

Per quel che attiene ai fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione della Capogruppo, rinviando alla Relazione degli Amministratori sulla gestione a corredo del Bilancio di Esercizio di Banca Popolare Etica.

Etica Sgr S.p.A.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nuova Area Dati & Sviluppo

A partire da gennaio 2025, Etica Sgr si è arricchita di una nuova Area, denominata Dati & Sviluppo. L'obiettivo è quello di dare ancora più valore ai dati, migliorare i processi aziendali e portare innovazione con soluzioni su misura.

Il team, composto da un Responsabile e due collaboratori, si occuperà di Data Governance, reportistica, Data Warehouse e di tutto ciò che serve per trasformare i dati in risorse strategiche.

Composizione Consiglio di Amministrazione

Monica Selmi ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di Consigliera del Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr con efficacia dal 23 gennaio 2025.

Andamento della raccolta a inizio 2025

L'inizio del 2025 è stato caratterizzato da un incremento della contrazione delle masse gestite che hanno risentito di un aumento dei riscatti solo parzialmente compensato da nuovi afflussi e dall'effetto mercato.

Approvazione Piano Strategico 2025-2028

Nel corso del 2024 si è lavorato alla stesura del nuovo Piano Strategico sia del Gruppo Banca Etica sia di Etica Sgr per il periodo 2025-2028. Tale stesura ha visto una marcata e rafforzata attenzione alla partecipazione e all'ascolto, sia internamente alla Sgr sia all'esterno della stessa.

Il Piano nella sua versione definitiva è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Etica Sgr in data 28 febbraio 2025, dopo un percorso durato diversi mesi. Nella prima fase sono stati costituiti tre gruppi di lavoro: ai primi due hanno partecipato i Responsabili delle Aree Aziendali, mentre il terzo

era composto da persone con minore anzianità aziendale, con l'obiettivo di analizzare le linee guida suggerite dal Consiglio di Amministrazione, integrarle con proposte e suggerimenti, così da arrivare a un primo documento da validare con la Capogruppo. In seguito alle varie interlocuzioni, si è passati a lavorare all'architettura del Piano concentrando l'attenzione su cinque principali approfondimenti, rispetto ai quali sono stati costituiti altrettanti gruppi di lavoro interni alla Sgr, due dei quali aperti anche a componenti della Capogruppo. Nello specifico, gli ambiti sono stati:

- distintività
- modello distributivo
- gamma prodotti
- gestione finanziaria
- persone e cultura organizzativa.

Su ciascuno di questi aspetti sono stati predisposti documenti specifici analizzati dal Consiglio di Amministrazione della Società per ottenere indicazioni in merito alla strada da intraprendere. A valle di questo si è proceduto, con le persone individuate per ciascuna Area di competenza, alla stesura del Piano vero e proprio.

CreSud S.p.A.

Non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera significativa dell'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Per quanto riguarda le MFI clienti, si ribadisce la loro elevata capacità di adattamento alle condizioni più avverse (naturali, politiche, economiche), che permettono di attuare nel breve periodo politiche commerciali conservative e dirette al rafforzamento degli indicatori più che all'espansione. CreSud continuerà a monitorare gli impatti dell'attuale quadro macroeconomico sull'andamento dei propri clienti e dei Paesi in cui operano.

Le analisi verranno di conseguenza aggiornate progressivamente nell'ambito delle stime contabili dell'esercizio 2025 mentre, nel durante, la Società mantiene un attento monitoraggio degli scenari e degli impatti economici e finanziari.

Rendicontazione *consolidata di sostenibilità*

ai sensi della Direttiva UE 2022/2464
(Corporate Sustainability Reporting Directive)



ESRS 2 - Informazioni Generali del Gruppo Bancario

Premessa

Obbligo di informativa BP - 1 - Criteri Generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità

La dichiarazione sulla sostenibilità viene disposta a livello consolidato per il Gruppo Banca Etica. Il perimetro di rendicontazione è il medesimo rispetto a quello per la rendicontazione finanziaria consolidata, e comprende:

- Banca Popolare Etica scpa;
- Etica Sgr;
- CreSud.

Le informazioni presenti vengono rendicontate secondo gli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) pubblicati dall'European Financial Reporting Advisory Group (EFRAG). Gli ESRS fanno parte del pacchetto di azioni dell'Unione Europea in materia di sostenibilità e reporting aziendale e sono stati sviluppati per consentire la rendicontazione prevista dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), che impone alle aziende di fornire informazioni più dettagliate rispetto ai propri impatti, rischi ed opportunità nell'area ESG.

Relativamente alle tre realtà del gruppo bancario sono stati presi in esame gli attori a monte (upstream) ed a valle (downstream) della catena del valore, permettendo di far risaltare gli impatti, rischi ed opportunità (IROs) rilevanti in essa.

Obbligo di informativa BP - 2 - Informativa in relazione a circostanze specifiche

Nell'analisi di tali IROs si è tenuto conto degli orizzonti temporali presenti all'interno dello standard ESRS 1 prescritto dal Regolamento Delegato 2772 del 2023. Gli orizzonti temporali vengono quindi così intesi:

- breve periodo - periodo adottato come riferimento dei propri bilanci;
- medio periodo - periodo fino a cinque anni dalla fine del breve periodo;
- lungo periodo - periodo oltre i 5 anni.

Dall'analisi di doppia materialità svolta dal gruppo bancario sono risultati materiali i seguenti standard ESRS: E1, S1, S4, G1 e l'entity specific "Migrazione e Cooperazione Internazionale". In ottemperanza al Regolamento precedentemente indicato, il gruppo, non superando il numero medio di 750 dipendenti alla chiusura dell'esercizio di riferimento, ha deciso di avvalersi della possibilità di utilizzare il phase-in relativamente alla rendicontazione dello standard ESRS S4.

In seguito alla scelta di adottare il phase-in consentito anche con riferimento alle emissioni di gas serra di Scope 3 e agli effetti finanziari attesi all'interno dello standard ESRS E1, la presente rendicontazione non include importi quantitativi caratterizzati da un elevato grado di incertezza. Tuttavia, si segnala che, seppur in misura limitata, sono state adottate stime in relazione ai consumi di energia e al mix energetico. Per maggiori dettagli, si rimanda alla sezione Obbligo di informativa E1-5 - Consumo di energia e mix energetico.

La presente rendicontazione di sostenibilità non include ulteriori informazioni derivate da legislazioni applicabili eccetto quelle richieste dalla disclosure dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo.

Obbligo di informativa GOV - 1 - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La governance di Banca Etica è soggetta alle disposizioni previste da Banca d'Italia, in particolar modo alla circolare n. 285/2013. Le disposizioni in tema di governance vengono applicate in funzione del principio di proporzionalità, ovvero con modalità appropriate alle caratteristiche, dimensioni e complessità operativa della Banca, in modo da garantire il pieno rispetto delle disposizioni ed il raggiungimento degli obiettivi che si vogliono conseguire. Ai sensi delle disposizioni di vigilanza il nostro istituto di credito viene classificato tra le banche di minori dimensioni o complessità operativa in quanto presenta un attivo di bilancio inferiore ai cinque miliardi di euro.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Etica viene eletto dall'assemblea delle persone socie e dura in carica tre anni, con la possibilità di essere rieletti per un massimo di quattro mandati. I componenti del Consiglio di Amministrazione al 31.12.2024 sono tredici, di cui cinque sono consiglieri indipendenti¹ (38,5%) e i componenti del Comitato Esecutivo sono tre (23,07%). La totalità dei consiglieri sono liberi da qualsiasi influenza esterna o conflitto di interessi. La composizione del Consiglio assicura il necessario bilanciamento di competenze, esperienze, età, genere e proiezione internazionale.

¹ Il requisito di indipendenza si riferisce a quanto riportato all'interno del DECRETO MEF 23 novembre 2020, n. 169 - art. 13.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria gestione della Banca, ad eccezione di quelli riservati per legge all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione può, tra l'altro, deliberare l'aumento del capitale sociale qualora si emettano nuove azioni per far fronte all'entrata di nuovi soci. Resta ferma la competenza dell'Assemblea straordinaria nell'ipotesi di emissione di azioni da offrire in opzione. Il Consiglio di Amministrazione assicura l'adeguato governo dei rischi a cui la Banca si espone, individuandone per tempo le fonti, le possibili dinamiche e scenari e i necessari presidi utili al controllo e gestione di tali rischi secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Il Consiglio di Amministrazione quale organo investito della funzione di supervisione strategica:

- definisce le strategie della Banca e del Gruppo, ne verifica e monitora nel continuo l'attuazione;
- definisce l'assetto complessivo di governo e approva l'assetto organizzativo della Banca, ne verifica la corretta attuazione e promuove tempestivamente le misure correttive a fronte di eventuali lacune o inadeguatezze.

La Banca adotta piani di formazione adeguati ad assicurare che il bagaglio di competenze tecniche dei componenti del Consiglio, necessario per svolgere il proprio ruolo con consapevolezza, sia preservato nel tempo. Il Consiglio di Amministrazione svolge periodicamente il processo di autovalutazione che permette di verificare e pianificare le esigenze di aggiornamento formativo adeguato.

Il Consiglio di Amministrazione è così composto:

Presidente	<i>Anna Fasano</i>
Vicepresidente	<i>Aldo Soldi</i>
(indipendente)	<i>Carlo Boni Brivio</i>
(indipendente)	<i>Sonia Cantoni</i>
	<i>Raffaella De Felice</i>
	<i>Arola Farrè Torras</i>
(indipendente)	<i>Marina Galati</i>
	<i>Eugenio Garavini</i>
(indipendente)	<i>Stefano Granata</i>
	<i>Luciano Modica</i>
(non esecutivo)	<i>Giacinto Palladino</i>
(non esecutivo)	<i>Marco Piccolo</i>
(indipendente)	<i>Alberto Puyo</i>

Relativamente alla suddivisione di genere dei tredici componenti del Consiglio, cinque sono di genere femminile mentre i restanti otto di genere maschile: il rapporto medio tra i membri femminili rispetto a quelli maschili è dunque pari a 0,63. Lo Statuto di Banca Etica all'art. 31 prevede inoltre che almeno un terzo dei consiglieri/e deve essere eletto tra le persone del genere meno rappresentato. Si rende noto che non è prevista la rappresentanza dei lavoratori all'interno del Consiglio.

A coadiuvare l'attività del Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle proprie funzioni sono presenti il Comitato Esecutivo e quattro comitati endoconsiliari, che svolgono compiti istruttori, consultivi e propositivi nelle materie di competenza. La composizione, i poteri e il funzionamento di ciascun Comitato sono disciplinati dagli appositi regolamenti, approvati dal Consiglio. È fatta salva la possibilità che il Consiglio istituisca ulteriori comitati o eventuali commissioni. I comitati decadono all'atto della cessazione del Consiglio. I comitati endoconsiliari sono stati istituiti nel 2020 e sono composti da tre consiglieri/e. I comitati endoconsiliari presenti al 31.12.2024 sono:

- Comitato Parti Correlate;
- Comitato Nomine (di gruppo);
- Comitato Remunerazioni (di gruppo);
- Comitato Rischi (di gruppo);
- Collegio Sindacale.

Comitato Parti Correlate

Il Comitato Parti Correlate è composto da 3 persone del Consiglio di amministrazione: Stefano Granata, Alberto Puyo e Marina Galati. Il Comitato fu istituito per presiedere le procedure relative ad operazioni con parti correlate, ovvero le operazioni di potenziale conflitto di interesse in cui soggetti amministratori, sindaci o alti dirigenti e soggetti fisici e giuridici a loro congiunti, possono incorrere; il funzionamento di tale organismo è definito nell'apposito Regolamento Comitato Parti Correlate. Le procedure a presidio dell'operatività con parti correlate sono disciplinate nel Regolamento di gestione delle operazioni con parti correlate. Entrambi i regolamenti sono disponibili sul sito della Banca. Nel corso del 2024 il Comitato si è riunito 7 volte. Relativamente alla composizione di genere sono presenti una consigliera di genere femminile e due di genere maschile.

Comitato Nomine

Composto dalla Presidente Marina Galati, Marco Piccolo e Alberto Puyo, il comitato nel 2024 si è riunito formalmente 9 volte. Il Comitato si è incontrato inoltre altre 3 volte come Gruppo di Lavoro per approfondire determinati temi. Interviene sull'idoneità dei candidati al Consiglio, sull'autovalutazione e la verifica dei requisiti. Definisce eventuali piani di successione, valuta le risorse adeguate che rappresentano Banca Etica presso società associate o partecipate. Relativamente alla composizione di genere sono presenti una consigliera di genere femminile e due consiglieri di genere maschile.

Comitato Remunerazioni

I componenti del Comitato sono: fino al 23/4/24 Stefano Granata - Presidente, Carlo Boni Brivio, Giacinto Palladino. Dal 24/4/24 Stefano Granata Presidente, Luciano Modica, Marina Galati, Giacinto Palladino invitato permanente. Il comitato nel 2024 si è riunito 8 volte. Interviene ad esempio in materia di compensi di amministratori, sindaci, direttori generali e vice direttori generali, per l'eventuale attribuzione delle funzioni di Organismo di Vigilanza, in materia di compensi del personale i cui sistemi di remunerazione e incentivazione sono decisi dal Consiglio di Amministrazione, ecc. Relativamente alla composizione di genere sono presenti tre consiglieri di genere maschile e una consigliera di genere femminile.

Comitato Rischi

Composto da Sonia Cantoni, Giacinto Palladino e Carlo Boni Brivio, nel 2024 si è riunito 15 volte. Svolge funzioni di supporto nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi; pone particolare attenzione a tutte quelle attività strumentali e necessarie affinché il Consiglio di Amministrazione possa condurre una corretta ed efficace determinazione del Risk Appetite Framework e delle politiche di governo dei rischi. Relativamente alla composizione di genere, la Presidente è di genere femminile e gli altri due componenti sono di genere maschile.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti eletti, in conformità delle norme di Legge, dall'Assemblea Ordinaria, che ne nomina il Presidente. In particolare, il Collegio Sindacale eletto il 14 maggio 2022 e attualmente in carica è composto da Paolo Salvaderi, il Presidente, Paola La Manna e Luigi Latina; ai tre sindaci effettivi, si aggiungono Ambrogio Eros Tavernar e Federica Mantini come sindaci supplenti.

Competenze dei Consiglieri

Le persone consigliere sono in possesso dei requisiti di autorevolezza, onorabilità, professionalità e indipendenza richiesti dalla normativa e garantiscono un'adeguata dedizione di tempo all'incarico assunto (art.31 Statuto di Banca Popolare Etica e Policy di valutazione dell'idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali di Banca Etica). Tutte le persone consigliere devono adempiere alle loro funzioni con diligenza e fedeltà ai valori ed ai principi propri di Banca Etica, in particolare con riferimento allo Statuto ed al suo articolo 5. Con riferimento ai requisiti professionali, le persone del Consiglio, oltre ad ottemperare alle specifiche competenze ed esperienze richieste dalla normativa esterna vigente, tra i requisiti specifici di Banca Etica devono conoscere o avere esperienza in almeno uno dei seguenti settori: organizzazioni del terzo settore, economia sociale e solidale, cooperazione sociale ed internazionale, finanza eticamente orientata ed ambiente - energie rinnovabili.

Responsabilità degli organi con funzioni di supervisione strategica, gestione e controllo

Come anticipato in precedenza, è il Consiglio di Amministrazione di Banca Etica ad avere il compito di definire le strategie non solo a livello di Banca ma di tutto il gruppo bancario, e di verificarne e monitorarne l'andamento. Fanno capo al Consiglio anche la definizione delle strategie ESG, tenendo in considerazione gli obiettivi di finanza sostenibile. Il Consiglio approva annualmente il Risk Appetite Framework (RAF) del Gruppo Bancario ed assicura che l'attuazione del RAF sia coerente con gli obiettivi di rischio e la soglia di tolleranza (ove identificata) approvati. Sulla base delle informazioni fornite dalle funzioni aziendali competenti il Consiglio valuta l'adeguatezza e l'efficacia del RAF, e la compatibilità tra il rischio effettivo e gli obiettivi di rischio prefissati. All'interno del RAF sono presenti anche gli indicatori afferenti all'area ESG, i cui KPI vengono analizzati solo a livello di Banca.

Il Direttore Generale supporta il Consiglio di Amministrazione nell'individuazione delle linee di indirizzo strategico e delle connesse politiche di rischio, propone al Consiglio di Amministrazione l'approvazione annuale del RAF, definisce i flussi informativi interni volti ad assicurare agli organi aziendali e alle funzioni aziendali di controllo la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio e assicura il rispetto del RAF.

Il Collegio Sindacale vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei controlli interni e del RAF, tenuto conto delle informazioni al riguardo fornite dalle Funzioni di controllo.

La Funzione di Internal Audit valuta l'efficacia del processo di definizione del RAF, la coerenza interna dello schema complessivo e la conformità dell'operatività aziendale al RAF e, in caso di strutture finanziarie particolarmente complesse, la conformità di queste alle strategie approvate dagli Organi aziendali.

La Funzione di Risk Management collabora alla definizione ed all'attuazione del RAF e delle relative politiche di governo dei rischi, oltre a garantire la coerenza e la piena integrazione del RAF con il Piano di Risanamento, il framework di Risk Management e l'assetto dei controlli di secondo livello. La Funzione di Risk Management, con l'eventuale supporto delle Funzioni Operative, è responsabile del monitoraggio degli indicatori di RAF. In caso di violazione della soglia di risk tolerance, la Funzione di Risk Management supporta il Comitato di Direzione per l'elaborazione delle proposte gestionali per affrontare la situazione. In caso di violazione della soglia di risk capacity, la Funzione di Risk Management supporta il Direttore Generale nella valutazione delle possibili azioni da porre in essere. La Funzione di Risk Management predispone, a favore degli Organi aziendali, una relazione con cadenza trimestrale dove sono sintetizzati i risultati delle misurazioni effettuate, viene evidenziata l'evoluzione temporale degli indicatori adottati per la definizione della propensione al rischio e vengono riportati gli scostamenti rispetto agli indirizzi strategici definiti, nonché gli eventuali interventi adottati per riportare gli indicatori entro i limiti previsti.

Il Comitato Rischi Endoconsiliare supporta il Consiglio di Amministrazione nella definizione e approvazione degli obiettivi di rischio e della soglia di risk tolerance. È compito del Comitato, inoltre, accertare che i criteri sottesi al sistema di remunerazione delle società del Gruppo siano coerenti con il RAF di Gruppo. Il Comitato, infine, viene informato su ogni violazione o carenza rilevante riscontrata derivante da malfunzionamenti di procedure informatiche critiche, data breach da segnalare al garante della privacy e, in generale, da eventi non ordinari in grado di determinare danni reputazionali e/o violazioni dei limiti di rischio stabiliti nel RAF.

Nel corso degli ultimi anni è stata avviata una riflessione sul contesto attuale e la necessità di porre una maggiore attenzione ai temi della sostenibilità in ambito finanziario, anche alla luce degli ultimi sviluppi sul piano normativo europeo. In risposta a tale necessità, è stato avviato un gruppo di lavoro che, nel secondo semestre del 2022 ha prodotto un documento di proposta di governance della sostenibilità per il Gruppo Banca Etica che prevede la costituzione di una Cabina di Regia di Gruppo sui temi della sostenibilità. La Cabina di Regia è formalizzata a livello di Gruppo come team di progetto ed il suo coordinamento è assegnato alle direzioni di Banca ed Sgr. Alle riunioni della Cabina di Regia partecipano i responsabili delle materie afferenti alla sostenibilità di Banca ed Sgr e le persone delegate dai Consigli di Amministrazione: Raffaella de Felice, consigliera di Banca Etica e Giovanni Ferri, consigliere di Etica Sgr. La Cabina di Regia ha il compito di presidiare la coerenza complessiva della governance della sostenibilità e definisce, per ogni ciclo di pianificazione, il proprio raggio d'azione. Nello specifico le attività in carico alla cabina sono le seguenti:

- proporre e monitorare il piano sulla sostenibilità di gruppo;
- monitorare il piano di adeguamento alle aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali;
- formulare proposte da proporre alle direzioni ed ai consigli;
- disegnare percorsi partecipativi di raccolta delle istanze dei diversi stakeholder;

- assistere la comunicazione sulla sostenibilità di gruppo;
- assistere la formazione ESG di gruppo;
- seguire il climate management di gruppo.

Obbligo di informativa GOV 2 - Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate

Il Gruppo Banca Etica rientra nella prima wave di gruppi che rendicontano per la prima volta la dichiarazione non finanziaria secondo i dettami della CSRD nell'anno di rendicontazione 2024. Essendo il primo anno di rendicontazione i sistemi di monitoraggio ed analisi degli impatti, rischi ed opportunità sono ancora in fase di valutazione e sviluppo, anche in considerazione degli aggiornamenti normativi sopraggiunti a febbraio 2025.

Nel corso dell'esercizio 2024 è stata svolta per la prima volta un'analisi di doppia materialità a livello di gruppo. Per doppia materialità si intende l'unione di due concetti:

- materialità di impatto: un tema di sostenibilità è materiale dal punto di vista dell'impatto quando ha impatti effettivi o potenziali, positivi o negativi, nel breve, medio o lungo periodo sulle persone o sull'ambiente (logica inside-out);
- materialità finanziaria: un tema di sostenibilità è materiale dal punto di vista finanziario quando provoca o può provocare effetti finanziari rilevanti sull'impresa, sui suoi risultati e sulla sua situazione (logica outside-in).

L'analisi di doppia materialità ha visto in primis il coinvolgimento del top management, a cui è stata presentata all'interno del Comitato di Direzione del 26/02/2025 e poi del Consiglio di Amministrazione di Banca Etica, che ha approvato l'analisi di doppia materialità durante la seduta consiliare del 06/03/2025. Insieme all'analisi di doppia materialità sono stati presentati anche al top management ed ai consiglieri la lista degli impatti, rischi ed opportunità.

L'elenco degli impatti, rischi ed opportunità presentati verranno esposti all'interno della sezione SBM-3 del presente standard.

Obbligo di informativa GOV-3 –
Integrazione delle prestazioni in
termini di sostenibilità nei sistemi di
incentivazione

Come dichiarato nel Documento Politiche e Prassi di Remunerazione di Gruppo, il sistema di remunerazione del Gruppo Banca Etica non prevede sistemi incentivanti e premianti individuali fondati sull'esclusivo raggiungimento di obiettivi quantitativi, sia per le persone dipendenti che Consulenti di Finanza Etica. Questo strumento non viene considerato in linea con i principi ispiratori del Gruppo e della finanza etica in generale, in quanto non si contempera con le esigenze di sobrietà, partecipazione convinta ai principi ispiratori, produzione di valore – economico e sociale – nel lungo periodo e valorizzazione di tutte le componenti aziendali, anche di quelle non dotate di diretta ed immediata redditività economica.

A partire dal 2024, per il premio delle persone Dirigenti, con riferimento alle “Aspettative di vigilanza di Banca d'Italia sui rischi climatici ed ambientali del 8 aprile 2022” sono stati assegnati all'interno del processo di valutazione annuale e monitorati specifici obiettivi ESG. Il loro peso è pari al 15% dell'insieme degli obiettivi assegnati. Il grado di raggiungimento degli stessi è uno degli elementi che concorre alla definizione della parte variabile della remunerazione.

Il sistema di remunerazione degli organi sociali delle componenti del Gruppo si ispira ai principi mutualistici tipici delle banche popolari, puntando a coniugare professionalità e

sostenibilità, e garantisce il rispetto della vigente normativa, ivi comprese le Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche, emanate dalla Banca d'Italia. Per tutti i componenti degli organi sociali del Gruppo non sono previsti compensi variabili della remunerazione.

Obbligo di Informativa GOV - 4 -
Dichiarazione sul dovere di diligenza

La Due Diligence è il processo mediante cui vengono individuati, prevenuti, mitigati e data disclosure sulle modalità di gestione degli impatti negativi sull'ambiente e sulle persone connessi all'attività aziendale lungo la catena del valore. Tale processo è strettamente integrato alla strategia complessiva e del modello operativo del gruppo bancario, piuttosto che rappresentare una procedura formale e separata dalle decisioni ed azioni intraprese, anche grazie al coinvolgimento dei principali stakeholder. Questo approccio consente di inserire la due diligence come una componente fondamentale nelle attività quotidiane del Gruppo, con un focus particolare sulla gestione e l'identificazione degli impatti negativi emersi durante l'analisi di doppia materialità. Coerentemente con la valutazione di doppia materialità svolta relativamente all'esercizio 2024, è stato redatto un elenco di impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, sottoponendo i risultati a un'analisi da parte del top management e dello stakeholder interno dipendenti. I risultati di questa valutazione sono stati poi presentati e condivisi con il Consiglio di Amministrazione durante un punto dell'ordine del giorno della seduta consiliare del 6 marzo 2025.

Elementi fondamentali del dovere di diligenza	Paragrafi nella Rendicontazione di Sostenibilità
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	1 Governance – ERSR 2 GOV-2; 1 Governance – ERSR 2 GOV-3; 1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità: Analisi di doppia rilevanza; 2 Energia, adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici (Impatti, rischi e opportunità rilevanti); 3 S1 – Forza lavoro propria (Impatti, rischi e opportunità rilevanti); 2 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici - ERSR E1-1; 2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi – ERSR E1-2;
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	1 Strategia – ERSR 2 SBM-2; 3 Processi di coinvolgimento – ERSR S1-2;
Individuare e valutare gli impatti negativi	1 Gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità: Analisi di doppia rilevanza – ERSR IRO-1.
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	2 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici – ERSR E1-3; 3 Forza lavoro propria - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni - ERSR S1-4.
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	2 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi – ERSR E1-4; 2 Consumo di energia e mix energetico – ERSR E1-5; 3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni– ERSR S1-3; 3 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti– ERSR S1-5; 3 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa – ERSR S1-6; 3 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa - ERSR S1-7; 3 Copertura della contrattazione collettiva - ERSR S1-8; 3 Metriche della diversità - ERSR S1-9; 3 Persone con disabilità - ERSR S1-12; 3 Metriche di salute e sicurezza - ERSR S1-14; 3 Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)ERSR S1-16; 3 Incidenti, denunce e impatti gravi in tema di diritti umani - ERSR S1-17.

Obbligo di Informativa GOV - 5 - Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

I dati ambientali, raccolti con cadenza semestrale, vengono verificati tramite controlli di prima linea dagli uffici competenti. Sono attualmente in corso valutazioni in merito alla creazione di un sistema di controlli più strutturato. Il sistema di controllo interno della Banca si basa su un modello articolato in due livelli di controllo, che garantiscono una gestione adeguata dei rischi e una chiara separazione delle responsabilità tra le diverse funzioni aziendali:

- **Controlli di primo livello (o di linea):** integrati nei processi e nelle procedure aziendali, sono eseguiti direttamente dalle strutture operative per garantire il rispetto delle normative e delle disposizioni interne;
- **Controlli di secondo livello (sui rischi):** affidati alla funzione **Risk Management**, si concentrano sulla gestione dei rischi aziendali e sulla verifica del rispetto delle normative applicabili.

L'approccio della Banca alla valutazione del rischio in relazione alla rendicontazione di sostenibilità si basa su un processo che prevede l'identificazione, l'analisi e la prioritizzazione dei rischi ESG. In questo contesto, la Banca ha previsto il coinvolgimento di organi e funzioni aziendali nell'introduzione progressiva di presidi e procedure per la verifica e validazione dei dati raccolti.

I principali organi e funzioni aziendali coinvolti nel processo di gestione del rischio e controllo interno sulla rendicontazione di sostenibilità sono:

- **Consiglio di Amministrazione:** approva l'analisi di doppia materialità e la rendicontazione di sostenibilità; definisce le strategie di gestione dei rischi ESG.
- **Comitati endoconsiliari:** supervisiona l'integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali e supporta il Consiglio di Amministrazione nella valutazione dei risultati di doppia materialità, nonché nella verifica della completezza e trasparenza dell'informativa di sostenibilità.
- **Direttore Generale:** esamina l'analisi di doppia materialità e la rendicontazione di sostenibilità, presentandole per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione dopo aver ottenuto il parere del Comitato ESG.
- **Collegio Sindacale:** controlla l'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e monitorizza la conformità alle normative, esprimendo pareri obbligatori sulle informazioni rilevanti.
- **Ufficio Bilancio e Segnalazioni di Vigilanza:** coordina la raccolta e l'elaborazione dei dati ESG per la rendicontazione di sostenibilità, verificandone la coerenza con la rendicontazione finanziaria e interagisce con la società di revisione.

I risultati delle attività di valutazione del rischio e controllo interno sono oggetto di rendicontazione periodica agli organi di amministrazione, direzione e controllo, garantendo un monitoraggio continuo della gestione dei rischi ESG e l'attuazione di eventuali azioni correttive.

L'intero sistema è progettato per garantire un allineamento tra strategia, gestione del rischio e rendicontazione ESG, contribuendo a rafforzare la trasparenza e la solidità della Banca nel contesto della sostenibilità aziendale. Per questo motivo, sono in corso valutazioni per la creazione di un sistema di controlli più strutturato, con l'obiettivo di migliorare continuamente il processo.

Obbligo di Informativa SBM - 1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore

Il Gruppo Banca Etica è l'unico gruppo bancario italiano interamente votato al 100% ai valori della finanza etica. La finanza etica nasce per mettere al centro delle scelte finanziarie le persone (in particolare quelle a rischio di esclusione), l'ambiente e le comunità. La finanza etica è qualcosa di diverso rispetto alla finanza sostenibile sia nei principi tecnici che nella pratica quotidiana. Le principali differenze si riassumono in sette punti chiave:

1. gli obiettivi di fondo: profitto vs impatto positivo
2. il sostegno all'economia reale
3. l'approccio sistemico
4. il modello di governance
5. il peso dei parametri ESG (ambientali, sociali e di buon governo)
6. l'advocacy
7. il coinvolgimento delle imprese in cui investe e la ricerca della trasformazione sociale

Per la regolamentazione fatta finora dall'Unione Europea la sostenibilità è definita quasi esclusivamente guardando la componente ambientale. La finanza etica invece ha un approccio olistico, prendendo in considerazione ogni aspetto ESG (ambientale, sociale e di governance) e le loro rispettive interrelazioni, incluso ogni impatto economico e non generato.

I valori che guidano le scelte strategiche, le linee politiche ed i comportamenti operativi sono evidenziati nell'art. 5 dello Statuto di Banca Etica che trae ispirazione dal Manifesto della Finanza Etica e dal Manifesto di Banca Etica a cui anche le altre realtà del gruppo si rifanno. I valori di riferimento del nostro gruppo sono:

- centralità della persona, quale vincolo fondamentale dell'agire di Banca Etica, che riconosce, rispetta e tutela la persona;
- equità, nel senso di una giusta distribuzione della ricchezza e delle risorse;
- responsabilità, quale attenzione costante dell'organizzazione e di tutti coloro che collaborano con essa alle conseguenze non economiche delle azioni economiche, cioè alle ricadute sociali ed ambientali dell'attività di intermediazione finanziaria e dell'attività imprenditoriale;
- trasparenza, come stile che caratterizza le relazioni e la comunicazione tra Banca Etica e i suoi stakeholder. Questa comunicazione va oltre l'applicazione di norme bancarie; in particolare, Banca Etica è l'unico istituto di credito in Italia a pubblicare on-line informazioni relative a organizzazioni e imprese finanziate;

- cooperazione, come consapevolezza che il bene comune può essere raggiunto solo attraverso l'impegno congiunto di tutti;
- solidarietà, come capacità di captare le istanze di coloro che si trovano in situazioni effettivo svantaggio e come impegno a trovare soluzioni di comune interesse, che tornino a vantaggio di chi ha più bisogno;
- partecipazione, come riconoscimento del diritto dei soci, dei collaboratori e dei risparmiatori di prendere parte alle decisioni;
- sobrietà, come stile di vita teso a soddisfare i bisogni fondamentali di ciascuno, imperniato sul contenimento dei consumi di merci e risorse;
- efficienza ed efficacia, come uso ottimale delle risorse in modo che il loro impiego dia il massimo beneficio a tutti gli stakeholder nel perseguire gli obiettivi dichiarati con il massimo impegno.

Coerentemente con la propria mission e l'adesione globale ai principi della finanza etica, il Gruppo offre ai propri clienti la possibilità di accedere a strumenti e servizi in grado di coniugare l'opportunità finanziaria con la possibilità di generare un impatto anche su aspetti sociali, ambientali e di governance per effetto dei rigorosi criteri adottati dalle politiche di investimento delle realtà del Gruppo, ognuna nei suoi specifici ambiti di operatività. Tale filosofia ha di fatto comportato che l'attenzione del Gruppo fosse rivolta ad un numero di strumenti limitato, ma caratterizzati da una piena adesione alla mission, soprattutto con riferimento a tematiche che esulano dalla tradizionale consulenza finanziaria.

Il catalogo prodotti prevede, come precedentemente accennato, un numero ristretto di strumenti finanziari:

- Obbligazioni;
- Titoli di Stato;
- Fondi comuni di investimento;
- Azioni;
- Prodotti di investimento assicurativi;
- Gestioni patrimoniali;
- Altri strumenti finanziari valutati in merito a fattori ESG dalle funzioni a ciò preposte dalla Banca.

In partnership con operatori specializzati, sono stati messi a disposizione strumenti di investimento a impatto; crowdfunding e crowdinvesting.

Tutti i prodotti, per essere definiti prodotti di finanza etica, devono rispettare una serie di requisiti:

Azioni:

- di Banca Popolare Etica, operatore bancario di finanza etica e sostenibile coerente con i principi espressi dall'art.111bis del TUB;

Prestiti obbligazionari:

- emessi da Banca Popolare Etica, operatore bancario di finanza etica e sostenibile che opera coerentemente ai principi espressi dall'art.111 bis del TUB;

- i proventi devono essere investiti secondo quanto riportato nel capitolo "Azioni e prestiti obbligazionari emessi dalla banca";

oppure

- emessi da emittenti sovranazionali e da altri emittenti inclusi negli universi investibili di Etica Sgr denominati in Euro;

Titoli di stato

- emessi dallo Stato Italiano e da altri Stati inclusi negli universi investibili di Etica Sgr denominati in Euro;

Fondi comuni di investimento

- Gestiti da Etica Sgr;

IBIPs (Prodotti di investimento assicurativi)

- che investono in strumenti finanziari inclusi negli universi investibili di Etica Sgr o che rispettano gli stringenti criteri di selezione negativa di Etica Sgr;

Gestioni patrimoniali

- che investono esclusivamente in strumenti finanziari inclusi nell'universo investibile di Etica Sgr;

Altri strumenti finanziari

- emessi da realtà finanziate e/o valutate secondo i criteri ESG, con regolare Valutazione Socio-Ambientale da parte degli uffici preposti in Banca Etica o in Etica Sgr.

Per promuovere l'inclusione finanziaria, il Gruppo offre la possibilità a persone che si trovano in situazioni di disagio sociale ed economico o che vogliono avviare attività imprenditoriali senza le sufficienti garanzie necessarie secondo i tradizionali canali di finanziamento, di accedere a microfinanziamenti che sono garantiti da un fondo alimentato da Etica Sgr e dai contributi volontari dei suoi clienti che possono devolvere lo 0,1% del capitale investito. Il fondo, inoltre, contribuisce, secondo specifiche premialità, a sostenere campagne di crowdfunding a dono ad alto valore culturale, sociale e ambientale.

In relazione ai **prodotti di Etica Sgr**, la selezione dei titoli azionari e obbligazionari in cui investono i fondi comuni di investimento istituiti e/o gestiti in delega da Etica Sgr avviene attraverso un rigoroso processo di valutazione che integra l'analisi ESG e l'analisi finanziaria. La selezione degli emittenti che compongono il portafoglio dei fondi del Sistema Etica e dei comparti della Sicav lussemburghese viene effettuata sulla base di una metodologia proprietaria, rappresentata dal marchio depositato a livello internazionale **ESG eticApproach®**. La Sgr ha definito una serie di indicatori sociali, ambientali e di governance (ESG) che utilizza nell'analisi della sostenibilità di imprese quotate e Stati.

In particolare, sulla base della Politica di Investimento, approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta di un Comitato Etico autonomo e indipendente, sono stati definiti dei criteri di esclusione (o negativi) e dei criteri di valutazione (o positivi) specifici sia per gli Stati sia per le imprese, sottoposti ad aggiornamento periodico. In particolare, gli emittenti sono selezionati a seguito di un doppio screening:

- uno screening negativo, finalizzato ad escludere tutti gli emittenti reputati controversi da un punto di vista ESG. A

tal fine, sono applicati criteri di esclusione per emittenti che operano in settori o svolgono attività che generano significativi impatti negativi sulla comunità e sull'ambiente, come, ad esempio, il settore petrolifero ed estrattivo, la produzione di armi, il gioco d'azzardo, l'ingegneria genetica e i pesticidi. Inoltre, la Sgr esclude dall'universo investibile i titoli emessi da Paesi che prevedono la pena di morte o non garantiscono le libertà civili, di stampa e i diritti politici;

- uno screening positivo, finalizzato alla selezione degli emittenti migliori sotto il profilo ESG all'interno del proprio settore secondo un approccio "best-in-class". Gli emittenti che superano lo screening negativo vengono, infatti, analizzati in base a specifici e molteplici criteri ESG e vengono scelti solo i migliori dal punto di vista della sostenibilità.

All'analisi così effettuata vengono aggiunti specifici approfondimenti che tengono conto delle contingenze legate all'attualità ed ulteriori informazioni attinenti alle attività di dialogo svolte dalla Sgr con gli emittenti stessi o relative al livello di rischio reputazionale su temi di natura ESG. Da ultimo, la selezione viene integrata da specifiche metriche di rischio ("Rischio ESG") legate ai fattori ESG utilizzati nell'analisi e sviluppate dal Risk Manager di Etica Sgr, al fine di scartare tutti gli emittenti che contribuiscono maggiormente al rischio di portafoglio e di mantenere stabile il rischio di sostenibilità nel tempo.

A valle di tale processo di analisi, per ogni Linea del Sistema Etica (ai comparti lussemburghesi si applicano le analisi della Linea Valori Responsabili) viene individuato l'"Universo Investibile" di riferimento, ovvero la lista di emittenti che, in un determinato periodo, rispettano i parametri ESG scelti da Etica Sgr. Tale paniere viene trasmesso al gestore delegato che ne valuta le performance finanziarie e ne seleziona i migliori titoli dal punto di vista del rapporto rischio/rendimento, nel rispetto della Politica di Investimento definita dal Comitato Investimenti di Etica Sgr e approvata dal Consiglio di Amministrazione della stessa.

Il gruppo bancario opera sul territorio italiano a partire dall'8 marzo 1999, data di fondazione di Banca Popolare Etica. A partire dal 2002 l'attività si è espansa al mercato spagnolo, arrivando all'apertura della prima filiale nel 2014. Al 31/12/2024 il gruppo conta in totale 554 persone lavoratrici, di cui 42 operanti sul suolo spagnolo.

Il gruppo non opera in nessun settore indicato dall'ESRS 2, SBM-1 - Strategia, modello aziendale e catena del valore. Nel rispetto dei propri valori non sono presenti attività nei settori dei combustibili fossili, dei prodotti chimici, delle armi controverse, della coltivazione e produzione di tabacco. Come esposto in precedenza non ci sono obiettivi dei prodotti offerti dal gruppo legati strettamente alla sostenibilità ma sono finalizzati alla diffusione dei principi e dei valori della finanza etica.

Punto di partenza per l'individuazione delle tematiche materiali secondo la Direttiva CSRD è stata la delimitazione degli attori presenti lungo la catena del valore del gruppo bancario.

La catena del valore mostra il processo con cui il Gruppo Banca Etica genera valore per se e per i propri stakeholder, e si divide in due sezioni:

- catena a monte (upstream);
- catena a valle (downstream).

Gli attori presenti nella **catena del valore a monte** sono:

- Fornitori di beni e servizi;
- Enti governativi ed autorità di vigilanza;
- Associazioni di Categoria;
- Azionisti ed Obbligazionisti;
- Clienti risparmiatori;
- Imprese oggetto di investimento e stewardship;
- Partner commerciali;
- Banche partner;
- Reti di finanza etica.

Gli attori individuati nella **catena del valore a valle** sono:

- Partner commerciali nella proposta e collocamento al pubblico di prodotti e servizi finanziari;
- Partner valoriali;
- Clienti finanziati e sottoscrittori di fondi etici
- Comunità locali;
- Media.

Obbligo di Informativa SBM - 2 - Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Il Gruppo Banca Etica ha sempre riconosciuto l'importanza di saper ascoltare i propri portatori di interesse. Nel corso del 2024 la stesura del piano strategico è stata frutto di un percorso articolato, costruito nel rispetto dei valori di cui è permeata la storia del Gruppo, con particolare attenzione alla partecipazione. Oltre a quanto raccomandato dall'organismo di vigilanza e previsto dalla normativa, il Gruppo e la banca hanno scelto di dar vita a una "scrittura partecipata" del piano. La stesura del piano strategico è dunque il risultato di un percorso che ha visto il coinvolgimento dei portatori di valore e di interesse. La scelta di operare in questo senso nella redazione degli ultimi piani strategici, incluso l'ultimo che entrerà in vigore nel 2025, nasce da tre presupposti fondamentali:

- **trasparenza e democrazia:** Banca Etica è una cooperativa e come tale crede fortemente nei principi di trasparenza e partecipazione democratica;
- **ricchezza di idee e prospettive:** ogni persona porta con sé un bagaglio di esperienze, conoscenze e punti di vista unici. Coinvolgendo un ampio ventaglio di persone, si accede a una vasta gamma di idee e prospettive, che possono arricchire significativamente il piano strategico;
- **maggior sostenibilità:** un piano strategico costruito in modo partecipato ha maggiori probabilità di essere sostenibile nel tempo, poiché è il frutto di un confronto aperto e costruttivo tra tutti le persone coinvolte.

I portatori di interesse coinvolti nel percorso di redazione dell'ultimo piano strategico sono stati:

- collaboratori e collaboratrici del gruppo;
- persone clienti;
- fondazioni bancarie.

Sono state inoltre incontrate le presidenze e le direzioni delle realtà del gruppo, la struttura operativa, le realtà del gruppo e gli organismi della banca, nello specifico:

- Presidente di Banca Etica, di Etica Sgr, di Cresud e della Fondazione Finanza Etica;
- Direttori di Etica Sgr e di Fondazione Finanza Etica, Responsabile Uff. Sviluppo Internazionale e AD di Cresud, Fundaciòn Finanzas Eticas;
- Comitato Etico di Banca Etica;
- Dipartimenti: Credito (con incontro specifico con Ufficio Crediti); Proposta di finanza etica; Reti e Canali Relazioni Italia; Governo; Organizzazione;
- Funzioni di controllo, uffici in staff alla DG, funzione HR, staff FFE, area Centro;
- Responsabile Dipartimento Spagna;
- Cabina di Regia sulla Sostenibilità sulle principali tematiche di Sostenibilità.

Le opinioni delle persone clienti sono state inoltre oggetto di valutazione ed analisi nel corso dell'esercizio 2024 tramite un'indagine di customer satisfaction, utilizzata anche a supporto per la costruzione del piano strategico.

Il processo di ascolto e ingaggio è stato lungo e articolato e può riassumere in tre fasi:

- **Ascolto e confronto:** sono stati organizzati numerosi incontri, sia online che in presenza, per ascoltare le opinioni e raccogliere le proposte delle persone amministratrici, socie, clienti e lavoratrici.
- **Analisi e sintesi:** le informazioni raccolte sono state analizzate e sintetizzate, per individuare i temi chiave e le priorità emerse.
- **Stesura del piano:** sulla base delle analisi condotte, sono stati elaborate le prime bozze del piano strategico, che sono stati poi sottoposti a un nuovo ciclo di confronto con la struttura operativa della banca e con le realtà del gruppo.

La consultazione dei portatori di interesse e dei portatori di valore lungo il percorso partecipativo dell'ultimo piano strategico ha permesso di realizzare 72 incontri tra Italia e Spagna, incontrare più di 1.000 persone e organizzazioni, e 1.693 persone e organizzazioni sono state interpellate con apposite survey.

Il coinvolgimento dei portatori di interesse è avvenuto nel corso del 2024 anche per effettuare la prima analisi di doppia materialità di gruppo, per come prevista dalla Direttiva CSRD e dalle linee guida IG1 pubblicate dall'EFRAG. L'analisi di doppia materialità, è stata presentata ad una selezione delle persone lavoratrici del gruppo tramite due sessioni di incontri in cui è stato chiesto loro di esprimersi in merito alla materialità di impatto attraverso una survey.

I risultati della survey sono stati poi analizzati e confrontati con quelli ottenuti dal gruppo di lavoro interno che ha svolto l'analisi di doppia materialità, per arrivare alla definizione di quali temi risultassero materiali all'interno dell'ambito della materialità di impatto.

Obbligo di informativa SBM - 3 - Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale

Nel corso del 2024 il Gruppo Banca Etica ha svolto la sua prima analisi di doppia materialità a livello consolidato, seguendo i dettami previsti dagli standard europei ESRS.

Gli IROs rilevati come materiali sono evidenziati nella tabella seguente:

TOPIC ESRS	SUB-TOPIC ESRS	IROs	Tipo di IRO	Positivo negativo	Posizionamento nella catena del valore	Orizzonte Temporale
Cambiamento Climatico (E1)	Adattamento al cambiamento climatico (E1)	Generazione di emissioni GHG dirette ed indirette (Scope 1 e 2) legate alle attività svolte nelle sedi del gruppo bancario e lungo la catena del valore (Scope 3).	Impatto	Negativo	A monte Own Operations a valle	Attuale
	Adattamento al cambiamento climatico (E1)	Supporto al miglioramento climatico grazie a: - analisi di valutazione dell'impatto socio ambientale per i finanziamenti alle persone giuridiche; - strumenti finanziari utili per accompagnare la clientela agri rurale - analisi della catena di fornitura - analisi ESG e rischi ESG degli emittenti oggetto di investimento dei fondi	Impatto	Positivo	A monte Own Operations a valle	Attuale
	Mitigazione del cambiamento climatico (E1)	Contributo all'aumento delle emissioni derivanti dai gas serra dovuto allo svolgimento delle attività del gruppo bancario e lungo la catena del valore.	Impatto	Negativo	Own Operations	Attuale
	Mitigazione del cambiamento climatico (E1)	Contributo alla riduzione di emissioni dirette e indirette tramite: - esclusione di settori inquinanti dai finanziamenti/investimenti - acquisto di carbon credit a livello di gruppo - calcolo della carbon footprint - dialogo con le controparti.	Impatto	Positivo	Own Operations a Valle	Attuale
	Energia (E1)	Consumo di energia proveniente da fonti non rinnovabili derivato dall'attività del gruppo bancario e dalla catena del valore che impatta sull'ambiente attraverso un aumento delle emissioni indirette a livello globale	Impatto	Negativo	A monte	Attuale
Forza lavoro propria (S1)	Occupazione sicura (S1)	Sicurezza e stabilità del posto di lavoro garantita da politiche che prediligono contratti a tempo indeterminato.	Impatto	Positivo	Own Operations	Attuale
	Occupazione sicura (S1)	Ottenimento di un maggiore appeal verso risorse con competenze elevate e motivate: - conseguente riduzione dei costi operativi; - riduzione dei costi organizzativi; - diminuendo le difficoltà operative senza che ci siano ricadute sul cliente finale	Opportunità	-	Own Operation	Medio Periodo
	Orario di lavoro (S1)	Attenzione alle esigenze delle persone lavoratrici con riconoscimento di orari flessibili (lavoro agile, part-time, flessibilità in ingresso ed uscita, congedi, aspettativa)	Impatto	Positivo	Own Operations	Attuale
	Ributizione adeguata (S1)	Insoddisfazione delle persone lavoratrici a causa di una remunerazione non equa rispetto alle responsabilità;	Impatto	Negativo	Own Operations	Potenziale
	Libertà di associazione, esistenza di consigli dei lavoratori e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori (S1)	Istituzione di un comitato soci-lavoratori che dialoga con i vertici aziendali per far emergere le istanze delle persone lavoratrici.	Impatto	Positivo	Own Operations	Attuale

		IROs	Tipo di IRO	Positivo negativo	Posizionamento nella catena del valore	Orizzonte Temporale
TOPIC ESRS	SUB-TOPIC ESRS					
Forza lavoro propria (S1)	Contrattazione collettiva, compresa la percentuale di lavoratori coperti da contratto collettivo(S1)	Aumento della soddisfazione delle persone lavoratrici del gruppo bancario coperte al 100% dal contratto collettivo nazionale del credito ABI.	Impatto	Positivo	Own Operations	Attuale
	Equilibrio tra lavoro e vita	Introduzione di condizioni lavorative che favoriscono l'equilibrio di vita professionale e privata con conseguente aumento di fidelizzazione e motivazione delle persone lavoratrici;	Impatto	Positivo	Own Operations	Attuale
	Contrattazione collettiva, compresa la percentuale di lavoratori coperti da contratto collettivo(S1)	Riduzione del gender pay gap grazie alla promozione della parità di genere e delle pari opportunità;	Impatto	Positivo	Own Operations	Attuale
	Formazione e sviluppo delle competenze (S1)	Perdita di competenze/motivazione dei dipendenti e crescita professionale rallentata a causa di percorsi formativi non erogati uniformemente a tutte le risorse.	Impatto	Negativo	Own Operations	Attuale
	Formazione e sviluppo delle competenze (S1)	Crescita delle competenze professionali delle persone lavoratrici grazie a percorsi di formazione individuali e di gruppo.	Impatto	Positivo	Own Operations	Attuale
	Formazione e sviluppo delle competenze (S1)	Maggiore innovazione e vantaggio competitivo grazie a programmi formativi che consentono di sviluppare maggiori competenza delle persone lavoratrici.	Opportunità	-	Own Operations	Medio Periodo Lungo periodo
	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità (S1)	Soddisfazione dei dipendenti di lavorare in un contesto in cui l'attenzione ed il rispetto delle disabilità sono un valore fondante.	Impatto	Positivo	Own Operations	Attuale
	Diversità (S1)	Soddisfazione dei dipendenti nel lavorare in un ambiente di lavoro inclusivo anche grazie all'istituzione di comitati interni al gruppo sui temi della diversity and inclusion e alla presenza della Consigliera di fiducia;	Impatto	Positivo	Own Operations	Attuale
Consumatori ed utenti finali (S4)	Privacy (S4)	Mancato rispetto dei requisiti di sicurezza e possibilità di diffusione di dati sensibili dei clienti a causa dell'obsolescenza del sistema informatico o del mancato rispetto della regolamentazione in vigore.	Impatto	Negativo	A valle	Potenziale
	Privacy (S4)	Alta sicurezza ed impermeabilità del sistema informatico del gruppo che consente una sempre migliore protezione dei dati sensibili dei clienti da tentativi di frode.	Impatto	Positivo	A valle	Attuale
	Privacy (S4)	Istituzione di un comitato soci-lavoratori che dialoga con i vertici aziendali per far emergere le istanze delle persone lavoratrici.	Impatto	Positivo	Own Operations	Attuale
	Contrattazione collettiva, compresa la percentuale di lavoratori coperti da contratto collettivo(S1)	Rischio reputazionale e sanzionatorio dovuto a perdite operative generate da accessi non autorizzati ai dati dei clienti, derivati anche dall'obsolescenza del sistema informatico, con lo scopo di ottenere vantaggi personali.	Rischio	-	A monte A valle	Medio periodo Lungo periodo
	Libertà di espressione (S4)	Aumento della soddisfazione della clientela e un maggiore tasso di retention grazie al dialogo con la stessa e all'analisi delle loro considerazioni.	Impatto	Positivo	A valle	Attuale

TOPIC ESRS	SUB-TOPIC ESRS	IROs	Tipo di IRO	Positivo negativo	Posizionamento nella catena del valore	Orizzonte Temporale
Consumatori ed utenti finali (S4)	Accesso alle informazioni di qualità (S4)	Soddisfazione della clientela che riceve costantemente informazioni chiare e trasparenti relative ai servizi offerti dal gruppo.	Impatto	Positivo	A valle	Attuale
	Non discriminazione (S4)	Stile inclusivo verso tutta la clientela, incluse le minoranze.	Impatto	Positivo	A valle	Attuale
	Accesso a prodotti e servizi (S4)	Impedimenti strutturali/fisici/tecnologici che rendono difficile l'accesso alla clientela con disabilità.	Impatto	Negativo	A valle	Attuale
	Accesso a prodotti e servizi (S4)	Miglioramento del tessuto economico e sociale grazie alla concessione di credito anche a fasce della popolazione con basso reddito.	Impatto	Positivo	A valle	Attuale
Condotta aziendale (G1)	Cultura Aziendale (G1)	Condivisione dei valori fondanti del Gruppo e diffusione della cultura etica all'interno e all'esterno del Gruppo.	Impatto	Positivo	Own operations a valle	Lungo periodo
	Cultura Aziendale (G1)	Maggiore attrattività verso la clientela dovuta alla distintività che il gruppo BPE mostra sul mercato.	Opportunità	-	A monte A valle	Medio periodo Lungo periodo
	Protezione dei whistle-blowers (G1)	Protezione dei whistle blowers grazie a sistemi efficaci di privacy.	Impatto	Positivo	Own operations	Attuale
	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le pratiche di pagamento(G1)	Inefficienze dovute all'assenza di una policy fornitori a livello di gruppo.	Impatto	Negativo	A monte	Attuale
	Prevenzione e rilevamento, compresa la formazione (G1)	Rafforzamento dell'economia legale grazie al finanziamento ad imprese ed associazioni che si sono dimostrate meritevoli dal punto di vista della responsabilità sociale.	Impatto	Positivo	A valle	Medio periodo Lungo periodo
	Migrazioni e cooperazione internazionale (Entity specific)	Inclusione di minoranze e persone dei Paesi del Sud del Mondo, contribuendo alla loro integrazione e indipendenza economica attraverso le reti di finanza etica e le realtà di microfinanza.	Impatto	Positivo	A valle	Attuale
Migrazioni e cooperazione internazionale (Entity specific)	Migrazioni e cooperazione internazionale (Entity specific)	Diffusione della microfinanza per i soggetti e realtà che non possono accedere ai tradizionali canali di finanziamento.	Opportunità	-	A valle	Breve periodo Medio periodo Lungo periodo

Si evidenzia inoltre che a partire dal 2022 sono stati integrati i rischi ESG all'interno del RAF, con l'elaborazione di una sezione dedicata al monitoraggio dell'esposizione a tali fattori di rischio, individuati come coincidenti con i rischi climatici ed ambientali. Tale sezione è stata oggetto di un rafforzamento progressivo nel corso degli ultimi esercizi ed allo stato d'implementazione previsto dal Framework 2024 include indicatori di rischio climatico e ambientale (rischio idrico, frana e transizione nell'ambito del rischio di credito), nonché di rischio ESG complessivo (misurazione dell'andamento dello scoring ESG di portafoglio e rilievo del Green Asset Ratio - GAR). Nel corso del 2024 le analisi della funzione Risk

Management hanno confermato che:

- Banca Etica si posiziona entro soglie di non significatività dell'esposizione al rischio climatico ed ambientale nell'ambito del rischio di credito;
- un grado di esposizione al rischio climatico ed ambientale non materiale in merito al rischio di liquidità ed al rischio operativo.

Per ulteriori informazioni di dettaglio si rimanda alla Parte E della Nota Integrativo del Bilancio della Capogruppo.

Obbligo di informativa IRO 1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti

La determinazione degli IROs del Gruppo Banca Etica è avvenuta tramite l'**analisi di doppia materialità**, effettuata in conformità con quanto richiesto dagli Standard ESRS, dalla direttiva CSRD, e dalle Linee Guida EFRAG - IG1. Gli elementi considerati per l'analisi di doppia materialità sono:

- gli stakeholder coinvolti;
- gli orizzonti temporali (di breve, medio e lungo termine);
- la catena del valore (l'entità deve concentrarsi sulle aree geografiche e sui rapporti commerciali in cui si ritenga probabile che sorgano gli IROs).

L'analisi di doppia materialità è costituita da due dimensioni:

- **Materialità di impatto (inside-out):** una tematica di sostenibilità è materiale dal punto di vista dell'impatto quando ha impatti, attuali o potenziali, positivi o negativi, nel breve, medio, o a lungo termine sulle persone o sull'ambiente. Gli impatti possono essere legati sia alle attività proprie dell'impresa che alla catena del valore a monte e a valle, anche attraverso i suoi prodotti e servizi, nonché attraverso le sue relazioni commerciali;
- **Materialità finanziaria (outside-in):** una tematica di sostenibilità è materiale dalla prospettiva finanziaria quando causa o è probabile che causi effetti finanziari materiali sull'entità, sulla sua performance e sulla sua situazione economico-patrimoniale.

Gli elementi presi in considerazione per determinare la materialità di un impatto positivo o negativo, effettivo o potenziale, sono i seguenti:

- impatti negativi - sono stati valutati secondo i seguenti criteri:
 - gravità (entità dell'impatto, portata dell'impatto, irrimediabilità dell'impatto);
 - probabilità (solo nel caso di valutazione di impatti negativi potenziali);
- impatti positivi - sono stati valutati secondo i seguenti criteri:
 - gravità (entità dell'impatto, portata dell'impatto);
 - probabilità (solo per gli impatti positivi potenziali).

Per determinare i rischi e le opportunità le valutazioni sono state prese secondo questi elementi: la magnitudo degli effetti finanziari e la probabilità che questi si verifichino.

Le tematiche di sostenibilità prese in esame sono state considerate come materiali se lo erano secondo la prospettiva della materialità finanziaria, della materialità d'impatto oppure secondo entrambe le prospettive.

L'implementazione dell'analisi di doppia materialità è stata effettuata secondo quanto il procedimento previsto dalle Linee Guida EFRAG - IG1. Il procedimento di implementazione prevede quattro passaggi chiave:

1. Comprensione del Contesto;
2. Identificazione degli IROs relativi alle tematiche di sostenibilità;
3. Valutazione e determinazione degli IROs;
4. Reporting.

1. Comprensione del Contesto

Durante la fase di comprensione del contesto il Gruppo Banca Etica ha condotto un'analisi del contesto interno ed esterno, che ha permesso di identificare dipendenze e risorse, relazioni commerciali e presenza geografica della propria catena del valore e mappare gli stakeholder coinvolti. L'analisi del contesto interno si è svolta prendendo in esame il business model del gruppo, le relazioni finanziarie e di sostenibilità degli ultimi due esercizi ed altra documentazione (RAF e IAF). L'analisi del contesto esterno ha invece preso in esame i benchmark di riferimento del settore finanziario ed altri framework e documenti di indirizzo per il settore stesso. Tramite l'analisi del contesto interno ed esterno si è arrivati alla mappatura degli stakeholder, punto di partenza per l'identificazione degli IROs.

2. Identificazione degli IROs relativi alle tematiche di sostenibilità

Per l'individuazione degli IROs materiali del Gruppo sono state coinvolte diverse funzioni del gruppo bancario, in modo da riuscire ad avere tutte le competenze necessarie alla redazione di una prima long list di IROs applicando il seguente approccio:

- identificazione dei "topic", "subtopic" e "sub-sub-topic" per ogni ESRS come indicato dall'AR 169 dell'ESRS 1;
- considerazione di altri elementi a sostegno dell'identificazione delle tematiche di sostenibilità, quali le precedenti valutazioni di materialità, le relazioni/valutazioni esistenti;
- integrazione dei rischi derivanti dal Risk Inventory e RAF di Gruppo forniti dal Risk Management di Gruppo quali rischi di credito, rischi di mercato, rischi operativi, rischi di reputazione, rischi strategici, rischi di compliance;
- identificazione degli attori della catena del valore a monte ed a valle del Gruppo, raccogliendo e analizzando le seguenti informazioni con riferimento alle controparti con cui il Gruppo Banca Etica ha relazioni commerciali:
 - attori coinvolti, come azionisti, dipendenti, fornitori, clienti e altri soggetti impattati;
 - dimensioni delle imprese, natura delle loro attività e processi;
 - principali aree geografiche in cui le imprese sono attive.
- considerazione delle modalità in cui gli impatti generano rischi e opportunità: è importante notare che non tutti i rischi e le opportunità sono strettamente connessi alle attività o agli impatti del gruppo;

- considerazione degli IROs attuali e potenziali, nonché dell'orizzonte temporale associato agli stessi.

3. Valutazione e determinazione degli IROs

La lista degli IROs individuati dal gruppo di lavoro è stata poi valutata con l'obiettivo di individuare le tematiche di sostenibilità materiali, ovvero gli aspetti ambientali, sociali e di governance che sono prioritari per uno sviluppo sostenibile della propria attività.

Per valutare la materialità d'impatto, il Gruppo Banca Etica ha considerato la gravità (basata sull'entità, la portata, il carattere irrimediabile – quest'ultimo, solo per gli impatti negativi) degli impatti positivi e/o negativi e la probabilità, solo per gli impatti potenziali (per gli impatti attuali la probabilità assegnata è pari a 5 di default). Gli impatti attuali e potenziali, negativi e/o positivi, producono effetti a breve, medio e lungo termine e derivano dalle proprie operazioni e/o dalla catena del valore.

Rispetto alla materialità finanziaria, Gruppo Banca Etica considera la magnitudo e la probabilità dei rischi e delle opportunità.

Di seguito vengono riportati i parametri considerati per la valutazione degli impatti:

- una valutazione numerica (su un punteggio da "1" a "5") dell'entità;
- una valutazione numerica (su un punteggio da "1" a "5") della portata;
- una valutazione numerica (su un punteggio da "1" a "5") del carattere irrimediabile solo per gli impatti negativi;
- una valutazione numerica (su un punteggio da "1" a "5") della probabilità.

Nella valutazione dei rischi e delle opportunità finanziarie sono stati presi in considerazione i seguenti parametri:

- una valutazione numerica (su un punteggio da "1" a "5") della magnitudo dei rischi e delle opportunità legati al tema della sostenibilità;
- una valutazione numerica (su un punteggio da "1" a "5") della probabilità dei rischi e delle opportunità legati al tema della sostenibilità.

Valutati gli IROs secondo le logiche precedentemente esposte il gruppo di lavoro ha determinato la soglia di materialità delle tematiche, conformemente a quanto previsto dall'ESRS 1. Gli ESRS non forniscono una soglia predefinita di rilevanza, applicabile a tutte le realtà, ma per stabilire tali soglie il gruppo di lavoro ha fissato una soglia di materialità considerando la coerenza con le votazioni degli IROs e tutte le valutazioni fatte in precedenza (es: processo di due diligence, valutazione del rischio). La soglia di materialità per valutare se una tematica risulta materiale è stata fissata ad un valore pari a 10, sia per la materialità d'impatto che per la materialità finanziaria.

Per arrivare alla lista definitiva di tematiche materiali i risultati ottenuti dal gruppo di lavoro sono stati presentati al top management di Banca Etica, durante una convocazione del Comitato di Direzione, che ha integrato l'analisi con le proprie osservazioni.

La long list degli impatti è stata infine fatta votare tramite una survey esposta in due diverse sessioni ad una selezione dello stakeholder dipendenti del Gruppo Bancario. I risultati ottenuti sono stati consolidati con quelli ottenuti dal gruppo di lavoro per arrivare alla lista definitiva degli IROs e delle tematiche definite come materiali.

A seguito dell'analisi di doppia rilevanza descritta in precedenza, non sono emersi impatti, rischi o opportunità significativi nei settori dell'inquinamento, delle risorse idriche e marine, e dell'economia circolare.

Queste valutazioni sono il risultato di un'analisi condotta dagli stakeholder interni e dal top management, che hanno preso in considerazione il modello di business del Gruppo, le attività principali, nonché l'impatto e i rischi di tali questioni sulle controparti in portafoglio.

4. Reporting

Ultimo passaggio nella definizione dell'analisi di doppia materialità è il reporting dell'attività svolta secondo quanto previsto dall'ESRS 2 e di cui abbiamo dato disclosure all'interno di questa sezione nei paragrafi precedenti.

Obbligo di informativa IRO - 2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità

Di seguito vengono rappresentati gli obblighi di informativa per cui il gruppo darà disclosure all'interno della dichiarazione non finanziaria. Sulla base dell'analisi di materialità gli standard emersi come materiali sono:

- ESRS E1 - Cambiamenti Climatici;
- ESRS S1 - Forza Lavoro Propria;
- ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali;
- ESRS G1 - Condotta delle imprese;
- ESRS Specifico per il Gruppo - Migrazione e Cooperazione Internazionale.

Si segnala inoltre che il gruppo non superando il numero medio di 750 dipendenti alla chiusura dell'esercizio di riferimento, ha deciso di avvalersi della possibilità di utilizzare il regime transitorio relativamente alla rendicontazione dello standard ESRS S4.

TEMA SOTTOTEMA	OBBLIGO DI INFORMATIVA/ELEMENTO D'INFORMAZIONE	RIFERIMENTO NEL TESTO	
Informazioni generali	ESRS 2 BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	pag. 22	
	ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche	pag. 22	
	ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	pag. 22	
	ESRS 2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	pag. 25	
	ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	pag. 26	
	ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul processo di Due Diligence	pag. 26	
	ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	pag. 27	
	ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore	pag. 27	
	ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	pag. 29	
	ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	pag. 31	
Cambiamenti climatici	ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	pag. 34	
	ESRS 2 IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	pag. 35	
	ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	pag. 26	
	ESRS E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	pag. 71	
	ESRS 2 SBM-3 E1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	pag. 71	
	ESRS 2 IRO-1 E1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	pag. 71	
	ESRS E1-2 Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	pag. 72	
	ESRS E1-3 Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	pag. 73	
	ESRS E1-4 Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	pag. 74	
	ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico	pag. 75	
Inquinamento	ESRS E1-6 Emissioni lorde di GHG per scope 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	pag. 75	
	ESRS E1-7 Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio	pag. 76	
	ESRS 2 IRO-1 E2 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	pag. 31	
	Acqua e risorse marine	ESRS 2 IRO-1 E3 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	pag. 31
	Biodiversità ed ecosistemi	ESRS 2 IRO-1 E4 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	pag. 31
	Utilizzo delle risorse ed economia circolare	ESRS 2 IRO-1 E5 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	pag. 31
Forza lavoro propria	ESRS 2 SBM-2 S1 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	pag. 29	
	ESRS 2 SBM-3 S1 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	pag. 31	
	ESRS S1-1 Politiche relative alla forza lavoro propria	pag. 77	
	ESRS S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	pag. 79	
	ESRS S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	pag. 80	
	ESRS S1-4 Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	pag. 80	
	ESRS S1-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	pag. 83	
	ESRS S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	pag. 84	
	ESRS S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	pag. 85	
	ESRS S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	pag. 86	
	ESRS S1-9 Metriche della diversità	pag. 86	
	ESRS S1-10 Salari adeguati	pag. 86	
	ESRS S1-11 Protezione sociale	pag. 87	
	ESRS S1-12 Persone con disabilità	pag. 87	
	ESRS S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	pag. 87	
	ESRS S1-14 Metriche di salute e sicurezza	pag. 88	
	ESRS S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	pag. 89	
	ESRS S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	pag. 89	
ESRS S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	pag. 92		
Condotta delle imprese	ESRS 2 GOV-1 G1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	pag. 22	
	ESRS 2 IRO-1 G1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	pag. 34	
	ESRS G1-1 Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	pag. 93	
	ESRS G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori	pag. 95	
	ESRS G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	pag. 96	
	ESRS G1-4 Casi di corruzione attiva o passiva	pag. 96	
	ESRS G1-5 Influenza politica e attività di lobbying	pag. 96	
Migrazioni e cooperazione internazionale	ESRS G1-6 Prassi di pagamento	pag. 96	
	ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	pag. 29	
	ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	pag. 31	

Elementi di informazione derivanti da altre normative della UE

Disclosure Requirement e relativo data point	Riferimento alla normativa	Riferimento nel testo
ESRS 2 GOV-1 21, d)	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13 Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione (5), allegato II	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (GOV-1)
ESRS 2 GOV-1 21, e)	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo (GOV-1)
ESRS 2 GOV-4 30	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10	Dichiarazione sul dovere di diligenza (GOV-4)
ESRS 2 SBM-1 40 d)	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4 Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione (6), tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 40 d) ii.	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9 Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 40 d) iii.	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14 Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 (7) e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 40 d) iv.	Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Non rilevante
ESRS E1-1 14	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici (E1-1)
ESRS E1-1 16 g)	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici (E1-1)
ESRS E1-4 34	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4 Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi (E1-4)
ESRS E1-5 38	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e Allegato I, tabella 2, indicatore n. 5	Consumo e mix energetico (E1-5)
ESRS E1-5 37	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	Consumo e mix energetico (E1-5)
ESRS E1-5 40-43	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6	Consumo e mix energetico (E1-5)
ESRS E1-6 44	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 1, indicatore n. 1 e 2 Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8,	Consumo e mix energetico (E1-5)

ESRS E1-6 53-55	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3 Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Emissioni lorde di gas effetto serra di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali (E1-6)
ESRS E1-7 56	Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non rilevante
ESRS E1-9 66	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico	Non rilevante
ESRS E1-9 67	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali	Non rilevante
ESRS E1-9 69	Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Non rilevante
ESRS E2-4 28	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8, Allegato I, tabella 2, indicatore n. 2, Allegato I, tabella 2, indicatore n. 1, Allegato I, tabella 2, indicatore n. 3	Non rilevante
ESRS E3-1 9	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	Non rilevante
ESRS E3-1 13	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	Non rilevante
ESRS E3-1 14	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	Non rilevante
ESRS E3-4 28 c)	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2	Non rilevante
ESRS E3-4 29	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	Non rilevante
ESRS E4 IRO-1 16	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10, Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14	Non rilevante
ESRS E4-2 24	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11, Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12, Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15	Non rilevante
ESRS E5-5 37 (d)	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13	Non rilevante
ESRS E5-5 39	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9	Non rilevante
ESRS S1 SBM-3 14	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12, Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (S1 - SBM -3)
ESRS S1-1 20	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9, Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	Impegni pertinenti in materia di politica dei diritti umani relativi alla propria forza lavoro (s1 - 1)
ESRS S1-1 21	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Impegni pertinenti in materia di politica dei diritti umani relativi alla propria forza lavoro (s1 - 1)
ESRS S1-1 22	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11	Impegni pertinenti in materia di politica dei diritti umani relativi alla propria forza lavoro (s1 - 1)
ESRS S1-1 23	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1	Politiche relative alla forza lavoro propria (S1-1)
ESRS S1-3 32 (c)	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni (S1-3)
ESRS S1-14 88	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2, Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3 Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Metriche di salute e sicurezza (S1-14)
ESRS S1-16 97	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12, Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8 Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale) (S1-16)

ESRS S1-17 103	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7 Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani (S1-17)
ESRS S1-17 104	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10, Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani (S1-17)
ESRS S2 SBM-3 11 (b)	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12 e 13	Non rilevante
ESRS S2-1 17	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9, Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	Non rilevante
ESRS S2-1 18	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11 e 4	Non rilevante
ESRS S2-1 19	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II	Non rilevante
ESRS S2-4 36	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	Non rilevante
ESRS S3-1 16	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9, Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	Non rilevante
ESRS S3-1 17	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Non rilevante
ESRS S3-4 36	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	Non rilevante
ESRS S4-1 16	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9, Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11	Non rilevante
ESRS S4-1 17	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818	Non rilevante
ESRS S4-4 35	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14	Non rilevante
ESRS G1-1 10	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14, Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15, Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6,	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese (G1-1)
ESRS G1-4 24	Regolamento SFDR, Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17, Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16 Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816	Casi accertati di corruzione attiva o passiva (G1-4)

Obbligo minimo di informativa – Politiche MDR-P – Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti

Vengono riportate di seguito le politiche che il Gruppo Banca Etica adotta per gestire gli IROs delle tematiche risultanti come rilevanti dall'analisi di doppia materialità. Dove non esiste attualmente una policy di Gruppo vengono indicate le policy adottate dalle singole realtà del Gruppo. Si segnala che CreSud, per via delle dimensioni ed i volumi non paragonabili alle altre società, recepisce, ove possibile, le policy della capogruppo.

Policy Sicurezza dell'Informazione di Banca Etica ed

Etica Sgr: la presente policy ha l'obiettivo di definire la strategia e le linee guida per la protezione del patrimonio informativo al fine di preservare la riservatezza, integrità, autenticità e disponibilità delle informazioni detenute e trattate dalla Banca e dalla Sgr mediante strumenti informatici.

La protezione delle informazioni viene quindi assicurata attraverso una serie di misure di sicurezza tali da contenere, entro limiti considerati accettabili, i rischi a cui risulta esposto il patrimonio informativo nel suo complesso. La policy, è indirizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- protezione dei dati e delle informazioni;
- verificabilità ed accountability degli eventi legati al trattamento delle informazioni;
- conformità dei sistemi informativi alle norme e ai regolamenti interni ed esterni applicabili

Policy Esternalizzazioni: la presente policy, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, consente al Gruppo Banca Etica di adottare specifiche misure per regolamentare le esternalizzazioni di funzioni aziendali e presidiare i rischi sottostanti, al fine di offrire alla propria clientela una gamma di servizi bancari e finanziari, coerenti con il quadro operativo e regolamentare di riferimento, nonché con i principi valoriali di eticità alla base della mission del Gruppo.

Per esternalizzazione si definisce un accordo in qualsiasi forma tra una società e un fornitore di servizi in base al quale il fornitore realizza, in tutto o in parte, un processo, un servizio o un'attività che sarebbe altrimenti svolto dalla stessa.

La policy consente di definire la gestione delle esternalizzazioni di funzioni aziendali, in particolar modo:

- le diverse tipologie di esternalizzazione previste;
- il processo decisionale per esternalizzare le funzioni aziendali, con ruoli e responsabilità dei differenti soggetti coinvolti nel processo, comprese le responsabilità dell'Organo di Amministrazione ed il coinvolgimento delle linee di business, delle funzioni di controllo interno e di altri soggetti;
- i principi e le linee guida per la redazione di un contratto di esternalizzazione;
- il processo di approvazione di nuovi accordi di esternalizzazione;
- il processo per il governo delle attività esternalizzate e le sue principali peculiarità;
- le modalità ed i meccanismi di controllo da predisporre sulle attività esternalizzate;
- le caratteristiche dei flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti nel processo di esternalizzazione;
- i piani di continuità operativa definiti dai fornitori di servizi in caso di non corretto svolgimento delle funzioni esternalizzate;
- la documentazione e la tenuta del registro delle esternalizzazioni.

Policy Risorse Umane di Gruppo: la policy risorse umane riguarda tutte le realtà del Gruppo Banca Etica ed è la cornice di riferimento in cui inquadrare tutti i dispositivi su questa materia (contratti integrativi, accordi sindacali, regolamenti, contratti di lavoro specifici, documenti in materia di retribuzioni). Il Gruppo considera la centralità della persona un valore primario e rifiuta ogni forma di discriminazione, promuovendo una gestione del personale che sappia declinare in maniera coerente questa priorità. I principi ispiratori della policy derivano dai documenti costitutivi delle realtà del Gruppo, statuto, codice etico e manifesto di Banca Etica. La policy si articola in tre sezioni:

- la valorizzazione dei lavoratori e delle lavoratrici;
- lo stile di organizzazione del lavoro;
- la partecipazione alle scelte strategiche aziendali.

Policy D&I - Diversità e Inclusione: la presente policy è un approfondimento di indirizzo del tema "Diversità e Inclusione" e va ad integrare la policy risorse umane del Gruppo esposta al punto precedente. Definisce un quadro di indirizzo per la valorizzazione delle persone all'interno delle realtà del gruppo bancario sulla base delle competenze professionali e dei valori di correttezza, onestà, responsabilità, cooperazione e fiducia, favorendo un ambiente di lavoro inclusivo ed aperto alle diversità. Ogni lavoratore e lavoratrice rappresenta per il Gruppo una persona unica e diversa, con la propria personalità, storia e competenze. Il Gruppo riconosce la diversità delle persone lavoratrici come un fattore di crescita e successo, valorizzando esperienze, capacità e qualità.

La diversità, in tutte le sue manifestazioni, viene vista come un vantaggio strategico, consentendo di favorire un ambiente di lavoro inclusivo, volto alla collaborazione ed alla crescita col supporto di tutti e tutte.

Policy Formazione delle Persone Lavoratrici del Gruppo:

la policy si propone di definire i principi e le linee guida per la gestione della formazione e aggiornamento professionale delle persone lavoratrici del Gruppo Banca Etica, in coerenza con le principali previsioni normative sulla formazione.

La formazione rappresenta una delle principali leve strategiche per lo sviluppo e la valorizzazione delle persone all'interno del Gruppo, in quanto non solo promuove la crescita individuale e professionale dei singoli, ma contribuisce allo stesso tempo a creare una cultura aziendale coesa e collaborativa, fondamentale per la strategia a lungo termine del Gruppo. I principi generali che guidano la formazione sono:

- Centralità della persona;
- Allineamento con gli obiettivi strategici;
- Innovazione e digitalizzazione.

Policy Finanza di Proprietà: nella logica di Banca Etica la finanza è un importante strumento di sviluppo volto al servizio dell'economia reale e del benessere delle persone. La presente policy definisce l'indirizzo delle scelte gestionali, di investimento e di sviluppo di strumenti di investimento, in coerenza con i principi fondanti della Banca. La generazione di utile di bilancio finalizzato alla realizzazione della mission aziendale deve trovare la mediazione con la ricerca di generare una filiera di investimenti sostenibili. Viene quindi declinato a livello di gestione della finanza di proprietà quanto espresso nello statuto, nel codice etico ed in altri documenti della Banca. La presente policy è estesa a tutto il Gruppo Banca Etica, in cui la capogruppo ricopre la funzione di controllo, indirizzo strategico e coordinamento delle controllate. Banca Etica elabora annualmente il funding plan, in coerenza con il piano strategico, con cui effettua la previsione delle esigenze di raccolta delle risorse finanziarie e le relative modalità di copertura. Sulla base del funding plan vengono definite le linee guida per la gestione della liquidità e del funding, operando di conseguenza sui mercati e individuando gli strumenti più adatti. Eventuali eccedenze sono gestite sulla base delle caratteristiche dell'eccedenza stessa, con la possibilità di investire in strumenti finanziari che andranno a costituire il portafoglio di proprietà. La gestione delle operazioni di investimento segue le linee guida di seguito esposte. Per ogni strumento finanziario e relativo emittente, la Banca effettua una valutazione:

- ESG, al fine di appurare i principi della finanza etica;
- della residenza dell'emittente, al fine di verificare che non rientri tra i paesi ad alto rischio tra quelli presenti nell'elenco pubblicato dal Consiglio dell'Unione Europea.

Seguendo i principi sopra indicati la funzione preposta della Banca e della Sgr può investire nel portafoglio di proprietà. Eventuali operazioni di investimento non coerenti con i principi elencati in precedenza dovranno essere specificatamente approvati dal Consiglio di Amministrazione

di Banca Etica, in modo da non precludere possibilità di investimento per soggetti con comprovato valore socio-ambientale, esplicitando le motivazioni della deroga.

Policy del Credito: finalità di questa policy è quella di armonizzare e riassumere gli orientamenti e le linee di politica creditizia deliberati dal Consiglio di Amministrazione della Banca, nonché le diverse determinazioni operative in materia di assunzione e gestione del rischio di credito. La policy del credito di Banca Etica si fonda su quanto stabilito dallo Statuto, dal Codice Etico e dal Manifesto Politico. A tal proposito è importante richiamare quanto presente nel Manifesto Politico di Banca Etica, ovvero Banca Etica svolge il proprio ruolo di intermediario creditizio:

- concedendo credito a chi opera per il bene comune;
- diventando strumento di contaminazione positiva del mercato e degli attori della finanza;
- innescando processi culturali e di cittadinanza attiva.

Mantenere una politica del credito orientata ai valori fondanti della Banca permette di garantire, nel tempo, il suo ruolo di intermediario finanziario eticamente orientato.

La policy del credito delinea al suo interno i settori di impiego della banca, che rappresentano una scelta identitaria di dare credito a soggetti che orientano e/o finanziano le loro attività nella direzione di uno sviluppo sostenibile (umano, sociale, ambientale ed economico). I settori di impiego sono i seguenti:

- Sistema di welfare;
- Efficienza Energetica ed Energie Rinnovabili;
- Ambiente;
- Biologico;
- Cooperazione Internazionale;
- Animazione socio-culturale;
- Commercio equo e solidale e realtà economiche con forte connotazione sociale;
- Impresa sociale e responsabile;
- Credito alla persona.

Nel rispetto della mission della Banca la policy evidenzia anche le attività ed i settori non finanziabili. Per richiedere un finanziamento la condizione necessaria è quella di non essere impiegati in attività che prevedano:

- produzione e commercializzazione di armi;
- evidente impatto negativo sull'ambiente;
- utilizzo e sviluppo di fonti energetiche e tecnologie rischiose per l'ambiente;
- sfruttamento del lavoro minorile e dei diritti umani;
- attività di ricerca in campo scientifico che conducono esperimenti su soggetti deboli, non tutelati o sugli animali,
- allevamenti animali intensivi;
- esclusione e/o emarginazione delle minoranze o di intere categorie della popolazione;
- rapporto diretto con regimi che notoriamente non rispettano i diritti umani e/o siano gravemente responsabili della distruzione dell'ambiente;
- mercificazione del sesso;
- gioco d'azzardo.

Tutti i finanziamenti di Banca Etica vengono valutati alla luce della capacità di restituzione del prestito e del loro impatto socio-ambientale. La determinazione dell'impatto socio-ambientale del "Credito alla persona" viene effettuata in fase di creazione dei diversi prodotti di impiego ed è parte integrante degli stessi. La determinazione dell'impatto socio-ambientale dei finanziamenti concessi alle organizzazioni avviene tramite un'apposita istruttoria socio-ambientale che fa parte delle fasi di istruttoria e delibera del credito. La valutazione socio-ambientale a cura degli operatori della Banca o dei valutatori sociali, volontari dell'organizzazione territoriale dei soci, rende possibile la valutazione del merito creditizio della clientela anche alla luce di indicatori non economici.

Policy di Finanza Etica: la presente policy per aumentare la trasparenza nei confronti della clientela, formalizzando in maniera chiara ed oggettiva le linee guida ed i principi cui la Banca si ispira nella prestazione dei servizi di distribuzione dei prodotti di finanza etica, nel rispetto del contesto normativo di riferimento. L'obiettivo della presente policy è quello di valorizzare i punti distintivi dell'offerta di finanza etica, nel rispetto del quadro normativo della finanza sostenibile come intesa dalla normativa europea, al fine di rendere chiara all'investitore la specificità, in uno scenario economico-normativo sempre più incentrato sul concetto di sostenibilità. Per un'evidenza dei prodotti di finanza etica offerti si rimanda alla sezione Obbligo di informativa SBM-1 – Strategia, modello aziendale e catena del valore.

Politica di Responsabilità Sociale di Etica Sgr:

coerentemente allo Statuto di Etica Sgr e al Manifesto della Finanza Etica, la politica evidenzia l'approccio strategico alla sostenibilità, nel rispetto del principio di responsabilità nei confronti delle conseguenze che le proprie azioni hanno sui portatori di interesse, sull'ambiente e sulla società nel suo complesso. Il documento, pubblicato sul sito web aziendale, illustra l'identità ESG della Società declinata in vision, mission e purpose, i valori di riferimento che ispirano l'azione della Sgr tramite i propri prodotti e attività, i principi generali seguiti dalla Società nell'implementazione dei fattori ambientali, sociali e di governance, che trovano riflesso nei Piani Strategici sulla base dei temi materiali definiti tramite il dialogo con gli stakeholder e periodicamente aggiornati, al fine di perseguire la creazione di valore condiviso sul lungo periodo lungo la catena del valore.

Politica di investimento sostenibile e responsabile di Etica Sgr:

la politica, in ottica di massima trasparenza al mercato e coerentemente alle richieste del Regolamento UE 2019/2088 ("SFDR"), disciplina i principi e i processi alla base delle attività di investimento della Sgr, che si applicano trasversalmente a tutti i fondi comuni di investimento istituiti e/o gestiti in delega. Il documento descrive le politiche per l'individuazione e la prioritizzazione dei principali effetti negativi e le azioni implementate per ridurre tali effetti negativi. Infatti, l'approccio all'investimento responsabile adottato è caratterizzato da cinque direttrici fondamentali che vanno dalle attività propedeutiche alla definizione del paniere di emittenti investibili, fino alla misurazione dell'impatto generato, ossia: selezione ESG degli emittenti; engagement

con gli emittenti; monitoraggio degli emittenti; valutazione del rischio ESG; misurazione dell'impatto generato.

Politica di Stewardship di Etica Sgr: la politica definisce e regola le strategie di stewardship adottate da Etica Sgr, ovvero le attività di monitoraggio, di engagement, di voto e di advocacy, relativamente agli strumenti finanziari detenuti dai fondi di investimento istituiti e/o gestiti anche in delega, al fine di assicurare che tali attività vengano svolte nell'esclusivo interesse dei sottoscrittori dei fondi, ovvero con l'obiettivo di incrementare nel tempo il valore degli investimenti tramite una politica ispirata a principi di responsabilità sociale e ambientale.

Etica Sgr collabora attivamente a network internazionali di investitori responsabili, al fine di potersi confrontare con le

best practice in materia di finanza sostenibile e promuovere e sostenere campagne di dialogo o sensibilizzazione rivolte a imprese, istituzioni e governi, incentrate su temi specifici in materia sociale, ambientale e di governance.

Policy di classificazione delle informazioni e dei dati di Etica Sgr: la presente policy è definita e si applica a quanto concerne la gestione delle informazioni e dei dati gestiti sui sistemi informatici, sulle applicazioni aziendali e sugli strumenti di informativa utente, sui flussi informativi da e verso tali sistemi e applicazioni, e sui dati che da esse possono essere estratti in varie forme (stampa documenti, estrazione da database, etc..)

Informazioni *ambientali*

Informativa a norma dell'Articolo 8 del Regolamento 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia dell'Unione Europea)

La Tassonomia dell'Unione Europea (UE) ha l'obiettivo di indirizzare gli investimenti pubblici e privati verso attività economiche che siano considerate sostenibili, contribuendo così al raggiungimento della neutralità carbonica stabilita dalla Commissione Europea per il 2050. In particolare, la Tassonomia riconosce come sostenibili le attività economiche che:

- Contribuiscono in modo significativo a uno dei sei obiettivi ambientali:
 - mitigazione del cambiamento climatico: ridurre le emissioni di gas serra;
 - adattamento al cambiamento climatico: aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici;
 - uso e protezione sostenibile delle risorse idriche e marine: tutelare le risorse idriche e marin;
 - transizione verso un'economia circolare: promuovere il riutilizzo e il riciclo dei materiali per minimizzare i rifiuti;
 - prevenzione e controllo dell'inquinamento: ridurre l'inquinamento nell'ambiente;
 - protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: salvaguardare e ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi.
 - Non arrecano danni significativi agli altri obiettivi ambientali: le attività devono essere progettate in modo da non compromettere negativamente gli altri obiettivi di sostenibilità.
 - Rispetto delle salvaguardie sociali minime: le attività devono aderire a principi e normative internazionali e europee sui diritti sociali e umani.
- In questo modo, la Tassonomia dell'UE svolge un ruolo cruciale nell'orientare gli investimenti verso pratiche

economiche che siano realmente sostenibili, con un impatto positivo sull'ambiente e sulla società.

Le tabelle seguenti illustrano gli obblighi di divulgazione previsti dall'Articolo 8 del **Disclosures Delegated Act**, che integra il **Regolamento sulla Tassonomia dell'UE (2020/852)**, pilastro alla base del Green Deal Europeo. Questi obblighi impongono alle aziende finanziarie di comunicare i KPI relativi all'ammissibilità e all'allineamento con la Tassonomia a partire dall'anno solare 2023. L'obiettivo di questa divulgazione è garantire maggiore trasparenza riguardo alla sostenibilità e supportare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. In particolare, l'Articolo 8 del Regolamento richiede alle imprese soggette alla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) di fornire informazioni su come e in quale misura le loro attività economiche siano considerate "sostenibili dal punto di vista ambientale" secondo quanto previsto dalla Tassonomia dell'UE.

Il risultato di tale comunicazione è rappresentato dal **Green Asset Ratio (GAR)**, calcolato come il rapporto tra l'esposizione ad attività allineate alla Tassonomia (numeratore) e il totale degli attivi (denominatore).

Il Gruppo Banca Etica è soggetta alle disposizioni del Regolamento Tassonomia 852/2020 a partire dal 2024, pertanto ha calcolato il GAR per la prima volta con riferimento a tale esercizio; conseguentemente non ha riportato i dati comparati relativi all'anno precedente (in linea con quanto indicato con la Q&A numero 146 del Draft Commision Note del 29 novembre 2024). Per il 2024, il risultato dell'indicatore secondo la modalità turnover based è di 2,09% con un totale attivi pari a 1.442 milioni di euro.

Sintesi dei KPI che gli enti creditizi devono comunicare ai sensi dell'articolo 8 del regolamento sulla tassonomia

		Totale degli attivi ecosostenibili		KPI basati sul Turnover	KPI basati sul Capex	Copertura % (sul totale degli attivi delle banche)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V)	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V)
		Turnover	Capex					
KPI principale	GAR (coefficiente di attivi verdi) per lo stock	29.871.288	30.207.520	2,09%	2,09%	49,87%	32,34%	47,79%
	GAR(flusso)	115.768	629.981	0,012%	0,06%	33,64%	32,34%	48,07%
	Portafoglio di negoziazione							
KPI aggiuntivi	Garanzie finanziarie	-						
	Attività finanziarie gestite	-			0,00%			
	Ricavi relativi a commissisoni							

1. GAR stock CapEx
Attivi per il calcolo del GAR

Milioni di Euro	Totale valore contabile lordo	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Risorse idriche e marine (WTR)				
		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)					Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				
		Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante							
GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore															
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	507.240.214	457.659.098	30.204.733	28.965.875	64.210	188.594	98.640	2.788	-	20.096	3.539	-	-	-
2	Imprese finanziarie	37.902.705	4.553.238	583.587	34.593	64.210	147.474	98.640	2.788	-	20.096	3.539	-	-	-
3	Enti creditizi	18.240.132	156.549	17.192	2.531	1	3.644	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	18.220.458	149.522	14.672	95	-	3.644	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	19.674	7.027	2.520	2.435	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Altre Imprese finanziarie	19.662.572	4.396.689	566.395	32.062	64.209	143.830	98.640	2.788	-	20.096	3.539	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi														
10	Titoli di debito, compresi UoP														
11	Strumenti rappresentativi di capitale														
12	di cui società di gestione	327.278	47.815	20.586	-	1.964	393	8.706	98	-	-				
13	Prestiti e anticipi														
14	Titoli di debito, compresi UoP														
15	Strumenti rappresentativi di capitale	327.278	47.815	20.586	-	1.964	393	8.706	98	-	-	164	-	-	-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi														
18	Titoli di debito, compresi UoP														
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-													
20	Imprese non finanziarie	4.428.346	1.739.051	698.722	8.859	-	41.121	-	-	-	-				
21	Prestiti e anticipi	4.428.346	1.739.051	698.722	8.859	-	41.121	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	-													
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
24	Famiglie	451.366.808	451.366.808	28.922.424	28.922.424	-	-	-	-	-	-				
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	451.366.808	451.366.808	28.922.424	28.922.424	-	-	-	-	-	-				
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici		-		-	-	-	-	-	-	-				
27	di cui prestiti per autoveicoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-				
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	13.108.730	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia														
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali														

Economia Circolare(CE)				Inquinamento (PPC)				Biodiversità ed ecosistemi (BIO)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)						
Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				'Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						
Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)						
Di cui impiego di proventiDi cui abilitante				Di cui impiego di proventiDi cui abilitante				Di cui impiego di proventiDi cui abilitante				Di cui impiego di proventiDi cui di transizioneDi cui abilitante						
24.161	-	-	-	359	-	-	-	717	-	-	-	457.786.513	30.207.520	28.965.875	64.210	208.690		
24.161	-	-	-	359	-	-	-	717	-	-	-	4.680.654	586.374	34.593	64.210	167.570		
-												156.549	17.192	2.531	1	3.644		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	149.522	14.672	95	-	3.644		
												-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.027	2.520	2.435	1	-		
24.161	-	-	-	359	-	-	-	717	-	-	-	4.524.105	569.182	32.062	64.209	163.926		
												-	-	-	-	-		
												-	-	-	-	-		
												-	-	-	-	-		
												56.521	20.684	-	1.964	393		
												-	-	-	-	-		
												-	-	-	-	-		
851	-	-	-	33	-	-	-	65	-	-	-	57.634	20.684	-	1.964	393		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
												-	-	-	-	-		
												-	-	-	-	-		
												1.739.051	698.722	8.859	-	41.121		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.739.051	698.722	8.859	-	41.121		
												-	-	-	-	-		
												-	-	-	-	-		
												451.366.808	28.922.424	28.922.424	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	451.366.808	28.922.424	28.922.424	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
												-	-	-	-	-		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
												-	-	-	-	-		
												-	-	-	-	-		

Milioni di Euro	Totale valore contabile lordo	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Risorse idriche e marine (WTR)			
		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)					Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			
			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	
Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali	433.625													
32 Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (incluse nel denominatore)	935.579.599	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33 Imprese finanziarie e non finanziarie	616.027.875													
34 PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	602.310.840													
35 Prestiti e anticipi	574.156.022													
36 di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali														
37 di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici														
38 Titoli di debito	25.393.161													
39 Strumenti rappresentativi di capitale	2.761.657													
40 Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	13.717.035													
41 Prestiti e anticipi														
42 Titoli di debito	13.717.035													
43 Strumenti rappresentativi di capitale	-													
44 Derivati	-													
45 Prestiti interbancari a vista	-													
46 Disponibilità liquide e attivi in contante	77.658.024													
47 Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)	241.893.699													
48 Totale attivi GAR	1.442.819.813	457.659.098	30.204.733	28.965.875	64.210	188.594	98.640	2.788	-	20.096	3.539	-	-	-
49 Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	1.382.678.513													
50 Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	1.378.992.522													
51 Esposizione verso le banche centrali	3.685.991													
52 Portafoglio di negoziazione	-													
53 Attivi totali	2.892.960.542													
Esposizioni fuori bilancio-imprese soggette agli obblighi di informativa NFRD														
54 Garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55 Attività finanziarie gestite	131.715.423 *													
56 Di cui titoli di debito	61.513.748													
57 Di cui strumenti rappresentativi di capitale	70.201.675													

*Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2023

1. GAR stock Turnover

Milioni di Euro	Totale valore contabile lordo	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Risorse idriche e marine (WTR)				
		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)					Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				
				Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	
GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore															
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	507.240.214	457.659.098	30.204.733	28.965.875	64.210	188.594	98.640	2.788	-	20.096	3.539	-	-	-
2	Imprese finanziarie	37.902.705	4.553.238	583.587	34.593	64.210	147.474	98.640	2.788	-	20.096	3.539	-	-	-
3	Enti creditizi	18.240.132	156.549	17.192	2.531	1	3.644	-	-	-	-	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	18.220.458	149.522	14.672	95	-	3.644	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	19.674	7.027	2.520	2.435	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7	Altre Imprese finanziarie	19.662.572	4.396.689	566.395	32.062	64.209	143.830	98.640	2.788	-	20.096	3.539	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Prestiti e anticipi														
10	Titoli di debito, compresi UoP														
11	Strumenti rappresentativi di capitale														
12	di cui società di gestione	327.278	47.815	20.586	-	1.964	393	8.706	98	-	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi														
14	Titoli di debito, compresi UoP														
15	Strumenti rappresentativi di capitale	327.278	47.815	20.586	-	1.964	393	8.706	98	-	-	164	-	-	-
16	di cui imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi														
18	Titoli di debito, compresi UoP														
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Imprese non finanziarie	4.428.346	1.739.051	698.722	8.859	-	41.121	-	-	-	-	-	-	-	-
21	Prestiti e anticipi	4.428.346	1.739.051	698.722	8.859	-	41.121	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Famiglie	451.366.808	451.366.808	28.922.424	28.922.424	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	451.366.808	451.366.808	28.922.424	28.922.424	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici		-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per autoveicoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Finanziamento delle amministrazioni locali	13.108.730	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia														
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali														

[illegible]

<< segue

Milioni di Euro	Totale valore contabile lordo	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Risorse idriche e marine (WTR)			
		Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui verso settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			
		Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)					Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)				Di cui sostenibili dal punto di vista ambientale (allineati alla tassonomia)			
			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	
Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali	433.625													
32 Attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (incluse nel denominatore)	935.579.599	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33 Imprese finanziarie e non finanziarie	616.027.875													
34 PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggette agli obblighi di informativa NFRD	602.310.840													
35 Prestiti e anticipi	574.156.022													
36 di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali														
37 di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici														
38 Titoli di debito	25.393.161													
39 Strumenti rappresentativi di capitale	2.761.657													
40 Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	13.717.035													
41 Prestiti e anticipi														
42 Titoli di debito	13.717.035													
43 Strumenti rappresentativi di capitale	-													
44 Derivati	-													
45 Prestiti interbancari a vista	-													
46 Disponibilità liquide e attivi in contante	77.658.024													
47 Altre categorie di attivi (ad es. avviamento, merci, ecc.)	241.893.699													
48 Totale attivi GAR	1.442.819.813	457.659.098	30.204.733	28.965.875	64.210	188.594	98.640	2.788	-	20.096	3.539	-	-	-
49 Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	1.382.678.513													
50 Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	1.378.992.522													
51 Esposizione verso le banche centrali	3.685.991													
52 Portafoglio di negoziazione	-													
53 Attivi totali	2.892.960.542													
Esposizioni fuori bilancio-imprese soggette agli obblighi di informativa NFRD														
54 Garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55 Attività finanziarie gestite	131.715.423													
56 Di cui titoli di debito	61.513.748													
57 Di cui strumenti rappresentativi di capitale	70.201.675													

*Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2023

2. GAR Informazioni sul settore - CapEx

		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)				Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				Totale (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	
		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo in milioni di EUR		Valore contabile lordo in milioni di EUR		Valore contabile lordo in milioni di EUR	
Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)		Di cui ecosostenibili (CCM)		Di cui ecosostenibili (CCM)		Di cui ecosostenibili (CCA)		Di cui ecosostenibili (CCA)		Di cui ecosostenibili (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)	
1	H.53.10	316.376,61	161.135,00		316.376,61					161.135,00	
2	D.35.10	4.111.969,51	682.586,94		4.111.969,51	-				682.586,94	

2. GAR Informazioni sul settore - turnover

		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)		
		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		Società non finanziarie (soggette a NFRD)		PMI e altre SNF non soggette a NFRD		PMI e altre SNF non soggette a NFRD
		Valore contabile lordo	Di cui ecosostenibili (CCM)	Valore contabile lordo	Di cui ecosostenibili (CCM)	Valore contabile lordo in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCA)	Valore contabile lordo in milioni di EUR	Di cui ecosostenibili (CCA)	Valore contabile lordo in milioni di EUR
Scomposizione per settore - livello NACE a 4 cifre (codice a marchio)										
1	H.53.10	316.376,61	34.801,43			316.376,61	-			
2	D.35.10	4.111.969,51	711.370,73			4.111.969,51	-			

3.GAR KPIs Stock_CapEx

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			Risorse idriche e marine (WTR)				
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante
GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	31,720%	2,093%	2,008%	0,004%	0,013%	0,007%	0,000%		0,001%			
2	Imprese finanziarie	0,316%	0,040%	0,002%	0,004%	0,010%	0,007%	0,000%		0,001%			
3	Enti creditizi	0,011%	0,001%	0,000%	0,000%	0,000%							
4	Prestiti e anticipi	0,010%	0,001%	0,000%		0,000%							
5	Titoli di debito, compresi UoP												
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,000%	0,000%		0,000%								
7	Altre Imprese finanziarie	0,305%	0,039%	0,002%	0,004%	0,010%	0,007%	0,000%		0,001%			
8	di cui imprese di investimento												
9	Prestiti e anticipi												
10	Titoli di debito, compresi UoP												
11	Strumenti rappresentativi di capitale												
12	di cui società di gestione	0,003%	0,001%		0,000%	0,000%	0,001%	0,000%					
13	Prestiti e anticipi												
14	Titoli di debito, compresi UoP												
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,003%	0,001%		0,000%	0,000%	0,001%	0,000%					
16	di cui imprese di assicurazione												
17	Prestiti e anticipi												
18	Titoli di debito, compresi UoP												
19	Strumenti rappresentativi di capitale												
20	Imprese non finanziarie	0,121%	0,048%	0,001%		0,003%							
21	Prestiti e anticipi	0,121%	0,048%	0,001%		0,003%							
22	Titoli di debito, compresi UoP												
23	Strumenti rappresentativi di capitale												
24	Famiglie	31,284%	2,005%	2,005%									
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	31,284%	2,005%	2,005%									
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici												
27	di cui prestiti per autoveicoli												
28	Finanziamento delle amministrazioni locali												
29	Finanziamento dell'edilizia												
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali												
31	Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali												
32	Totale attivi GAR												

Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2023

[illegible]

3.GAR KPIs Stock_Turnover

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			Risorse idriche e marine (WTR)				
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante
GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	31,720%	2,093%	2,008%	0,004%	0,013%	0,007%	0,000%		0,001%			
2	Imprese finanziarie	0,316%	0,040%	0,002%	0,004%	0,010%	0,007%	0,000%		0,001%			
3	Enti creditizi	0,011%	0,001%	0,000%	0,000%	0,000%							
4	Prestiti e anticipi	0,010%	0,001%	0,000%		0,000%							
5	Titoli di debito, compresi UoP												
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,000%	0,000%		0,000%								
7	Altre Imprese finanziarie	0,305%	0,039%	0,002%	0,004%	0,010%	0,007%	0,000%		0,001%			
8	di cui imprese di investimento												
9	Prestiti e anticipi												
10	Titoli di debito, compresi UoP												
11	Strumenti rappresentativi di capitale												
12	di cui società di gestione	0,003%	0,001%		0,000%	0,000%	0,001%	0,000%					
13	Prestiti e anticipi												
14	Titoli di debito, compresi UoP												
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,003%	0,001%		0,000%	0,000%	0,001%	0,000%					
16	di cui imprese di assicurazione												
17	Prestiti e anticipi												
18	Titoli di debito, compresi UoP												
19	Strumenti rappresentativi di capitale												
20	Imprese non finanziarie	0,121%	0,048%	0,001%		0,003%							
21	Prestiti e anticipi	0,121%	0,048%	0,001%		0,003%							
22	Titoli di debito, compresi UoP												
23	Strumenti rappresentativi di capitale												
24	Famiglie	31,284%	2,005%	2,005%									
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	31,284%	2,005%	2,005%									
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici												
27	di cui prestiti per autoveicoli												
28	Finanziamento delle amministrazioni locali												
29	Finanziamento dell'edilizia												
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali												
31	Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali												
32	Totale attivi GAR												

Data di riferimento dell'informativa: 31/12/2023

[illegible]

4.GAR KPIs Flow_CapEx

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			Risorse idriche e marine (WTR)				
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante
GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	3,190%	0,065%	0,004%	0,000%	0,006%	0,001%	0,000%		0,001%			
2	Imprese finanziarie	0,060%	0,007%	0,001%	0,000%	0,002%	0,001%	0,000%		0,000%			
3	Enti creditizi	0,001%	0,000%	0,000%									
4	Prestiti e anticipi												
5	Titoli di debito, compresi UoP												
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,000%	0,000%	0,000%									
7	Altre Imprese finanziarie	0,060%	0,007%	0,001%	0,000%	0,002%	0,001%	0,000%		0,000%			
8	di cui imprese di investimento												
9	Prestiti e anticipi												
10	Titoli di debito, compresi UoP												
11	Strumenti rappresentativi di capitale												
12	di cui società di gestione												
13	Prestiti e anticipi												
14	Titoli di debito, compresi UoP												
15	Strumenti rappresentativi di capitale												
16	di cui imprese di assicurazione												
17	Prestiti e anticipi												
18	Titoli di debito, compresi UoP												
19	Strumenti rappresentativi di capitale												
20	Imprese non finanziarie	0,140%	0,058%	0,003%		0,004%							
21	Prestiti e anticipi	0,140%	0,058%	0,003%		0,004%							
22	Titoli di debito, compresi UoP												
23	Strumenti rappresentativi di capitale												
24	Famiglie	2,990%											
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	2,990%											
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici												
27	di cui prestiti per autoveicoli												
28	Finanziamento delle amministrazioni locali												
29	Finanziamento dell'edilizia												
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali												
31	Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali												
32	Totale attivi GAR												

[illegible]

4.GAR KPIs Flow_Turnover

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)			Risorse idriche e marine (WTR)		
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)		
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)			Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)		
			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante	Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante
GAR - Attività coperte sia al numeratore che al denominatore											
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	3,059%	0,012%	0,001%	0,001%	0,001%	0,001%		0,001%	0,001%	
2	Imprese finanziarie	0,059%	0,005%	0,001%	0,001%	0,001%	0,001%		0,001%		
3	Enti creditizi	0,001%	0,000%	0,000%							
4	Prestiti e anticipi	0,000%	0,000%								
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,000%	0,000%								
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,001%	0,000%	0,000%							
7	Altre Imprese finanziarie	0,058%	0,005%	0,001%	0,001%	0,001%	0,001%		0,001%		
8	di cui imprese di investimento										
9	Prestiti e anticipi										
10	Titoli di debito, compresi UoP										
11	Strumenti rappresentativi di capitale										
12	di cui società di gestione										
13	Prestiti e anticipi										
14	Titoli di debito, compresi UoP										
15	Strumenti rappresentativi di capitale										
16	di cui imprese di assicurazione										
17	Prestiti e anticipi										
18	Titoli di debito, compresi UoP										
19	Strumenti rappresentativi di capitale										
20	Imprese non finanziarie	0,011%	0,007%								
21	Prestiti e anticipi	0,011%	0,007%								
22	Titoli di debito, compresi UoP										
23	Strumenti rappresentativi di capitale										
24	Famiglie	2,990%									
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	2,990%									
26	di cui prestiti per la ristrutturazione degli edifici										
27	di cui prestiti per autoveicoli										
28	Finanziamento delle amministrazioni locali										
29	Finanziamento dell'edilizia										
30	Finanziamenti di altre pubbliche amministrazioni locali										
31	Garanzie reali ottenute mediante presa in possesso: immobili residenziali e non residenziali										
32	Totale attivi GAR										

5. KPI AUM_stock_CapEx

% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
1 Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)														
2 Attività finanziarie gestite (AuM KPI)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

5. KPI AUM_flusso_CapEx

% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)				TOTALE (CCM + CCA + WTR + CE + PPC + BIO)				
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
	Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				Quota del totale delle attività coperte che finanziano settori rilevanti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui abilitante			Di cui impiego di proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
1 Garanzie finanziarie (KPI FinGuar)														
2 Attività finanziarie gestite (AuM KPI)														

Modello 1_GAR_Stock Capex - Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività legate all'energia nucleare	Sì/No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
Attività legate ai gas fossili	
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

Modello 2_GAR_Stock Capex – Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore)

Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	1.285.097	0,09%	1.282.309	0,09%	2.788	0,00%
KPI applicabile totale	1.442.819.813	100,00%	1.442.819.813	100,00%	1.442.819.813	100,00%

Modello 3_GAR_Stock Capex - Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore)

Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	30.207.520	6,60%	30.204.733	6,60%	2.788	2,83%
Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	457.757.738	100,00%	457.659.098	100,00%	98.640	100,00%

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	985.062.075	29,63%	427.454.365	29,63%	95.852	0,01%
Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	985.062.075	29,63%	427.454.365	29,63%	95.852	0,01%

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

Attività economiche	Importo	%
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
"Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	985.062.075	68,27%
Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	985.062.075	68,27%

Modello 1_GAR_Stock Turnover - Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività legate all'energia nucleare	Sì/No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
Attività legate ai gas fossili	
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

Modello 2_GAR_Stock Turnover - Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore)

Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	29.871.288	2,07%	29.865.152	2,07%	6.137	0,00%
KPI applicabile totale	1.442.819.813	100,00%	1.442.819.813	100,00%	1.442.819.813	100,00%

Modello 3_GAR_Stock Turnover - Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore)

Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	29.871.288	6,54%	29.865.152	6,54%	6.137	16,97%
Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	456.487.591	100,00%	456.451.424	100,00%	36.167	100,00%

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	426.616.303	29,57%	426.586.273	29,57%	30.030	0,00%
Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	426.616.303	29,57%	426.586.273	29,57%	30.030	0,00%

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

Attività economiche	Importo	%
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
"Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile "	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	986.332.222	68,36%
Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	986.332.222	68,36%

Modello 1_GAR Flow Capex - Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività legate all'energia nucleare	Si/No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
Attività legate ai gas fossili	
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

Modello 2_GAR Flow Capex - Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore)

Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	629.981	0,06%	629.718	0,06%	263	0,00%
KPI applicabile totale	973.053.683	100,00%	973.053.683	100,00%	973.053.683	100,00%

Modello 3_GAR Flow Capex - Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore)

Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	629.981	2,03%	629.718	2,03%	263	4,17%
Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	31.045.087	100,00%	31.038.789	100,00%	6.298	100,00%

Modello 4 – Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	942.008.596	29,63%	30.409.071	29,63%	6.035	0,01%
Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	942.008.596	29,63%	30.409.071	29,63%	6.035	0,01%

Modello 5 – Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

Attività economiche	Importo	%
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
"Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile "	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	942.008.596	96,81%
Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	942.008.596	96,81%

Modello 1_GAR Flow Turnover - Attività legate al nucleare e ai gas fossili

Attività legate all'energia nucleare	Sì/NO
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	No
Attività legate ai gas fossili	
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	No
L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	No

Modello 2_GAR Flow Turnover - Attività economiche allineate alla tassonomia (denominatore)

Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	115.768	0,01%	115.058	0,01%	710	0,00%
KPI applicabile totale	973.053.683	100,00%	973.053.683	100,00%	973.053.683	100,00%

Modello 3_GAR Flow Turnover - Attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore)

Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/ 2139 al numeratore del KPI applicabile	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota di altre attività economiche allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al numeratore del KPI applicabile	115.768	0,39%	115.058	0,39%	710	24,42%
Importo e quota totali delle attività economiche allineate alla tassonomia al numeratore del KPI applicabile	29.772.448	100,00%	29.769.541	100,00%	2.907	100,00%

Modello 4 GAR Flow Turnover - Attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia

Attività economiche	Importo e quota (presentare le informazioni in importi monetari e percentuali)					
	CCM + CCA		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)		Adattamento ai cambiamenti climatici (CCA)	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica ammissibile alla tassonomia ma non allineata alla tassonomia di cui alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0%	-	0,00%	-	0,00%
Importo e quota di altre attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	29.656.680	3,05%	29.654.483	3,05%	2.197	0,00%
Importo e quota totali delle attività economiche ammissibili alla tassonomia ma non allineate alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	29.656.680	3,05%	29.654.483	3,05%	2.197	0,00%

Modello 5 GAR Flow Turnover - Attività economiche non ammissibili alla tassonomia

Attività economiche	Importo	%
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 1 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.26 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 2 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.27 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
"Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 3 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.28 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile"	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 4 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.29 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 5 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.30 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
Importo e quota dell'attività economica di cui alla riga 6 del modello 1 che non è ammissibile alla tassonomia conformemente alla sezione 4.31 degli allegati I e II del regolamento delegato (UE) 2021/2139 al denominatore del KPI applicabile	-	0,00%
Importo e quota di altre attività economiche non ammissibili alla tassonomia non incluse nelle righe da 1 a 6 al denominatore del KPI applicabile	943.281.236	96,94%
Importo e quota totali delle attività economiche non ammissibili alla tassonomia al denominatore del KPI applicabile	943.281.236	96,94%

ESRS E1 - Cambiamenti Climatici

Obbligo di Informativa E1 - 1 - Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici

Il Gruppo Banca Etica, pur non avendo ancora sviluppato un piano di transizione formale per affrontare il cambiamento climatico, ha da sempre integrato la sostenibilità ambientale all'interno della propria strategia e della propria attività. Nel Piano Strategico 2021 - 2024 sono stati inseriti alcuni obiettivi ambientali, monitorati semestralmente, allineati con gli impegni assunti dall'Italia a livello internazionale attraverso gli Accordi di Parigi che mirano a limitare ad 1,5° l'aumento della temperatura del Pianeta. Gli obiettivi di decarbonizzazione sono stati riproposti anche nel Piano Strategico 2025 - 2028, entrato in vigore a gennaio di quest'anno.

La definizione di un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici a livello di Gruppo è uno degli obiettivi presi in carico dalla Cabina di Regia sulla Sostenibilità che ha il mandato di rafforzare la governance dei fattori ESG. Attualmente non ci sono tempistiche prestabilite per il raggiungimento della redazione del piano di transizione in attesa dell'assessamento dell'estensione del Gruppo nel corso del 2025.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale (ESRS 2-SBM3)

In conformità con le normative vigenti, la Banca ha progettato un processo strutturato per identificare, valutare e gestire i rischi climatici e ambientali, il quale si è concretizzato nell'integrazione di tali aspetti nella pianificazione aziendale. I rischi ESG sono stati integrati all'interno del RAF a partire dal 2022 con l'elaborazione di un'apposita sezione dedicata ai rischi climatici ed ambientali. La sezione è stata rafforzata negli ultimi esercizi ed allo stato attuale il Framework 2024 include indicatori di rischio climatico e ambientale (rischio idrico, frana e transizione nell'ambito del rischio di credito), nonché di rischio ESG complessivo (misurazione dell'andamento dello scoring ESG di portafoglio e rilievo del Green Asset Ratio - GAR).

Obbligo di informativa IRO-1

Il processo adottato dalla Banca per identificare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità legati al cambiamento climatico ha coinvolto l'intera catena del valore, seguendo un approccio integrato basato sui principi della doppia materialità. Questo significa che sono stati considerati sia gli effetti delle attività aziendali sull'ambiente e sulla società, sia

l'esposizione ai rischi derivanti dai cambiamenti climatici e dalla transizione ecologica.

L'analisi ha permesso di mappare le aree strategicamente più rilevanti, identificando opportunità di sviluppo e strategie per la mitigazione dei rischi, in linea con gli obiettivi di sostenibilità e le migliori pratiche del settore.

Il processo di analisi di doppia rilevanza ha portato all'identificazione degli impatti nei seguenti ambiti:

• Mitigazione dei cambiamenti climatici:

- Negativo: Contributo all'aumento delle emissioni derivanti dai gas serra dovuto allo svolgimento delle attività del gruppo bancario e lungo la catena del valore.
- Positivo: Contributo alla riduzione di emissioni dirette e indirette tramite: esclusione di settori inquinanti dai finanziamenti/investimenti; acquisto di carbon credit a livello di gruppo; calcolo della carbon footprint; dialogo con le controparti.

• Adattamento ai cambiamenti climatici:

- Negativo: Generazione di emissioni GHG dirette ed indirette (Scope 1 e 2) legate alle attività svolte nelle sedi del gruppo bancario e lungo la catena del valore (Scope 3).
- Positivo: Supporto al miglioramento climatico grazie a: analisi di valutazione dell'impatto socio ambientale per i finanziamenti alle persone giuridiche; strumenti finanziari utili per accompagnare la clientela agriturale; analisi della catena di fornitura, analisi ESG e rischi ESG degli emittenti oggetto di investimento dei fondi.

• Energia:

- Negativo: Consumo di energia proveniente da fonti non rinnovabili derivato dall'attività del gruppo bancario e dalla catena del valore che impatta sull'ambiente attraverso un aumento delle emissioni indirette a livello globale.

L'analisi ha considerato sia gli impatti già manifestati e misurabili, sia quelli Potenziali, che potrebbero emergere in futuro.

Nell'ambito dell'individuazione e valutazione dei rischi sono stati identificati i seguenti fattori che potrebbero influire sulle diverse classi di rischio a cui l'istituto è esposto, considerando sia l'operatività attuale che le previsioni della Banca:

- **Rischio di credito** per il peggioramento del ranking creditizio della clientela che ha subito danni alla propria attività correlabili al cambiamento climatico (*Adattamento ai cambiamenti climatici*);
- **Rischio di perdite** operative causate dal cambiamento climatico e dai fenomeni meteorologici ad esso associati (*Mitigazione dei cambiamenti climatici*);
- **Rischio di aumento** dei costi derivati dall'aumento dell'utilizzo di energia per svolgere le attività del gruppo (*energia*).

Per quanto riguarda le opportunità, l'identificazione e la valutazione sono state incentrate sugli obiettivi e le iniziative della Banca, in particolare in relazione alla sostenibilità.

Tra le opportunità strategiche individuate vi sono lo sviluppo di nuovi prodotti finanziari per il risparmio energetico e la transizione climatica, nonché la creazione di servizi di consulenza per supportare le imprese nel loro percorso di transizione sostenibile.

Obbligo di informativa E1 - 2 – Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Dall'analisi di doppia materialità sono emersi lungo la catena del valore del Gruppo i seguenti impatti:

- Generazione di emissioni GHG dirette e indirette (Scope 1 e 2) legate alle attività svolte nelle sedi del gruppo bancario e lungo la catena del valore (Scope 3);
- Supporto al miglioramento climatico grazie a: analisi di valutazione dell'impatto socio ambientale per i finanziamenti alle persone giuridiche; strumenti finanziari utili per accompagnare la clientela agri rurale, analisi della catena di fornitura e analisi ESG e rischi ESG degli emittenti oggetto di investimento dei fondi;
- Contributo all'aumento delle emissioni derivanti dai gas serra dovuto allo svolgimento delle attività del Gruppo Bancario e lungo la catena del valore.

Per un'analisi più dettagliata degli impatti afferenti all'ESRS E1 si rimanda all'ESRS 2, Obbligo di informativa SBM-3 – Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale.

Come anticipato nell'ESRS 2, Obbligo di Informativa - Politiche MDR-P - Politiche adottate per gestire questioni di sostenibilità rilevanti, il Gruppo Banca Etica non ha una politica per la mitigazione dei rischi climatici ma ha tante politiche, a livello individuale e di gruppo, che permettono di gestire gli impatti rilevati. Tutte le politiche traggono la loro ispirazione valoriale dal Manifesto della Finanza Etica e dai Codici Etici delle realtà del Gruppo, ne vengono esposti di seguito i tratti fondamentali per la gestione degli impatti rilevati.

Policy Finanza di Proprietà di Gruppo: definisce l'indirizzo delle scelte gestionali, di investimento e di sviluppo di strumenti di investimento della Banca, con l'obiettivo di creare un portafoglio autenticamente etico, attento sia alla salubrità economica che a quella socio ambientale. Per ogni strumento finanziario e per ogni relativa emittente la Banca effettua una valutazione ESG al fine di appurare il rispetto i principi della finanza etica.

Policy del Credito: la politica del credito di Banca Etica definisce i settori di impiego privilegiato in cui l'istituto di credito opera:

- Efficienza energetica ed energie rinnovabili (cogenerazione solare, termico, eolico, fotovoltaico);
- Ambiente (gestione dei rifiuti, riciclaggio delle materie prima);
- Biologico.

Relativamente all'efficienza energetica la politica specifica che Banca Etica sostiene il settore dell'energia dando priorità al modello dell'autoconsumo e della distribuzione fornita da fonti energetiche rinnovabili e certificate. La Banca cerca inoltre di influenzare positivamente gli investitori nella scelta dei siti produttivi, nell'intento di contemperare l'esigenza di salvaguardia del territorio e della produzione agricola con la massimizzazione dello sviluppo di energia proveniente da fonti rinnovabili. Nella politica vengono specificati altresì le attività e i settori non finanziabili, tra cui ritroviamo quelli che hanno un evidente impatto negativo sull'ambiente o uno sviluppo di fonti energetiche e tecnologie rischiose per il pianeta. Altro caposaldo della politica del credito è la valutazione dell'impatto socio-ambientale dei finanziamenti, in particolar modo quelli concessi alle persone giuridiche viene effettuata tramite un'apposita istruttoria svolta a cura degli operatori della Banca o dai Valutatori Sociali, volontari appartenenti all'organizzazione territoriale dei soci;

Policy di Finanza Etica: la politica valorizza i punti distintivi dell'offerta di finanza etica consentendo all'investitore di distinguere i prodotti etici da quelli che rientrano nell'area della sostenibilità. Banca Etica offre ai propri clienti la possibilità di operare solamente con prodotti finanziari di finanza etica, si tratta quindi di un numero limitato di prodotti caratterizzati da un valore non solo economico ma anche sociale ed ambientale. Banca Etica si caratterizza per la selezione dei soggetti emittenti e/o dei relativi strumenti finanziari utilizzando la metodologia proprietaria di Etica Sgr, che si basa su rigorosi criteri ESG per definire cosa rientra nell'Universo Investibile di Finanza Etica. Anche i partner vengono valutati secondo una valutazione integrata dei fattori ESG, tramite una metodologia basata sulle stesse metriche della valutazione socio-ambientale utilizzate nel processo del credito;

Policy per il diritto alla Casa: la politica di Banca Etica riconosce il diritto alla casa quale diritto fondamentale e mira a garantire l'accesso all'abitazione a tutti i cittadini. Nel riconoscere questo diritto Banca Etica si impegna a privilegiare gli interventi ad alto impatto sociale, che favoriscono l'accessibilità alla casa a fasce sempre più larghe di produzione. La lotta al cambiamento climatico avviene grazie all'impegno dell'istituto di credito di privilegiare progetti che prevedono il recupero di edifici in disuso o che necessitano ristrutturazioni più che la costruzioni di nuovi immobili, permettendo di ridurre il consumo di suolo e la cementificazione del territorio. La valutazione dell'impatto ambientale degli investimenti immobiliari non avviene solo in merito al consumo di suolo ma anche verso l'efficientamento energetico.

Politica di investimento sostenibile e Politica di Stewardship di Etica Sgr: la lotta ai cambiamenti climatici è un tema prioritario per la Sgr, il cui contributo principale passa attraverso l'attenzione posta nelle strategie di investimento che adottano un approccio attivo per monitorare e mitigare i rischi ESG, tra cui quello ambientale, tramite la selezione dei titoli che compongono i portafogli, il voto in assemblea e il dialogo con le aziende. L'analisi ESG degli emittenti si basa, infatti, anche su specifici criteri ambientali, negli anni resi sempre più puntuali e rigorosi nella verifica dei

comportamenti degli emittenti stessi, al fine di investire in aziende che non si limitano a compensare le emissioni, ma che lavorano per ridurle in maniera significativa. Inoltre, accanto alla selezione e al monitoraggio degli emittenti il processo prevede un'attenta valutazione dei rischi di sostenibilità attraverso una metrica di rischio proprietaria, il Rischio ESG, che include anche il Rischio E (dove la E sta per Environmental), che calcola il rischio derivante da fattori riconducibili a problematiche ambientali, sociali e di governance, con probabile impatto sulle performance dei titoli inseriti nei portafogli dei fondi di investimento, valutazione che sintetizza l'obiettivo di sostenibilità per ciascun fondo come richiesto dal Regolamento UE 2019/2088.

Oltre alla selezione dei titoli, Etica Sgr porta avanti un dialogo attivo con le aziende e le istituzioni per stimolare un cambiamento concreto. Etica si impegna in una comunicazione costruttiva con le società emittenti, attraverso incontri, workshop e scambi di corrispondenza, per incoraggiare pratiche più sostenibili su temi ESG. Nell'attività di dialogo Etica coinvolge le aziende in cui investono i fondi affinché si impegnino a fissare obiettivi di riduzione delle emissioni certificate, chiedendo loro, di sviluppare una strategia, una governance e un sistema di gestione del rischio per identificare e mitigare il proprio rischio climatico e di riferire ogni anno sulle proprie performance. L'obiettivo è monitorare i risultati rispetto agli obiettivi prefissati, valutando il livello di trasparenza e la verifica delle attività sulla base di standard internazionali.

Inoltre, esercita un'azione di azionariato attivo, partecipando alle assemblee degli azionisti e votando su decisioni strategiche per promuovere una maggiore attenzione agli impatti ambientali e sociali. Questo impegno si estende anche all'advocacy, dialogando con governi, regolatori e organismi di standardizzazione per integrare i criteri ESG nelle politiche pubbliche, contribuendo così a creare un quadro normativo favorevole alla transizione ecologica.

Per mitigare il rischio climatico dei fondi e gli impatti del cambiamento climatico sull'ambiente, Etica Sgr è da tempo impegnata a misurare e ridurre l'impronta carbonica degli investimenti, adottando le misure raccomandate dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD). I risultati dell'analisi dell'impronta di carbonio, rendicontati annualmente, sono parte integrante del processo d'investimento, a supporto dell'analisi degli emittenti e dei titoli e delle iniziative di dialogo con le società.

Occorre precisare che, in qualità di operatore di finanza etica, il Gruppo Banca Etica opera per promuovere uno sviluppo equilibrato tra ambiente e sociale, perseguendo la direzione della "Transizione Giusta" (Just Transition), un approccio che prevede il ricorso ad azioni per contrastare il cambiamento climatico, in linea con gli Accordi di Parigi, sostenendo il percorso verso un'economia a basse emissioni di carbonio senza dimenticare le implicazioni sociali della transizione, ovvero i diritti sociali e le condizioni di vita dei lavoratori.

Policy di Responsabilità Sociale di Etica Sgr: Etica Sgr è da sempre attenta ai propri impatti e, coerentemente alle proprie dimensioni e ai principi dell'investimento responsabile, orienta le proprie azioni in modo da garantire, lungo la catena del valore, un efficace equilibrio tra l'operatività aziendale e la salvaguardia dell'ambiente. Insieme alla

Capogruppo, studia e valuta sulla base delle principali linee guida a carattere scientifico le migliori strategie per ridurre in tempi ragionevoli le emissioni aziendali (Scope 1, 2 e 3, quindi dirette e indirette), contribuendo ad una transizione concreta verso un'economia attenta alla tutela dell'ambiente e della biodiversità. In relazione agli impatti diretti, la Società promuove una filiera sostenibile, attraverso un processo di accreditamento dei fornitori basato anche su criteri di sostenibilità, l'uso efficiente delle risorse e il contenimento delle emissioni di gas serra attraverso modalità di lavoro sostenibili e la promozione delle fonti rinnovabili, individuando specifici indicatori da monitorare e livelli di obiettivi da non superare: annualmente i risultati raggiunti rispetto ai target prefissati vengono rendicontati nei report di sostenibilità.

Obbligo di informativa E1-3 – Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici

Il contrasto al cambiamento climatico si realizza attraverso azioni che il Gruppo o le singole realtà attuano concretamente. Le azioni esposte di seguito possono essere suddivise nelle seguenti aree: Efficientamento energetico degli immobili, Consumo di Risorse e Mobilità.

Efficientamento energetico degli immobili

Gli edifici che compongono la sede centrale di Padova di Banca Etica sono stati realizzati secondo i criteri dell'architettura bioecologica, che ne fanno un edificio intelligente sotto il profilo dei consumi energetici e delle emissioni. Tre stabili della sede sono certificati "Casa Clima Plus", equivalente ad una Classe B con consumi al di sotto di 50 kW/h/mq anno. Per la costruzione della sede sono stati utilizzati quasi esclusivamente materiali edili con certificati ecologici, in grado di consentire un contenimento del consumo energetico, come l'isolante termico tipo "fibrolegno" proveniente da silvicoltura sostenibile. La struttura è dotata inoltre di un bacino per il riciclo delle acque piovane, poi utilizzate per l'irrigazione ed i servizi igienici, e di pannelli fotovoltaici, che consentono di coprire il 5% del fabbisogno elettrico. L'energia termica viene prodotta con caldaia a pellet (standard Casa Clima Plus) e con pompa di calore. Per ridurre il proprio impatto ambientale Banca Etica ha svolto numerosi interventi anche sulle filiali per ridurre i consumi di energia, come l'utilizzo di vetrate ad alte prestazioni termiche, l'installazione di caldaie ad alta condensazione e lampade a basso consumo.

Etica Sgr dispone di un'unica sede aziendale che occupa tre piani di un edificio a Milano, dove negli anni ha svolto diversi interventi di riqualificazione presso i locali che ospitano la sede di Milano, volti a un maggior isolamento ed efficientamento energetico. Tra le iniziative intraprese si segnalano, oltre la sostituzione degli infissi, l'installazione di sensori temporizzati che accendono le luci, a basso consumo, solo in presenza di persone e l'utilizzo su tutti i muri di vernici Airlite per rendere più igienici e salutarli gli ambienti.

Questa tipologia di vernice genera cariche elettriche sulla superficie della parete, le quali combinandosi con il vapore acqueo e l'ossigeno generano ioni negativi che neutralizzano le sostanze inquinanti presenti nell'aria

Consumo di Risorse

Le risorse utilizzate principalmente dal Gruppo riguardano il consumo di energia elettrica e la carta.

Il Gruppo Banca Etica nello svolgimento delle proprie attività si approvvigiona, nelle sedi, nelle filiali e negli uffici maggiori, di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili certificate, grazie a operatori specializzati. Per Banca Etica si tratta di enostra, fornitore di energia elettrica cooperativo, che vende ai propri soci elettricit  proveniente da impianti fotovoltaici, eolici e idroelettrici con garanzia d'origine. Seguendo la Capogruppo, Etica Sgr ha aderito al fondo di produzione di enostra per la realizzazione di un nuovo impianto per i propri fabbisogni elettrici futuri, tutelandosi da eventuali rincari e rispondere al cambiamento in corso degli scenari sociali e ambientali.

La carta utilizzata direttamente da Banca Etica ed Etica Sgr   certificata dal Forest Stewardship Council (FSC), organizzazione non profit che stabilisce criteri per la gestione responsabile delle foreste, con l'obiettivo di preservare la biodiversit  e le risorse naturali. Sono state inoltre attuate diverse iniziative per ridurre il consumo di carta, Banca Etica ha adottato l'utilizzo del software Docusign per le firma dei documenti tra uffici interni ed il software IDSign per la firma remota dei documenti della clientela.

Per diminuire i consumi di carta, Etica Sgr ha ideato il servizio "Addio Cartaceo", che permette ai clienti che si iscrivono all'area riservata di visualizzare tutta la documentazione online all'interno della propria bacheca personale, senza ricevere alcuna comunicazione cartacea. Per quel che riguarda lo smaltimento dei rifiuti in tutte le sedi e le filiali del Gruppo viene effettuata la raccolta differenziata degli stessi. Unica particolarit    lo smaltimento dei toner che avviene da parte della stessa azienda che li fornisce.

Mobilit 

La mobilit  delle persone lavoratrici   sempre stato un punto di attenzione strategico da parte del Gruppo. La sede centrale e le filiali della Banca sono collocate, ove possibile, nei pressi delle stazioni ferroviarie o di altri nodi di interscambio del sistema di trasporto pubblico locale. Anche la sede di Etica Sgr si trova davanti alla Stazione Centrale di Milano.

Per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici negli spostamenti casa-lavoro tutte le persone lavoratrici del Gruppo possono richiedere il rimborso di una quota dell'abbonamento, nel caso in cui venga utilizzato per almeno sei mesi nel corso dell'anno. Le trasferte di lavoro, da regolamento dipendenti, devono essere svolte privilegiando l'utilizzo del treno rispetto al mezzo privato, in modo da contribuire a ridurre l'impatto delle emissioni.

Banca Etica nel corso del 2024 ha redatto il suo primo piano spostamenti casa-lavoro relativo alle unit  operative presenti nella citt  di Padova. Il piano, oltre ad esaminare le forme di mobilit  utilizzate dalle persone lavoratrici propone anche delle soluzioni per incentivare ulteriormente lo spostamento tramite mezzi pubblici, che verranno sviluppate nel corso del 2025. Il documento   stato regolarmente consegnato al Comune di Padova entro il 31/12/2024, come previsto dal Decreto Interministeriale n.179 del 12 maggio 2021, sottoscritto dal Ministero della Transizione Ecologica di concreto con il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilit  Sostenibile. Per questo esercizio non vengono riportati gli importi in termini di Capex (spese in conto capitale) e Opex (spese operative) per le iniziative sopra riportate.

Obbligo di informativa E1-4 – Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

Il Gruppo Banca Etica pur non avendo un piano di transizione formale ha inserito nel Piano Strategico 2021 - 2024 degli obiettivi relativi alla riduzione delle emissioni, alla percentuale dell'energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili e della carta consumata per cliente. I KPI quantitativi monitorati relativi all'ambiente sono tre:

- Emissioni (t CO₂e) / milioni di valore economico generato
- Percentuale di energia rinnovabile / totale di energia annua utilizzata
- Grammi di carta consumata per cliente

Gli obiettivi, seppur sfidanti per il Gruppo, sono stati raggiunti tutti anche nel corso dell'esercizio 2024, e vengono rappresentati nella tabella seguente:

KPI	Obiettivo 2024	Consuntivo 2024
Emissioni (t CO ₂ e)/ milioni di valore economico generato	<4,1	1,9
Percentuale di energia rinnovabile / totale di energia annua utilizzata	91,25%	93,48%
Grammi di carta consumata per cliente	<90	44,8

Nel Piano Strategico 2025 - 2028   stato riconfermato il monitoraggio per il prossimo quadriennio relativo alle emissioni ed ai grammi di carta consumata. Non   stato invece riproposto l'indicatore relativo alla percentuale di energia rinnovabile.

L'obiettivo che il Gruppo ha fissato al 2028 relativamente alle emissioni   di mantenere il rapporto al di sotto di 2,9, con l'obiettivo che andr  a ridursi anno per anno rendendolo sempre pi  sfidante. I grammi di carta consumata per cliente dovranno attestarsi nel 2028 al di sotto dei 72 grammi, con l'obiettivo che si ridurr  anche in questo caso di anno in anno.

La tabella di seguito riepiloga gli obiettivi prefissati dal 2025 al 2028:

Area Ambientale	Obiettivo			
	2025	2026	2027	2028
Emissioni (t CO ₂ e)/ milioni di valore economico generato	<3,6	<3,4	<3,1	<2,9
Grammi di carta consumata per cliente	<80	<78	<75	<72

Obbligo di informativa E1-5 – Consumo di energia e mix energetico

I consumi energetici sono sempre stati monitorati a livello individuale e rendicontati nei Bilanci Integrati delle singole realtà del Gruppo. Nel corso del 2024 si è arrivati per la prima volta al calcolo del consumo e mix energetico su base consolidata. La superficie totale del gruppo, pari a 10.573 mq, comprende tutte le sedi, le filiali e gli uffici che il Gruppo utilizza sia in Italia che in Spagna.

Il consumo totale di energia nel corso del 2024 è pari a 1.373,7 MWh, composto al 77,1% (1.059,23 MWh) da energia proveniente da fonti rinnovabili e solo per il 22,9% (313,43 MWh) proveniente da fonti fossili, dovute ai consumi centralizzati dei condomini in cui si trovano filiali ed uffici.

Consumo di energia e mix energetico	2024
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	-
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	25,67
Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	263,60
Consumo di combustibile da altre fonti non rinnovabili (MWh)	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisti (MWh)	25,16
Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh) (somma delle righe da 1 a 5)	314,4 ²
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	22,9%
Consumo da fonti nucleari (MWh)	-
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	-
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	91,69

Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisti (MWh)	961,76
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	5,78
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh) (somma delle righe da 8 a 10)	1.059,23
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	77,1%
Consumo totale di energia (MWh) (somma delle righe 6 e 11)	1.373,7

La diversità nella metodologia di calcolo, adeguata a quella prevista dalla Direttiva 2022/2464 nel corso dell'anno, non consente di fare un confronto con l'anno precedente. I confronti saranno possibili a partire dal Bilancio 2025, mantenendo coerente e consolidando la metodologia di calcolo proposta. Si rende noto che la società non opera in settori ad alto impatto climatico.

Obbligo di informativa E1-6 – Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES

Relativamente alle emissioni proprie sono state calcolate quelle di Scope 1 e Scope 2, mentre la rendicontazione di Scope 3 non viene proposta in quanto si è deciso di utilizzare il phase-in di un anno, in quanto il Gruppo è al di sotto del numero di 750 dipendenti medi al 31.12.2024.

Le emissioni calcolate sono proposte nella tabella seguente:

Emissioni di GHG di ambito 1	2024
Emissioni lorde di GHG di ambito 1 (tCO ₂ e)	61,19 ³
Percentuale di emissioni di GHG di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	0,00
Emissioni di GHG di ambito 2	
Emissioni lorde di GHG di ambito 2 location based (tCO ₂ e)	304,59 ⁴
Emissioni lorde di GHG di ambito 2 market based (tCO ₂ e)	12,59 ⁵
Emissioni di GHG di ambito 1+2	
Emissioni lorde di GHG di ambito 1+2 location based (tCO ₂ e)	365,78
Emissioni lorde di GHG di ambito 1+2 market based (tCO ₂ e)	73,79

² L'energia consumata all'interno dell'organizzazione è somma degli usi diretti ed indiretti. Per gli usi diretti sono stati considerati i consumi delle utenze termiche intestate alla Banca ed alle controllate ovvero gas metano e pellet, i consumi di combustibile delle auto della flotta aziendale, l'autoproduzione di energia elettrica da fotovoltaico. Il calcolo delle percorrenze delle auto aziendali è stato ricavato dalle carte carburante ed il calcolo dei consumi è stato stimato in base ai consumi medi. Il pellet è stato considerato un combustibile rinnovabile ma con impatto non nullo sulle emissioni di CO₂e. I fattori di conversione sono stati ricavati dal DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs) per il 2024. Per gli usi indiretti sono stati considerati i consumi delle utenze elettriche. In generale sono stati inclusi i consumi: - della Sede Centrale di Padova e dei tutte le sedi del territorio nazionale - delle Sedi ubicate in Spagna - della controllata Etica Sgr. Non sono stati considerati i consumi condominiali legati ai servizi condominiali comuni. Sono stati considerati i consumi condominiali per le eventuali forniture di energia termica o frigorifera, in mancanza di adeguata rendicontazione si è proceduto ad una stima dei consumi legata a indici di consumi/m² ipotizzando che l'energia termica sia stata prodotta impiegando la tecnologia tradizionale di caldaie a gas metano e che l'energia frigorifera sia stata prodotta impiegando la tecnologia tradizionale dei Gruppi Frigoriferi ad alimentazione elettrica.

³ I valori di emissione sono stati calcolati in base ai dati ricavati dal DEFRA (Department for Environment, Food and Rural Affairs) per il 2024. In particolare le emissioni dei veicoli sono state calcolate in base ai valori della Tabella "Passenger vehicles", le emissioni per la combustione del wood pellets sono state calcolate sulla base dei valori della Tabella Bioenergy, le emissioni legate alla combustione del gas i valori della tabella "Fuel". Le auto a noleggio a lungo termine sono state valorizzate, sia per i fabbisogni energetici sia per le relative emissioni, al 70% come da indicazioni delle "Linee Guida ABI Lab sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale".

⁴ Valore delle emissioni Evitate di CO₂ equivalente ricavato dalle Linee Guida ABI versione 14/12/2023 seguendo la metodologia location-based. Tale metodologia considera il contributo dei fattori di emissione medie della rete di distribuzione utilizzata dalla Banca per i consumi di energia elettrica.

⁵ Il valore delle emissioni di CO₂ equivalente per l'uso di energia elettrica è stato ricavato dalle Linee Guida ABI, seguendo la metodologia market-based e utilizzando il coefficiente residual mix Italia pubblicato nel 2023 da AIB (Association of Issuing Bodies). La metodologia market-based considera il contributo dei fattori di emissione specifici legati alle forme contrattuali di acquisto adottate dalla Banca per i propri consumi di energia elettrica. Nello specifico tutte le sedi gestite dal gruppo sono fornite da Energia Elettrica prodotta con fonti rinnovabili, le emissioni di CO₂ equivalente sono quindi legate esclusivamente ai consumi condominiali legati alla fornitura di energia frigorifera: in mancanza di adeguata rendicontazione si è proceduto ad una stima dei consumi legata a indici di consumi/m² ipotizzando che l'energia frigorifera sia stata prodotta impiegando la tecnologia tradizionale dei Gruppi Frigoriferi ad alimentazione elettrica.

Le emissioni di Scope 1, pari a 61,19 tCO₂eq, includono i consumi diretti di energia e i viaggi svolti dalle auto della flotta aziendale. Le emissioni di Scope 2, calcolate con la metodologia marked based, sono pari a 12,59 tCO₂eq e comprendono le emissioni indirette derivate dai consumi di elettricità per i servizi di climatizzazione estiva.

Obbligo di informativa E1-7 – Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio

Nel 2024 il Gruppo Banca Etica ha compensato 217 tonnellate di emissioni di CO₂e di competenza del 2023 (Scope 1, 2 e Scope 3 relativamente al comparto carta e spostamenti aziendali) tramite l'acquisto di crediti di carbonio certificati Gold Standard, in collaborazione con l'operatore specializzato Carbon Credits Consulting che verifica e monitora le iniziative direttamente in loco. Il progetto supportato, "Water is Life", lavora alla costruzione e messa in sicurezza di una rete di sistemi idrici per aumentare la fornitura di acqua potabile, sicura e pulita, essendo alimentati tramite pannelli solari, alle famiglie che vivono nei dintorni della città di Tulear, nella regione di Atsimo - Andrefana, una delle più povere del Madagascar.

Iniziato nel 2018, il progetto ha consentito la costruzione di sistemi di acqua potabile in 10 villaggi e, ad oggi, oltre 80.000 persone hanno avuto accesso all'acqua potabile grazie ad esso. Il progetto ha consentito di ridurre le emissioni di CO₂ in atmosfera e ha contrastato la deforestazione illegale, poiché ha evitato il consumo di legna e carbone per la purificazione dell'acqua.

L'impatto ambientale è misurato attraverso la certificazione del progetto nel registro Gold Standard, che consente di convertire le emissioni di gas a effetto serra evitate in crediti di carbonio.

Le Persone lavoratrici del Gruppo Banca Etica

ESRS S1 - Forza Lavoro Propria

Obbligo di informativa S1 - 1 - Politiche relative alla forza lavoro propria

Le politiche che fanno riferimento alle persone lavoratrici, volte a prevenire o mitigare i rischi e gli eventuali impatti negativi sulle persone del Gruppo, sono definite all'interno dei codici etici di Banca Etica ed Etica Sgr. La "Centralità della persona", viene posta quale vincolo fondamentale all'agire di Banca Etica, che riconosce, rispetta e tutela la persona e promuove relazioni interpersonali fondate sulla nonviolenza, come valore fondamentale per lo sviluppo di un modello economico a servizio dell'uomo e rispettoso della natura".

All'interno di questo quadro di riferimento valoriale della Finanza Etica, che il Gruppo intende sviluppare, viene espressamente dichiarato l'impegno a:

1. offrire l'opportunità di lavorare per fini e ideali condivisi, adoperandosi a concretizzarli;
2. garantire condizioni eque di remunerazione secondo criteri legati ai bisogni, ai meriti e agli apporti personali;
3. favorire la stabilità nel rapporto di lavoro;
4. assicurare un sistema di valutazione dell'operato del collaboratore basato su processi condivisi, atti ad evitare arbitrarietà nelle decisioni ed abuso di autorità;
5. favorire la qualità delle relazioni interpersonali, che, perseguite come valore in sé e non strumentalmente, aumentano la qualità di vita nell'ambiente di lavoro;
6. sviluppare percorsi di crescita professionale e culturale che, tenendo conto delle condizioni organizzative, valorizzino le capacità, le aspirazioni, l'impegno e le esperienze personali;
7. sviluppare processi organizzativi basati sulla partecipazione, sulla cooperazione, sulla responsabilità reciproca e su relazioni fra collaboratori e responsabili che non siano rigidamente gerarchici;
8. favorire le forme di espressione collettiva dei lavoratori.

La Policy Risorse Umane di Gruppo, deliberata dal Cda il 14 ottobre 2014, facendo riferimento ai Codici Etici, afferma che "Il Gruppo Banca Etica considera la centralità della persona un valore primario. Rifiuta ogni forma di discriminazione basata sulla provenienza geografica, l'orientamento religioso, sessuale, politico. Promuove una modalità di gestione del personale che sappia declinare in maniera pienamente coerente e riconoscibile questa priorità. Il riconoscimento della centralità della persona costituisce elemento imprescindibile per la realizzazione della mission delle tre organizzazioni descritta nei loro documenti costitutivi". La Policy viene arricchita, con delibera del Cda del 7 febbraio 2023, con la specifica Policy per la Diversità e l'inclusione (D&I) dove si "definisce il quadro di indirizzo per la valorizzazione delle persone all'interno delle realtà del Gruppo Banca Etica, sia in Italia che Spagna, sulla base delle competenze professionali e dei valori di correttezza,

onestà, responsabilità, cooperazione e fiducia favorendo di conseguenza un ambiente di lavoro inclusivo e aperto alle diversità". All'interno di questo contesto si inserisce la decisione del Gruppo di dotarsi di certificazioni (ISO 30415:2021 - Human resource management - Diversity and inclusion; ISO 53800:2024 - Parità di genere ed emancipazione femminile - e di essere monitorati sugli indicatori chiave inerenti le politiche di parità di genere individuati nella UNI PdR 125:2022 - Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere), che contribuiscono a monitorare la coerenza tra valori e principi dichiarati e i processi, le progettualità, le prassi aziendali ed i comportamenti individuali agiti, in una dinamica organizzativa volta al miglioramento continuo.

Anche l'organizzazione di cui il Gruppo si è dotato, nell'ambito delle Risorse Umane, è orientata a garantire e sviluppare l'attenzione alla componente valoriale, professionale e culturale propria del progetto di Finanza Etica e l'accompagnamento allo sviluppo di professionalità caratterizzate da competenze distintive.

Pur non facendo esplicito riferimento ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, alla dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, i Codici Etici delle società del Gruppo pongono particolare attenzione al tema del rispetto dei diritti umani delle persone lavoratrici. I principi dichiarati al loro interno, evidenziano tale attenzione nei seguenti punti:

- Trattamento economico ed equità nel riconoscimento dell'apporto professionale;
- Non discriminazione;
- Sicurezza, salute e benessere psico-fisico;
- Rappresentanza;
- Tutela della privacy;
- Esercizio dell'autorità, Rinegoziazione.

Con l'obiettivo di valorizzare e promuovere al meglio le potenzialità della persona, concetto che viene chiaramente esplicitato nei seguenti principi:

- Crescita professionale e culturale;
- Comunicazione e dialogo;
- Partecipazione;
- Flessibilità;
- Salvaguardia del capitale umano;
- Qualità dell'ambiente di lavoro.

Similmente, pur non trattando esplicitamente i temi della tratta degli esseri umani, il lavoro forzato o coatto e il lavoro minorile, le realtà del Gruppo sono pienamente al riparo dalla possibilità di incorrere in violazioni dei diritti umani grazie al contesto valoriale di riferimento sopra richiamato, l'applicazione puntuale della

normativa giuslavorista in vigore sia in Italia che in Spagna e solide relazioni sindacali.

Su queste tematiche il coinvolgimento delle persone lavoratrici può avvenire, come dettagliato anche di seguito, sia attraverso il continuo confronto con le organizzazioni sindacali, con le quali vi è una consolidata e costruttiva attività negoziale, sia attraverso gli strumenti interni di ascolto e confronto periodicamente utilizzati quali survey e spazi di confronto ed approfondimento periodici tra persone lavoratrici, Direzione e Presidenza.

Le realtà del Gruppo garantiscono il presidio sul tema legato alla sicurezza delle persone lavoratrici sui luoghi di lavoro, grazie alla puntuale applicazione del Decreto Legislativo n. 81/2008 Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul lavoro e alla definizione di propri ed interni Regolamenti per la tutela della Salute e della Sicurezza dei lavoratori.

Il Gruppo Banca Etica pone particolare attenzione alla valorizzazione delle persone lavoratrici, promuovendo un contesto lavorativo attento a garantire pari opportunità e l'eliminazione di qualsiasi forma di discriminazione, comprese le molestie.

Con delibera del Cda della Capogruppo del 7 febbraio 2023, il Gruppo Banca Etica si è dotato di una specifica Policy D&I che testualmente cita: "Il Gruppo Banca Etica riconosce le diversità delle persone lavoratrici, come un fattore di crescita e successo, valorizzandone esperienze, capacità e qualità. Il Gruppo Banca Etica crede che la diversità, in tutte le sue manifestazioni, sia un vantaggio strategico, portatrice di arricchimento e apertura culturale; per questo favorisce un ambiente di lavoro inclusivo, volto alla collaborazione e alla crescita col supporto di tutti e tutte, realizzato incoraggiando ogni persona ad esprimersi pienamente, liberando così il potenziale di ciascuno e aumentandone la motivazione".

La Policy, in un altro passaggio, afferma l'impegno ad "operare in modo imparziale e non tollerare alcuna forma di discriminazione su base culturali, di provenienza, colore della pelle, genere, identità e orientamento sessuale, fede religiosa, nazionalità, età, disabilità, opinione politica, affiliazione sindacale, stato civile, stato di salute e qualsiasi altra caratteristica sociale o personale".

Sempre nella Policy emerge l'impegno a:

- Creare un ambiente di lavoro libero da qualsiasi discriminazione diretta o indiretta, associativa o individuale, qualsiasi tipo di violenza o molestia, sia sessuale che basata sulla diversità personale, politica e culturale;
- Promuovere, anche attraverso specifiche proposte formative e di comunicazione interna, una cultura inclusiva e basata sul rispetto, che coinvolga tutte le persone e offra l'opportunità di sviluppare le proprie potenzialità;
- Perseguire una politica di selezione del personale volta al riconoscimento dei meriti, nel rispetto delle pari opportunità. (...)
- Sostenere lo sviluppo professionale delle persone, ispirando tutti e tutte a raggiungere il loro pieno potenziale e supportando la condivisione delle migliori pratiche in tutta l'organizzazione;
- Perseguire l'obiettivo di assicurare che tutte le persone lavoratrici trattino le altre persone, in ogni momento, non

soltanto all'interno del Gruppo, con dignità, rispetto ed equità, mostrando una condotta che rifletta l'inclusione e sostenga i valori del Gruppo.

Per presidiare al meglio gli impegni definiti dalla Policy, il Gruppo:

- si è dotato di un Team permanente di progetto Diversity & Inclusion (D&I) che definisce annualmente un piano di attività, approvato dalla Direzione;
- si avvale di uno strumento per il monitoraggio dei principali indicatori di disuguaglianza di genere (remunerazioni, inquadramenti, riconoscimenti economici di merito, ruoli di responsabilità, formazione) denominato "Osservatorio di genere", che viene presentato semestralmente al Cda;
- alcuni di questi indicatori sono inseriti tra gli obiettivi di Piano Strategico e monitorati anche con lo strumento dell'Impact Appetite Framework (IAF), ideato da Banca Etica per il monitoraggio delle attività della banca in termini di impatto socio-ambientale. Intende garantire che i principali obiettivi che la Banca si pone vengano raggiunti e, soprattutto, che in caso di mancato raggiungimento non si vada incontro ad un rischio reputazionale per la Banca;
- ha ottenuto le certificazioni ISO 30415:2021 - Human resource management - Diversity and inclusion; ISO 53800:2024 - Parità di genere ed emancipazione femminile - e UNI PdR 125:2022 - Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere;
- ha istituito la figura della Consigliera di fiducia, quale specialista esterna chiamata a prevenire, gestire e risolvere il tema della discriminazione, delle molestie (non solo sessuali) e del mobbing sui posti di lavoro;
- ha avviato un percorso di formazione per istituire le figure interne degli Ambassador, quali primo canale di ascolto ed aiuto per le situazioni di violenza al di fuori del posto di lavoro e di indirizzo verso le risorse dell'organizzazione e del territorio.

Tali misure sono comunicate sia in lingua italiana che spagnola alle persone di tutte le realtà del Gruppo attraverso informative pubblicate nella intranet aziendale e nelle newsletter periodiche.

Anche a contraenti e fornitori è fornita una descrizione puntuale, tramite documento di autocertificazione dedicato, delle politiche distintive a cui è necessario uniformarsi per collaborare con il Gruppo Banca Etica. Inoltre, i documenti delle politiche rivolte al pubblico sono consultabili sul sito istituzionale della Banca, mentre quelle riservate alle sole persone lavoratrici rimangono disponibili nella intranet aziendale.

Inoltre, il Gruppo, in linea con quanto sopra definito a livello di Policy, adotta politiche di selezione, di formazione, di assegnazione di responsabilità e di avanzamenti professionali che garantiscono le pari opportunità di accesso. Questo viene garantito con il costante monitoraggio dei dati dell'Osservatorio di Genere e con l'acquisizione e mantenimento delle certificazioni che dimostrano la tendenza a sviluppare progetti ed azioni positive a scopo di eliminare gli eventuali gap ancora presenti.

Per mantenere alta l'attenzione verso il rafforzamento di una cultura organizzativa diffusa che vuole essere sempre più attenta alla valorizzazione delle diversità e all'inclusione, nel 2024 è continuato il piano di intervento formativo pluriennale, che coinvolge tutto il personale del Gruppo, sul tema del linguaggio e degli stereotipi di genere. La proposta formativa ha visto in aula, nel 2024, 109 persone lavoratrici di Banca Etica, 8 di Etica Sgr e 2 persone di Cresud.

Infine, nel corso del 2024, il Gruppo Banca Etica ha dato avvio al Progetto Monetine: leggere la violenza economica di genere durante la relazione di front office in banca. Questo progetto ha come obiettivo principale la formazione delle persone lavoratrici per riconoscere e affrontare situazioni di violenza economica di genere, offrendo un supporto adeguato alle clienti vulnerabili. Questo è il primo progetto di educazione finanziaria rivolto agli istituti bancari in Italia, nato dall'iniziativa "Mio il denaro mia la scelta" della Fondazione Finanza Etica, con un fondo di 50.000 euro stanziato nel 2023. Il progetto si articola in quattro fasi:

1. somministrazione di un questionario alle persone lavoratrici per sensibilizzarle sul tema,
2. formazione strutturata per tutto il personale (con un programma specifico per coloro che hanno relazione diretta con la clientela),
3. l'implementazione di un processo di segnalazione e presa in carico delle situazioni di violenza economica,
4. un'ampia attività di comunicazione attraverso materiali informativi e campagne di sensibilizzazione.

Inoltre, il progetto prevede la creazione di un team che fornirà supporto alle clienti in difficoltà, collaborando con centri antiviolenza per garantire un intervento tempestivo ed efficace.

Obbligo di informativa S1 - 2 - Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

Il tema della partecipazione delle persone lavoratrici ai processi decisionali aziendali è fortemente presente nei documenti di indirizzo del Gruppo. Il Codice Etico della Capogruppo cita testualmente tra i valori aziendali la Partecipazione quale riconoscimento del diritto dei soci, dei collaboratori e dei risparmiatori di prendere parte alle decisioni.

Il punto viene ripreso anche nei Principi per le persone collaboratrici dove viene riconosciuto il valore fondamentale della partecipazione attiva dei collaboratori nei processi decisionali e vengono offerte occasioni di partecipazione alla vita aziendale, identificando modalità per il dialogo e il confronto con i collaboratori e favorendo, anche all'interno dell'orario lavorativo, forme di gestione della partecipazione promosse direttamente dai lavoratori, purché concordate con la Direzione e rivolte a tutti i collaboratori.

La Partecipazione alle scelte strategiche aziendali è anche uno dei quattro focus della Policy Risorse Umane di Gruppo dove viene definito come fattore di successo che deve essere coniugato con specifiche attenzioni a livello di:

- Informazione e comunicazione interna prevedendo un costante e appropriato flusso informativo interno;
- Relazioni industriali promuovendo il coinvolgimento responsabile delle rappresentanze sindacali per la ricerca di scelte condivise;
- Coinvolgimento nei processi decisionali con l'obiettivo di valorizzarne il loro contributo.

All'interno di questo quadro di riferimento valoriale, il Gruppo si impegna a coinvolgere attivamente i propri dipendenti, instaurando un dialogo costante attraverso diverse iniziative, con l'obiettivo di rafforzare il clima aziendale e favorire il senso di appartenenza. Le modalità di partecipazione previste all'interno delle realtà del Gruppo comprendono:

- L'attività negoziale delle rappresentanze sindacali aziendali. La loro azione viene garantita da un quadro normativo nazionale che trova il riferimento principale nel CCNL ABI in Italia e nel Convenio Colectivo de las Sociedades Cooperativas de Crédito in Spagna, e negli accordi sottoscritti in merito alle rappresentanze sindacali. In Italia, il tasso di iscrizione al sindacato è pari al 60% della popolazione del Gruppo. Il confronto sindacale è costante e continuo durante l'anno. Nel 2024 sono stati firmati i seguenti accordi:
 - Accordo aumento del contributo per le giornate di formazione su iniziativa personale per le persone lavoratrici con sede di lavoro in Italia;
 - Accordo sulle condizioni di prodotti e servizi riservate alle persone dipendenti e collaboratrici del Gruppo Banca Etica e della Fondazione Finanza Etica;
 - Accordi sul Premio Aziendale di produttività;
 - Accordo passaggio CCNL ABI delle persone lavoratrici di CRESUD e Fondazione Finanza Etica;
 - Accordo in materia di permessi, fruizione ferie e banca ore relativo all'aumento dei giorni di permesso retribuito per il secondo genitore (10 gg aggiuntivi alla previsione INPS).
- La partecipazione delle persone socie lavoratrici al Coordinamento delle socie e dei soci lavoratori (CSL), uno dei sette Portatori di Valore definito dal Regolamento dei portatori di Valore, deliberato dall'Assemblea delle persone socie del 18 settembre 2021. Il CSL è chiamato a:
 - contribuire ad elaborare strategie per lo sviluppo del Gruppo Banca Etica;
 - proporre eventuali propri candidati e candidate agli organi sociali della Banca;
 - appoggiare o meno le eventuali liste P che dovessero formarsi in vista dei rinnovi degli organi sociali;
 - contribuire alla stesura dei programmi di mandato delle liste.
- Il coinvolgimento delle persone lavoratrici nei processi decisionali attraverso lo sviluppo e la realizzazione del Progetto denominato "Cultura Cooperativa", che ha l'obiettivo di rafforzare le modalità cooperative esercitate all'interno del Gruppo a livello di stile di leadership, governance e struttura organizzativa.

All'interno di questa macro progettualità, che ha definito 14 cantieri di innovazione cooperativa, nel corso del 2024 è stato sperimentato il cantiere "Partecipazione variabile" che prevedere, all'interno dei processi decisionali, di individuare

spazi e modalità di coinvolgimento delle persone lavoratrici, in misura variabile a seconda delle tematiche.

La sperimentazione è stata focalizzata sul processo di definizione del Piano Strategico 2025 - 2028, delle sue linee guida, per la comunicazione aziendale e la cultura aziendale ed i valori ad essa connessi; è stata coinvolta tutta la popolazione del Gruppo attraverso diversi strumenti quali interviste individuali, circoli di aneddoti, survey mirate.

- Somministrazione di Survey con cadenza periodica per raccogliere la percezione legata al clima aziendale, al benessere organizzativo e a misurare il grado di soddisfazione delle misure, degli accordi sindacali e delle progettualità, intraprese nel corso dell'anno, a favore delle persone lavoratrici;
- incontri periodici tra la Direzione e le persone lavoratrici per la condivisione di informazioni sulle progettualità più importanti e sullo sviluppo delle società e del Gruppo. Alcuni incontri sono strutturati come Question Time, intesi come spazi di confronto ed approfondimento tra persone lavoratrici e Direzione e Presidenza su tematiche che vengono proposte direttamente dalle stesse persone lavoratrici.

Il presidio complessivo delle politiche di gestione e sviluppo delle persone lavoratrici nonché le modalità di coinvolgimento è in capo, da Statuto, ai/alle Direttore/trici Generali, che si avvalgono del supporto della Funzione Risorse Umane di Gruppo.

Per comprendere al meglio le prospettive delle persone particolarmente vulnerabili, il Gruppo ha somministrato nel novembre 2024 a tutta la popolazione una specifica survey, sia in italiano che in spagnolo, al fine di mappare le diverse tipologie di persone a rischio di discriminazione e di cogliere eventuali situazioni critiche. Gli esiti del sondaggio informeranno le eventuali azioni e progettualità da implementare attraverso l'aggiornamento del Piano Annuale D&I approvato dalle Direzioni delle realtà del Gruppo. Per la presa in carico ed il supporto delle situazioni individuali, il Gruppo ha definito il ruolo di People Manager, che tra le sue responsabilità ha anche la cura del benessere lavorativo delle persone.

Le persone lavoratrici hanno a disposizione gratuitamente percorsi individuali di counseling, nei quali possono trattare tematiche vissute sia nella sfera privata che lavorativa. Nel corso del 2024 hanno usufruito di questo servizio 14 persone lavoratrici, per un totale di 58 incontri individuali. Le persone sono informate delle diverse iniziative attraverso newsletter periodiche e l'intranet aziendale.

Obbligo di informativa S1 - 3 - Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

Con l'obiettivo di raccogliere e conseguentemente porre rimedio ad eventuali impatti negativi attuali o potenziali sulle persone lavoratrici, il Gruppo Banca Etica monitora la qualità del clima interno attraverso:

- incontri periodici con le Organizzazioni Sindacali;
- survey periodiche sulle tematiche legate al benessere e al clima aziendale;
- periodica analisi dello stress da lavoro correlato;
- incontri mensili tra la Direzione e le persone responsabili;
- momenti di confronto con la Direzione e la Presidenza denominati "Question Time";

Inoltre, le persone lavoratrici hanno la possibilità di segnalare le proprie preoccupazioni individuali e/o reclami:

- alla Funzione Risorse Umane di Gruppo nelle occasioni di colloqui periodici anche richiesti dalla persona lavoratrice;
- alla Direzione e Presidenza, nei momenti di confronto denominati "Question Time";
- attraverso survey periodiche sulle tematiche legate al benessere e al clima aziendale (che garantiscono l'anonimato delle segnalazioni);
- ai rappresentanti sindacali interni;
- al Comitato Soci Lavoratori;
- alla Consiglieria di fiducia.

Tutte le persone lavoratrici sono informate di tali strumenti attraverso le newsletter periodiche e la intranet aziendale. Le Organizzazioni sindacali hanno a disposizione una propria "Bacheca virtuale" sempre all'interno della intranet aziendale per le loro comunicazioni alle persone lavoratrici.

Le segnalazioni raccolte sono prese in carico dalle Direzioni, dalla Funzione Risorse Umane di Gruppo e dagli specifici Team di progetto Benessere Organizzativo e Diversity & Inclusion per la definizione dei piani di attività annuali con l'obiettivo di ricercare le possibili soluzioni che possano coniugare al meglio le esigenze individuali e le necessità organizzative.

Obbligo di informativa S1 - 4 - Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

Per gestire le questioni emerse come rilevanti nel corso dell'analisi di doppia materialità nel 2024 sono state sviluppate le seguenti progettualità, alcune delle quali in proseguimento nel 2025:

- **Sviluppo professionale:** è in corso la definizione di tutti i ruoli aziendali attraverso l'elaborazione delle Job Description come elemento per dare avvio al disegno di specifici percorsi formativi e di crescita professionale in base alle competenze attese e alle responsabilità gestite. I percorsi di sviluppo professionale definiscono il processo di apprendimento continuo, organizzato, esperienziale e strutturato attraverso il quale una persona lavoratrice acquisisce conoscenze, competenze finalizzate a svolgere un ruolo all'interno dell'organizzazione. La distintività dei percorsi di sviluppo nel Gruppo Banca Etica si inserisce nel più ampio impegno di creare un ambiente inclusivo in cui possano essere espresse al meglio le capacità proprie di ciascuna persona. Il talento, quindi, è inteso non come potenziale di pochi ma come talento diffuso, ossia il riconoscimento che ciascuno possiede abilità da sviluppare.
- **Sistema premiante:** si è avviata una sperimentazione per introdurre un nuovo meccanismo di premialità oggettivo, trasparente e chiaro, che possa rafforzare l'approccio cooperativo interno alle Unità Organizzative e al Gruppo e, allo stesso tempo, riconoscere l'apporto individuale ed il merito delle singole persone lavoratrici.
- **Benessere Organizzativo ed Employee Experience:** è stato definito un piano di attività attento alle diverse fasi di vita della persona lavoratrice, con l'obiettivo di rafforzare un contesto di lavoro dove si possa stare bene, trovando un equilibrio tra impegni lavorativi e personali, continuando a sviluppare le proprie potenzialità.

Tra le diverse misure introdotte si segnalano:

- **L'Accordo sul Lavoro Agile:** nell'ottica di rafforzare gli strumenti di equilibrio impegni lavorativi e personali Banca Etica e Etica Sgr hanno siglato un accordo sul Lavoro Agile. Analogo percorso si è completato in Spagna con la sottoscrizione dell'Acuerdo en materia de Teletrabajo, che raccoglie le nuove previsioni normative ed amplia la possibilità di fruire del Lavoro da remoto anche per le persone lavoratrici spagnole. Nel 2024 il numero di persone dipendenti di Banca Etica ed Etica Sgr che ha sottoscritto il contratto di Lavoro Agile/Teletrabajo è pari al 97% in Italia e al 98% in Spagna.
- **Sportello di counseling individuali:** come sopra citato Il Gruppo Banca Etica ha offerto nel corso del 2024 un servizio di counseling individuale per affrontare temi della vita quotidiana (siano essi di natura professionale o personale) che richiedono un accompagnamento, in occasione di difficoltà o cambiamenti significativi, per riattivare le risorse e le competenze personali necessarie.
- **Percorsi di mindfulness:** mindfulness significa essere consapevoli e pienamente presenti in ciò che sta accadendo in questo momento, per poter prendere buone decisioni e gustare le esperienze di vita. Attraverso l'utilizzo di tecniche di respirazione diaframmatica, di meditazioni guidate e di momenti di riflessione personale, la Mindfulness consente di sviluppare un'attitudine mentale ed emotiva di accettazione di ciò che accade dentro di sé (pensieri, emozioni, sensazioni corporee) permettendo di viverlo senza dover negare o modificare nulla e imparando, col tempo, a lasciare andare ciò che non è buono per sé.

Il Gruppo Banca Etica ha offerto nel 2024 percorsi in piccoli gruppi di 5 incontri online.

Sempre nel 2024 si sono altresì svolti 7 incontri tematici di Mindfulness (dedicati a chi ha già familiarità con la pratica) sui seguenti temi:

- Gestione efficace del tempo, focalizzazione delle priorità e del carico di lavoro;
- Ascolto attivo;
- Gestire le emozioni difficili;
- Non giudizio.

Inoltre, a dicembre si è svolto il primo fine settimana immersivo residenziale di Mindfulness e Comunicazione Non Violenta. È proseguito, nel corso dell'anno, il parallelo percorso settimanale dedicato a persone già esperte di Mindfulness, gestito da una risorsa interna, denominato "Pausa respiro".

- **Premio aziendale e servizi di welfare aziendale:** nell'ambito della promozione e sviluppo di un sistema di Welfare improntato alla ricerca di soluzioni idonee alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro nonché alla individuazione di strumenti di utilità con valenza anche sociale, il Gruppo Banca Etica, unitamente alle Organizzazioni sindacali aziendali, ha ritenuto importante raccogliere le opportunità offerte dalla legge n. 208/2015 e successive, che hanno introdotto rilevanti modifiche normative con lo scopo di incentivare il diffondersi di specifiche politiche aziendali in materia di Welfare, in grado di rispondere alle necessità assistenziali e sociali del personale. È stato siglato un accordo sindacale che prevede l'erogazione del premio stesso o di parte di esso tramite misure di welfare. Il campo dei possibili servizi da offrire è stato definito con un momento di ascolto interno, attraverso una survey erogata a tutti i dipendenti:
- Servizi dedicati ai figli;
- Servizi dedicati ai familiari anziani che abbiano compiuto i 75 anni di età o familiari non autosufficienti;
- Servizi dedicati al dipendente: Sport, Cultura, Benessere e Tempo libero;
- Mobilità.

Per il personale di Banca Etica con sede in Italia e Etica Sgr, si è inoltre definita una collaborazione con la società esterna Jointly Srl, per la gestione amministrativa e l'offerta dei servizi in convenzione, scelta per la sua particolare attenzione alla valorizzazione delle imprese sociali.

Il Gruppo Banca Etica pone grande attenzione ad assicurarsi che il proprio operato non abbia ricadute negative sulle persone che lo compongono. Questo presidio è garantito, oltre che dagli strumenti di monitoraggio dei dati e di ascolto delle persone lavoratrici sopra descritti, dagli audit esterni condotti dall'ente certificatore per le certificazioni ISO, che richiedono un costante monitoraggio degli impatti delle proprie azioni sulle persone lavoratrici.

Per l'eventuale gestione di impatti negativi rilevanti, quali crisi aziendali che possono portare a tensioni occupazionali, il CCNL di riferimento prevede forme di tutela garantite dallo specifico Fondo di solidarietà per la riconversione e riqualificazione professionale, per il sostegno dell'occupazione e del reddito del personale del credito.

L'applicazione delle politiche e delle azioni legate agli impatti sulla forza lavoro (sia diretti che indiretti) viene presidiata da diverse funzioni aziendali:

- Per l'ambito forza lavoro dalla Funzione Risorse Umane di Gruppo, che presidia la valorizzazione, lo sviluppo e il benessere delle persone lavoratrici, e da un organismo di presidio strategico, Il Comitato Risorse Umane di Gruppo composto da:
 - la persona, componente del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con apposita delega;
 - i Direttori Generali di Banca Etica ed Etica Sgr;
 - l'HR Director di Gruppo che lo presiede.
- per la gestione del processo del Credito e la valutazione socio-ambientale dal Dipartimento Crediti;
- per la valutazione delle richieste di finanziamento per le persone giuridiche dal Dipartimento Rete e Canali di relazione con tutta la filiera commerciale;
- per la valutazione sociale degli emittenti degli Universi Investibili dei fondi di investimento dall'Area Analisi e Ricerca di Etica Sgr;
- per l'attività di stewardship degli investimenti dall'Area Analisi e Ricerca di Etica Sgr;
- per le azioni di azionariato critico dalla Fondazione Finanza Etica.

Il Gruppo Banca Etica si impegna a promuovere i valori propri della Finanza Etica anche nelle relazioni con i suoi principali partner. In particolare:

- nei confronti dei fornitori, viene richiesta la sottoscrizione della dichiarazione di conformità dove l'azienda fornitrice:
 - certifica il proprio non coinvolgimento in una serie di pratiche non trasparenti e controversie sociali ed ambientali;
 - prende visione dell'estratto del Codice Etico di Banca Etica relativo ai principi ed agli impegni inerenti ai fornitori;
 - inserisce eventuali buone prassi in essere in termini di responsabilità sociale, come la dotazione di certificazioni e la redazione del bilancio sociale.

Per le forniture superiori ai 50.000 euro, viene eseguita una valutazione aggiuntiva sulla qualità dell'impatto socio-ambientale, con un focus anche sulla gestione della forza lavoro, dell'azienda fornitrice.

- nei confronti delle persone giuridiche richiedenti un finanziamento, viene eseguita un'istruttoria socio-ambientale che integra quelle del merito creditizio. Si tratta di un'analisi finalizzata a raccogliere e valutare le informazioni di natura sociale (che riguarda anche le persone lavoratrici) ed ambientale relative a organizzazioni ed enti che chiedono un finanziamento. L'erogazione del finanziamento da parte di Banca Etica richiede quindi il superamento tanto dell'istruttoria economico-finanziaria come di quella socio-ambientale.

- i fondi gestiti da Etica Sgr sono tutti classificati come prodotti che perseguono un obiettivo esplicito di sostenibilità (quindi anche con attenzione alle persone lavoratrici) ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento UE 2019/2088 (Etica Impatto Clima, Etica Obiettivo Sociale, Etica Azionario e Etica Bilanciato) o come prodotti che promuovono, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto di prassi di buona governance ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento UE 2019/2088.

Etica Sgr da sempre integra nella selezione e nel monitoraggio degli emittenti un'attenta valutazione dei rischi di sostenibilità attraverso una metrica di rischio proprietaria, il Rischio ESG. Attraverso questa metrica vengono misurati gli impatti del rischio di sostenibilità sui rendimenti dei prodotti finanziari, calcolando e monitorando nel tempo le performance aggiustate per il rischio in termini ESG per i diversi portafogli.

- nei confronti delle società inserite nel portafoglio titoli Etica Sgr adotta una politica di azionariato attivo, che consiste nell'esercizio dei diritti di voto e nella partecipazione nelle assemblee. In qualità di investitore responsabile, Etica Sgr, infatti è convinta che l'intervento in assemblea rappresenti uno dei momenti più determinanti dell'attività di azionariato attivo. Infatti consente il confronto diretto con il Consiglio di Amministrazione e il top management su temi ESG oggetto di dialogo durante l'anno e di proporre nuovi temi per intraprendere percorsi di miglioramento.
- nei confronti di alcune società quotate in borsa la Fondazione Finanza Etica adotta una politica di azionariato critico. L'azionariato critico è uno strumento di partecipazione che mira alla sostenibilità (quindi con un focus anche sulle persone lavoratrici) e alla trasparenza delle imprese. Nato come reazione alla finanziarizzazione dell'economia, consente agli azionisti di intervenire direttamente nelle assemblee aziendali per monitorare e influenzare il comportamento socio-ambientale delle imprese. Attraverso l'acquisto simbolico di azioni, Fondazione Finanza Etica può portare all'attenzione dei consigli di amministrazione questioni come le violazioni dei diritti umani e i danni ambientali. Questo approccio ha già prodotto risultati significativi, dimostrando che le imprese sono più responsive alle richieste provenienti dai propri azionisti. L'azionariato critico si distingue per il suo triplice obiettivo:
 - dare voce alle comunità locali nei consigli di amministrazione,
 - promuovere la partecipazione attiva dei piccoli azionisti
 - aumentare la rappresentanza e la responsabilità sociale delle imprese.

La Fondazione Culturale Responsabilità Etica ha adottato questo approccio, lavorando in rete con organizzazioni della società civile per selezionare imprese da monitorare e influenzare.

Per promuovere e sviluppare i valori propri della Finanza Etica il Gruppo partecipa a reti nazionali ed internazionali.

Di seguito riportiamo i principali soggetti a cui il Gruppo aderisce:

- Global Alliance for Banking on Values, movimento internazionale, rete indipendente nata nel 2009 e composta da istituti di credito che, in tutto il mondo, operano ispirandosi ai principi della finanza etica.

- Febea, Federazione Europea delle Banche Etiche e Alternative, organizzazione non profit con sede a Bruxelles, per lo sviluppo della finanza etica e solidale in Europa.
- European Microfinance Network, organizzazione non profit di diritto belga costituita nel 2001 da Banca Etica insieme a Crédit Coopératif, Caisse Solidaire du Nord Pas-de-Calais (Francia), Crédal, Hefboom (Belgio) e TISE (Polonia) per lo sviluppo della finanza etica e solidale in Europa.
- Microfinance Centre, rete Europea per la finanza sociale che riunisce 115 organizzazioni, tra cui 77 istituzioni di Microfinanza, in 36 paesi dell'Europa e dell'Asia Centrale. Si occupa di riduzione della povertà e aiuto alle micro.
- Fondazione Libellula, network aziendale nato con lo scopo di agire su un piano culturale per prevenire e contrastare la violenza sulle donne e la discriminazione di genere.
- Carta "Donne in banca: valorizza le diversità di genere", iniziativa avviata nel 2019 da ABI per mantenere sempre alta l'attenzione sul valore della diversità di genere come una risorsa chiave per lo sviluppo, la crescita sostenibile e la creazione di elementi di positività in tutte le aziende. L'iniziativa si inserisce nell'ambito delle attività promosse dal settore bancario sui temi dell'inclusione, della parità e della valorizzazione delle identità.

Inoltre, attraverso Fondazione Finanza Etica il Gruppo aderisce alle seguenti campagne o reti:

- Campagna Abiti Puliti, sezione italiana della Clean Clothes Campaign: Fondazione Finanza Etica aderisce a questa rete composta da più 250 partner che mira al miglioramento delle condizioni di lavoro e al rafforzamento dei diritti dei lavoratori dell'industria della moda globale. Lavora in coordinamento con le coalizioni attive in 17 paesi europei e in collaborazione con le organizzazioni di diritti del lavoro in Canada, Stati Uniti e Australia.
- Sbilanciamoci La campagna organizza attività di denuncia, di sensibilizzazione, di pressione, di animazione politica e culturale verso la realizzazione dei principi della solidarietà, dell'uguaglianza, della sostenibilità, della pace.
- Shareholder for Change. Nel dicembre 2017 si è costituita formalmente la rete degli azionisti istituzionali etici europea, con l'adesione di 7 soggetti da 5 paesi europei, sulla base di una Carta dei Valori e con l'obiettivo di coordinare e sostenere le attività di azionariato critico e attivo che i diversi soggetti svolgono.
- ICCR Interfaith Centre on Corporate Responsibility, una delle prime reti internazionali di azionisti che svolgono attività di engagement su questioni ambientali, sociali e di governance.
- Finance Watch, ONG europea fondata in risposta alla crisi finanziaria del 2008 Promuove lo scambio riguardo diverse normative e proposte di regolamentazione, e in particolare riguardo il pacchetto europeo sulla finanza sostenibile e i legami tra finanza e clima. L'attività di Finance Watch si articola su 5 filoni principali: finanza sostenibile; retail e inclusione finanziaria; stabilità e supervisione; finanza pubblica; digitale e nuove tecnologie.
- RIES - Rete Italiana per l'Economia Solidale, fondata a Roma a gennaio 2020, unisce, in una visione d'insieme e in molte pratiche comuni, un vasto campo di esperienze di economia sociale e solidale, composto da associazioni, reti e imprese presenti e radicate in tutta Italia.

- Campagna Impresa 2030, Fondazione Finanza Etica partecipa a questa campagna, insieme a diverse altre organizzazioni della società civile (Actionaid, Mani Tese, Oxfam, Campagna Abiti Puliti, ecc.) per una Direttiva europea su Corporate Sustainability Due Diligence and amending Directive. Alla fine del 2023 è stato raggiunto un accordo tra Consiglio e Parlamento europei che diventerà legge europea con l'approvazione dei due organi dell'Unione Europea entro la prima metà del 2024. La campagna, pur evidenziando le carenze della Direttiva frutto delle mediazioni fra i diversi paesi e le "famiglie" politiche nel Parlamento europeo, ha fatto un'azione di advocacy presso parlamentari e governo italiani affinché l'Italia approvasse la Direttiva che certamente impone alle imprese di medio-grandi dimensioni di dotarsi di una due diligence a tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei diritti dei lavoratori e sul rispetto di normative ambientali lungo l'intera catena di produzione delle merci.

Le azioni di cui sopra e le reti attivate a livello internazionale dimostrano come il Gruppo sia impegnato nel conseguimento di tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Per misurare tale impegno la Banca ed Etica Sgr si sono dotati di specifici Report d'Impatto che misurano le proprie ricadute sociali ed ambientali dirette ed indirette.

Per quanto riguarda lo specifico ambito riferito alle persone lavoratrici, gli obiettivi più interessati sono:

- 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
- 8: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
- 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
- 16: Pace e giustizia ed istituzioni forti

Obbligo di informativa S1 - 5 - Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti

Per la gestione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti per le persone lavoratrici, il Gruppo ha definito nel Piano Strategico di Gruppo 2021-2024 i seguenti indicatori inerenti i lavoratori, che sono stati monitorati trimestralmente:

- ore medie di formazione pro capite erogate;
- gender pay gap per i quadri di 3° e 4° livello;
- tasso di cessazioni per dimissioni volontarie;
- straordinari pro capite.

La fissazione degli obiettivi di ciascun indicatore sopracitato è stata definita all'interno del processo di costruzione del Piano Strategico, frutto di un percorso che ha visto il coinvolgimento di diverse persone, non solo lavoratrici, del Gruppo Banca Etica. Il processo di ascolto e ingaggio ha seguito tre fasi:

- 1. Ascolto e confronto: sono stati organizzati numerosi incontri, sia online che in presenza, per ascoltare le opinioni e raccogliere le proposte delle persone amministratrici, socie, clienti e lavoratrici.
- 2. Analisi e sintesi: le informazioni raccolte sono state analizzate e sintetizzate, per individuare i temi chiave e le priorità emerse.
- 3. Stesura del piano: sulla base delle analisi condotte, sono state elaborate le prime bozze del piano strategico, che sono state poi sottoposte a un nuovo ciclo di confronto con la struttura operativa della Banca e con le realtà del Gruppo.

Tutte queste fasi sono state coordinate da un team di lavoro composto da persone del Gruppo in dialogo e coinvolgimento della Direzione e del Consiglio di Amministrazione.

Obbligo di informativa S1 - 6 - Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa

In conformità con la Direttiva CSRD e il Regolamento Delegato (UE) 2023/2772, il presente capitolo fornisce una rendicontazione dettagliata sulle caratteristiche delle persone lavoratrici del Gruppo Banca Etica.

Metodologia

Per tutte le metriche quantitative rendicontate nella sezione S1 è stato considerato il numero di teste presenti nel Gruppo Banca Etica al 31 dicembre 2024. Questo calcolo considera tutte le persone dipendenti con un rapporto di lavoro attivo a tale data, indipendentemente dalla tipologia contrattuale.

Il numero totale di persone lavoratrici dipendenti al 31.12.2024 è 554, suddivisi come segue:

Paese	Numero di persone dipendenti (Numero Teste)
Italia	512
Banca Etica	459
Etica Sgr	51
Cresud	2
Spagna	42
Totale	554

Genere	Numero di persone dipendenti (Numero Teste)
Maschile	312
Femminile	242
Altro	na
Non Comunicato	0
Totale Dipendenti	554

Una lettura di genere evidenzia che nel Gruppo Banca Etica la componente femminile è pari al 43,68% del totale delle persone lavoratrici.

In Italia e Spagna⁶, paesi in cui è presente il Gruppo, non è attualmente possibile registrarsi legalmente come appartenenti a un terzo genere. Per tale motivo il genere “altro” non è applicabile.

Ripartizione per categoria professionale e genere

Genere	Numero di persone dipendenti (Numero Teste)
Maschile	312
Dirigenti	5
Quadri	122
Impiegati	168
Gruppo II ⁷	17
Femminile	242
Dirigenti	0
Quadri	75
Impiegati	142
Gruppo II	25
Altro	na
Non Comunicato	0
Totale Dipendenti	554

Ripartizione per categoria professionale e genere

Paese	Numero di persone dipendenti (Numero Teste)
Italia	512
Area Nord Est	236
Area Nord Ovest	131
Area Centro	98
Area Sud	47
Spagna	42
Totale Dipendenti	554

Tipologie contrattuali

La politica del Gruppo, votata alla stabilizzazione dei contratti, evidenzia una percentuale dei tempi determinati pari al 4,33%, confermando la preponderanza dei contratti a tempo indeterminato, indice di una volontà di consolidamento dei rapporti di lavoro. In aggiunta, il Gruppo non ha mai fatto ricorso a contratti di somministrazione e/o di inserimento lavorativo.

L'attenzione alla conciliazione tra vita lavorativa e vita privata è un focus importante nella gestione delle persone del Gruppo Banca Etica.

Nel 2024 sono state accolte tutte le domande di trasformazione a part time conformi a quanto previsto dal CCNL applicato, ricercando, quando necessario, l'equilibrio tra sostenibilità organizzativa e conciliazione vita-lavoro.

2 ⁶ Esiste un'eccezione per i migranti che hanno riconosciuto l'identità non binaria nei loro paesi di origine.

⁷ Gruppo II si riferisce alla categoria professionale di appartenenza del personale dipendente di Fiare Banca Etica in Spagna, come previsto dal Contratto Collettivo applicato, Convenio Colectivo de las Sociedades Cooperativas de Crédito.

Dal punto di vista del genere si evidenzia una preponderanza femminile sul totale delle persone con orario part-time (89,74%).

2024				
Femminile	Maschile	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di persone dipendenti (Numero Teste)				
242	312	Na	0	554
Numero di persone dipendenti (Numero Teste)				
232	298	Na	0	530
Numero di persone dipendenti a tempo determinato (Numero Teste)				
232	298	Na	0	530
Numero di persone dipendenti a orario non garantito (Numero Teste)				
0	0	Na	0	0
Numero di persone dipendenti a tempo pieno (Numero Teste)				
207	308	Na	0	515
Numero di persone dipendenti a tempo pieno (Numero Teste)				
35	4	Na	0	39
Italia	Spagna	Totale		
Numero di persone dipendenti (Numero Teste)				
512	42	554		
Numero di persone dipendenti a tempo indeterminato (Numero Teste)				
488	42	530		
Numero di persone dipendenti a tempo determinato (Numero Teste)				
24	0	24		
Numero di persone dipendenti a orario non garantito (Numero Teste)				
0	0	0		
Numero di persone dipendenti a tempo pieno (Numero Teste)				
475	40	515		
Numero di persone dipendenti part-time (Numero Teste)				
37	2	39		

Tasso di avvicendamento (turnover)

Metodologia

Il tasso di avvicendamento è calcolato come segue:

- **Tasso di assunzione:** numero di assunzioni nel 2024 diviso per il totale delle persone dipendenti al 31 dicembre 2023.
- **Tasso di cessazione:** numero di cessazioni nel 2024 diviso per il totale delle persone dipendenti al 31 dicembre 2023.

Nel 2024 sono 61 i nuovi inserimenti (54 in Italia e 7 in Spagna) per un tasso di assunzione complessivo del 12%. Se considerati singolarmente i due paesi in cui è presente il Gruppo: in Italia il tasso di assunzione è pari al 11,46% e in Spagna al 20%.

Delle nuove assunzioni, il 31% ha meno di 30 anni e il 46% sono donne.

Paese	Numero di assunzioni	Tasso di assunzione
Italia	54	11,46%
Spagna	7	20,00%
Totale gruppo Banca Etica	61	12,06%

Assunzioni 2024					
Genere	Fasce d'età			Tot. assunzioni	Tasso assunzioni
	< 30	30 – 50	> 50		
Italia					
Uomini	8	20	1	29	10,66%
Donne	10	15	0	25	12,56%
Totale Italia	18	35	1	54	11,46%
Spagna					
uomini	1	2	1	4	30,77%
donne	0	3	0	3	13,64%
Totale Italia	1	5	1	7	20,00%

Le cessazioni del 2024 sono 16 (tutte in Italia) con un tasso di cessazione del Gruppo pari a 3,16%.

Paese	Numero di cessazioni	Tasso di cessazione
Italia	16	3,40%
Spagna	0	0%
Totale	16	3,16%

Cessazioni 2024					
Genere	Fasce d'età			Tot. assunzioni	Tasso assunzioni
	< 30	30 – 50	> 50		
Italia					
Uomini	0	2	5	7	2,57%
Donne	2	6	1	9	4,52%
Totale Italia	2	8	6	16	3,40%
Spagna					
Uomini	0	0	0	0	0,00%
Donne	0	0	0	0	0,00%
Totale Italia	0	0	0	0	0,00%

Obbligo di informativa S1 - 7 - Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

Oltre alle persone dipendenti, nel Gruppo Banca Etica sono presenti tre tipologie di persone lavoratrici non dipendenti: persone in stage, consulenti di finanza etica e consulenti informatici. La tabella seguente fornisce una panoramica dettagliata del personale non dipendente, suddiviso per genere, tipologia contrattuale e ambito di attività.

Tipologia di lavoratore	2024			Tipologia contrattuale	Attività svolta
	M	F	Totale		
Persone in Stage - Italia	9	6	15	Contratto di stage	Attività in specifici ambiti aziendali descritte nei singoli piani formativi
Persone in Stage - Spagna	1	3	4	Contrato formativo para la obtención de la práctica profesional	Attività in specifici ambiti aziendali descritte nei singoli piani formativi
Consulenti Finanza Etica	13	8	21	Contratto d'agenzia	Offerta finanziaria nelle zone d'Italia in cui non sono presenti filiali fisiche
Consulenti informatici	3	0	3	Contratto di servizio	Consulenza Informatica e di Organizzazione

Obbligo di informativa S1 - 8 - Copertura della contrattazione collettiva

In linea con le disposizioni legislative nazionali, il 100% delle persone lavoratrici dipendenti del Gruppo Banca Etica è coperto da contratti collettivi nazionali di lavoro. Alle persone lavoratrici dipendenti con sede di lavoro in Italia si applica il CCNL del Credito ABI⁸, mentre a quelle con sede di lavoro in Spagna si applica il Convenio Colectivo de las Sociedades Cooperativas de Crédito.

Copertura di contrattazione collettiva		Dialogo sociale
(Tasso di)	1 Dipendenti- EEA	Rappresentanza sul luogo di lavoro
Copertura	(per paesi con >50 dip. che rappresentano >10% dei dip. totali)	
100 %	554	Italia, Spagna

Obbligo di informativa S1 - 9 - Metriche della diversità

L'attenzione alle tematiche relative alla diversità e all'inclusione è parte integrante del percorso intrapreso dal Gruppo per la valorizzazione delle unicità delle persone lavoratrici, con l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro equo, inclusivo e rispettoso delle differenze individuali. Le informazioni presentate nelle seguenti tabelle mostrano la composizione di genere dell'organico del Gruppo, prendendo in considerazione diversi aspetti demografici e professionali.

Distribuzione dell'organico per fasce d'età

L'età media delle persone lavoratrici del Gruppo è 44 anni, un dato che rimane sostanzialmente invariato indipendentemente dal genere. In Italia più del 60% delle persone dipendenti si colloca nella fascia tra i 30 e i 50 anni. Diversamente, se si considera solo la categoria Quadri, più della metà delle persone (66,45%) hanno più di 50 anni. In Spagna la maggior parte delle persone lavoratrici (76,19%) si colloca nella fascia tra i 30 e i 50 anni.

2024			
Italia e Spagna	Uomini	Donne	Totale
Età media	44,74	43,43	44,17
Italia			
Qualifica	2024		
	<30	30 – 50	> 50
Dirigenti	0 0%	1 0,32%	4 2,63%
Quadri	0 0%	96 30,38%	101 66,45%
Impiegati	44 100%	219 69,30%	47 30,92%
Totale Italia	44 8,59%	316 61,72%	152 29,69%
Spagna			
Totale Spagna	2 4,76%	32 76,19%	8 19,05%
Gruppo			
Totale Gruppo	46 8,30%	348 62,81%	160 28,89%

Distribuzione di genere dell'alta dirigenza

Per alta dirigenza si intende persone fisiche che esercitano funzioni esecutive che sono responsabili della gestione quotidiana e ne rispondono all'organo di gestione. Nel Gruppo Banca Etica l'alta dirigenza è composta dai Direttori e Vicedirettori Generali di Banca Etica e Etica Sgr, evidenziando una rappresentanza totalmente al maschile nel 2024.

2024				
	Donne	%	Uomini	%
Alta dirigenza	0	0,00%	4	100,00%
				Totale
				4

Titolo di studio

La distribuzione dell'organico per titolo di studio evidenzia una maggioranza del personale dipendente in possesso di una laurea (78%).

Titolo di studio dipendenti Italia e Spagna		2024
Laurea		431
Uomini		230
Donne		201
Media superiore		122
Uomini		82
Donne		40
Media inferiore		1
Uomini		0
Donne		1

Anzianità di servizio

Nel 2024 più del 50% delle persone dipendenti del Gruppo ha un'anzianità di servizio da 0 a 5 anni, coerentemente all'inserimento di 61 nuove risorse.

Anzianità media di servizio dipendenti Italia e Spagna		2024			
		Donne	Uomini	Totale	%
0-5 anni		120	165	285	51,44%
6-10 anni		42	56	98	17,69%
11-15 anni		28	25	53	9,57%
da 16 in su		52	66	118	21,30%

Obbligo di informativa S1 - 10 - Salari Adeguati

Nel Gruppo Banca Etica, i salari di tutte le persone dipendenti vengono determinati applicando le tabelle retributive stabilite dai contratti collettivi nazionali di riferimento:

- CCNL del Credito Abi per le persone dipendenti in Italia
- Convenio Colectivo de las Sociedades Cooperativas de Crédito per le persone dipendenti in Spagna.

⁸ Le persone dipendenti di Cresud hanno avuto il passaggio dal CCNL del Terziario/Commercio al CCNL del Credito ABI a partire dal 1 aprile 2024, alla luce di un accordo sindacale sottoscritto tra la Capogruppo e le organizzazioni sindacali in data 19/02/2024.

Obbligo di informativa S1 - 11 - Protezione Sociale

Tutte le persone lavoratrici del Gruppo sono coperte, in materia di protezione sociale, dalla legislatura nazionale italiana e spagnola.

Inoltre, come da contrattazione collettiva di lavoro e da contrattazione di secondo livello, il personale dipendente del Gruppo dispone di sistemi integrativi di natura assistenziale e previdenziale. In particolare, in Italia vengono riconosciute a tutte le persone dipendenti una polizza sanitaria e una polizza *Long Term Care*. Una polizza infortuni professionale solo per il personale di Banca Etica ed Etica Sgr. Una polizza infortuni extraprofessionale è prevista solo per la Capogruppo.

Similmente, per le persone dipendenti in Spagna è prevista la copertura sanitaria tramite la *Poliza Hospitalización Subsidio de Baja* e *Poliza de Salud y Dental* e, per quanto riguarda gli infortuni, è presente la Poliza accidente.

Obbligo di informativa S1 - 12 - Persone con disabilità

L'inserimento lavorativo delle persone con disabilità è disciplinato in Italia dalla Legge 68/99 art.1; mentre, in Spagna, ciò è regolamentato dalla *Ley General de derechos de las personas con discapacidad y de su inclusión social* (*Real Decreto Legislativo 1/2013 del 29 de noviembre*) e dal decreto attuativo "*Real Decreto 870/2007, de 2 de julio, por el que se regula el programa de empleo con apoyo como medida de fomento de empleo de personas con discapacidad en el mercado ordinario de trabajo*".

Nel 2024 le persone con disabilità rappresentano il 5,23% delle persone lavoratrici del Gruppo.

Genere	Numero persone dipendenti con disabilità	% di persone dipendenti con disabilità
Maschile	15	4,81%
Femminile	14	5,79%
Altro	na	
Non Comunicato	0	0,00%
Totale	29	5,23%

Obbligo di informativa - S1-13 - Metriche di formazione e sviluppo delle competenze

Processo di performance management

Il processo di valutazione coinvolge tutte le persone lavoratrici dipendenti del Gruppo e ha durata annuale. Il modello di valutazione prevede una fase di assegnazione degli obiettivi comportamentali a tutte le singole persone lavoratrici, e una fase di valutazione intermedia condivisa durante un colloquio di feedback "*mid year review*".

A fine ciclo ogni persona può compilare un'autovalutazione e le persone responsabili esprimono la valutazione finale, che viene condivisa con ogni persona lavoratrice durante il colloquio di feedback individuale.

Sono collegate al processo di valutazione della performance alcune iniziative di sviluppo e formazione.

Formazione

La formazione erogata al personale dipendente del Gruppo è - in termini assoluti - pari a 49,98 ore pro capite⁹ (superando le 37 ore minime di formazione retribuita previste da CCNL ABI), che sale a 50,38 se considerate anche le persone Consulenti di Finanza Etica.

	2024	Ore medie Formazione pro-capite
Dirigenti	228,84	45,77
Uomini	228,84	45,77
Donne	0,00	0,00
Quadri	10.709,06	57,04
Uomini	6.823,48	57,38
Donne	3.885,58	56,45
Impiegati	13.734,34	45,41
Uomini	7.766,79	47,63
Donne	5.967,55	42,81
Spagna	2.020,14	51,57
Uomini	829,89	52,69
Donne	1.190,25	50,82
Ore complessive formazione Dipendenti	26.692,38	49,98
Uomini	15.649,00	51,69
Donne	11.043,38	47,68
CFE	1.094,45	62,90
Uomini	705,99	66,17
Donne	388,46	57,55
Ore complessive formazione (dipendenti + CFE)	27.786,83	50,38
Uomini	16.354,99	52,18
Donne	11.431,84	47,95

Formazione per Macro-aree

Il Gruppo Banca Etica suddivide il totale delle ore di formazione in formazione Comportamentale, Distintiva, Normativa, Tecnica e di Sicurezza. Nel 2024, la formazione Tecnica erogata ha uno spazio importante (42%), inoltre è cospicua la componente di formazione normativa (25,74%), compresa quella per il mantenimento delle specifiche abilitazioni come Mifid e Ivass.

Per gli ambiti di formazione Distintiva e Comportamentale sono stati realizzati, in particolare, progetti formativi riguardanti:

- la valorizzazione delle diversità di genere (formazione Distintiva);
- lo sviluppo della managerialità, con un percorso dedicato alla gestione del conflitto, per le persone responsabili (formazione Distintiva);

- percorsi di coaching (5 in Etica Sgr e 15 in Banca Etica) e assessment (2 in Etica Sgr e 10 in Banca Etica) (formazione Comportamentale).

Prosegue in continuità con gli anni precedenti il percorso formativo valoriale integrato Valori, Programmi, Organizzazione (formazione Distintiva) per le persone del Gruppo Banca Etica entrate in azienda nell'ultimo anno.

Formazione per macro-aree in ore	2024 Totale	2024 (percentuale sul totale ore)	2024 Italia	2024 Spagna
Formazione Comportamentale	1.800,50	6,48%	1.605,50	195,00
Uomini	940,00		826,00	114,00
Donne	860,50		779,50	81,00
Formazione Distintiva	5.386,25	19,38%	5.302,75	83,50
Uomini	3.282,25		3.250,75	31,50
Donne	2.104,00		2.052,00	52,00
Formazione Normativa	7.153,58	25,74%	6.277,94	875,64
Uomini	4.398,23		4.021,84	376,39
Donne	2.755,35		2.256,10	499,25
Formazione Sicurezza	1.726,00	6,21%	1.710,00	16,00
Uomini	1.151,50		1.145,50	6,00
Donne	574,50		564,50	10,00
Formazione Tecnica	11.720,50	42,18%	10.870,50	850,00
Uomini	6.949,25		6.647,25	302,00
Donne	4.771,25		4.223,25	548,00
Totale	27.786,83		25.766,69	2.020,14

Formazione su iniziativa personale

Come negli anni passati, anche nel 2024 il Gruppo ha offerto la possibilità a tutto il personale di usufruire di una giornata di formazione su iniziativa personale: ogni persona lavoratrice, infatti, ha potuto richiedere la partecipazione ad un corso o evento autonomamente individuato e ritenuto formativo per la propria crescita professionale e personale, purché in linea con la mission del Gruppo. Il Gruppo riconosce l'utilizzo di un giorno di permesso per la formazione e contribuisce alla copertura delle spese fino ad un massimo di 200€ a persona ed in via eccezionale, solo per il 2024, un contributo aggiuntivo di 100€ per la partecipazione ad eventi celebrativi dei 25 anni della Banca.

Nel corso del 2024 le persone lavoratrici del Gruppo che hanno usufruito di questa opportunità sono 123 (69 uomini e 54 donne) per un totale di 429 ore.

Obbligo di informativa S1 - 14 - Metriche di salute e sicurezza

Infortuni

Nel Gruppo Banca Etica tutte le persone lavoratrici sono coperte dal sistema di gestione della salute e della sicurezza previsto dalle normative nazionali. Con riferimento agli infortuni sul lavoro, il settore bancario mostra indici di rischio contenuti rispetto ad altri settori industriali, come risulta dalle indagini dell'Istituto Nazionale di Statistica. In linea con tale considerazione, nel corso dell'anno 2024 non si contano infortuni, malattie o decessi connessi al lavoro all'interno del Gruppo.

Metriche di salute e sicurezza	2024	
	Dipendenti	Non Dipendenti
Numero di decessi dovuti a lesioni e malattie connesse al lavoro;	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0,00%	0,00%
Numero di casi riguardanti malattie connesse al lavoro registrabili	0	/
Numero di giornate perse a causa di lesioni e decessi sul lavoro dovuti a infortuni sul lavoro, malattie connesse al lavoro e decessi a seguito di malattie	0	/

Oltre a quanto indicato nella tabella, nel corso del 2024 si sono riscontrati 3 infortuni in itinere.

Salute e Sicurezza

La sorveglianza sanitaria nel 2024 è stata svolta come previsto da normative nazionali attraverso lo svolgimento dei sopralluoghi degli spazi di lavoro, uffici e filiali, e le visite mediche aziendali a cui sono state sottoposte le persone dipendenti del Gruppo.

In Italia, la designazione dei medici del lavoro competenti è stata svolta con regolarità e la stesura dei DVR - Documento di valutazione dei rischi - per le filiali e uffici amministrativi in programma è avvenuta puntualmente in fase di sopralluogo non facendo emergere situazioni di pericolo.

Annualmente, per le sedi italiane del Gruppo, viene convocata la riunione organizzativa periodica che vede la partecipazione di tutti gli Uffici coinvolti, in materia di salute, sicurezza, e il coordinatore dei medici competenti a livello nazionale. Per le sedi spagnole, si prevede una visita medica aziendale obbligatoria in fase di assunzione. Le successive visite mediche sono solo su base volontaria della persona dipendente. I sopralluoghi delle sedi vengono effettuati seguendo la normativa nazionale e, comunque, ogni qualvolta venga aperta una nuova sede o in caso di esigenze specifiche.

⁹ Il numero di ore di formazione pro capite è calcolato dividendo il monte ore totale di formazione erogata per l'organico medio dell'anno rendicontato.

La Rilevazione del rischio di Stress da Lavoro Correlato, per la Banca, avviata negli ultimi mesi del 2023 ha visto la sua conclusione nel corso del 2024. L'analisi ha visto coinvolte, tra ottobre e dicembre 2023, 80 persone lavoratrici raggruppate in 10 gruppi omogenei secondo la metodologia INAIL. Ai gruppi è stato proposto un questionario; le singole domande, affrontate all'interno dei gruppi, hanno generato risposte condivise da tutte le persone partecipanti. I risultati emersi, dai singoli gruppi omogenei, sono stati analizzati nei primi mesi del 2024 e hanno portato a rilevare il livello di rischio complessivo, che è stato valutato BASSO.

È stato definito un piano pluriennale di interventi denominato "Programma di attuazione" all'interno del quale si sono evidenziate le progettualità in corso e da avviare per contribuire ad un ulteriore miglioramento del benessere delle persone lavoratrici.

Obbligo di informativa S1 - 15 - Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata

Congedi parentali

La totalità delle persone lavoratrici dipendenti del Gruppo Banca Etica ha diritto a congedi per motivi familiari, come previsto dalla normativa nazionale e dal contratto collettivo di riferimento. Oltre ai congedi previsti da normativa (maternità e paternità obbligatoria, congedo parentale e per prestatori di assistenza) il Gruppo si è dotato, per il personale con sede in Italia, di un accordo sindacale che prevede per il secondo genitore di poter usufruire di 10 giorni di congedo, aggiuntivi alla previsione INPS, da fruire entro i primi 5 mesi del/della figlio/a.

Nel 2024 l'11,37% delle persone lavoratrici del Gruppo ha usufruito di almeno un congedo.

	2024		
	M	F	Totale
Numero e percentuale delle persone dipendenti che hanno usufruito di almeno un congedo	28 8,97%	35 14,46%	63 11,37%

La tabella seguente mostra i congedi fruiti divisi per tipologia e genere. Le persone dipendenti che hanno fruito sia di congedi obbligatori che facoltativi sono state conteggiate in tutte e due le tipologie di congedo.

	2024		
	M	F	Totale
Persone dipendenti che hanno usufruito di un congedo parentale facoltativo	12	19	31
Persone dipendenti che hanno usufruito di un congedo parentale obbligatorio	7	8	15
Persone dipendenti che hanno usufruito di congedi per prestatori di assistenza	15	11	26

Le persone dipendenti che hanno fruito sia di congedi obbligatori che facoltativi sono state conteggiate in tutte e due le tipologie di congedo.

Lavoro flessibile

Per le persone dipendenti di Banca Etica con sede in Italia è prevista la possibilità di lavorare in modalità "**Lavoro flessibile**", che permette alle persone lavoratrici di essere inserite in un'unità lavorativa collocata in comune diverso dalla propria sede di lavoro (esempio lavoratore con sede di lavoro Roma assegnato all'unità organizzativa della Sede di Padova). Tale politica favorisce allo stesso tempo:

- la conciliazione tempi di vita lavorativa e vita privata,
- il contenimento della mobilità territoriale,
- la possibilità di accedere a percorsi di crescita professionale diversificati.

Nel 2024 le persone in lavoro flessibile sono 96.

Obbligo di informativa S1 - 16 - Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)

La remunerazione del personale del Gruppo viene descritta all'interno del Documento "Politiche e prassi di remunerazione di Gruppo", deliberato il 18 maggio 2024 dall'assemblea annuale dei soci della Capogruppo ed è consultabile nel sito di Banca Etica.

Relativamente alla remunerazione del **Personale Dipendente** le politiche di remunerazione di Gruppo assicurano un prudente equilibrio fra componente fissa e variabile di tutto il personale (anche per l'alta dirigenza e per il resto del personale rilevante) comprese le retribuzioni del Direttore Generale e degli altri dirigenti, al fine di non limitare la propria capacità di mantenere o raggiungere un livello di patrimonializzazione adeguato ai rischi assunti, in conformità ai criteri evidenziati dalla normativa.

Per questo il peso di tutte **le componenti variabili riferibili all'insieme dei soggetti sopra indicati non eccede il 15% della retribuzione annua lorda fissa dei medesimi soggetti.**

Inoltre, le politiche di remunerazione del Gruppo vogliono garantire un livello di vita dignitoso a tutte le persone lavoratrici ma nel contempo non essere fonte di sperequazione, riconoscendo profili remunerativi diversi in base alla professionalità, al merito, alle responsabilità assunte e salvaguardando.

Tutto questo salvaguardando:

- il **rapporto massimo di 1 a 6 tra la remunerazione più alta** – tendenzialmente quella spettante alla persona con il ruolo di Direttore/Direttrice Generale – **e quella più bassa;**
- il **rapporto massimo di 1 a 5 tra la remunerazione maggiore e quella media**, così come previsto dall'Art. 111 bis del Testo Unico Bancario che definisce i soggetti di Finanza Etica e Sostenibile.

Remunerazione Fissa

Il trattamento economico fisso – cioè non correlato a risultati aziendali o individuali, né ad iniziative premianti o incentivanti – in linea con quanto stabilito nei CCNL di riferimento – sia per i dirigenti che per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali, dipende dalle competenze maturate negli anni e dalla professionalità acquisita nel tempo.

I Consigli di Amministrazione, e le Direzioni, compatibilmente con i poteri attribuiti, possono intervenire sulla componente fissa della retribuzione, tenendo conto dell'importanza strategica della risorsa e della qualità del lavoro svolto dalla stessa.

Tale parte fissa del trattamento economico si compone delle seguenti voci:

- stipendio;
- eventuali erogazioni, connesse all'anzianità di servizio previste dalla contrattazione collettiva di lavoro;
- altre voci costanti nel tempo, previste dalla contrattazione collettiva di lavoro o dalla Normativa Interna (quali ad esempio le indennità di trasferimento, indennità di mensa, compenso per prestazioni aggiuntive dei QD), ovvero frutto di pattuizioni individuali riconosciute e motivate al fine di acquisire o mantenere particolari professionalità, ovvero in occasione di particolari incarichi a carattere continuativo (ad esempio: indennità, superminimi, ruoli chiave, "Prima Alto Cargo" e, dal 2024, per tutti i/le responsabili spagnoli/e che abbiano almeno una persona da gestire, un'indennità chiamata "Prima Responsable");
- In merito a quest'ultimo punto il CdA della Banca ha deliberato nella sua seduta del 20/7/2021 (aggiornato il 8/8/2022 per gli incarichi ad interim) uno specifico strumento che, attraverso un paniere di indicatori, individua le misure delle indennità riconosciute, sulla base del rischio gestito, nella misura massima di Euro 8.000 per incarico, previsti da normativa e per gli incarichi ad interim, assegnati a personale dipendente.
- benefits: forme di retribuzione in natura presenti nella contrattazione collettiva, quali sono i buoni pasto (ayuda alimentaria in Spagna) e/o quelle comunque soggette al regime fiscale e contributivo previsto dalla normativa vigente finalizzate, ad esempio, a sostenere una significativa necessità di mobilità geografica (es. comodato d'uso di immobile).
- La contrattazione collettiva di lavoro e la contrattazione di secondo livello inoltre, dispongono in favore dei dipendenti sistemi integrativi di natura assistenziale e previdenziale: vengono riconosciuti infatti a tutti i dipendenti una polizza infortuni professionale ed una extraprofessionale (quest'ultima solo per la Capogruppo), una polizza sanitaria e una polizza per Long Term Care.

Remunerazione Variabile

Il compenso variabile, esteso al solo personale dipendente, è correlato a risultati aziendali raggiunti dalle Società di appartenenza nel corso dell'anno, alle responsabilità individuali e alla qualità del lavoro svolto in termini di efficacia ed efficienza.

Non sono previsti sistemi incentivanti individuali e la parte variabile è composta esclusivamente da:

- il premio aziendale, per i quadri direttivi e le aree professionali e per le persone dirigenti, ai sensi di quanto previsto in materia dal CCNL di riferimento,
- eventuale ulteriore erogazione connessa a prestazioni meritevoli in termini di qualità del lavoro svolto, efficacia ed efficienza e di responsabilità correlate alle mansioni e/o al ruolo svolto e non a risultati individuali,
- eventuali erogazioni straordinarie una tantum (erogate anche nella modalità del fringe benefit), deliberate dalla Direzione o dal CdA o frutto di accordi sindacali, in caso di specifiche situazioni aziendali o per riconoscimenti di risultati aziendali o di gruppo particolarmente significativi;
- eventuale forme di remunerazione variabile garantita in occasione dell'instaurazione del rapporto (compenso di ingresso, cd welcome bonus);
- eventuali patti di stabilità.

Divario retributivo

Il divario retributivo di genere è calcolato prendendo in considerazione la Retribuzione oraria lorda delle persone dipendenti del Gruppo, che include le seguenti voci:

- Remunerazione fissa
- Remunerazione variabile

Il calcolo segue la seguente metodologia:

- (Media della retribuzione oraria lorda delle persone dipendenti di sesso maschile - Media della retribuzione oraria lorda delle persone dipendenti di sesso femminile)
- Media della retribuzione oraria lorda delle persone dipendenti di sesso maschile

Il divario retributivo di genere del Gruppo Banca Etica nel 2024 è pari al 9,35%.

Gruppo Banca Etica

Divario di genere sulla base della Retribuzione oraria lorda	2024
Totale persone dipendenti	9,35%

La dinamica delle retribuzioni in Italia evidenzia un divario retributivo di genere del 7,82% nella categoria dei quadri, mentre la retribuzione media delle donne impiegate supera di poco quella degli uomini.

Rimane solo maschile la popolazione dirigente.

Italia

Divario di genere sulla base della Retribuzione oraria lorda	2024
Dirigenti	na
Quadri	7,82%
Impiegati	-0,24%
Totale	8,78%

La dinamica delle retribuzioni in Spagna¹⁰ evidenzia un divario retributivo nella categoria Nivel 3 del 2,49%. Mentre per la categoria Nivel 5, la retribuzione media delle donne impiegate supera di poco il 100% di quella degli uomini.

Rimangono solo al maschile le categorie Nivel 2 e Nivel 7.

Spagna

Divario di genere sulla base della Retribuzione oraria lorda	2024
Nivel 2	na
Nivel 3	2,49%
Nivel 5	-0,74%
Nivel 7	na
Totale	7,59%

Forbici retributive

Le forbici retributive sono calcolate prendendo in considerazione la Remunerazione totale annua lorda delle persone dipendenti del Gruppo, quindi includendo la remunerazione sia fissa che variabile sulla base delle politiche di remunerazione del Gruppo.

Il **tasso di remunerazione totale** nel 2024 è pari a 3,30 e consiste nel rapporto tra la remunerazione totale annua più alta e la remunerazione mediana annua di tutte le persone dipendenti, esclusa la persona con la remunerazione massima.

Gruppo Banca Etica

Tasso di remunerazione totale	2024
Rapporto tra la remunerazione totale più alta e quella mediana dipendenti (tranne la più alta)	3,30

Rapporto 1:6

Nel 2024 il rapporto tra la remunerazione totale annua massima e la remunerazione totale annua minima è pari a 5,31 rispettando il rapporto di 1 a 6 che il Gruppo ha fissato come tetto massimo.

Gruppo Banca Etica

Rapporto 1:6	2024
Rapporto tra la remunerazione totale più alta e quella più bassa	5,31

Rapporto 1:5

Nel 2024 il rapporto 1:5 tra la remunerazione totale annua più alta e la remunerazione totale annua media del Gruppo, esclusa la persona con la remunerazione massima, è pari a 3,07.

Tale dato è diventato particolarmente sensibile alla luce dell'Art 111 bis TUB che definisce gli "operatori bancari della Finanza etica e sostenibile".

Il Gruppo Banca Etica rispetta abbondantemente questo parametro.

Gruppo Banca Etica

Rapporto 1:5	2024
Rapporto tra la remunerazione totale più alta e quella media dipendenti (tranne la più alta)	3,07

¹⁰ Per il divario retributivo del personale dipendente con sede di lavoro in Spagna, sono stati considerati i livelli inquadramentali del Convenio Colectivo de las Sociedades Cooperativas de Crédito poiché tutte le persone in Spagna appartengono alla stessa categoria professionale "Grupo II".

Riconoscimenti Economici

I riconoscimenti economici hanno l'obiettivo di riconoscere e valorizzare il merito, l'impegno straordinario e la crescita della professionalità espressi dalle persone lavoratrici del Gruppo.

I riconoscimenti derivano dalle valutazioni delle performance relative al 2023 e dalle proposte delle persone Responsabili dirette, vagliate dalle persone Responsabili di Dipartimento e dalla Direzione, sulla base dei seguenti criteri:

- **Una Tantum:** Premia uno straordinario impegno profuso nel 2023: ovvero un impegno nel lavoro che va oltre le responsabilità discendenti dal ruolo ricoperto o dall'inquadramento oppure generato da situazioni organizzative particolari.
- **Avanzamento di Livello Contrattuale:** Il livello di responsabilità e autonomia agiti sono pienamente rispecchiati dal livello contrattuale successivo a quello in essere. Il passaggio a Quadro Direttivo è un passaggio di categoria che implica una valutazione delle capacità di coordinare attività o persone.
- **Ad Personam:** È la forma di riconoscimento legato alle caratteristiche e attitudini personali che rendono le performance lavorative particolarmente efficaci e qualitativamente superiori in maniera stabile e consolidata.

Inoltre, sono state riconosciute Indennità di ruolo e Indennità temporanee per incarichi ad interim, attribuite in riferimento alla complessità gestita nell'ambito di incarichi specifici continuativi o temporanei previsti dalla nostra organizzazione.

Nel corso del 2024 sono stati riconosciuti complessivamente **249** riconoscimenti economici di cui:

- **238** riconoscimenti economici per merito sulla base delle proposte e delle valutazioni delle performance fatte dai Responsabili diretti e vagliate dai Responsabili di Dipartimento e dalla Direzione:
 - 65 avanzamenti di livello;
 - 30 ad personam;
 - 143 una tantum;
- **11** riconoscimenti economici derivanti dall'assunzione di incarichi specifici.

Obbligo di informativa S1 - 17 - Incidenti, denunce e impatti gravi in tema di diritti umani

Dal 2021, è presente la figura professionista della "Consigliera di fiducia" per affrontare le diverse forme di discriminazione che potessero presentarsi all'interno delle nostre realtà. La Consigliera di fiducia è una specialista chiamata a prevenire, gestire e risolvere efficacemente il tema delle discriminazioni, delle molestie (non solo sessuali) e del mobbing sui luoghi di lavoro.

L'approccio con cui il Gruppo Banca Etica intende affrontare tali tematiche è primariamente orientato alla cura del benessere personale e relazionale all'interno della organizzazione. L'intento è quello di favorire una gestione degli eventuali casi di discriminazione di genere mediante il dialogo e l'ascolto con la persona coinvolta per agevolare il processo di consapevolezza e la risoluzione della situazione specifica.

Nel 2024 la Consigliera di Fiducia non ha ricevuto segnalazioni in tema di discriminazioni sul lavoro per motivi di razza, genere, etnia, nazionalità, religione, disabilità, età, orientamento sessuale o molestie.

Cultura e Condotta del Gruppo Banca Etica

ESRS G1 - Condotta delle Imprese

Obbligo di informativa G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Dall'analisi di doppia materialità sono emersi i seguenti IROs afferenti allo standard "Condotta Aziendale":

Impatti:

- Condivisione dei valori fondanti del Gruppo e diffusione della cultura etica all'interno ed all'esterno del Gruppo;
- Protezione dei whistleblowers grazie a sistemi efficaci di privacy;
- Inefficienze dovute all'assenza di una Policy Fornitori a livello di gruppo;
- Rafforzamento dell'economia legale grazie al finanziamento ad imprese ed associazioni che si sono dimostrate meritevoli dal punto di vista della responsabilità sociale;

Opportunità:

- Maggiore attrattività verso la clientela dovuta alla distintività che il gruppo mostra sul mercato.

Condotta aziendale

La condotta aziendale del Gruppo Banca Etica è orientata da alcuni documenti fondamentali che fungono da pilastri per il gruppo bancario. I documenti di riferimento sono:

- il Manifesto della Finanza Etica;
- il Manifesto di Banca Etica;
- lo Statuto di Banca Etica
- il Codice Etico di Banca Etica;
- il Codice Etico di Etica Sgr;
- la Politica di Responsabilità Sociale di Etica Sgr;
- il Codice di Comportamento di Banca Etica.

Pur non essendo presente una policy di condotta aziendale a livello di gruppo i valori espressi nei documenti sopra citati sono presenti nelle singole policy, individuali o di gruppo, disponibili sui siti internet aziendali, dove trovano l'esplicitazione operativa.

Il Manifesto della Finanza Etica ispira i valori alla base dei codici etici di Banca Etica ed Etica Sgr, che rappresentano per le realtà del Gruppo una sorta di "Carta costituzionale", le norme fondanti che regolano l'operato del Gruppo ed i rapporti con tutti i propri stakeholder.

Il Codice Etico di Banca Etica rappresenta un insieme di valori e principi fondamentali che guidano il comportamento dell'istituto bancario tramite la definizione di linee di condotta a cui devono attenersi i suoi dipendenti, amministratori e collaboratori. Richiamando i valori presenti nel Manifesto della Finanza Etica, il Codice Etico garantisce che l'operato di Banca Etica avvenga sempre nel rispetto dei principi della responsabilità sociale, sostenibilità ambientale, trasparenza e giustizia sociale. I valori di riferimento esplicitati nel Codice Etico sono:

- Centralità della persona;
- Equità;
- Responsabilità;
- Trasparenza;
- Cooperazione;
- Solidarietà;
- Partecipazione;
- Sobrietà;
- Efficacia ed efficienza.

Questi valori guidano le scelte strategiche, le linee politiche ed i comportamenti operativi di tutti coloro che cooperano per realizzare la missione di Banca Etica. Banca Etica esercita la sua attività nel rispetto dei principi della finanza etica, per conseguire uno sviluppo economico e sociale equo e rispettoso dei diritti umani, fondato sulla ricerca di un interesse comune e dell'inclusione dei più deboli, nel Nord e nel Sud del mondo, sulla protezione e rigenerazione dei beni comuni, sulla tutela ambientale e nel rispetto della centralità del capitale umano rispetto a quello finanziario. Il Codice Etico evidenzia la condotta che l'istituto bancario tiene nei rapporti con i propri stakeholder lungo tutta la catena del valore, definendone gli impegni presi verso ciascuna categoria.

I medesimi valori che ispirano l'azione della Capogruppo sono ripresi dal Codice Etico di Etica Sgr, che esprime i principi di deontologia aziendale che devono improntare ogni attività svolta da amministratori e dipendenti della Sgr, al fine di raggiungere la mission, rimanendo fedeli al proprio purpose, come identificati nella Politica di Responsabilità Sociale Etica Sgr opera in modo efficiente ed efficace dal punto di vista economico, ma responsabile dal punto di vista di governance, sociale e ambientale.

La condotta aziendale delle realtà del Gruppo Banca Etica, e della relativa rete di organizzazioni ad esso collegate, è improntata al rispetto dei valori della finanza etica, permettendogli di essere l'unico gruppo bancario italiano che orienta tutta la propria attività applicando questo originale modello finanziario.

Cultura aziendale

La cultura aziendale del Gruppo Banca Etica viene espressa all'interno della Policy Risorse Umane del Gruppo, dove viene indicato lo stile organizzativo del lavoro. I punti principali dello stile di organizzazione del lavoro sono:

- **Stile Cooperativo:** il lavoro di squadra stimola il flusso della conoscenza e rafforza la percezione del Gruppo come comunità professionale dinamica e coinvolgente. La cooperazione tra persone lavoratrici consente di cementare le relazioni e produce un risultato superiore alla somma dei contributi che gli individui apportano singolarmente. Per migliorare l'efficacia e l'efficienza del lavoro il Gruppo promuove lo stile cooperativo come modello per le dinamiche organizzative e di esercizio della leadership, sia all'interno delle singole organizzazioni che tra le diverse realtà del Gruppo;
- **Conciliazione tempi di vita e lavoro:** viene favorita l'applicazione di modalità di gestione dell'orario e dell'organizzazione del lavoro che consentano di conciliare le necessità gestionali dell'organizzazione con quelle della vita delle persone lavoratrici;
- **Clima e benessere organizzativo:** il Gruppo favorisce lo sviluppo e il mantenimento di un clima di fiducia, stima e gratuità tra le persone lavoratrici. Autostima e riconoscimento sociale sono considerate una componente essenziale della soddisfazione umana, per questo il Gruppo promuove le dinamiche di realizzazione in ambito lavorativo.
- **Dimensione territoriale e organizzazione del lavoro:** le organizzazioni del Gruppo hanno una dimensione internazionale, con una presenza in particolar modo sul suolo italiano e spagnolo. La presenza del Gruppo in aree così diverse rappresenta una ricchezza per il raggiungimento dei suoi obiettivi ideali ed operativi, consentendo inoltre di rilanciare la mission in chiave europea. Vengono attuate misure idonee a garantire modalità flessibili di organizzazione del lavoro e sostegno alla mobilità, senza che vengano a determinarsi forme di discriminazioni tra le persone lavoratrici.

La cultura aziendale del Gruppo Banca Etica si contraddistingue anche per la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo ed aperto alle diversità. La presenza della Policy Diversità, Equità e Inclusione (D&I) mira a valorizzare le persone lavoratrici sulla base delle competenze professionali e nel rispetto dei valori di correttezza, onestà, responsabilità, cooperazione e fiducia, favorendo un ambiente di lavoro inclusivo, dove ogni diversità viene accettata ed è un valore aggiunto. La diversità viene intesa dal Gruppo Banca Etica come un vantaggio strategico, portatrice di arricchimento e apertura culturale, per questo viene favorito un ambiente di lavoro inclusivo, volto alla collaborazione ed alla crescita col supporto di tutti e tutte.

Meccanismi per identificare, segnalare preoccupazioni riguardanti comportamenti illeciti

Le singole società del Gruppo si sono dotate di un Codice Etico nonché di regole che il personale è tenuto ad osservare in virtù delle normative vigenti, del contratto di lavoro e dei regolamenti interni tra i quali:

- il Codice di Comportamento per il Personale;
- il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi D. Lgs. 231/01;

Sono altresì adottate normative che incentivano la collaborazione del personale e dei terzi aventi causa per la prevenzione di comportamenti illeciti e irregolari, quali:

- il Regolamento interno in materia di whistleblowing - (Sistema Interno di Segnalazione delle Violazioni);

Al fine di evitare atti di corruzione, le società del Gruppo prevedono, inoltre, una serie di regole che il personale è tenuto a rispettare e che riguardano vari aspetti come gli omaggi, il finanziamento di partiti politici, contributi, sponsorizzazioni e liberalità, la gestione dei rapporti con enti pubblici o privati e la selezione-assunzione del personale. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato dalla singola Legal Entity ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (di seguito anche "MOG") viene tempo per tempo aggiornato con le novità legislative in materia, è distribuito ad ogni neo assunto ed è pubblicato nella intranet aziendale e nel sito web istituzionale. L'attuazione del MOG è affidata all'Organismo di Vigilanza 231/01 della società interessata (di seguito anche "OdV") che ha il compito di presidiare l'adeguatezza, il rispetto e il corretto funzionamento dello stesso attraverso la verifica dell'osservazione dei presidi di controllo previsti all'interno del MOG a copertura dei diversi rischi di reato cui sono esposte le Società del Gruppo. L'OdV si occupa anche di aggiornare il MOG a seguito dell'introduzione di novità normative. L'OdV è altresì incaricato di monitorare il rispetto e l'applicazione del Codice Etico.

L'OdV è destinatario di eventuali richieste di informativa o di segnalazioni di violazioni del MOG o del Codice Etico. Nel 2024 non sono emersi elementi che possano indurre a considerare che vi siano state violazioni dei principi contenuti nel "Modello di organizzazione, gestione e controllo" e nel Codice Etico di Banca Etica ed Etica Sgr.

In materia di whistleblowing, le società del Gruppo, si sono dotate di un sistema interno che consente, in piena riservatezza e protezione dei dati personali, la segnalazione di atti e fatti che possano costituire una violazione delle norme che regolano l'attività bancaria e i servizi di investimento, oltre a fenomeni illeciti, fraudolenti o sospetti e di qualsiasi altra irregolarità o condotta non conforme alla legge e alle norme disciplinanti la responsabilità amministrativa degli enti, nonché alle norme previste dal Codice Etico. Conformemente con quanto previsto dalle disposizioni di Banca d'Italia, è stato nominato un soggetto responsabile dei sistemi interni di segnalazione con il compito di assicurare il corretto funzionamento delle procedure, di riferire direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale

le informazioni oggetto di segnalazione e di redigere una relazione annuale sul corretto funzionamento del sistema interno di segnalazione. Per quanto concerne la Banca Il ruolo, fino a tutto il 2024, è stato ricoperto dalla Responsabile della Funzione Internal Audit mentre con riferimento alla Sgr esso è in capo al Responsabile Compliance e Antiriciclaggio.

Nei casi in cui tali responsabili fossero i presunti responsabili della violazione o avessero un potenziale interesse correlato alla segnalazione tale da compromettere l'imparzialità di giudizio, le attività di ricezione, esame e valutazione delle segnalazioni prevedono una "Funzione Riserva" specificamente individuata nella regolamentazione interna delle singole società.

Con riferimento alla Banca nel 2024 sono pervenute quattro segnalazioni classificate come "non rilevanti". La relativa rendicontazione annuale è stata correttamente portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione della Banca. Con riguardo alla Sgr, nel corso del 2024 non sono giunte segnalazioni tramite i canali di whistleblowing attivati.

Formazione dei lavoratori in ambito Modello 231/01 e Codice Etico

Gli aspetti formativi in ambito del Modello 231/01, obbligatori per legge, e del Codice Etico sono fondamentali per rafforzare l'operato della condotta aziendale e prevenire episodi di corruzione o concussione. La Policy Formazione del Gruppo promuove una diffusa consapevolezza a riguardo del Modello 231. Il piano formativo prevede l'inclusione di aspetti etici e comportamentali, in linea con il codice di condotta aziendale, al fine di assicurare che le persone lavoratrici rispettino i valori e le norme etiche di condotta del Gruppo.

Obbligo di informativa G1-2 – Gestione dei rapporti con i fornitori

A livello di gruppo il rapporto con i fornitori viene gestito attraverso due policy:

- Policy Esternalizzazioni del Gruppo Banca Etica: questa stabilisce le misure per regolamentare le esternalizzazioni delle funzioni aziendali e presidiarne i relativi rischi in modo da offrire alla clientela una gamma completa di servizi bancari, coerenti con il quadro operativo e con i principi valoriali di eticità su cui il Gruppo si fonda;
- Policy Gestione dei Fornitori di Servizi ICT di Gruppo: la policy, in conformità a quanto previsto dalla normativa interna ed esterna, definisce e disciplina la gestione dei fornitori terzi di servizi ICT, per presidiarne i rischi sottostanti ed offrire alla propria clientela servizi coerenti al piano operativo e ai principi valoriali del Gruppo.

Tutti i servizi forniti da terzi che non rientrano nel perimetro delle policy citate precedentemente vengono gestiti attraverso regolamenti interni alle singole realtà del Gruppo. Per quanto attiene alle attività di Banca Etica il Regolamento Spese e Gestione Fornitori definisce le regole

per lo svolgimento delle attività di approvvigionamento dei servizi, dei beni materiali, immateriali e delle infrastrutture. La gestione dei fornitori viene svolta nel rispetto dei valori e dei principi generali del Codice Etico. I fornitori sono per Banca Etica degli stakeholder di primaria importanza con cui attivare strumenti di dialogo e collaborazione volti allo sviluppo di una filiera trasparente e coerente ai principi della finanza etica. La selezione dei fornitori avviene quindi basandosi non esclusivamente su criteri economici, ma viene valutata anche la responsabilità sociale d'impresa dei fornitori stessi. La valutazione del fornitore si basa su principi espressi nel Codice Etico e su un sistema analitico sviluppato internamente dalla stessa. Questo sistema di valutazione permette di escludere fornitori che non sono conformi al rispetto dei diritti dei lavoratori, alla tutela dell'ambiente, al rispetto della legge e che operano con la logica della massimizzazione del profitto a discapito dei propri stakeholder. Per certificare il rispetto delle caratteristiche sopracitate viene richiesto ai fornitori di sottoscrivere una autodichiarazione di conformità in cui viene attestato:

- il proprio non coinvolgimento in una serie di pratiche non trasparenti e di controversie sociale ed ambientali, con particolare riferimento alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), alle Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE), alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite ed al Global Compact delle Nazioni Unite;
- di aver preso visione del Codice Etico di Banca Etica e di altri documenti istituzionali;
- il proprio impegno ad ottemperare quanto previsto dal D. Lgs 231/2001, comprese buone prassi di responsabilità sociale;
- di non violare l'articolo 1, comma 42, lett. l) della L. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- di non avere rapporti di parentela/di coniugio o di essere membro di una coppia di fatto/amico stretto di un pubblico ufficiale o di persona incaricata di pubblico servizio che abbia/ abbia avuto rapporti con la Banca nell'esercizio di poteri autoritativi, negoziali o ispettivi.

La sottoscrizione dell'autodichiarazione di conformità è condizione necessaria alla stipula del contratto tra Banca Etica e il fornitore.

Per tutte le forniture superiori ad un importo pari a 50.000€ (IVA esclusa), viene richiesta inoltre una valutazione socio ambientale del fornitore, svolta internamente dall'Ufficio Impatto e VSA. La valutazione è altresì possibile sotto la soglia dell'importo di 50.000 € su richiesta dell'Ufficio Acquisti ed Esternalizzazioni. L'analisi è sviluppata internamente tramite un modello che si basa su una valutazione ESG e mira a ridurre il rischio reputazionale che si avrebbe nel caso in cui venissero selezionati fornitori non in linea ai principi valoriali della Banca, consentendo alla stessa di sviluppare una catena di fornitura socialmente responsabile. Il punteggio ESG dei fornitori emerge dall'analisi di diversi fattori che vanno dall'analisi delle performance ambientali, alla disponibilità o meno di documenti di rendicontazione ambientale, al rispetto

dei diritti dei dipendenti e dei clienti e alla presenza o meno di controversie nell'operato della governance del fornitore.

I tempi di pagamento dei fornitori non sono prestabiliti nelle policy o nel Regolamento Spese e Gestione Fornitori ma vengono definiti all'interno del contratto che viene stipulato tra Banca Etica e il fornitore. Le tempistiche di pagamento contrattualizzate solitamente vanno dai 30 ai 60 giorni lavorativi a seconda di quanto stabilito con il fornitore.

Etica Sgr invece si è dotata di una procedura di approvvigionamento, con l'obiettivo di considerare, nel proprio portafoglio fornitori, i soggetti e le organizzazioni più attenti agli impatti sociali e ambientali prodotti. L'iter di selezione e accreditamento distingue tra cinque classi di fornitori, quali partner strategici, fornitori critici, fornitori rilevanti (con fatturato superiore ai 100.000€), altri fornitori e fornitori occasionali. Tutti i fornitori vengono registrati nel database mentre il processo di valutazione, volto a verificare il profilo ESG della controparte, riguarda le prime tre categorie, per i quali si verifica tramite autodichiarazione i medesimi impegni e presidi in ottica di responsabilità sociale previsti dalle procedure della Capogruppo, si analizza il profilo di rischio reputazionale, oltre a richiedere la presenza di abilitazioni e certificazioni.

Si segnala inoltre che nel corso del 2024 si sono avviate tutte le fasi di assessment necessarie all'adeguamento del Gruppo al Regolamento UE 2022/2554 sul Digital Operational Resilience ACT (DORA). Il Regolamento trova applicazione a partire dal 17 gennaio 2025 e mira a rafforzare la resilienza operativa digitale delle entità finanziarie, garantendo la capacità di prevenire, gestire e rispondere efficacemente ad incidenti informatici e interruzioni operative. Il Regolamento si applica ad un'ampia gamma di soggetti, tra cui banche, le quali devono disporre di politiche interne nella gestione dei fornitori terzi di servizi ICT. Inoltre, il DORA prevede che gli accordi contrattuali di forniture ICT debbano adeguarsi a tale normativa; ad oggi le attività volte all'adeguamento di tali contratti sono in corso e saranno, come richiesto, opportunamente comunicate all'Autorità competente mezzo Autovalutazione del Rischio ICT, c.d. Self Assessment, entro il 30 aprile 2025.

Obbligo di informativa G1-3 – Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

Per le informazioni relative al sistema con cui si prevengono ed individuano episodi di corruzione attiva o passiva si rimanda allo standard ESRG G1-1 – Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese.

I programmi di formazione contro la corruzione attiva e passiva vengono proposti alla totalità della popolazione come formazione obbligatoria: ogni corso viene periodicamente aggiornato in base ai nuovi requisiti normativi, alla normativa interna e ad esigenze di business. Particolarmente rilevante a questo proposito è la formazione in materia di Modello organizzativo 231 e Whistleblowing.

Obbligo di informativa G1- 4 Casi di corruzione attiva o passiva

Nel corso del 2024 non si sono verificati casi di corruzione attiva o passiva da parte delle persone lavoratrici del Gruppo Banca Etica e non sono stati risolti contratti con fornitori a causa di violazioni afferenti alle medesime fattispecie. Ne consegue che non sono state contabilizzate sanzioni relative a casi di corruzione.

Obbligo di informativa G1 - 5 Influenza politica e attività di lobbying

Il Gruppo Banca Etica non svolge attività di lobbying o di sostegno finanziario a partiti politici. Come evidenziato nella Policy del Credito della Capogruppo, Banca Etica è una realtà apartitica e, al fine di mantenere una sostanziale equidistanza ed indipendenza, e di non essere soggetta a condizionamenti impropri, non concede affidamenti a partiti politici.

Obbligo di informativa G1 - 6 Prassi di pagamento

Rispetto al pagamento dei fornitori di Banca Etica si è deciso di prendere in esame tutte le fatture pagate nel corso dell'esercizio 2024. Dall'analisi è emerso che Banca Etica paga i propri fornitori in media a ventinove giorni dall'emissione della fattura. Vale la pena ricordare che le tempistiche di pagamento variano da fornitore a fornitore, sulla base di quanto stabilito in sede contrattuale. Alla data odierna non risultano procedimenti giudiziari pendenti dovuti a ritardi di pagamento.

Come Banca Etica, anche Etica Sgr non ha formalizzato nelle proprie procedure le tempistiche di pagamento ma si impegna a rispettare i propri adempimenti, come previsto dagli accordi sanciti dai contratti o preventivi di volta in volta siglati, cercando di non superare, laddove non è prevista una scadenza specifica i 45 giorni rispetto alla data fattura. Annualmente rendiconta i tempi medi di pagamento avuti nell'arco dell'anno, evidenziando anticipi o ritardi rispetto alla data scadenza indicata in fattura.

ESRS Specifico per il Gruppo Bancario

ESRS Specifico per il Gruppo - Migrazione Cooperazione Internazionale

Politiche in materia di migrazione e cooperazione internazionale

Dall'analisi di doppia materialità svolta dal gruppo di lavoro sulla CSRD è emerso come tema materiale specifico per il Gruppo Banca Etica, quello della Migrazione e Cooperazione Internazionale. Gli IROs che valutati hanno fatto emergere la materialità di questo tema specifico sono:

- **Impatti:** Inclusione di minoranze e persone dei Paesi del Sud del Mondo, contribuendo alla loro integrazione e indipendenza economica attraverso le reti di finanza etica e le realtà di microfinanza;
- **Opportunità:** Diffusione della microfinanza per i soggetti e le realtà che non possono accedere ai tradizionali canali di finanziamento.

Fin dalla nascita della Banca, il Gruppo ha posto grande attenzione alla dimensione internazionale della finanza etica, sia per il contributo allo sviluppo della microfinanza nel Sud del Mondo, che per il sostegno alle attività di cooperazione internazionale e alle filiere del Commercio Equo e solidale. Lo sviluppo internazionale della finanza etica è un importante punto previsto all'interno del Piano Strategico 2021 - 2024, e la cura della dimensione internazionale del Gruppo Banca Etica è una pietra miliare anche del successivo Piano Strategico, che avrà durata 2025 - 2028.

Negli ultimi anni, attraverso specifiche scelte organizzative della Banca, l'azione di CreSud e la stipula di nuove alleanze con operatori finanziari specializzati, enti ed organizzazioni non governative, l'operato del Gruppo ha conosciuto un'importante evoluzione.

Grazie all'adesione alla Global Alliance for Banking on Values, il contributo alla fondazione dell'European Federation of Ethical and Alternatives Bank (FEBEA), l'adesione all'European Microfinance Network (EMN), alla Microfinance Centre (MFC) e alla Microfinance African Institutions Network (MAIN) il Gruppo è diventato parte di una rete globale di realtà accomunate dalla volontà di promuovere un tipo di finanza che consente l'auto-sviluppo nei paesi del Sud del Mondo.

La strategia in campo internazionale del Gruppo Banca Etica è funzionale a far accrescere la rilevanza della finanza etica sullo scenario globale. Questo avviene tramite partnership ed alleanze internazionali e progettualità ad impatto sociale positivo ed economicamente sostenibili, possibili grazie all'esperienza accumulata nel campo del microcredito e della finanza. La policy del credito di Banca Etica prevede espressamente tra i settori di impiego e intervento privilegiato

la cooperazione internazionale, intesa come cooperazione allo sviluppo riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri e/o Istituzioni Sovranazionali.

Azioni in materia di migrazione e cooperazione internazionale

Le attività del Gruppo Banca Etica in tema di migrazione e cooperazione internazionale vengono svolte tramite una sinergia tra l'Ufficio Sviluppo Internazionale di Banca Etica e CreSud.

L'Ufficio Sviluppo Internazionale di Banca Etica si occupa di credito d'inclusione, di gestione di progetti inerenti la microfinanza in ambito internazionale e dello sviluppo ed il consolidamento di sinergie con stakeholder esteri. L'Ufficio Sviluppo Internazionale è per la Capogruppo il punto di riferimento nelle relazioni con il Ministero degli Affari Esteri, con Cassa Depositi e Prestiti, con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e con la Segreteria di Stato della Santa Sede.

L'azione in campo di migrazione e cooperazione internazionale viene sviluppata attraverso la creazione di progetti ad alto impatto d'inclusione sociale ed economica. Di seguito vengono proposte le principali azioni svolte all'interno nei progetti nel corso del 2024:

SAFE - Sustainable Access to Finance for Entrepreneurship

Il programma SAFE rientra nel quadro della collaborazione tra il Gruppo Banca Etica e Cassa Depositi e Prestiti ed è attualmente attivo in sei Paesi dell'area balcanica (Albania, Bosnia e Herzegovina, Kosovo, Nord Macedonia, Montenegro, Serbia) con un portafoglio pari a 2.5 milioni di euro. Il progetto mira a sradicare la povertà tramite l'inclusione finanziaria dei popoli balcanici, in particolar modo favorendo l'accesso ai finanziamenti per le micro imprese locali, ponendo particolare attenzione alle imprese sociali.

A.M.E.N. - African Microfinance Ethical Network

Il progetto A.M.E.N. mira a dare continuità, ampliare e rafforzare le attività progettuali portate avanti dal 2018 ad oggi da Caritas Africa in collaborazione con il Gruppo Banca Etica e Caritas Italiana. I beneficiari del progetto sono 18 organizzazioni, tra Istituzioni di microfinanza (MFIs) e Caritas locali in 16 paesi dell'Africa sub-sahariana.

Il progetto si pone il raggiungimento dei seguenti tre obiettivi:

1. Certificare e rafforzare tramite un programma di assistenza tecnica in loco le competenze delle MFIs affiliate alle Caritas locali, affinché si posizionino come istituzioni credibili ed affidabili nel mercato e possano accedere con maggiore facilità al credito.

Il percorso rivolto alle MFIs prevede:

- l'ottenimento di una certificazione SEPM (Social and Environmental Performance Management), valida a livello;
- l'ottenimento di una certificazione in Business planning con l'utilizzo del tool "Microvision", riconosciuto a livello internazionale nel settore della microfinanza;
- un'assistenza tecnica personalizzata condotta in loco da esperti esterni non appartenenti al team di progetto.

Allo stesso tempo, le competenze delle MFIs più mature saranno valorizzate a favore delle MFIs meno strutturate, incoraggiando ove possibile lo scambio di competenze e best practices.

2. Favorire l'organizzazione dei clienti delle MFIs affiliate in gruppi di risparmio e di credito solidale e supportarli nell'avvio di attività imprenditoriali sostenibili a livello di comunità locale.

Nello specifico, si prevede di:

- condurre uno studio di fattibilità in 6 paesi pilota per identificare i settori redditizi in cui le persone vulnerabili, organizzate in gruppi di risparmio e di credito, possano intraprendere un'attività imprenditoriale
- accompagnare le MFIs e i membri della Caritas nello sviluppo di iniziative congiunte per la raccolta di fondi a sostegno degli imprenditori locali per l'avvio delle loro attività
- sostenere le MFIs e le Caritas locali nella formazione di almeno 10 beneficiari in materia di imprenditorialità per consentire loro di gestire le proprie attività in 10 paesi pilota
- organizzare e sostenere la partecipazione di 20 delegati delle MFIs e della Caritas alla Settimana africana della microfinanza (SAM) nell'ottobre 2025 per incontrare potenziali donatori e investitori sociali.

3. Promuovere all'interno delle MFIs e delle Caritas locali un'attività di advocacy istituzionale sulla responsabilità sociale delle imprese a favore delle comunità locali colpite o danneggiate dalle attività dell'industria estrattiva.

Nello specifico, si prevede:

- la formazione per 10 focal point delle MFIs beneficiarie sulla transizione sociale ed ecologica e sull'advocacy istituzionale in relazione alla responsabilità sociale delle imprese
- la formazione da parte dei focal point di 10 leader di comunità locali in ogni Paese partner del progetto sulla finanza verde e sull'alfabetizzazione finanziaria, al fine di migliorare le loro capacità di gestione dei prestiti e degli investimenti strategici della comunità

- un'azione di advocacy istituzionale congiunta (MFIS, Caritas e comunità locali) sulla responsabilità sociale delle imprese e sulla finanza verde in 10 Paesi. Questo sforzo di advocacy coinvolgerà le aziende a sostenere gli investimenti strategici delle comunità
- l'elaborazione da parte delle MFIs e delle Caritas locali di proposte per impegnare le aziende a riparare i danni che hanno causato alle comunità locali nell'ambito della responsabilità sociale d'impresa.

Il progetto A.M.E.N. è stato approvato il 29/10/2024 dalla Conferenza Episcopale italiana (CEI) e da questa verrà finanziato per un importo di 387.270€.

Oltre a questo importo, allo stato attuale può contare su di un contributo economico di:

- Gruppo Banca Etica (95.000€);
- Caritas Italiana (60.000€).

Le attività di progetto hanno preso avvio il 01/12/2024 e avranno una durata di 2,5 anni.

EPSI- Empowering Partnerships for Social Impact in Bulgaria

L'iniziativa nasce dall'esigenza di superare diverse sfide che limitano la crescita delle imprese sociali in Bulgaria. Queste realtà, spesso frammentate e poco connesse tra loro, faticano ad accedere a finanziamenti, soprattutto nelle fasi iniziali e di consolidamento. Per lo più dipendono da risparmi personali, donazioni e sovvenzioni pubbliche, insieme alla difficoltà di ottenere capitale paziente. Inoltre, non hanno sufficienti competenze imprenditoriali e opportunità di formazione, essenziali per far evolvere la propria impresa. Il progetto EPSI mira quindi a creare dei nuovi strumenti finanziari rimborsabili combinandoli con delle azioni di supporto non finanziario, come mentoring e formazione, per rafforzare la capacità delle imprese sociali di attrarre investimenti, crescere e rispondere in modo più efficace ai bisogni della propria comunità.

Alla luce di quanto sopra, il progetto si pone l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di un mercato della finanza sociale efficace in Bulgaria attraverso la progettazione e sperimentazione di nuovi approcci al finanziamento delle imprese sociali, accompagnati da iniziative di supporto non finanziario.

Il progetto ha preso avvio il 03/02/2025 ed avrà la durata di due anni.

La prima attività su cui la Banca sarà coinvolta sarà la partecipazione ad una ricerca sul mercato della finanza sociale in Bulgaria: svolgerà delle presentazioni a beneficio dei partner bulgari e li ospiterà presso la Sede Centrale nel prossimo giugno per una study visit, con l'obiettivo di illustrare loro il modello Banca Etica.

IBTKAR per il Cambiamento Sociale- Opportunità di sviluppo inclusivo per la resilienza delle comunità rurali palestinesi nell'era post-Covid (Liv.4)

Il progetto, finanziato da AICS (Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) con Oxfam Italia capofila, ha preso avvio il 01/12/2022 con l'obiettivo di rafforzare la resilienza sociale, economica e ambientale degli imprenditori agricoli e degli attori dell'Economia Sociale e Solidale (ESS) in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza attraverso soluzioni innovative e sostenibili nell'era post Covid-19.

Durante il primo anno di progetto le attività si sono svolte secondo il programma approvato, sia online sia sul campo. Da ottobre 2023, causa inizio della guerra tra Israele ed Hamas, le attività hanno subito un forte rallentamento: si sono portate a termine solo parte di quanto previsto ed in modalità online. Nel corso del 2024 sono state ospitate due delegazioni palestinesi, a luglio ed ottobre, per un periodo di scambio e formazione della durata di una settimana. È inoltre stata avviata un'attività di advocacy onde poter ottenere contributi aggiuntivi per le due istituzioni di microfinanza coinvolte, in modo da sopperire alla carenza di liquidità causata dal contesto geopolitico.

Da gennaio 2025 tutti i partner coinvolti, dopo interlocuzioni costanti con AICS, hanno concordato di riprendere le attività, apportando alcune modifiche per adattarle alla nuova situazione in cui si vengono a trovare i beneficiari finali. Le attività proseguiranno fino a fine 2026.

MFC – Microfinance Centre

MFC è una rete di finanza sociale che promuove equità, inclusione, uguaglianza e servizi responsabili e riunisce oltre 100 organizzazioni in 36 Paesi dell'Europa e dell'Asia centrale, che insieme forniscono servizi di microfinanza responsabile a quasi 2.000.000 di clienti a basso reddito.

La Banca è socia di MFC e attualmente Gabriele Giuglietti, responsabile dell'Ufficio Sviluppo Internazionale e presidente di CreSud, ricopre l'incarico di Vice Presidente della rete di microfinanza. Le realtà di microfinanza aderenti a Mfc ricevono oltre 12 milioni di euro di finanziamenti da parte di Banca Etica e Cresud.

Durante la due giorni MFC ha svolto il suo Consiglio di Amministrazione ed ha avuto l'occasione di condividere la pausa pranzo con diverse persone degli uffici di Sede: si è parlato di relazioni, valori comuni e scenari internazionali.

Come anticipato ad inizio paragrafo a tema sviluppo e cooperazione internazionale vengono svolte in sinergia dalla Banca con CreSud. Cresud è una società del Gruppo Banca Etica ed ha come scopo sociale primario quello di consentire l'accesso al credito ed al capitale per investimenti, persone fisiche e giuridiche operanti nei paesi nel Sud del Mondo. Nel 2024 Cresud ha mantenuto stabile il volume degli impieghi, superiore ai nove milioni di euro, consolidando le relazioni con i propri clienti storici in America Latina, Pacifico ed Africa, esplorando nuove opportunità in paesi come Honduras e Guatemala.

La partecipazione a progetti in collaborazione con le ONG e le reti internazionali si è intensificata, con iniziative in Africa e America Latina. Di particolare importanza sono i progetti avviati o in fase di avvio in Kenya, in partnership con Maniteso e Caritas Microfinance Bank. I progetti sono finalizzati a promuovere tecniche agro ecologiche tra i piccoli agricoltori locali, e ad efficientare la filiera del latte degli allevatori.

CreSud è inoltre attivo in Africa dove ha consentito di sviluppare il progetto di realizzazione del primo network di microfinanza etica nel continente africano, in sinergia con l'Ufficio Sviluppo Internazionale della Capogruppo.

Nel corso del 2024 CreSud ha lavorato per migliorare la stabilità dei rapporti delle istituzioni di microfinanza con cui già lavorava, provate dagli effetti post pandemici e da tensioni sociali, ed ha erogato prestiti a nuovi clienti.

Per un'analisi più dettagliata delle attività svolte nel corso del 2024 da CreSud si rimanda alla sezione "Panoramica delle attività del Gruppo" della Relazione sulla Gestione.

Obiettivi in materia di migrazione e cooperazione internazionale

Gli obiettivi, riassunti di seguito, sono stati definiti nel Piano Strategico del Gruppo Bancario e prevedono per il quadriennio 2025-2028:

- l'aumento del peso specifico del Gruppo nello scenario europeo ed internazionale;
- il rafforzamento della strategia per la gestione delle attività internazionali;
- il consolidamento delle relazioni con partner strategici internazionali;
- ridefinizione del perimetro relativo alle reti ed alle attività di Microfinanza, con significativo aumento degli impieghi creditizi.

Questi obiettivi verranno realizzati da CreSud in stretta collaborazione con l'Ufficio Sviluppo Internazionale ed altre funzioni di Banca Etica.



Schemi *contabili*



Stato Patrimoniale consolidato

Voci dell'attivo	31.12.2024	31.12.2023
10 Cassa e disponibilità liquide	83.087	124.317
20 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	35.506	31.633
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	35.506	31.633
30 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	281.629	257.444
40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.382.761	2.250.463
a) crediti verso banche	44.570	30.786
b) crediti verso clientela	2.338.191	2.219.677
50 Derivati di copertura	5	7
70 Partecipazioni	60	61
90 Attività materiali	28.315	28.499
100 Attività immateriali	2.117	2.031
di cui: avviamento	523	523
110 Attività fiscali	10.686	6.574
a) correnti	7.727	1.432
b) anticipate	2.959	5.142
130 Altre attività	117.799	160.372
Totale dell'attivo	2.941.965	2.861.401

Importi in migliaia di euro

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2024	31.12.2023
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.645.536	2.547.574
a) debiti verso banche	24.440	25.637
b) debiti verso clientela	2.286.670	2.230.547
c) titoli in circolazione	334.427	291.390
40 Derivati di copertura	704	230
60 Passività fiscali	657	7.262
a) correnti	418	6.680
b) differite	239	582
80 Altre passività	76.028	103.860
90 Trattamento di fine rapporto del personale	887	899
100 Fondi per rischi e oneri:	2.196	3.022
a) impegni e garanzie rilasciate	755	911
c) altri fondi per rischi e oneri	1.442	2.111
120 Riserve da valutazione	(3.334)	2.130
150 Riserve	93.794	60.338
160 Sovrapprezzi di emissione	6.404	5.983
170 Capitale	95.445	92.225
180 Azioni proprie (-)	(66)	(659)
190 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	11.213	10.986
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	12.501	27.551
Totale del passivo e del patrimonio netto	2.941.965	2.861.401

Importi in migliaia di euro

Conto Economico consolidato

Voci	31.12.2024	31.12.2023
10 Interessi attivi e proventi assimilati	95.321	92.926
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(17.126)	(9.341)
30 Margine di interesse	78.195	83.585
40 Commissioni attive	129.298	124.091
50 Commissioni passive	(80.799)	(75.757)
60 Commissioni nette	48.499	48.333
70 Dividendi e proventi simili	71	70
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	347	337
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(959)	(735)
a) attività finanziarie al costo ammortizzato	(1.582)	(997)
b) attività finanziarie al fair value con impatto su redditività	455	5
c) passività finanziarie	168	257
110 Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	832	813
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value con i seguenti importi	832	813
120 Margine di intermediazione	126.985	132.404
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(19.467)	(10.793)
a) attività finanziarie al costo ammortizzato	(19.471)	(10.843)
b) attività finanziarie al fair value con impatto su redditività	4	50
140 Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(147)	
150 Risultato netto della gestione finanziaria	107.371	121.611
190 Spese amministrative:	(87.031)	(78.022)
a) spese per il personale	(40.625)	(36.282)
b) altre spese amministrative	(46.406)	(41.740)
200 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	611	(349)
a) impegni e garanzie rilasciate	220	(52)
b) altri accantonamenti netti	391	(297)
210 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.242)	(2.310)
220 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(899)	(747)
230 Altri oneri/proventi di gestione	6.056	6.047
240 Costi operativi	(83.505)	(75.380)
280 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	30	2
290 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	23.896	46.233
300 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.756)	(14.601)
310 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	16.140	31.632
330 Utile (Perdita) d'esercizio	16.140	31.632
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	3.639	4.081
350 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	12.501	27.551

Importi in migliaia di euro

Prospetto della redditività consolidata complessiva

Voci	31.12.2024	31.12.2023
10 Utile (Perdita) d'esercizio	16.140	31.632
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(256)	(423)
70 Piani a benefici definiti	13	(3)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
130 Copertura dei flussi finanziari	1.475	(17)
150 Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(137)	(329)
200 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.095	(772)
180 Redditività complessiva (10+200)	17.235	30.860
220 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	3.639	4.081
230 Redditività complessiva consolidata di pertinenza della capogruppo	13.596	26.779

Importi in migliaia di euro

Nella voce "Utile (Perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato alla voce 330 del conto economico.

Nelle voci "Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro e con rigiro a conto economico" figurano le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione e il relativo effetto fiscale.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2024

	Variazioni dell'esercizio															
	Allocazione risultato esercizio precedente			Operazioni sul patrimonio netto												
	Esistenze al 31.12.2023	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2024	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Reddittività complessiva al 31.12.2024	Patrimonio netto del Gruppo al 31.12.2024	Patrimonio netto di terzi al 31.12.2024
Capitale:	92.225		92.225			11	3.425	(215)							95.445	2.226
a) azioni ordinarie	92.225		92.225			11	3.425	(215)							95.445	2.226
b) altre azioni																
Sovrapprezzi di emissione	5.983		5.983			8	648	(235)							6.404	189
Riserve:	60.338		60.338	26.897		6.560									93.795	5.161
a) di utili	64.272		64.272	26.897		6.560									97.728	
b) altre	(3.933)		(3.933)												(3.933)	
Riserve da valutazione	2.130		2.130			(6.559)								1.095	(3.334)	(2.208)
Strumenti di capitale	-		-													
Azioni proprie	(659)		(659)			(10.658)		603							(10.714)	
Utile (Perdita) di esercizio	27.551		27.551	(26.897)	(654)									12.501	12.501	3.639
Patrimonio netto del Gruppo	187.568		187.568		(654)	(10.639)	4.073	153						13.596	194.097	
Patrimonio netto di terzi	10.986		10.986		(3.399.527)	(13)								3.639		9.007

Importi in migliaia di euro

Nella colonna "variazioni di riserve" viene esposta la riclassifica, effettuata per una migliore rappresentazione, da Riserve di valutazione e Riserva di Utili della plusvalenza realizzata nei precedenti esercizi dalla vendita di titoli di capitale classificati tra le Attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023

	Variazioni dell'esercizio									
	Allocazione risultato esercizio precedente			Operazioni sul patrimonio netto						
	Esistenze al 31.12.2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2023	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale
								Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative
Capitale:	88.610		88.610				3.829	(214)		
a) azioni ordinarie	88.610		88.610				3.829	(214)		
b) altre azioni										
Sovrapprezzi di emissione	5.595		5.595				620	(35)		
a) di utili	48.274		48.274	12.064		(197)				
b) altre	52.208		52.208	12.064						
	(3.933)		(3.933)							
Riserve da valutazione	2.903		2.903							
Strumenti di capitale	-		-							
Azioni proprie	(196)		(196)					(463)		
Utile (Perdita) di esercizio	12.518		12.518	(12.064)	(454)					
Patrimonio netto del Gruppo	157.705		157.705				4.449	(712)		
Patrimonio netto di terzi	10.773		10.773			11				

Importi in migliaia di euro

Rendiconto finanziario consolidato metodo indiretto

A ATTIVITÀ OPERATIVA	31.12.2024	31.12.2023
1. Gestione	37.014	39.900
Risultato d'esercizio (+/-)	12.501	27.551
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
Plus/minusvalenze su attività di copertura(+/-)		
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	22.058	10.793
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	3.141	3.057
Accantonamenti netti a fondi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(702)	349
Imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+/-)	763	10.623
Altri aggiustamenti (+/-)	(747)	(12.473)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(149.610)	1.050
Attività finanziarie designate al fair value	(3.041)	(1.928)
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(29.650)	(56.001)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(155.383)	89.807
Altre attività	38.464	(30.829)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	69.892	27.573
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	97.962	9.810
Debiti verso clientela		
Titoli in circolazione		
Altre passività	(28.070)	17.763
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(42.704)	68.523
B ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	95	4.070
Dividendi incassati su partecipazioni	71	70
Vendite di attività materiali	24	4.000
Vendite di attività immateriali		
2. Liquidità' assorbita da	(2.355)	(1.775)
Acquisto di partecipazioni		
Acquisto di attività materiali	(822)	(746)
Acquisto di attività immateriali	(1.533)	(1.029)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(2.260)	2.295
C ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	4.234	3.539
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
Distribuzione dividendi e altre finalità	(500)	(4.480)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	3.734	(941)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(41.230)	69.877

Importi in migliaia di euro

Legenda: (+) generata (-) assorbita

Riconciliazione

Voci di bilancio	31.12.2024	31.12.2023
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	124.317	54.440
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(41.230)	69.877
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	83.087	124.317

Importi in migliaia di euro



Nota *Integrativa*

Nota *integrativa*

Parte A	<i>Politiche contabili</i>	113
Parte B	<i>Informazioni sullo stato patrimoniale</i>	135
Parte C	<i>Informazioni sul conto economico</i>	168
Parte D	<i>Redditività consolidata complessiva</i>	187
Parte E	<i>Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura</i>	188
Parte F	<i>Informazioni sul patrimonio</i>	211
Parte G	<i>Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda</i>	215
Parte H	<i>Operazioni con parti correlate</i>	216
Parte I	<i>Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali</i>	218
Parte L	<i>Informativa di settore</i>	219
Parte M	<i>Informativa sul leasing</i>	221

Parte A

Politiche Contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio del Gruppo Banca Popolare Etica chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto, in applicazione dei principi contabili internazionali - International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) - emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio Consolidato, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è stato predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare n. 262/2005 e successive modifiche (da ultimo l'8° aggiornamento del 17 novembre 2022) – provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e anche dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dalla Comunicazione del 21 dicembre 2021 ("Aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005").

Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società e del Codice civile.

Il Bilancio Consolidato del 2024 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Il Bilancio è altresì corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo.

Nell'ambito dei principi generali di redazione del Bilancio Consolidato, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento Banca d'Italia, Consob e ISVAP n.2 del 6 febbraio 2009, ritiene utile precisare che lo stesso è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Pertanto, nella redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024, gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto, a loro giudizio, non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale. Nella valutazione sono stati considerati la dotazione patrimoniale del Gruppo, che evidenzia un significativo buffer patrimoniale rispetto al requisito minimo per il 2024, la posizione di liquidità e relativo buffer rispetto alla soglia regolamentare, nonché la prevedibile evoluzione della gestione, pur nelle incertezze legate all'attuale situazione emergenziale. Il bilancio consolidato inoltre farà riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- competenza economica;
- continuità aziendale;
- comprensibilità dell'informazione;
- divieto di compensazione di partite, salvo quando espressamente richiesto;
- significatività dell'informazione (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione);
- prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica
- neutralità dell'informazione;
- completezza dell'informazione;
- prudenza nelle stime per non sovrastimare ricavi/attività o sottostimare costi/passività);
- comparabilità nel tempo.

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato sono state inoltre fornite le informazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa. In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n.38, il bilancio consolidato è stato redatto utilizzando l'euro come unità di conto. In linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei prospetti contabili sono espressi in migliaia di Euro, così come quelli indicati nelle note esplicative.

A fini comparativi, gli schemi di bilancio e, ove richiesto, le tabelle della nota integrativa riportano anche i dati relativi al 31 dicembre 2023; se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono stati adattati; la non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di procedere a questo sono stati specificamente indicati nella nota integrativa.

Il Consiglio di amministrazione ha tenuto altresì conto di eventuali fatti intervenuti nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio consolidato e la sua approvazione, nella misura in cui questi abbiano richiesto una modifica dei dati approvati oppure un'integrazione all'informativa fornita.

I criteri che sono stati adottati per la predisposizione del bilancio consolidato, e che di seguito sono riportati, risultano invariati rispetto a quelli utilizzati per il bilancio consolidato precedente e già esposti nella Parte A della nota integrativa del bilancio 2023 cui si fa esplicito rinvio ad eccezione di quanto di seguito indicato.

Principi contabili internazionali in vigore dal 2024

Nel corso del 2024 sono entrati in vigore i seguenti principi contabili, modifiche o interpretazioni di principi contabili esistenti:

- modifiche allo IAS1 Presentazione del bilancio: Classificazione delle passività come correnti o non-correnti e classificazione delle passività come correnti o non correnti - Differimento della data di entrata in vigore e Passività non correnti con covenant (Reg. UE 2023/2822);
- modifiche allo IAS7 rendiconto finanziario ed IFRS7 strumenti finanziari: informazioni integrative: Accordi di finanziamento per le forniture (Reg. UE 2024/1317).

L'entrata in vigore di questi nuovi principi contabili, modifiche o interpretazioni non ha determinato impatti significativi sui saldi rilevati in Stato patrimoniale e Conto economico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni ifrs e ifric omologati dall'unione europea applicabili dal 2025

Alla data del 31 dicembre 2024, sono stati omologati dalla Commissione Europea i seguenti documenti applicabili ai bilanci a partire dall'1 gennaio 2025:

- modifiche allo IAS21 Effetti della modifica del tasso di cambio: assenza di scambiabilità (Reg.UE 2024/2862).

Il Gruppo non si attende impatti significativi conseguenti all'entrata in vigore di tali modifiche.

Al 31 dicembre 2024, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi contabili, interpretazioni o modifiche di principi contabili esistenti la cui applicazione è tuttavia subordinata al completamento del processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea:

- IFRS18 Presentazione e informativa di bilancio (emanato il 9 aprile 2024);
- IFRS19 Società controllate senza responsabilità pubblica: Informativa (emanato il 9 maggio 2024);
- modifiche alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (modifiche a IFRS9 e IFRS7) (emanato il 30 maggio 2024);
- perfezionamenti annuali Volume 11 (emanato il 18 luglio 2024);
- Contratti relativi all'elettricità derivante da fonti naturali - Modifiche all'IFRS9 e all'IFRS7 (emanato il 18 dicembre 2024).

Il Gruppo non si è avvalso della facoltà di applicazione anticipata dei Regolamenti in vigore dal 1° gennaio 2025 in quanto non ritiene che tali modifiche comportino impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica del Gruppo.

Informazioni sulla continuità aziendale

Per quanto concerne la prospettiva della continuità aziendale si segnala che, nel rispetto delle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap, avente per oggetto "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (impairment test) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del fair value" che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità in data 6 febbraio 2009, il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, pertanto, redigerà il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale. Le incertezze conseguenti all'attuale contesto economico, ancorché abbiano generato impatti sul bilancio 2024, non generano dubbi sul citato presupposto della continuità aziendale.

Un'informativa più dettagliata in merito alle principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è pubblicata nell'ambito della relazione degli amministratori sull'andamento della gestione del Gruppo.

Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 31 dicembre 2024 del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica, che comprende la Capogruppo e le società Etica Sgr S.p.A. e CreSud S.p.A..

Si segnala che da ottobre 2019 Banca Popolare Etica ha acquisito il 93% delle azioni della società CreSud S.p.A. società attiva nella concessione di finanziamenti ad enti esclusivamente extra-UE operanti nel settore del microcredito: questa società è stata inclusa nel bilancio consolidato con effetto dalla data di acquisizione.

Le normative in vigore prevedono che debbano essere gestiti due perimetri di consolidamento:

- perimetro di consolidamento contabile normato da IFRS 10 “Bilancio Consolidato”, IAS 27 “Bilancio separato”, IAS 28“ Partecipazioni in società collegate e joint venture” e, se ne ricorrono le casistiche, IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto”, (tutti emanati con Regolamento CE n 1254/2012 ed entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 e successivi aggiornamenti) e IFRS 3 “Aggregazioni aziendali” (emanato con Regolamento CE n. 495/2009 entrato in vigore il 1°luglio 2009 e successivi aggiornamenti);
- perimetro di consolidamento prudenziale normato dal Regolamento (UE) n. 575/2013 dove all’art. 19 si danno indicazioni sulle entità escluse dall’ambito di applicazione del consolidamento prudenziale.

Le normative sopra menzionate concorrono come detto alla determinazione dei perimetri di consolidamento (escludendo pertanto CreSud dal solo consolidamento prudenziale ai sensi dell’art.19 della CRR¹), nonché alle metodologie con cui tale consolidamento debba avvenire.

Si riportano di seguito le informazioni sulla partecipazione inclusa nell’area di consolidamento.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva (consolidate integralmente)

Denominazione	Sede	Tipo rapporto (1)	Cap. Sociale (migl. Euro)	Quota partecipativa%	Disponibilità voti %
Etica Sgr S.p.A.	Milano	1	4.500	51,47	51,47
CreSud S.p.A.	Milano	1	600	93	93

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell’assemblea ordinaria.

Consolidamento integrale

Il consolidamento integrale prevede che gli elementi dell’attivo e del passivo patrimoniale, le garanzie, gli impegni e gli altri conti d’ordine nonché i proventi e gli oneri di conto economico delle società consolidate siano inclusi nel Bilancio Consolidato, previa integrale elisione dei saldi patrimoniali e economici infragruppo.

La quota di patrimonio netto e quella del risultato d’esercizio di pertinenza di terzi sono contabilizzati in un’apposita voce dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

Al fine di rappresentare le informazioni contabili di Gruppo come se si trattasse di una singola entità, il valore contabile delle partecipazioni è eliso con la corrispondente frazione del patrimonio netto. Le differenze emerse da tale elisione sono assoggettate al trattamento previsto dall’IFRS 3 per l’avviamento; se positive sono iscritte in apposita voce delle immobilizzazioni immateriali, se negative sono contabilizzate a conto economico.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto prendendo in considerazione sia i diritti di voto esistenti sia i diritti di voto potenziali esercitabili alla data di redazione del bilancio, o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, il Gruppo ha il potere di governare le politiche finanziarie ed operative delle stesse imprese al fine di ottenere i relativi benefici.

I bilanci presi a base del procedimento di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2024, come approvati dal competente organo delle società consolidate.

I bilanci delle controllate sono normalmente redatti adottando i principi contabili della controllante; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall’applicazione di principi contabili differenti.

¹ In base al quale “Un ente, un ente finanziario o una società strumentale che è una filiazione o un’impresa in cui è detenuta una partecipazione non devono essere inclusi nel consolidamento qualora l’importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell’impresa interessata sia inferiore al più basso dei due importi seguenti: 10 milioni di euro, 1% dell’importo totale degli attivi e degli elementi fuori bilancio dell’impresa madre”.

Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo di tempo intercorrente tra la data di riferimento del Bilancio Consolidato e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 31 marzo 2025, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

Per un approfondimento relativamente al 2025 si rimanda all'apposita sezione della relazione sulla gestione nei capitoli riguardanti la prevedibile evoluzione della gestione e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Sezione 5 - Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti

Il quadro macroeconomico generale e di settore è ancora interessato da significativa incertezza indotta dall'evoluzione del conflitto Russo-Ucraino e Israelo-Palestinese. Sulla base di tale contesto le previsioni di possibili impatti sui bilanci di famiglie ed imprese, in particolare connesse all'aumento dei tassi di mercato ed al costo dell'indebitamento, determinano un possibile deterioramento del rischio di credito e delle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del Bilancio Consolidato

La redazione del Bilancio Consolidato richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo; non può quindi escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte del Consiglio di Amministrazione sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione e i relativi valori d'iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni di nota integrativa.

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Banca Etica è sottoposto alla revisione contabile della società Deloitte & Touche S.p.A. alla quale è stato conferito l'incarico per il periodo 2020 - 2028 in esecuzione della delibera assembleare del 16 maggio 2020.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio Consolidato 2024. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

1 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati. In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata. All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

Criteri di classificazione

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Other". Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse (IFRS 9 - B4.1.5). Vi rientrano altresì i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e sono detenuti con finalità di negoziazione. Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora siano gestiti con finalità di negoziazione.

Attività finanziarie designate al fair value

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option.

Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" oppure

"Hold to Collect and Sell" ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono l'SPPI test.

Un'attività finanziaria, infatti, (titolo di debito, titolo di capitale, quota di O.I.C.R. e finanziamento) è iscritta nella voce "20. c) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" se è:

- uno strumento finanziario il cui rendimento è valutato in base al fair value, ed è pertanto associato al Business Model Others
- connotata da caratteristiche oggettive, leggasi termini contrattuali, che non prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire ovvero nel caso in cui il Solely Payment of Principal and Interest test (c.d. SPPI test) risulti non superato.

Vi rientrano altresì i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione. Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value. Se il fair value dei derivati classificati nelle "attività finanziarie detenute per la negoziazione" diventa negativo tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria. Le metodologie utilizzate per la determinazione del fair value sono riportate in calce al presente documento.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali. Nel caso in cui sia venduta un'attività finanziaria classificata nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" sono iscritte per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi. Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono rilevati a conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di

negoiazione". Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a conto economico alla voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a) attività e passività designate al fair value" per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce 110 "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect and Sell" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenute nell'ambito di un business model diverso dalla negoziazione, per le quali è stata esercitata irrevocabilmente, alla data della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle expected credit losses ed al netto del relativo effetto fiscale.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività

stesse, quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono contabilizzate come di seguito descritto:

- le expected credit losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione/riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel conto economico soltanto i dividendi nella voce 70 "Dividendi e proventi simili". Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a conto economico ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

3- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche;
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e per i titoli di debito al prezzo di sottoscrizione.

Criteri di classificazione

Sono iscritti nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Hold to Collect” ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test. La voce “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” include crediti verso la clientela e crediti verso banche. Tali voci comprendono i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che conformemente allo IAS 17, vengono rilevati secondo il c.d. “metodo finanziario”) ed i titoli di debito.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito.

Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico. Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a conto economico. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle expected credit losses.

Rientrano in tale ambito i crediti deteriorati (c.d. “Stage 3”) ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole delle Autorità di Vigilanza. L'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. La stima dei flussi di cassa attesi è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna.

Per le inadempienze probabili e per i past due al di sotto delle soglie stabilite dalla normativa interna la determinazione dei flussi di cassa attesi avviene con metodologia forfettaria, basata sulla versione gestionale della LGD che incorpora fattori forward looking. La rettifica di valore è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento

verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Con riferimento ai crediti classificati in bonis, “Stage 1” e “Stage 2”, le eventuali rettifiche o riprese di valore sono calcolate in modo differenziato, secondo il concetto di “Perdita Attesa”, o anche “Expected credit losses” (o “ECL”) rispettivamente a 12 mesi o lifetime.

In accordo con quanto indicato da EBA nelle “Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis” del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2). Le moratorie interne, concesse ai clienti come intervento specifico di Banca Etica, sono state erogate a fronte di semplice richiesta dei clienti ed in via “standardizzata”. In tal senso, è possibile affermare che anche le moratorie interne abbiano caratteristiche analoghe a quelle di legge e, pertanto, non abbiano avuto finalità di supporto a situazioni di difficoltà finanziaria. In applicazione della policy di Banca Etica, tutte le forme di moratoria Covid-19 quindi, non qualificandosi come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato. Le expected credit losses sono iscritte a conto economico nella voce 130 “Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito”.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali (tra cui, ad esempio, la sostituzione del debitore, la modifica della valuta di riferimento, la modifica della forma tecnica d'erogazione, l'introduzione di clausole in grado di modificare l'esito positivo del test SPPI).

Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nelle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

4 - Operazioni di copertura

Alla data del bilancio è presente un'operazione di copertura dal rischio di cambio e di tasso di un contratto di finanziamento.

5 - Partecipazioni

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

Con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento.

Sono considerate controllate le imprese nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto o quando, pur con una quota di diritti di voto inferiore, la Capogruppo ha il potere di governare le politiche finanziarie ed operative delle stesse al fine di ottenere i relativi benefici.

Si verifica il controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri.

Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali il gruppo Banca Popolare Etica possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali" come sopra definiti) o nelle quali, pur con una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici quali la partecipazione a patti di sindacato. Non sono considerate sottoposte ad influenza notevole alcune interessenze superiori al 20% nelle quali il gruppo Banca Popolare Etica detiene esclusivamente diritti patrimoniali su una porzione dei frutti degli investimenti, non ha accesso alle politiche di gestione e può esercitare diritti di governance limitati alla tutela degli interessi patrimoniali.

Criteri di valutazione

I principi IAS 27, IAS 28 e IFRS 11 prevedono che nel Bilancio dell'impresa le controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e le collegate siano valutate al costo, oppure al fair value, in conformità all'IFRS 9 o con il metodo del patrimonio netto.

Il documento IAS 36 richiede che il Gruppo, almeno alla data di chiusura di ogni esercizio (per il gruppo Banca Etica anche alla data di riferimento del bilancio semestrale) e a

prescindere dall'esistenza o meno di sintomi di riduzioni di valore (impairment losses), effettui impairment test delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, ossia calcoli il loro valore recuperabile e lo confronti con il valore contabile iscritto a bilancio.

Le eventuali rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico nella voce 220 del bilancio del Gruppo ("Utili/ Perdite delle partecipazioni"). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate. Il valore recuperabile è costituito dal maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso, determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri.

Fair value

Il fair value less cost to sell delle partecipazioni di controllo e di collegamento è così determinato: prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita fra parti indipendenti, al netto dei costi diretti di vendita; in mancanza, prezzo desunto da transazioni recenti aventi ad oggetto la partecipazione considerata o partecipazioni analoghe.

Non vi è invece un mercato attivo per le partecipazioni in questione perché, anche se si tratta di azioni quotate, le quotazioni dei mercati finanziari sono riferite sempre a partecipazioni di minoranza e non tengono conto dei premi di controllo.

Se si tratta di azioni non quotate o di partecipazioni non azionarie è ben difficile reperire informazioni basate su transazioni avvenute, pertanto il parametro al quale più comunemente si fa ricorso è quello costituito dal valore d'uso, determinato in base all'attualizzazione dei flussi finanziari futuri o ad altri valori patrimoniali.

Valore d'uso

Per la determinazione del valore d'uso le preferenze dello IASB (l'International Accounting Standards Board, ossia l'organismo responsabile dell'emanazione dei principi contabili internazionali) vanno al metodo denominato D.C.F.-Discounted Cash Flow col quale si determina il valore dell'attivo lordo dell'azienda attraverso l'attualizzazione del Free cash flow di una serie di esercizi futuri (3 esercizi) e del valore finale al termine del periodo di valutazione analitica e si detrae poi il valore di mercato del debito finanziario (o più semplicemente il valore contabile della posizione finanziaria netta) ottenendo così l'equity value, ossia il valore del patrimonio netto.

Da tale valore, che è pari al 100% della società, si passa poi al valore della partecipazione di controllo o di collegamento applicando premi di maggioranza o sconti di minoranza. Il valore dell'attivo e del patrimonio netto dell'azienda può essere determinato anche con l'impiego di appropriati multipli di mercato: multipli di società quotate comparabili o di transazioni comparabili.

Anche se i metodi finanziari, ed in particolare il D.C.F., sono quelli preferiti dallo IASB, va tenuto presente che in Italia esiste una tradizione consolidata di applicazione di altri metodi di valutazione delle aziende e delle partecipazioni di controllo e di collegamento (ad esempio il metodo patrimoniale, il metodo misto patrimoniale-reddituale o il metodo reddituale).

Per la determinazione del valore d'uso sarà pertanto selezionato ed utilizzato il metodo ritenuto di volta in volta più adatto in base alla tipologia di investimento oggetto di impairment test e alle prassi in uso.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati nella voce "Dividendi e proventi simili".

Le perdite da impairment, nonché i profitti e le perdite da cessione sono iscritti alla voce "Utili/perdite delle partecipazioni".

6 - Attività materiali

Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data di rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing, corretto per le seguenti componenti: i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti; i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario; la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile alla Banca per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, la Banca applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche: "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi; "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a euro 5.000.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un incremento dei benefici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire l'ordinario funzionamento dei beni sono invece imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Criteri di classificazione

La voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono "immobili ad uso funzionale" quelli posseduti per essere impiegati nella fornitura di servizi oppure per scopi amministrativi.

Rientrano invece tra gli immobili da investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

Gli immobili posseduti sono esclusivamente utilizzati come filiali ed uffici del Gruppo.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, purché relative ad attività materiali identificabili e separabili (es. ATM). Qualora i suddetti costi non presentino autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendano benefici futuri, sono iscritti tra le "Altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, salvo quanto di seguito precisato, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite di valore accumulate.

Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Non sono soggetti ad ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto considerati a vita utile indefinita. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare “terra-cielo” è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche perizie indipendenti, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata;
- le opere d'arte, la cui vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore generalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce “rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e, di conseguenza, non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento sistematico è contabilizzato al conto economico alla voce “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità all'uso del bene. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene; esse sono rilevate nel conto

economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Nella voce di conto economico “Utile/Perdite da cessione di investimenti” sono oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti materiali.

7 - Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, sostenuti per predisporre l'utilizzo dell'attività, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità
- l'azienda ne detiene il controllo
- è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività affluiranno all'azienda
- il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale nonché i marchi.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita “definita” sono iscritte al costo, al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore cumulate.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso, ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito e cessa nel momento in cui l'attività è eliminata contabilmente.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, di modo da riflettere l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettiva disponibilità del bene.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore ed eventuali riprese di valore di attività immateriali diverse dagli avviamenti, vengono rilevati a conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene ed iscritte al conto economico.

Nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti", formano oggetto di rilevazione il saldo, positivo o negativo, tra gli utili e le perdite da realizzo di investimenti.

8 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

Alla data del bilancio il Gruppo non detiene "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione".

9 - Fiscalità corrente e differita

Le imposte del periodo sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2024, tenendo conto anche delle novità introdotte dall'ultima Legge di Bilancio.

Criteri di iscrizione classificazione e valutazione

Nella voce figurano le attività e passività fiscali (correnti e differite) rilevate in applicazione dello IAS12.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le attività fiscali correnti accolgono i crediti d'imposta recuperabili (compresi gli acconti versati); le passività fiscali correnti accolgono le imposte correnti non ancora pagate alla data del bilancio.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base del criterio del *balance sheet liability method*, tenendo conto delle differenze temporanee (deducibili o imponibili) tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali.

L'iscrizione di "Attività per imposte anticipate" è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile. Le "Passività per imposte differite" vengono rilevate in tutti i casi in cui è probabile che insorga il relativo debito.

Le "Attività per imposte anticipate" indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale, a fronte di un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica, mentre le "Passività per imposte differite" indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

Le attività e le passività fiscali correnti e differite vengono registrate in contropartita della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" ad eccezione di imposte anticipate o differite che riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico, quali ad esempio la valutazione degli strumenti finanziari disponibili per la vendita. In tal caso le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando la specifica riserva.

10 - Fondi per rischi ed oneri

Criteri di iscrizione

Nella sottovoce “altri fondi” del Passivo dello Stato Patrimoniale figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate, da ricondurre alle “Altre passività”.

Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato, per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempreché possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio.

Nel caso in cui sia previsto il differimento della passività e laddove l'elemento temporale sia significativo, l'importo accantonato viene attualizzato utilizzando un tasso di sconto tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività.

I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente. Quando a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Per quanto attiene i fondi relativi ai benefici ai dipendenti si rimanda al successivo punto 15 “Trattamento di fine rapporto del personale”.

Criteri di cancellazione

Se non è più probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione, l'accantonamento deve essere stornato.

Un accantonamento deve essere utilizzato unicamente a fronte di quegli oneri per i quali esso è stato iscritto.

Criteri di rilevazione delle componenti economiche

L'accantonamento è rilevato a conto economico alla voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri”. Nella voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti.

Gli accantonamenti netti includono anche i decrementi dei fondi per l'eventuale effetto dell'attualizzazione nonché i corrispondenti incrementi dovuti al trascorrere del tempo (maturazione degli interessi impliciti nell'attualizzazione).

11 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione. In tale voce sono iscritti: “Debiti verso banche”; “Debiti verso clientela”; “Titoli in circolazione”.

Criteri di classificazione

Le voci “Debiti verso banche”, “Debiti verso clientela” e “Titoli in circolazione” ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile. I titoli in circolazione sono iscritti al netto degli ammontari riacquistati.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a conto economico

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a conto economico. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla è registrato a conto economico nella voce 100 c) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

12 - Passività finanziarie di negoziazione

Alla data del bilancio il Gruppo non detiene "Passività finanziarie di negoziazione".

13 - Passività finanziarie designate al fair value

Alla data del bilancio il Gruppo non detiene "Passività finanziarie designate al fair value".

14 - Operazioni in valuta

Criteri di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di classificazione

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontare di denaro fisso o determinabili.

Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura del bilancio, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, alla stregua di quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto. Quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è parimenti rilevata a conto economico anche la relativa differenza cambio.

15 - Trattamento di fine rapporto del personale

Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment benefit) del tipo "Prestazioni Definite" (defined benefit plan) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche.

Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati con contropartita una posta del patrimonio netto come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda, mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, destinate a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria dell'INPS.

Queste ultime sono quindi rilevate a conto economico sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio; il Gruppo non ha proceduto all'attualizzazione finanziaria dell'obbligazione verso il fondo previdenziale o l'INPS, in ragione della scadenza inferiore a 12 mesi.

In base allo IAS19, il T.F.R. versato al fondo di Tesoreria INPS, si configura, al pari della quota versata al fondo di previdenza complementare, come un piano a contribuzione definita.

- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa
- corrispettivo non monetario
- corrispettivo da pagare al cliente.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione di un'attività o all'emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a conto economico congiuntamente agli interessi dell'attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell'interesse effettivo.

Ratei e Risconti

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza dell'esercizio maturati su attività e passività, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono. In assenza di rapporti cui ricondurli, saranno rappresentati tra le "Altre attività" o "Altre passività".

Contratti di vendita e riacquisto (pronti contro termine)

I titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati, quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso banche, altri depositi o depositi della clientela.

I titoli acquistati in relazione ad un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela.

La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento.

Valutazione garanzie rilasciate

Gli accantonamenti su base collettiva relativi alla stima dei possibili esborsi connessi all'assunzione del rischio di credito

16 - Altre informazioni

Conto economico

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, al quale il Gruppo si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente.

I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo, a far tempo che l'entità adempie l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell'operazione il Gruppo tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi dove applicabili:

- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l'ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile

insito nelle garanzie rilasciate e negli impegni assunti sono determinati in applicazione dei medesimi criteri esposti con riferimento ai crediti.

Tali accantonamenti sono rilevati nella voce “Altre passività” in contropartita alla voce di conto economico “Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie”.

Azioni proprie

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo sono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una transazione ordinaria nel mercato principale tra operatori di mercato alla data di valutazione (exit price).

Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi “bid” o, in assenza, prezzi medi) rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio.

Nel caso di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, la determinazione del fair value è basata sulle quotazioni del mercato attivo di riferimento (ossia quello su cui si verifica il maggior volume delle contrattazioni) desumibili anche da provider internazionali e rilevate l'ultimo giorno di riferimento dell'esercizio. Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. Qualora il medesimo strumento finanziario risulti quotato su più mercati, la quotazione da considerare è quella presente nel mercato più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso.

Nel caso di strumenti finanziari non quotati il fair value è determinato applicando tecniche di valutazione finalizzate alla determinazione del prezzo che lo strumento avrebbe avuto sul mercato alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali. La determinazione del fair value è ottenuta attraverso le seguenti tecniche:

- utilizzo di recenti transazioni di mercato
- riferimento al prezzo di strumenti finanziari aventi le medesime caratteristiche di quello oggetto di valutazione; metodi quantitativi (modelli di pricing delle opzioni; tecniche di calcolo del valore attuale - discounted cash flow analysis; modelli di pricing generalmente accettati dal mercato e che sono in grado di fornire stime adeguate dei prezzi praticati in operazioni di mercato). In particolare, per le obbligazioni non quotate si applicano modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi

- utilizzando strutture di tassi di interesse che tengono opportunamente in considerazione il settore di attività di appartenenza dell'emittente e della classe di rating, ove disponibile.

In presenza di fondi comuni di investimento, non negoziati in mercati attivi, il fair value è determinato in ragione del Net Asset Value pubblicato, eventualmente corretto per tenere conto di possibili variazioni di valore intercorrenti fra la data di richiesta di rimborso e la data di rimborso effettiva.

I titoli di capitale non scambiati in un mercato attivo, per i quali il fair value non sia determinabile in misura attendibile - secondo le metodologie più diffuse, in primo luogo la discounted cash flow analysis - sono valutati al costo, rettificato per tener conto delle eventuali diminuzioni significative di valore.

Per gli impieghi e la raccolta a vista e a revoca si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro fair value è approssimato al valore contabile. Analogamente per gli impieghi a breve si è assunto il valore contabile.

Per gli impieghi a clientela a medio-lungo termine, il fair value è ottenuto attraverso tecniche di valutazione, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di default e dalla perdita stimata in caso di default).

Per le attività deteriorate il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del fair value.

Per il debito a medio-lungo termine, rappresentato da titoli e per i quali si è optato per l'applicazione della fair value option, il valore di bilancio è rappresentato dal fair value. Per i contratti derivati negoziati su mercati regolamentati si assume quale fair value il prezzo di mercato dell'ultimo giorno di quotazione dell'esercizio.

Per i contratti derivati over the counter: si assume quale fair value il market value alla data di riferimento determinato secondo le seguenti modalità in relazione alla tipologia di contratto:

- per i contratti su tassi di interesse: il market value è rappresentato dal cosiddetto “costo di sostituzione”, determinato mediante l'attualizzazione delle differenze, alle date di regolamento previste, fra flussi calcolati ai tassi di contratto e flussi attesi calcolati ai tassi di mercato, oggettivamente determinati, correnti a fine esercizio per pari scadenza residua
- per i contratti di opzione su titoli e altri valori: il market value è determinato facendo riferimento a modelli di pricing riconosciuti (per esempio: formula di Black & Scholes).

Il fair value utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, sulla base dei criteri sopra descritti, si articola sui seguenti livelli in funzione delle caratteristiche e della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione:

Quotazioni desunte da mercati attivi (livello 1)

La valutazione è pari al prezzo di mercato dello strumento, ossia alla sua quotazione. Il mercato è definito attivo quando i prezzi espressi riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.

Metodi di valutazione basati su input osservabili di mercato (livello 2)

Questi metodi sono utilizzati qualora lo strumento da valutare non è quotato in un mercato attivo. La valutazione dello strumento finanziario è basata su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili oppure mediante tecniche di valutazione per cui tutti i fattori significativi sono desunti da parametri osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (livello 3)

Questi metodi consistono nella determinazione della quotazione dello strumento non quotato mediante impiego rilevante di parametri significativi non desumibili dal mercato e pertanto comportano stime ed assunzioni da parte della struttura tecnica del Gruppo.

In sintesi:

Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo - secondo la definizione data dallo IFRS9 - per le attività e le passività finanziarie oggetto di valutazione;

Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui alla precedente linea, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

I suddetti criteri valutativi devono essere applicati in ordine gerarchico.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata all'iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, determinato in applicazione del metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra valore iniziale e quello a scadenza ed al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale

dei pagamenti futuri o ricevuti sino alla scadenza o alla successiva data di rideterminazione del tasso.

Per gli strumenti a tasso fisso o a tasso fisso per periodi temporali, i flussi di cassa futuri vengono determinati in base al tasso di interesse noto durante la vita dello strumento.

Per le attività o passività finanziarie a tasso variabile, la determinazione dei flussi di cassa futuri è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del prezzo, si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento finanziario, vale a dire sino alla data di scadenza.

Il costo ammortizzato è applicato per i crediti, le attività finanziarie detenute sino a scadenza, quelle disponibili per la vendita, per i debiti ed i titoli in circolazione.

Le attività e passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare pagato od erogato comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

Sono considerati costi di transazione i costi ed i proventi marginali interni attribuibili al momento di rilevazione iniziale dello strumento e non recuperabili sulla clientela.

Tali componenti accessorie, che devono essere riconducibili alla singola attività o passività, incidono sul rendimento effettivo e rendono il tasso di interesse effettivo diverso dal tasso di interesse contrattuale.

Sono esclusi pertanto i costi ed i proventi riferibili indistintamente a più operazioni e le componenti correlate che possono essere oggetto di rilevazione durante la vita dello strumento finanziario.

Inoltre, non sono considerati nel calcolo del costo ammortizzato i costi che il Gruppo dovrebbe sostenere indipendentemente dall'operazione, quali i costi amministrativi, di cancelleria, di comunicazione.

Criteri di classificazione delle attività finanziarie

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model)
- caratteristiche contrattuali dei flussi finanziari delle attività finanziarie (o SPPI Test).

Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziarie, come di seguito esposto:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività che rientrano nel business model Hold to collect (HTC) e superano l'SPPI test

- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI): attività che rientrano nel business model Hold to collect and sell (HTCS) e superano l'SPPI test
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): è una categoria residuale, in cui rientrano le attività finanziarie che non sono classificabili nelle categorie precedenti in base a quanto emerso dal business model o dal test sulle caratteristiche dei flussi contrattuali (SPPI test non superato).

Business Model

Il principio contabile IFRS 9 propone tre possibili Business Model:

- “Collect”: prevede la realizzazione dei flussi di cassa previsti contrattualmente. Tale Business Model è riconducibile ad attività che verranno presumibilmente detenute fino alla loro naturale scadenza;
- “Collect and Sell”: prevede la realizzazione dei flussi di cassa come previsti da contratto oppure tramite la vendita dello strumento. Tale Business Model è riconducibile ad attività che potranno essere detenute fino a scadenza, ma anche vendute;
- “Other”: prevede la realizzazione dei flussi di cassa tramite la cessione dello strumento. Tale Business Model è riconducibile ad attività i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite attività di vendita - c.d. trading.

La valutazione del Business Model da attribuire ai portafogli è svolta sulla base degli scenari che ragionevolmente potrebbero verificarsi, considerando tutte le informazioni rilevanti e oggettive disponibili alla data di valutazione. Tuttavia, le informazioni su come, nel passato, sono stati realizzati i flussi di cassa del portafoglio di destinazione, congiuntamente alle altre informazioni rilevanti, dovranno essere necessariamente prese in considerazione a livello prospettico nell'ambito della classificazione dei successivi acquisti / iscrizione a bilancio di un nuovo asset.

Il Business Model “Collect” fa riferimento alle attività finanziarie che l'entità detiene con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa contrattuali nel corso della durata della vita della stessa. Ciò significa che l'entità gestisce le attività detenute all'interno del portafoglio al fine di incassare questi flussi anziché realizzarli tramite la cessione dello strumento. La valutazione di tali strumenti è al costo ammortizzato, fatto salvo il superamento dell'SPPI Test (Solely Payment of Principal and Interest). Gli elementi da considerare per accertare se i flussi di cassa siano realizzati tramite la detenzione dello strumento sono i seguenti: la frequenza, il valore, le tempistiche, le ragioni e le aspettative con le quali le vendite vengono effettuate. La vendita di un asset non è da considerarsi di per sé determinante al fine di definire il Business Model.

Un Business Model definito “Collect”, non implica necessariamente la detenzione dello strumento fino a scadenza. Il Business Model può infatti essere quello di

detenere le attività fino a scadenza anche nel caso in cui l'entità decida di vendere alcune attività finanziarie a seguito di un aumento del rischio di credito. Tale vendita non è in contrasto con il Business Model “Collect” in quanto la qualità dell'asset finanziario è rilevante al fine di determinare la possibilità per l'entità di raccogliere i flussi di cassa contrattuali. Vendite poco frequenti (anche se di importo significativo) oppure di importo non significativo a livello individuale e/o aggregato (anche se frequenti), possono essere coerenti con il Business Model “Collect”.

Il Business Model “Collect and Sell” fa riferimento alle attività finanziarie che l'entità detiene con l'obiettivo sia di realizzare i flussi di cassa contrattuali, sia di incassare i flussi di cassa tramite la vendita delle attività finanziarie.

La valutazione di tali strumenti è a fair value con contropartita in un'apposita riserva di patrimonio netto (FVOCI) - fatto salvo il superamento dell'SPPI Test. L'obiettivo di tale Business Model può essere quello di gestire i fabbisogni di liquidità, di mantenere un particolare livello di margine di interesse, di riequilibrare la duration degli assets e delle liabilities finanziate, o di massimizzare il ritorno su un portafoglio. Il Business Model “Collect and Sell” prevede frequenza e ammontare delle vendite più rilevanti, essendo la vendita parte integrante della realizzazione dei *cash flow*. Tuttavia, non esiste alcuna soglia di frequenza o di valore delle vendite che debba verificarsi in questo Business Model, in quanto sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che la vendita delle attività finanziarie sono essenziali per il perseguimento del suo obiettivo.

Il Business Model “Other” fa riferimento alle attività finanziarie rappresentate da titoli di debito che l'entità detiene con l'obiettivo di realizzare i flussi di cassa tramite la cessione degli attivi. La valutazione degli asset è al fair value con contropartita a conto economico. Le decisioni in merito alla detenzione e alla vendita dell'attivo finanziario sono basate principalmente sulle opportunità di mercato in un determinato momento. In questo caso tipicamente l'entità condurrà frequenti acquisti e vendite.

SPPI Test

La classificazione delle attività finanziarie si basa sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali e tale analisi avviene tramite svolgimento del test SPPI (Solely Payments of Principal and Interest).

Il test SPPI è superato (e, quindi, i flussi di cassa contrattuali dell'attività finanziaria consistono esclusivamente in pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire) quando i termini contrattuali sono compatibili con un contratto base di concessione del credito (cd. basic lending arrangement).

Ai fini della definizione di SPPI, il capitale è da intendersi come il fair value dell'attività finanziaria al momento della rilevazione iniziale. Gli interessi, invece, possono rappresentare la remunerazione per le sole componenti che si avrebbero nel caso di un basic lending arrangement: il valore finanziario del tempo, il rischio di credito, altri rischi e

costi associati al prestito base (es. rischio di liquidità oppure costi amministrativi), un margine di profitto compatibile con un contratto base di concessione del credito. Le clausole contrattuali che introducono l'esposizione a rischi diversi da quelli appena citati o volatilità dei flussi finanziari contrattuali non collegata ad un contratto base di concessione del credito (ad esempio, l'esposizione a variazioni dei prezzi degli strumenti di equity o delle merci), non danno origine a flussi finanziari contrattuali SPPI.

Il test SPPI è, pertanto, finalizzato a valutare se i flussi finanziari contrattuali siano esclusivamente pagamenti di capitale e interessi maturati sull'importo del capitale da restituire.

Solo in presenza di un esito positivo del test SPPI lo strumento potrà essere contabilizzato, a seconda del business model identificato, a CA (costo ammortizzato) o a FVOCI (fair value through Other Comprehensive Income). Pertanto, lo svolgimento del test SPPI si rende necessario solo nel caso in cui il modello di business adottato sia di tipo HTC o HTC&S.

Impairment

Il nuovo modello di Impairment introdotto dal principio contabile IFRS 9 si basa sul concetto di valutazione "forward looking", ovvero sulla nozione di perdite attese (Expected Loss 12 mesi e lifetime). Secondo il modello Expected Loss le perdite sono registrate sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting (come avveniva nel vecchio modello di Incurred Loss), ma anche sulla base dell'aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting. Gli strumenti finanziari a cui applicare le nuove regole di Impairment sono:

- le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"
- le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", diverse dai titoli di capitale
- gli impegni ad erogare fondi e le garanzie rilasciate che non sono valutati al fair value con impatto a conto economico.

Il valore della perdita attesa (determinato a seguito dell'assegnazione dello Stage ad ogni singolo rapporto rientrante nel perimetro IFRS9) è calcolato a partire dai parametri di rischio stimati con metodologia IFRS 9, costruendo la probability of default (PD) periodale/multiperiodale, la loss given default (LGD) e l'exposure at default (EAD).

Tale valore di perdita attesa deve riflettere:

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-in-Time risk measures)
- la probabilità del verificarsi di tre diversi scenari (Probability weighted)
- l'effetto di attualizzazione alla data di reporting mediante l'utilizzo del tasso di interesse contrattuale (coerentemente con la scelta dei cashflow contrattuali)

- le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macro economici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime.

Criteri di classificazione in Stage degli strumenti finanziari

Il Framework di Stage Assignment adottato contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto "deterioramento" del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli del Gruppo.

La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi del Gruppo a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito.

L'approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected credit losses" (ECL):

- Stage 1: comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" (c.d. SICR) rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi);
- Stage 2: comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell'intera durata dello strumento finanziario (ECL lifetime);
- Stage 3: comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata l'ECL lifetime.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine il Gruppo ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l'aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default. Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Bonis e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all'interno del portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) il Gruppo ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l'insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

- Criteri quantitativi relativi, come la definizione di soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, che siano espressione di un significativo incremento del rischio di credito (salto di classe di rating di 3 posizioni con rating finale maggiore o uguale a 4).

Backstop indicators, tra i quali rientrano:

- la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni con sconfino maggiore di 5.000 euro (500 euro per retail)
- la presenza di un probation period normativo, pari a 24 mesi, per misure di forbearance
- classe di rating 12, 13, 14, 15
- la presenza di esposizioni in “watchlist” nell’ambito del sistema di monitoraggio del credito (Early Warning).

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

La sezione non è stata compilata poichè nell’esercizio 2024 e in quelli precedenti il Gruppo non ha effettuato trasferimenti tra i portafogli degli strumenti finanziari.

A.4 Informativa sul fair value

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le modalità di determinazione del fair value e le relative classificazioni nei “livelli di fair value” previsti dall’IFRS 7 e 13 si rinvia allo specifico punto 18 “Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari” delle “Altre Informazioni”, parte A.2 della presente nota integrativa.

A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

Anche per i processi di valutazione del fair value si rinvia allo specifico punto “Criteri di determinazione del fair value degli strumenti finanziari” delle “Altre Informazioni”, parte A.2 della presente nota integrativa.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Nel corso del 2024 non si sono registrati mutamenti nei criteri di determinazione, sulla base dell'utilizzo di input c.d. osservabili o non osservabili, dei livelli gerarchici del fair value rispetto a quanto operato per il Bilancio 31 dicembre 2023.

Pertanto si rinvia alla parte A.2 della presente nota integrativa.

A.4.4 Altre informazioni

Il Gruppo non gestisce gruppi di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico di cui	34.765	741		30.924	709	
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	34.765	741		30.924	709	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	276.170		5.459	251.929		5.515
3. Derivati di copertura		5			7	
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	310.935	746	5.459	282.853	716	5.515
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
3. Derivati di copertura		704			230	
Totale		704			230	

Legenda:
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico					Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value"	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
1. Esistenze iniziali					5.515			
2. Aumenti					251			
2.1 Acquisti					217			
2.2 Profitti								
2.2.1 Conto Economico								
- di cui: Plusvalenze								
2.2.2 Patrimonio netto		X	X	X	34			
2.3 Trasferimenti da altri livelli								
2.4 Altre variazioni in aumento								
3. Diminuzioni					307			
3.1 Vendite								
3.2 Rimborsi								
3.3 Perdite								
3.3.1 Conto Economico								
- di cui Minusvalenze								
3.3.2 Patrimonio netto		X	X	X	300			
3.4 Trasferimenti ad altri livelli								
3.5 Altre variazioni in diminuzione					7			
4. Rimanenze finali					5.459			

Tra le attività finanziarie valutate al fair value sono compresi titoli di capitale per i quali è stata esercitata la *fair value* to OCI option, classificati convenzionalmente nel livello 3, riferibili ad interessenze azionarie in società che non rientrano tra le partecipazioni di controllo, controllo congiunto o sottoposte ad influenza notevole.

L'acquisto più significativo dell'esercizio si riferisce alla partecipazione E' NOSTRA. Per maggiori informazioni su questa realtà si rimanda alla Sezione Partecipazioni e Associazioni, Principali avvenimenti del 2024.".

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non detiene passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3) e pertanto la presente tabella non viene compilata.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.382.761	1.086.707	1.000	1.268.832	2.250.462	965.039	1.999	1.231.473
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	368		423		374		422	
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	2.383.129	1.086.707	1.423	1.268.832	2.250.836	965.039	2.421	1.231.473
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.645.536			2.645.536	2.547.574			2.547.574
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	2.645.536			2.645.536	2.547.574			2.547.574

Legenda:

VB= Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. “Day one profit/loss”

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha posto in essere operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. “day one profit/loss”.

Conseguentemente, non viene fornita l'informativa prevista dal principio IFRS 7.

Parte B

informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
a) Cassa	7.574	4.183
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali		
c) Conti correnti e depositi a vista presso Banche	75.513	120.134
Totale	83.087	124.317

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, i depositi liberi verso la Banca d'Italia, ad eccezione della riserva obbligatoria, nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le Banche.

L'ammontare della Riserva Obbligatoria è allocato alla voce 40 dell'attivo "Crediti verso banche".

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Il Gruppo non detiene attività finanziarie di negoziazione.

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Il Gruppo non ha esercitato la facoltà prevista dai Principi contabili IAS/IFRS di designare al fair value attività finanziarie (fair value option) e, pertanto, la presente sezione non viene avvalorata.

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito						
1.1 Titoli strutturati						
1.2 Altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale				9		
3. Quote di O.I.C.R.	34.765	741		30.915	709	
4. Finanziamenti						
4.1 Pronti contro termine						
4.2 Altri						
Totale	34.765	741		30.924	709	

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le altre attività finanziarie valutate obbligatoriamente al fair value si compongono principalmente di quote di OICR dei fondi Multilab Etica Sus per 12.591 mila euro, della SICAF "Avanzi Euveca" per 8.418 mila euro, dei fondi Etica Impatto Clima per 5.027 mila euro, del fondo Etica Obiettivo Sociale per 3.259 mila euro, del fondo Si Social Impact per 2.120 mila euro e del fondo Social Human Purpose per 1.806 mila euro.

Per quanto riguarda le attività finanziarie di Etica Sgr, il saldo in essere è costituito principalmente dall'investimento effettuato a fine 2019 nei 3 comparti della Sicav lanciata da Etica Sgr in collaborazione con Carne Group per un totale di 660.000 mila euro. Il controvalore di tale investimento al 31 dicembre 2024 era pari a 463 mila euro.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Titoli di capitale		9
di cui: banche		
di cui: altre società finanziarie		
di cui: società non finanziarie		9
2. Titoli di debito		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
3. Quote di O.I.C.R.	35.506	31.624
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	35.506	31.633

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	L1	L 2	L 3	L1	L 2	L 3
1. Titoli di debito	276.170			251.929		
1.1 Titoli strutturati				3.480		
1.2 Altri titoli di debito	276.170			248.449		
2. Titoli di capitale			5.459			5.515
3. Finanziamenti						
Totale	276.170		5.459	251.929		5.515

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva, complessivamente pari a circa 281 milioni di euro, comprendono:

- la quota parte di portafoglio obbligazionario (banking book) non destinata a finalità di negoziazione e rappresentato prevalentemente da Titoli di Stato italiani
- le partecipazioni le cui quote di interessenza detenute non risultano riferibili a partecipazioni di controllo, collegamento o controllo congiunto di cui agli IAS27 e IAS28. A tale voce sono stati ricondotti anche gli strumenti finanziari partecipativi.

Per le partecipazioni sopra citate non esiste alcun mercato di riferimento e per la Banca rappresentano un investimento durevole nel tempo.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Titoli di debito	276.170	251.929
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche	276.170	251.929
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
2. Titoli di capitale	5.459	5.515
a) Banche	657	430
b) Altri emittenti:	4.803	5.085
- altre società finanziarie	2.344	3.648
di cui: imprese di assicurazione		
- società non finanziarie	2.432	1.410
- altri	27	27
4. Finanziamenti		
a) Banche Centrali		
b) Amministrazioni pubbliche		
c) Banche		
d) Altre società finanziarie		
di cui: imprese di assicurazione		
e) Società non finanziarie		
f) Famiglie		
Totale	281.629	257.444

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
	di cui strumenti con basso rischio di credito								
Titoli di debito	276.230	276.230			59				
Finanziamenti									
Totale 31.12.2024	276.230	276.230			59				
Totale 31.12.2023	251.992	251.992			63				

(*) Valore da esporre a fini informativi

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/ Valori	Totale 31.12.2024						Totale 31.12.2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso Banche Centrali												
1. Depositi a scadenza				X	X	X				X	X	X
2. Riserva obbligatoria				X	X	X				X	X	X
3. Pronti contro termine				X	X	X				X	X	X
4. Altri				X	X	X	0			X	X	X
B. Crediti verso banche	44.570			20.997	1.006	22.907	30.786			6.825	1.999	21.933
1. Finanziamenti	22.913				1.006	21.907	21.933					21.933
1.1 Conti correnti				X	X	X				X	X	X
1.2. Depositi a scadenza	22.913			X	X	X	21.933			X	X	X
1.3. Altri finanziamenti:				X	X	X				X	X	X
- Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
- Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
- Altri				X	X	X				X	X	X
2. Titoli di debito	21.657			20.997			8.793			6.825	1.999	
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito	21.657			20.997		1.000	8.793			6.825	1.999	
Totale	44.570			20.997	1.006	22.907	30.786			6.825	1.999	21.933

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La voce B1.2 “Depositi a scadenza” include la Riserva obbligatoria.

Non sono presenti crediti verso banche con vincolo di subordinazione.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate verso clientela e i titoli di debito allocati nel portafoglio “attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Tipologia operazioni / Valori	Totale 31.12.2024						Totale 31.12.2023					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
Finanziamenti	1.203.609	41.641	670			1.243.379	1.172.883	36.522	37			1.209.442
1.1. Conti correnti	139.878	4.457	16	X	X	X	145.143	6.139		X	X	X
1.2. Pronti contro termine attivi				X	X	X				X	X	X
1.3. Mutui	906.998	33.606	650	X	X	X	874.998	25.875	37	X	X	X
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	35.761	1.427	4	X	X	X	35.658	1.809		X	X	X
1.5. Finanziamenti per leasing				X	X	X				X	X	X
1.6. Factoring				X	X	X				X	X	X
1.7. Altri finanziamenti	120.972	2.151		X	X	X	117.084	2.699		X	X	X
Titoli di debito	1.092.272					1.065.711	1.010.235		958.253			
1.1. Titoli strutturati												
1.2. Altri titoli di debito	1.092.272					1.065.711	1.010.235		958.253			
Totale	2.295.880	41.641	670	1.065.711		1.243.379	2.183.118	36.522	37	958.253		1.209.442

I finanziamenti alla clientela e i titoli di debito sono esposti in bilancio al costo ammortizzato, al netto delle rettifiche di valore derivanti da svalutazioni analitiche e collettive.

I crediti lordi verso la clientela per finanziamenti ammontano ad Euro 1.286 milioni (di cui crediti deteriorati pari a Euro 73 milioni). A fronte dei suddetti crediti risultano stanziati rettifiche di valore per Euro 41 milioni (di cui 30 milioni a fronte dei crediti deteriorati).

Non sono presenti crediti verso la clientela con vincolo di subordinazione.

I saldi dei “conti correnti debitori” con la clientela includono le relative operazioni “viaggianti” e “sospese” a loro attribuibili alla fine del periodo.

Le attività deteriorate comprendono le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute, secondo le definizioni di Banca d'Italia. Il dettaglio di tali esposizioni, nonché quello relativo all'ammontare e alla ripartizione delle rettifiche di valore, viene evidenziato nella Parte E della Nota Integrativa - Qualità del credito.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Voci/Valori	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	1.092.272			1.010.235		
a) Amministrazioni pubbliche	1.092.272			1.010.146		
b) Altre società finanziarie				89		
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	1.203.609	41.641	670	1.172.883	36.522	37
a) Amministrazioni pubbliche	29.705	6		29.564	5	
b) Altre società finanziarie	31.026			41.971	1	
di cui: imprese di assicurazione	273			302	1	
c) Società non finanziarie	497.656	26.584	625	492.398	24.779	
d) Famiglie	645.222	15.051	45	608.950	11.737	37
Totale	2.295.880	41.641	670	2.183.118	36.522	37

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti è stata effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
		di cui strumenti con basso rischio di credito							
Titoli di debito	1.114.200	1.113.193	1.000		260	4			
Finanziamenti	1.066.697	100.221	169.601	71.752	853	5.515	5.268	30.111	184
Totale 31.12.2024	2.180.897	1.213.414	170.601	71.752	853	5.775	5.273	30.111	184
Totale 31.12.2023	2.085.061	2.085.061	137.740	62.054	48	5.302	3.595	25.532	11

(*) Valore da esporre a fini informativi

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originated	
	di cui strumenti con basso rischio di credito								
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL									
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione.									
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione									
4. Nuovi finanziamenti	18.777	18.777	5.623	2.522	15	27	700		
Totale 31.12.2024	18.777	18.777	5.623	2.522	15	27	700		
Totale 31.12.2023	31.195	31.195	6.600	2.584	27	38			

(*) Valore da esporre a fini informativi

Sezione 5 – Derivati di copertura – Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Nella presente voce figurano i derivati di copertura, finanziari e creditizi, che alla data di riferimento del bilancio presentano un fair value positivo.

	Fair Value 31.12.2024				Fair Value 31.12.2023			
	L1	L2	L3	VN 31.12.2024	L1	L2	L3	VN 31.12.2023
A) Derivati finanziari		5		5		7		7
1) Fair value								
2) Flussi finanziari		5		5		7		7
3) Investimenti esteri								
B. Derivati creditizi								
1) Fair value								
2) Flussi finanziari								
Totale		5		5		7		7

Legenda:

VN = Valore Nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

“A livello di bilancio consolidato contabile, il Gruppo Banca Etica ha in essere diversi contratti Fx Forward con la finalità di copertura dei flussi finanziari in conto interessi e capitale relativamente a diversi finanziamenti in USD effettuati nell’arco dell’esercizio 2024 ad alcune MFI nostre clienti in America Latina.

Utilizzando la copertura, il rischio di cambio può essere eliminato dalla catena del valore dell’investimento d’impatto, creando così un modello di business di investimento a impatto più stabile e sicuro.”.

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari			
	Specifica									
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri	Generica	Specifica	Generica	Investimenti Esteri
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					X	X	X		X	X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X			X	X	X	5	X	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X				X
4. Altre operazioni							X		X	
Totale attività								5		
1. Passività finanziarie		X					X		X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X		X		X
Totale passività										
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X		X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X		X		

Sezione 6 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività oggetto di copertura generica e pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 7 – Le partecipazioni – voce 70

Tale voce è costituita dalla partecipazione in Avanzi Etica Sicaf EuVECA S.P.A., acquisita nel mese di gennaio 2020 da parte di Etica Sgr, per una quota pari al 45% delle azioni di categoria B.

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
C. Imprese sottoposte a influenza notevole				
Avanzi Etica Sicaf EuVECA S.P.A.	Milano	Milano	45,00% (Azioni B)	45,00%

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value
C. Imprese sottoposte a influenza notevole		
Avanzi Etica Sicaf EuVECA S.P.A.	61	61
Totale	61	61

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

Denominazioni	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
A. Esistenze iniziali	61	61
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
B.4 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	61	61
E. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

7.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Alla data di riferimento del bilancio non sono in essere impegni riferibili a partecipazioni in società a influenza notevole.

Sezione 9 – Attività materiali – Voce 90

9.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari - terreni e fabbricati - disciplinati dallo IAS 40

Attività/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1 Attività di proprietà	20.787	21.183
a) terreni	2.682	2.379
b) fabbricati	16.652	17.367
c) mobili	624	819
d) impianti elettronici	308	99
e) altre	520	520
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	7.160	6.893
a) terreni		
b) fabbricati	7.086	6.838
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	74	56
Totale	27.947	28.076
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

Tutte le attività materiali del Gruppo sono valutate al costo, come indicato nella Parte A della Nota Integrativa.

Alla sottovoce Terreni è evidenziato il valore dei terreni oggetto di rappresentazione separata rispetto al valore degli edifici.

In particolare:

- Terreno relativo all'immobile di Padova Via Tommaseo pari a 1.100 mila euro;
- Terreno relativo all'immobile di Padova Via Cairoli pari a 442 mila euro;
- Terreno relativo all'immobile di Milano, sede di Etica Sgr, pari a 837 mila euro;
- Terreno relativo all'immobile di Padova Via Bixio pari a 302 mila euro.

La sottovoce "Fabbricati" dei Diritti d'uso acquisiti con il leasing fa riferimento ai locali in affitto in cui si trovano le Filiali e ai vari Uffici dislocati sul territorio.

9.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	Valore di Bilancio	Fair value			Valore di Bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Attività di proprietà	368		423		374		423	
a) terreni	257		257		257		257	
b) fabbricati	111		165		117		165	
2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
a) terreni								
b) fabbricati								
Totale	368		423		374		423	
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute								

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La presente voce accoglie il negozio, acquistato insieme al resto dell'immobile in cui ha sede la società Etica Sgr SpA; nel 2016 tale porzione dell'immobile è stata riclassificata dalle attività materiali ad uso funzionale alle attività detenute a scopo di investimento, considerando che lo stesso è attualmente concesso in locazione a terzi.

Il Fair Value della voce "b) fabbricati" tiene in considerazione per l'esercizio in corso la perizia effettuata in data 22 dicembre 2022.

9.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Non sono presenti attività materiali rivalutate; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

9.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

Non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al fair value; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

9.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Non sono presenti attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

9.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Descrizione	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	2.379	37.566	3.261	1.256	2.493	46.955
A.1 Riduzioni di valore totali nette		13.361	2.443	1.158	1.870	18.832
A.2 Esistenze iniziali nette	2.379	24.205	818	98	623	28.123
B. Aumenti:	303	1.239	37	259	174	2.012
B.1 Acquisti	303	1.016	37	259	174	1.789
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento			X	X	X	
B.7 Altre variazioni		223				223
C. Diminuzioni:		1.706	231	49	202	2.188
C.1 Vendite					24	24
C.2 Ammortamenti		1.706	231	49	166	2.152
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento			X	X	X	
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					12	12
D. Rimanenze finali nette	2.682	23.738	624	308	595	27.947
D.1 Riduzioni di valore totali nette		14.911	2.674	1.208	2.078	20.871
D.2 Rimanenze finali lorde	2.682	38.649	3.298	1.516	2.673	48.818
E. Valutazione al costo						

9.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	257	117
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		6
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		6
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti a:		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	257	111
E. Valutazione al fair value		

9.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Non sono presenti attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute; pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

9.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non ha in essere impegni per l'acquisto di attività materiali.

Sezione 10 – Attività immateriali – Voce 100

10.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31.12.2024		Totale 31.12.2023	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	523	X	523
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	523	X	523
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X		X	
A.2 Altre attività immateriali	1.630		1.508	
di cui software	1.528		1.405	
A.2.1 Attività valutate al costo:	1.630		1.508	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	1.630		1.508	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	1.630	523	1.508	523

Tutte le attività immateriali del Gruppo sono valutate al costo. Le “Altre attività immateriali” di cui alla voce A.2, a durata definita, sono costituite prevalentemente da software aziendale in licenza d'uso e sono state ammortizzate, pro rata temporis, con il metodo delle quote costanti in ragione della loro vita utile, stimata in 3 anni. Non sono iscritte attività immateriali generate internamente.

L'avviamento è relativo all'acquisizione di quote di partecipazione in Etica Sgr S.p.A. e di CreSud S.p.A. ed è stato rilevato secondo quanto previsto dall'IFRS 3, oltre alla quota relativa al sovrapprezzo sostenuto da Etica Sgr nel primo semestre 2020 al momento dell'acquisto della partecipazione in Avanzi Euveca S.p.A.

10.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale 31.12.2024
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali	523					7.144
A.1 Riduzioni di valore totali nette						5.112
A.2 Esistenze iniziali nette	523					2.032
B. Aumenti						987
B.1 Acquisti						985
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						2
C. Diminuzioni						902
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						902
- Ammortamenti	X					902
- Svalutazioni:						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	523			1.593		2.117
D.1 Rettifiche di valore totali nette				6.014		6.014
E. Rimanenze finali lorde	523			7.608		8.131
F. Valutazione al costo						

Legenda:

DEF = a durata definita

INDEF = a durata indefinita

Le attività immateriali oggetto di descrizione sono state interamente acquistate all'esterno e sono valutate al costo.

Tra le esistenze iniziali delle "Altre attività immateriali" non sono comprese quelle che alla data di chiusura del precedente esercizio risultano completamente ammortizzate.

La sottovoce F. "Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto la sua compilazione è prevista solo per le attività immateriali valutate in bilancio al fair value, non in possesso del Gruppo.

10.3 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Sezione 11 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 110 dell'attivo e Voce 60 del passivo

11.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

Descrizione	IRES	IRAP	Totale
1) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del conto economico:	1.604	146	1.750
a) DTA di cui alla Legge 214/2011	847	85	932
Rettifiche crediti verso clientela	847	85	932
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali iscritte al 31.12.2015			
Perdite fiscali / valore della produzione negativo - Legge 214/2011			
b) Altre	757	61	818
Rettifiche crediti verso banche			
Rettifiche di valutazione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	183	37	220
Rettifiche di valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali			
Perdite fiscali			
Rettifiche di valutazione su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
Rettifiche di valore di titoli in circolazione			
Rettifiche di valore di passività finanziarie di negoziazione e passività finanziarie valutate al fair value			
Rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate iscritte tra le passività	187		187
Fondo per rischi e oneri	259		259
Costi di natura prevalentemente amministrativa			
Differenze tra valori fiscali e valori di bilancio delle attività materiali	122	24	146
Altre	6		6
2) Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del patrimonio netto:	1.005	204	1.209
a) Riserve da valutazione:	1.005	204	1.209
Variazioni negative di FV su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.005	204	1.209
Perdite attuariali dei fondi del personale			
Variazioni negative di FV su attività materiali ad uso funzionale valutati al FV			
b) Altre			
Totale sottovoce 110 b) attività fiscali anticipate	2.609	350	2.959

Alla voce "Rettifiche crediti verso clientela" si evidenzia la fiscalità attiva per le rettifiche su crediti non dedotte. Dette eccedenze, relative alle rettifiche di valore su crediti non dedotte fino al periodo d'imposta 2015, risultano deducibili secondo il calendario previsto dall'art. 16 del DL 27 giugno 2015, n. 83 (e successive modificazioni). Dal 2016 le rettifiche su crediti sono, invece, interamente deducibili nell'esercizio di rilevazione in bilancio.

Le attività per imposte anticipate si ritengono interamente recuperabili, tenuto conto delle previsioni di conseguimento di redditi imponibili tassabili nei successivi periodi.

Per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES e IRAP sono state applicate rispettivamente le aliquote del 27,50% e del 5,57%.

11.2 Passività per imposte differite: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "passività per imposte differite" riguardano:

Descrizione	IRES	IRAP
1) Passività per imposte differite in contropartita del conto economico		
2) Passività per imposte differite in contropartita del patrimonio netto	165	32
a) Riserve da valutazione:	165	32
Variazioni positive di FV su attività finanziarie al fair value con impatto sulla redditività complessiva	165	32
Rivalutazione immobili		
Altre		3
b) Altre	42	
Totale sottovoce 80 b) passività fiscali differite	207	32

11.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Importo iniziale	2.761	3.600
2. Aumenti	177	279
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	177	279
a) relative a precedenti esercizi		21
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	177	258
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	1.234	1.118
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.234	1.118
a) rigiri	1.234	1.118
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	1.704	2.761

Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero sulla base della capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi. La valutazione della probabilità di recupero delle altre attività per imposte anticipate è stata condotta sulla base delle informazioni disponibili rappresentate dalla stima dei redditi imponibili attesi.

11.4 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Importo iniziale	1.735	2.586
2. Aumenti		
3. Diminuzioni	804	851
3.1 Rigiri	804	851
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	931	1.735

Nella Tabella sono indicate le imposte anticipate (e la relativa movimentazione intervenuta nell'esercizio) computate a fronte delle rettifiche su crediti non dedotte fino al periodo d'imposta 2015, che risultano deducibili secondo il calendario previsto dall'art. 16 del DL 27 giugno 2015, n. 83 (e successive modificazioni). Dal 2016 le rettifiche su crediti sono, invece, interamente deducibili nell'esercizio di rilevazione in bilancio.

11.5 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Importo iniziale	(40)	(40)
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	6	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	6	
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	6	
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	(46)	(40)

11.6 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Importo iniziale	2.381	4.332
2. Aumenti	1.209	2.332
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.209	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	1.209	2.332
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	2.335	4.283
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	2.335	
a) rigiri	2.335	4.283
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.255	2.381

11.7 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Importo iniziale	622	2.743
2. Aumenti	227	582
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	196	564
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	196	564
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	31	18
3. Diminuzioni	564	2.703
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	564	2.703
a) rigiri	564	2.703
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	285	622

Le imposte anticipate e differite si riferiscono, rispettivamente, a svalutazioni e rivalutazioni di titoli disponibili per la vendita.

Queste movimentazioni hanno trovato come contropartita la rispettiva riserva di patrimonio netto.

11.8 Altre informazioni

Composizione della fiscalità corrente

	IRES	IRAP	Altre	Totale
Passività fiscali correnti (-)	(5.453)	(1.684)		(7.137)
Acconti versati (+)	8.501	1.731		10.232
Ritenute d'acconto subite (+)				
Saldo a credito/debito	3.048	47		3.095
Crediti di imposta non compensabili: quota capitale				
Crediti di imposta non compensabili: quota interessi				
Saldo dei crediti di imposta non compensabili				
Saldo a credito/debito	3.048	47		3.095

Sezione 12 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

12.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione e relative passività associate e, pertanto, non viene compilata la presente sezione.

Sezione 13 – Altre attività – Voce 130

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

13.1 Altre attività: composizione

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Crediti tributari verso erario e altri enti impositori	4.515	4.490
Crediti da cessione bonus fiscali	52.316	55.248
Crediti per contributi da ricevere	92	499
Effetti di terzi al protesto	4	5
Fatture da emettere e da incassare	635	408
Partite in corso di lavorazione	9.569	21.561
Risconti attivi non riconducibili a voce propria	6.904	6.801
Migliorie su beni di terzi	2.502	2.461
Mutui stipulati da erogare	489	900
Altre partite attive	1.434	9.765
Ratei attivi	145	151
SDD attivi	7.213	7.408
Fondi Etica da regolare	15	15
Ritenute e imposta bollo da addebitare	444	1.146
Pos e bonifici da regolare	347	313
Riba	59	21.679
Crediti per servizi di gestione di patrimoni	29.199	27.523
Acconti su immobilizzazioni materiali	1.918	
Totale	117.799	160.373

Le spese incrementative su beni di terzi sono costituite da costi per migliorie non scorporabili dai beni stessi e, pertanto, non oggetto di separate indicazioni tra le immobilizzazioni materiali.

Queste spese sono ammortizzate nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzo e quello di durata residua della locazione.

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica. Nella sottovoce “Altri debiti” sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B e dal T.U.F.

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	Fair value				Fair value			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali		X	X	X		X	X	X
2. Debiti verso banche	24.440	X	X	X	25.637	X	X	X
2.1 Conti correnti e depositi a vista		X	X	X		X	X	X
2.2 Depositi a scadenza	36	X	X	X		X	X	X
2.3 Finanziamenti	24.404	X	X	X	25.637	X	X	X
2.3.1 Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
2.3.2 Altri	24.404	X	X	X	25.637	X	X	X
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
2.5 Debiti per leasing		X	X	X		X	X	X
2.6 Altri debiti		X	X	X		X	X	X
Totale	24.440			24.440	25.637			25.637

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica. Nella voce "Altri debiti" sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari come definiti dal T.U.B e dal T.U.F.

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	Fair value				Fair value			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1 Conti correnti e depositi a vista	1.885.453	X	X	X	1.922.057	X	X	X
2 Depositi a scadenza	393.720	X	X	X	301.228	X	X	X
3 Finanziamenti		X	X	X		X	X	X
3.1 Pronti contro termine passivi		X	X	X		X	X	X
3.2 Altri		X	X	X		X	X	X
4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		X	X	X		X	X	X
5 Debiti per leasing	7.497	X	X	X	7.262	X	X	X
6 Altri debiti		X	X	X		X	X	X
Totale	2.286.670			2.286.670	2.230.547			2.230.547

Legenda:

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Tra i debiti verso clienti figurano debiti per leasing iscritti a fronte delle disposizione dell'IFRS 16 per 7.497 mila euro.

I debiti verso clienti in valuta estera hanno un controvalore pari a 1.572 mila euro.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Nella presente voce figurano i titoli emessi valutati al costo ammortizzato. Sono ricompresi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. È esclusa la quota dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocata presso terzi.

Nella voce sono rappresentati altresì i titoli oggetto di copertura specifica in applicazione della disciplina dell'*hedge accounting*.

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31.12.2024				Totale 31.12.2023			
	Fair value				Fair value			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
A. Titoli	334.427			299.709	291.390			291.390
1. obbligazioni	334.427			299.709	291.390			291.390
1.1 strutturate								
1.2 altre	334.427			299.709	291.390			291.390
2. altri titoli								
2.1 strutturati								
2.2 altri								
Totale	334.427			299.709	291.390			291.390

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La sottovoce A.2.2. "Titoli - altri titoli - altri" si riferisce interamente a certificati di deposito scaduti da rimborsare. È stato mantenuto il livello 3 di fair value in quanto si tratta di strumenti non rilevabili secondo criteri di mercato.

Per quanto riguarda i criteri di determinazione del fair value si rimanda alla Parte A - Politiche contabili:

1.4 Dettaglio dei debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio, non sono presenti debiti subordinati verso clientela.

Tra i titoli in circolazione, non quotati, sono allocati i prestiti subordinati emessi dalla capogruppo Banca Popolare Etica per un totale valore di bilancio di 26.640 mila euro e un valore nominale di 26.480 mila euro e le obbligazioni emesse da CreSud Spa per 565 mila. Per il dettaglio dei prestiti subordinati emessi da Banca Popolare Etica si rimanda al bilancio della Capogruppo.

Il valore di bilancio di tali titoli è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio e, per i titoli coperti, dalla quota di copertura considerata efficace.

Si evidenzia che hanno carattere subordinato i debiti il cui diritto al rimborso, nel caso di liquidazione dell'ente emittente o di sua sottoposizione ad altra procedura concorsuale, può essere esercitato da parte del creditore solo dopo quelli degli altri creditori non egualmente subordinati. Sono esclusi gli strumenti patrimoniali che, secondo i principi contabili internazionali, hanno caratteristiche di patrimonio netto.

Per il dettaglio delle caratteristiche dei prestiti obbligazionari computabili ai fini dei fondi propri si rimanda alla specifica inserita nella Parte F "Informazioni sul patrimonio" - Sezione 2 "I fondi propri e i coefficienti di vigilanza" - in calce alla sottosezione 2.1 "Fondi propri- A. Informazioni di natura qualitativa".

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Alla data di riferimento non sono presenti debiti strutturati verso clientela.

1.6 Debiti per leasing finanziario

L'introduzione del principio contabile IFRS 16 con decorrenza 01.01.2019 ha comportato l'iscrizione di debiti per *leasing* per un importo pari ad 7.497 mila euro.

La tabella di seguito riporta la scadenza del debito per leasing clusterizzata per fasce temporali:

Fasce temporali	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Fino a 3 mesi		195
Oltre 3 mesi fino a 1 anno	19	593
Oltre 1 anno fino a 5 anni	787	3.734
Oltre 5 anni	6.691	2.740
Totale	7.497	7.262

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie di negoziazione pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 3 – Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono passività finanziarie designate al fair value pertanto la presente sezione non viene compilata.

Sezione 4 – Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 31.12.2024				VN 31.12.2024	Fair Value 31.12.2023				VN 31.12.2023
	L1	L2	L3			L1	L2	L3		
A. Derivati finanziari		704			704		230			230
1) Fair value										
2) Flussi finanziari		704			704		230			230
3) Investimenti esteri										
B. Derivati creditizi										
1) Fair value										
2) Flussi finanziari										
Totale		704			704		230			230

Legenda:

VN = Valore Nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

I derivati passivi sono iscritti per 704 mila euro.

Il Gruppo ha stipulato due contratti di Cross Currency swap con la finalità di copertura dei flussi finanziari in conto interessi e capitale relativi al finanziamento in PEN effettuato nel mese di dicembre 2020 ad una nostra MFI cliente in Perù ed al finanziamento in GTQ effettuato nel mese di novembre 2024 ad una nostra MFI cliente in Guatemala. Entrambi i contratti sono stati stipulati con MFX Solutions Inc.

Inoltre sono stati stipulati diversi contratti Fx Forward con la finalità di copertura dei flussi finanziari in conto interessi e capitale relativamente a diversi finanziamenti in USD effettuati nell'arco dell'esercizio 2024 ad alcune MFI nostre clienti in America Latina.

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value							Flussi finanziari		
	Specifica									
	Titoli di debito e tassi di interesse	Titoli di capitale e indici azionari	Valute e oro	Credito	Merci	Altri	Generica	Specifica	Generica	Investimenti Esteri
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						X	X	X		X
2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		X				X	X	X	704	X
3. Portafoglio	X	X	X	X	X	X			X	X
4. Altre operazioni								X		X
Totale attività									704	
1. Passività finanziarie		X						X		X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	X			X	X
Totale passività										
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X		X		X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X			X	

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività fiscali, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 10 dell'Attivo.

Sezione 7 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

Per quanto riguarda le informazioni relative alle passività associate ad attività in via di dismissione, si rinvia a quanto esposto nella Sezione 11 dell'Attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

8.1 Altre passività: composizione

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Ratei passivi	420	6.814
Altre passività	75.608	97.046
Debiti verso enti previdenziali e fondi pensione esterni	2.991	3.246
Debiti verso fornitori per beni e servizi non finanziari	7.535	10.242
Debiti verso dipendenti, amministratori e sindaci	4.330	3.330
Debiti verso l'Erario	4.280	2.947
Risconti passivi non riconducibili a voce propria	996	888
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio		
Somme a disposizione della clientela	242	561
Acconti su attività progetti		40
Debiti per sottoscrizione CD, Fondi Etica Sgr, prestiti obbligazionari e debiti verso aspiranti soci	21.397	13
Altre partite passive	8.458	31.638
Partite in corso di lavorazione	11.075	22.398
Conti tecnici saldi avere	143	4.180
Bonifici sepa da contabilizzare	10.108	16.180
Portafoglio commerciale	4.051	1.383
Totale	76.028	103.860

La voce “Altre partite passive” include per 7.276 mila euro i debiti per il Fondo Microcredito (6.835 mila euro nel 2023) e per 21.387 mila euro debiti verso la rete di vendita per l’attività di collocamento OICR (21.803 mila euro nel 2023).

I bonifici sepa da contabilizzare sono stati chiusi nei primi giorni del 2025.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
A. Esistenze iniziali	899	918
B. Aumenti	62	81
B.1 Accantonamento dell'esercizio	34	57
B.2 Altre variazioni	28	24
C. Diminuzioni	74	100
C.1 Liquidazioni effettuate	39	70
C.2 Altre variazioni	35	30
D. Rimanenze finali	887	899
Totale	887	899

Alla data di bilancio, la Banca ha rilevato il fondo TFR secondo quanto previsto dal principio contabile IAS 19, pertanto la Voce D. "Rimanenze finali" del fondo iscritto coincide con il suo Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation).

L'ammontare di cui al punto B.1 è ricompreso nel conto economico tabella "10.1 Spese per il personale: composizione", sottovoce e) "accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale dipendente".

La sottovoce B.2 "Altre variazioni" è composta principalmente dalla rivalutazione del TFR in essere e dalla variazione nelle ipotesi demografiche. Tale importo è stato ricondotto nella "Riserva da valutazione: Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti" (cfr Prospetto Analitico della Redditività Complessiva).

Gli utilizzi di cui alla voce C.1 "Liquidazioni effettuate" si riferiscono ad anticipi concessi ai dipendenti o a liquidazioni erogate per cessazioni del rapporto di lavoro.

La sottovoce C.2 "Altre variazioni" è composta dall'utile attuariale derivante da esperienza, dovute alle variazioni che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, in termini di nuovi ingressi, dimissioni, pensionamenti, richiesta di anticipazione ecc... difforni da quanto ipotizzato; e dal cambio delle ipotesi finanziarie, determinate dalle variazioni nelle ipotesi economiche e principalmente dovute alla modifica del tasso annuo di attualizzazione.

Le ipotesi attuariali adottate per la valutazione del fondo alla data di riferimento del bilancio sono le seguenti:

- tasso annuo di attualizzazione: 3,18%
- tasso atteso di inflazione: 2,00%
- tasso annuo incremento TFR: 3,00%
- turn-over: 2,50%
- anticipazioni: 3,00%.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR, nonchè dei premi di anzianità, poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico. Per alcune delle ipotesi utilizzate, ove possibile, si è fatto esplicito riferimento all'esperienza diretta della Banca, per le altre si è tenuto conto della best practice di riferimento.

In conclusione, si riportano le analisi di sensibilità sul Valore Attuariale (Defined Benefit Obligation) di fine periodo utilizzando un tasso di attualizzazione di +0,25% e di -0,25% rispetto a quello applicato:

- in caso di un incremento dello 0,25%, il Fondo TFR risulterebbe pari a 807 mila euro
- in caso di un decremento dello 0,25% il Fondo TFR risulterebbe pari a 839 mila euro.

La valutazione attuariale del TFR è stata condotta da un attuario esterno indipendente, sulla base della metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected unit credit", come previsto dallo IAS 19.

9.2 Altre informazioni

Fermo restando quanto sopra rappresentato, il Fondo di trattamento di fine rapporto calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, non devoluto ai fondi pensione esterni o al fondo di Tesoreria Inps, ammonta a 906 mila euro e risulta essere stato movimentato nell'esercizio come di seguito:

Voci/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Fondo iniziale	918	974
Variazioni in aumento	62	22
Variazioni in diminuzione	74	78
Fondo finale	906	918

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	755	911
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate		
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	1.442	2.111
4.1 controversie legali e fiscali		
4.2 oneri per il personale		
4.3 altri	1.442	2.111
Totale	2.197	3.022

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali			2.111	2.111
B. Aumenti			631	631
B.1 Accantonamento dell'esercizio			631	631
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni			1.300	1.300
C.1 Utilizzo nell'esercizio			578	578
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni			722	722
D. Rimanenze finali			1.442	1.442

La sottovoce B.1 - Accantonamento dell'esercizio - accoglie principalmente gli accantonamenti effettuati a fronte di rischi legati a due cause passive che potrebbero comportare delle potenziali passività per la Banca; e lo stanziamento effettuato dalla Sgr mediante l'attribuzione di una quota, pari a 300 mila euro, dell'utile di esercizio 2023 a fondo oneri futuri per erogazioni.

La sottovoce C.3 - Altre variazioni - si riferisce al rilascio del fondo accantonato negli scorsi anni su posizioni per cui si ritiene non possano più comportare passività potenziali per la Banca e alla riduzione del fondo accantonato a fronte di rischi legati al cambiamento del sistema informativo di marzo 2023 e all'erogazione nel corso del 2024 da parte di Etica Sgr di 300 mila euro alla Fondazione Finanza Etica a favore di progetti volti a sostenere le imprese sociali in ambito turistico nel sud Italia, la campagna di formazione e informazione sul rapporto tra finanza e armi, l'empowerment dei consumatori, l'attivismo giovanile a supporto della loro partecipazione alla gestione e alla valorizzazione dei beni comuni e delle comunità; il sostegno di imprese cooperative per l'incentivo all'assunzione di donne in uscita dai centri antiviolenza ed interventi a favore di donne vittime di violenza economica e al riconoscimento della Pace come diritto umano.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate					
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	231	26	2		259
Garanzie finanziarie rilasciate	83	306	107		496
Totale	314	332	109		755

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Il Gruppo non ha stanziato fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Non sono previsti fondi di quiescenza aziendale a benefici definiti.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Il Gruppo opera in un settore – quello bancario – altamente regolamentato che espone le banche a rischi legali di varia natura. Si fa principalmente riferimento al contenzioso fisiologico relativo ai servizi bancari e finanziari tipicamente prestati alla propria clientela riferito quindi principalmente alle materie di anatocismo e usura, di nullità contrattuale e attività non autorizzate, di erogazione e gestione del credito nelle sue diverse fasi, ordinarie e patologiche.

La voce “Altri fondi per rischi e oneri, 4.3 Altri” è costituita dai seguenti accantonamenti a fronte di:

- alcune posizioni che potrebbero comportare perdite patrimoniali negli esercizi successivi per 300 mila euro;
- bolli da recuperare su dossier titoli per 151 mila euro;
- success fee su progetti per 134 mila euro;
- previdenza complementare e trattamento di fine mandato dei CFE per 59 mila euro;
- passività potenziali da reclami clienti per 7 mila euro;
- altre posizioni minori per 42 mila euro.

Sezione 12 – Azioni rimborsabili – voce 130

Il Gruppo non ha emesso azioni rimborsabili.

Sezione 13 – Patrimonio del Gruppo

Nella sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al capitale e alle riserve del Gruppo (Voci 120, 140, 150, 160, 170, 180 e 190)

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Capitale	95.445	92.225
2. Sovrapprezzi di emissione	6.404	5.983
3. Riserve	93.794	60.338
4. (Azioni proprie)	(66)	(659)
5. Riserve da valutazione	(3.334)	2.130
6. Strumenti di capitale	12.501	27.551
7. Utile (Perdita) d'esercizio	204.744	187.568

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili già esistenti (Riserva statutaria, Riserva legale, Riserva extraprofiti straordinaria, Riserva aumenti di capitale gratuiti, Riserva azioni proprie) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs non rilevate nelle altre voci di Patrimonio netto..

Tra le riserve da valutazione di cui al punto 5 figurano:

- le riserve negative da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività futura per 2,1 milioni di euro, al netto dell'effetto fiscale;
- le riserve negative da valutazione dei titoli di capitale per cui è stata esercitata la Fair Value to OCI option per 1 milione di euro;
- il fair value negativo dei derivati di copertura sottoscritti da CreSud S.p.a. per 235 mila euro (81 mila euro negativo nel 2023);
- le riserve negative per le perdite attuariali per 88 mila euro.

13.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

“Al 31 dicembre 2024 il capitale della Banca, pari a euro 95.444.738 risulta interamente sottoscritto e versato ed è composto da 1.817.995 azioni ordinarie del valore nominale unitario di euro 52,50.

Non vi sono azioni sottoscritte e non ancora liberate.

Al 31 dicembre 2024 la Banca possiede 56 mila euro di azioni proprie.

13.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	1.767.662	
- interamente liberate	1.767.662	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	(10.799)	
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	1.756.863	
B. Aumenti	107.639	
B.1 Nuove emissioni	65.234	
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	65.234	
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie	42.405	
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	46.507	
C.1 Annullamento	4.102	
C.2 Acquisto di azioni proprie	42.405	
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	1.817.995	
D.1 Azioni proprie (+)	881	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	1.818.876	
- interamente liberate	1.818.876	
- non interamente liberate		

13.3 Capitale: altre informazioni

Variazioni della compagine sociale	Valori
Numero soci al 31.12.2023	47.931
Numero soci: ingressi	2.029
Numero soci: uscite	1.239
Numero soci al 31.12.2024	48.721

13.4 Riserve di utili: altre informazioni

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Riserva legale	10.419	7.603
Riserva statutaria	73.952	49.454
Riserva per acquisto azioni proprie: disponibile	2.596	1.993
Riserva per acquisto azioni proprie: indisponibile	56	659
Riserva per futuro aumento del capitale sociale	4.563	4.563
Altre Riserve	6.142	0
Totale	97.728	64.272

La riserva legale è alimentata con gli utili accantonati ai sensi dell'art. 2430 del c.c., dell'art. 32 del Testo Unico Bancario e all'art. 50 dello Statuto sociale.

La riserva legale risulta indivisibile e indisponibile per il Gruppo, ad eccezione dell'utilizzo per la copertura di perdite di esercizio.

Alla Riserva Statutaria, secondo quanto previsto dall'art. 50 dello Statuto sociale è ricondotta una quota non inferiore al 10% degli utili netti.

Per un maggiore dettaglio delle Riserve di Utili del Gruppo, si rinvia alle informazioni contenute della Parte F "Informazioni sul Patrimonio consolidato", sezione 1 "Il Patrimonio consolidato" tabella B.1 "Patrimonio consolidato: composizione"

13.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sussistono strumenti rappresentativi di patrimonio netto diversi dal capitale e dalle riserve.

Sezione 14 – Patrimonio di pertinenza di terzi – voce 190

La voce patrimonio di pertinenza di terzi ammonta a 11.213 mila euro ed è costituito da capitale per 2.226 mila euro, da riserva sovrapprezzi di emissione per 189 mila euro, da riserve per 5.159 mila euro e da utile d'esercizio per 3.639 mila euro.

Parte C

informazioni

sul *conto economico*

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

Nelle presenti voci sono iscritti gli interessi attivi e passivi, i proventi e gli oneri assimilati relativi, rispettivamente, ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico o con impatto sulla redditività complessiva, attività finanziarie al costo ammortizzato, derivati di copertura e altre attività (voci 20, 30, 40, 50 e 120 dell'Attivo – Parte B) e a passività finanziarie (voci 10, 20, 30 del Passivo – Parte B) nonché eventuali altri interessi maturati nell'esercizio.

Fra gli interessi attivi e passivi figurano anche i differenziali o i margini, positivi o negativi, maturati sino alla data di riferimento del bilancio e scaduti o chiusi entro la data di riferimento relativi ad eventuali contratti derivati.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.939		X	5.939	6.971
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	21.151	68.228		89.379	84.220
3.1 Crediti verso banche		2.418	X	2.418	1.768
3.2 Crediti verso clientela	21.151	65.810	X	86.961	82.452
4. Derivati di copertura	X	X			
5. Altre attività	X	X	3	3	1.735
6. Passività finanziarie	X	X	X		
Totale	27.090	68.228	3	95.321	92.926
di cui: interessi attivi su attività finanziarie deteriorate		503		503	625
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	X		X		

Dettaglio voce 3.2 "Crediti verso Clientela" - Colonna "Finanziamenti":

- Interessi su conti correnti ed anticipi SBF per 13.655 mila euro;
- Interessi su mutui per 47.964 mila euro;
- Interessi su posizioni a sofferenze per 503 mila euro;
- Interessi di mora su mutui riscossi per 541 mila euro;
- Interessi su attività finimport e in valuta estera per 83 mila euro;
- Interessi valutati al costo ammortizzato su crediti Eco sisma bonus acquistati per 2.596 mila euro;
- Interessi su finanziamenti esteri erogati dalla controllata CreSud per 468 mila euro.

Dettaglio voce 5 "Altre attività":

- Interessi su depositi cauzionali per 3 mila euro.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi e proventi assimilati in valuta con clientela e banche del Gruppo BPE ammontano ad un importo pari a 35 mila euro.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(10.772)	(6.354)	-	(17.126)	(9.339)
1.1 Debiti verso banche centrali	-	X	X	-	-
1.2 Debiti verso banche	(1.419)	X	X	(1.419)	(1.716)
1.3 Debiti verso clientela	(9.353)	X	X	(9.353)	(3.486)
1.4 Titoli in circolazione	X	(6.354)	X	(6.354)	(4.137)
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	(2)
5. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
6. Attività finanziarie	X	X	X	-	-
Totale	(10.772)	(6.354)	-	(17.126)	(9.341)
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	(206)	X	X	(206)	(159)

Dettaglio voce 1.2 "Debiti verso Banche" - Colonna "Debiti":

- Interessi su conti di corrispondenza e depositi vincolati per 11 mila euro;
- Interessi passivi su finanziamenti FEI per 1.578 mila euro;
- Elisioni intercompany per 223 mila euro.

Dettaglio voce 1.2 "Debiti verso Banche" - Colonna "Altre operazioni":

- Interessi passivi imputabili ad operazioni della controllata CreSud per 65 mila euro.

Dettaglio voce 1.3 "Debiti verso Clientela" - Colonna "Debiti":

- Interessi su conti correnti per 1.600 mila euro;
- Interessi su depositi vincolati per 7.536 mila euro;
- Interessi passivi su immobilizzazioni a perimetro IFRS16 per 204 mila euro.

Dettaglio voce 1.4 "Titoli in circolazione" - Colonna "Titoli":

- Interessi su prestiti obbligazionari subordinati per 962 mila euro
- Interessi su prestiti obbligazionari ordinari per 5.392 mila euro.

Dettaglio voce 4 "Altre passività e fondi" - Colonna "Altre operazioni":

- Interessi passivi imputabili ad operazioni marginali della controllata Etica SGR per 2 mila euro.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi e oneri assimilati in valuta con clientela e banche del Gruppo BPE ammontano ad un importo pari a 6 mila euro, di cui 2 mila euro verso banche.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

Nel corso del 2024 il Gruppo Banca Etica non ha acceso contratti per derivati di copertura di questa fattispecie.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Nelle presenti voci figurano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla Banca sulla base di specifiche previsioni contrattuali (servizi di incassi e pagamenti, gestione e intermediazione, garanzie rilasciate ecc.).

Tipologia servizi/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
a) Strumenti finanziari	10.494	9.800
1. Collocamento titoli	10.354	9.636
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile		
1.2 Senza impegno irrevocabile	10.354	9.636
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	140	164
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	140	164
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti		
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari		
di cui: negoziazione per conto proprio		
di cui: gestione di portafogli individuali		
b) Corporate Finance		
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni		
2. Servizi di tesoreria		
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance		
c) Attività di consulenza in materia di investimenti		
d) Compensazione e regolamento		
e) Gestione di portafogli collettive	105.051	100.664
f) Custodia e amministrazione	29	18
1. Banca depositaria		
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	29	18
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive		
h) Attività fiduciaria		
i) Servizi di pagamento	8.516	12.107
1. Conti correnti	4.925	8.607
2. Carte di credito	56	49
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	635	605
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	1.182	969
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	1.718	1.877
j) Distribuzione di servizi di terzi	1.269	780
1. Gestioni di portafogli collettive		
2. Prodotti assicurativi	1.269	780
3. Altri prodotti		
di cui: gestioni di portafogli individuali		
k) Finanza strutturata		
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
m) Impegni a erogare fondi		
n) Garanzie finanziarie rilasciate	399	350
di cui: derivati su crediti		
o) Operazioni di finanziamento	3.387	191
di cui: per operazioni di factoring		
p) Negoziazione di valute	143	124
q) Merci		
r) Altre commissioni attive	9	56
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio		
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione		
Totale	129.298	124.091

Dettaglio voce “a) Strumenti Finanziari – 1. Collocamento titoli – 1.2 Senza impegno irrevocabile”:

- Commissioni attive maturate nei confronti della società controllata Etica Sgr S.p.A. per l'attività di collocamento dei fondi per 10.286 mila euro;
- Commissioni attive maturate su altri titoli per 68 mila euro.

Dettaglio voce “a) Strumenti Finanziari – 3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari – Gestione di portafogli individuali”:

- Commissioni connesse all'attività ordinaria della controllata Etica SGR per 105.051 mila euro.

Dettaglio voce “h) Servizi di pagamento - 1. Conti correnti”:

- Commissioni fisse e su operazioni Italia per 4.349 mila euro
- Commissioni fisse e su operazioni Spagna per 579 mila euro.

Dettaglio voce “h) Servizi di pagamento - Altre commissioni legate ai servizi di pagamento”:

- Commissioni di strong authentication e remote banking per 106 mila euro
- Commissioni su incasso fatture anticipate ed effetti in portafoglio per 971 mila euro
- Commissioni su deleghe, CBILL e accredito pensioni per 264 mila euro
- Commissioni per altri servizi bancari per 377 mila euro.

Dettaglio voce n) Operazioni di finanziamento:

- Commissioni per messa a disposizione fondi per 3.175 mila euro;
- Commissioni per concessioni finanziamenti Italia e Spagna 212 mila euro.

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
a) Strumenti finanziari:	(8)	(78)
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	(8)	(8)
di cui: collocamento di strumenti finanziari		(70)
di cui: gestione di portafogli individuali		
Proprie		
Delegate a terzi		
b) Compensazione e regolamento		
c) Gestione di portafogli collettive	(78.804)	(74.659)
Proprie	(78.804)	(74.659)
Delegate a terzi		
d) Custodia e amministrazione	(126)	(80)
e) Servizi di incasso e pagamento	(943)	(844)
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento		(547)
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
g) Impegni a ricevere fondi		
h) Garanzie finanziarie ricevute	(55)	
di cui derivati su crediti		
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
j) Negoziazione di valute	(77)	(51)
k) Altre commissioni passive	(786)	(45)
Totale	(80.799)	(75.757)

Dettaglio voce “k) Altre commissioni passive”:

- Commissioni crediti fondo statale Covid Spagna per 28 mila euro;
- Commissioni passive con Poste Italiane per 13 mila euro;
- Altre commissioni residuali per servizi bancari per 115 mila euro;
- Altre commissioni residuali delle società controllate per 624 mila euro.

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Nella presente voce figurano i dividendi relativi ad azioni o quote detenute in portafoglio diverse da quelle valutate in base al metodo del patrimonio netto. Sono esclusi i dividendi relativi a partecipazioni che rientrano in (o costituiscono) gruppi di attività in via di dismissione, da ricondurre nella voce 280 “Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte”.

Sono compresi anche i dividendi e gli altri proventi di quote di O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio) e altre partecipazioni valutate al FVOCI.

Voci/Proventi	Totale 31.12.2024		Totale 31.12.2023	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	20		2	0
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	51		68	
D. Partecipazioni				
Totale	71		70	0

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Nella voce figurano per “sbilancio” complessivo (somma algebrica dei saldi di cui alle successive lettere a e b):

a) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni classificate nelle “attività finanziarie al fair value con impatto a conto economico alla sottovoce a) attività finanziarie detenute per la negoziazione” e nelle “passività finanziarie di negoziazione”, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni. Sono esclusi i profitti e le perdite relativi a contratti derivati connessi con la fair value option, da ricondurre in parte fra gli interessi di cui alle voci 10. e 20., e in parte nel “risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico”, di cui alla voce 110. del Conto Economico;

b) il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie, diverse da quelle designate al fair value e da quelle di copertura, denominate in valuta, inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni. I risultati della negoziazione e della valutazione delle attività e delle passività finanziarie per cassa in valuta sono separati da quelli relativi all'attività in cambi.

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	347
4. Strumenti derivati					
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option	X	X	X	X	
Totale					347

Nel “Risultato netto” delle “Attività e passività finanziarie: differenze di cambio” è riportato il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta; in esso sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute.

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Nel corso del 2024 il Gruppo Banca Etica non ha acceso contratti per derivati di copertura di questa fattispecie.

Sezione 6 – Utili (perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Figurano i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite realizzati con la vendita delle attività o passività finanziarie diverse da quelle di negoziazione e da quelle designate al fair value con impatto a conto economico.

Voci/Componenti reddituali	Totale 31.12.2024			Totale 31.12.2023		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie	920	(2.047)	(1.127)	707	(1.699)	(992)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	5	(1.586)	(1.582)	701	(1.699)	(998)
1.1 Crediti verso banche	5		5	15		15
1.2 Crediti verso clientela	0	(1.586)	(1.586)	686	(1.699)	(1.013)
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	915	(460)	455	6		6
2.1 Titoli di debito	915	(460)	455	4		4
2.4 Finanziamenti				2		2
Totale attività	920	(2.047)	(1.127)	707	(1.699)	(992)
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	174	(6)	168	257		257
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione	174	(6)	168	257		257
Totale passività	174	(6)	168	257		257

Per quanto riguarda le passività finanziarie i principi contabili internazionali prevedono che il riacquisto delle proprie passività debba essere rappresentato alla stregua di un'estinzione anticipata con la cancellazione dello strumento finanziario ed il conseguente realizzo di perdite o di utili.

Nella voce "A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – 1.2 Crediti verso clientela" sono rappresentati:

- Utili derivanti da negoziazione titoli di debito in portafoglio per 4 mila euro
- Perdite derivanti da cessioni di credito deteriorato per 1.586 mila euro. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Sezione "Operazioni di cessione" di parte E di Nota Integrativa.

Nella voce "B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – 3. Titoli in circolazione" sono iscritti utili/perdite da riacquisto di titoli obbligazionari ordinari e subordinati di propria emissione collocati presso la clientela, diversi da quelli oggetto di copertura in applicazione della fair value option.

Sezione 7 – Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 110

Nella sezione sono rappresentati i saldi positivi o negativi tra gli utili e le perdite delle attività/passività finanziarie designate o valutate al fair value.

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

Nel corso del 2024 il Gruppo Banca Etica non presenta attività o passività finanziarie designate al fair value.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie	1.209	84	387	74	832
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale		1		2	(1)
1.3 Quote di O.I.C.R.	1.209	83	387	72	833
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie differenze di cambio	X	X	X	X	
Totale	1.209	84	387	74	832

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Figurano i saldi, positivi o negativi, delle rettifiche di valore e delle riprese di valore connesse con il deterioramento dei crediti verso Clientela e verso Banche, valutate al costo ammortizzato.

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)						Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
			write-off	Altre	write-off	Altre								
A. Crediti verso banche									34			34		
- finanziamenti														
- titoli di debito								34				34		
B. Crediti verso clientela	(2.134)	(1.600)	(2.163)	(21.572)			395	14	7.556			(19.505)	(10.843)	
- finanziamenti	(2.134)	(1.600)	(2.163)	(21.572)			395	14	7.556			(19.505)	(11.183)	
- titoli di debito													340	
Totale	(2.134)	(1.600)	(2.163)	(21.572)			395	48	7.556			(19.471)	(10.843)	

La sezione accoglie le rettifiche e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento degli strumenti finanziari allocati nel portafoglio crediti verso la clientela e verso banche. In particolare, la colonna “Write-off” evidenzia le perdite registrate a fronte dell’annullamento definitivo degli strumenti finanziari mentre la colonna “Altre” accoglie le svalutazioni specifiche sui crediti deteriorati oggetto di valutazione analitica. Le rettifiche/riprese riportate in tabella sono dettagliate in base allo stadio di rischio associato alla controparte (primo, secondo e terzo stadio).

8.1 a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

A seguito della comunicazione Banca d’Italia del 14 Marzo 2023 (che abroga e sostituisce la precedente comunicazione del 21 Dicembre 2021) in materia di disposizioni per il bilancio delle banche (Circolare n. 262 del 2005), il Gruppo Banca Etica si avvale della facoltà di non riportare in nota integrativa tale composizione.

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			write- off	Altre	write- off	Altre						
A. Titoli di debito							4				4	50
B. Finanziamenti												
- Verso Clientela												
- Verso Banche												
Totale							4				4	50

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

9.1 Utili (Perdite) da modifiche contrattuali: composizione

Nel corso del 2024 il Gruppo Banca Etica ha rilevato perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni per 149 mila Euro e utili da modifiche contrattuali per 2 mila Euro.

Sezione 10 – Risultato dei servizi assicurativi – Voce 160

Nel corso del 2024 il Gruppo Banca Popolare Etica non ha rilasciato servizi assicurativi imputabili a tale voce di bilancio.

Sezione 11 – Saldo dei ricavi e costi di natura finanziaria relativi alla gestione assicurativa – Voce 170

Nel corso del 2024 il Gruppo Banca Popolare Etica non ha conseguito ricavi e costi imputabili alla gestione dei servizi assicurativi imputabili a tale voce di bilancio.

Sezione 12 – Spese amministrative – Voce 190

12.1 Spese per il personale: composizione

Nella presente sezione sono dettagliate le “spese per il personale” e le “altre spese amministrative” registrate nell'esercizio.

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1) Personale dipendente	(39.886)	(35.416)
a) salari e stipendi	(27.953)	(24.918)
b) oneri sociali	(7.758)	(6.832)
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	(169)	(144)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(1.484)	(1.274)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(817)	(789)
- a contribuzione definita	(817)	(789)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(213)	
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.492)	(1.459)
2) Altro personale in attività	(15)	(81)
3) Amministratori e sindaci	(724)	(785)
4) Personale collocato a riposo		
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società		
Totale	(40.625)	(36.282)

La voce “1) Personale dipendenti - i) altri benefici a favore dei dipendenti” verrà dettagliata di seguito nella tabella 12.4.

La voce “2) Altro personale in attività” include le spese relative ai contratti di lavoro atipici, quali contratti a progetto co.co.co., stagisti, compensi a organismi di vigilanza e formazione agli organi sociali.

Nella voce “3) Amministratori e sindaci” sono compresi i compensi, oneri previdenziali a carico dell'azienda e altri oneri sostenuti per la stipula di polizze assicurative:

- Di cui relativi ad amministratori per 322 mila euro
- Di cui relativi a sindaci per 151 mila euro
- Di cui 251 mila euro relativi alle società controllate.

12.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale 2024	Totale 2023
Personale/Dipendente:	533	489
a) Dirigenti	5	5
b) Quadri direttivi	187	167
c) Restante personale dipendente	341	317
Altro personale	1	0

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

Nel corso del 2024 il Gruppo Banca Etica non ha previsto fondi di quiescenza aziendali a benefici definitivi per i propri dipendenti.

12.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Dettaglio Voce	Totale 31.12.2024
Formazione e aggiornamenti	414
Buoni pasto	474
Polizze assicurative	588
Rimborsi spese e contributi fondo occupazione	5
Altri benefici delle controllate	11
Totale	1.492

12.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Altre spese amministrative:	(46.406)	(41.740)
Spese informatiche	(12.571)	(12.935)
Fitti e canoni passivi	(2.749)	(2.127)
Altre spese	(631)	(1.376)
Spese per acquisti beni e servizi non professionali	(7.724)	(3.872)
Spese per acquisti di servizi professionali	(9.768)	(7.898)
Premi assicurativi	(357)	(249)
Spese pubblicitarie	(2.919)	(2.391)
Imposte indirette e tasse	(6.013)	(5.446)
Altre	(3.673)	(5.446)

La voce "Spese Informatiche" include:

- Costi di migrazione al nuovo sistema operativo per 899 mila euro;
- Canoni fissi e variabili del nuovo outsourcer informatico per 3.994 mila euro;
- Costi di trasmissione dati e manutenzione del sistema informativo per 4.268 mila euro;
- Costi informatici imputabili alle controllate per 3.410 mila euro.

La voce "Altre Spese" include:

- Spese di manutenzione immobili per 310 mila euro;
- Spese di manutenzione autovetture e beni mobili per 68 mila euro;
- Altre spese imputabili alle controllate per 253 mila euro.

La voce "Spese per acquisti di beni e servizi professionali" include:

- Spese per revisione e certificazioni per 200 mila euro;
- Spese per perizie e visure per 1.188 mila euro;
- Compensi per consulenze 5.173 mila euro;
- Spese recupero crediti per 310 mila euro;
- Contributo al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositanti per 2.243 mila euro;
- Contributi associativi Italia e Spagna per 394 mila euro;
- Contributo Fondo De Garantias Spagna per 259 mila euro.

La voce "Altre" include:

- Erogazioni liberali per 829 mila euro
- Spese di rappresentanza e manifestazioni per 1.116 mila euro
- Sanzioni per 19 mila euro
- Spese per funzionamento organi sociali per 361 mila euro
- Spese per rimborso dipendenti per 852 mila euro
- Altre spese residuali imputabili alle controllate per 496 mila euro.

Sezione 13 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 200

Nella presente voce figura il saldo, positivo o negativo, tra gli accantonamenti e le eventuali riattribuzioni a conto economico di fondi ritenuti esuberanti, relativamente ai fondi della Voce 100 ("fondi per rischi e oneri") del passivo dello stato patrimoniale.

13.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Totale 31.12.2024
A. Accantonamenti	(226)
A.1 Crediti di firma di natura finanziaria	(197)
A.2 Garanzie e impegni di natura finanziaria	(29)
A.3 Altri	
B. Riprese	446
B.1 Crediti di firma di natura finanziaria	446
B.2 Garanzie e impegni di natura finanziaria	
B.3 Altri	
Accantonamento netto	220

13.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Nel corso del 2024 il Gruppo Banca Etica non ha previsto accantonamenti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate non riconducibili alla tabella tabella 13.1 di cui sopra.

13.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	Totale 31.12.2024
A. Accantonamenti	(331)
A.1 Fondi rischi e oneri	(331)
A.2 Altri	
B. Riprese	722
B.1 Fondi rischi e oneri	722
B.2 Altri	
Accantonamento netto	391

La voce "A.1 – Accantonamenti - Fondi rischi e oneri" accoglie lo stanziamento relativo ai potenziali rischi connessi a contenziosi legali in corso e ad altri minori.

La voce "B.1 – Riprese – Fondi rischi e oneri" include gli importi stornati nel corso dell'esercizio per posizioni che si ritiene non comportino più passività potenziali per la Banca.

Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 210

14.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività materiali detenute ad uso funzionale o a scopo di investimento.

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali	(2.242)		(2.242)	
1. Ad uso funzionale	(2.236)		(2.236)	
- di proprietà	(1.248)			(1.248)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	(988)			(988)
2. Detenute a scopo di investimento	(6)		(6)	
- di proprietà	(6)			(6)
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
3. Rimanenze	X			
Totale	(2.242)			(2.242)

Sezione 15 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 220

15.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Nella sezione è riportato il saldo fra le rettifiche di valore e le riprese di valore relative alle attività immateriali, diverse dall'avviamento.

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali	(899)		(899)	
di cui: software	(861)			(861)
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	(899)			(899)
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	(899)			(899)

Sezione 16 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 230

Nella Sezione sono illustrati i costi e i ricavi non imputabili alle altre voci, che concorrono alla determinazione della voce 280 “Utili (Perdita) dell’operatività corrente al netto delle imposte”.

16.1 Altri oneri di gestione: composizione

Dettaglio Oneri	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Arrotondamenti, sopravvenienze e insussistenze	(200)	(123)
Ammortamenti migliorie beni di terzi	(507)	(553)
Altri oneri di gestione	(100)	(124)
Totale	(807)	(800)

Nella voce “Altri oneri di gestione” sono stati riportati 100 mila euro non riconducibili ad altra natura specifica.

16.2 Altri proventi di gestione: composizione

Dettaglio Proventi	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Recupero imposte e tasse	5.590	4.965
Arrotondamenti, sopravvenienze e insussistenze	310	195
Attività progetti	23	208
Risarcimenti cause legali	20	188
Altri recuperi di spese	142	189
Altri proventi di gestione	778	1.101
Totale	6.863	6.847

Nella voce “Recupero imposte e tasse” sono riconducibili recuperi dell’imposta di bollo su:

- Prodotti bancari e cartolari per 1.777 mila euro;
- Prodotti finanziari per 3.577 mila euro;
- Imposta sostitutiva per 237 mila euro.

Nella voce “Altri proventi di gestione” sono stati inclusi:

- Fitti attivi per 75 mila euro;
- Versamenti perequativi per 5 mila euro;
- Proventi crediti d’imposta e tax credit per 151 mila euro;
- Altri proventi per servizi o di natura diversa per un totale di 547 mila euro.

Sezione 17 – Utili (perdite) delle partecipazioni – Voce 250

17.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Nel corso del 2024 il Gruppo Banca Etica ha conseguito una perdita imputabile alla presente voce di bilancio per un valore inferiore alla soglia di rappresentazione in nota integrativa espressa in migliaia di euro.

Sezione 18 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 260

18.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

Nel corso del 2024 il Gruppo Banca Etica non ha detenuto attività materiali e/o immateriali valutate al fair value.

Sezione 19 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 270

19.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

Nel corso del 2024 il Gruppo Banca Etica non ha iscritto tra le sue attività alcuna voce a titolo di avviamento.

Sezione 20 – Utili (perdite) da cessione di investimenti – Voce 280

20.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
A. Immobili	39	
- Utili da cessione	39	
- Perdite da cessione		
B. Altre attività	(9)	2
- Utili da cessione		2
- Perdite da cessione	(9)	
Risultato netto	30	2

Nella voce "A. Immobili – Utili da cessione" figurano principalmente utili realizzati dalla cessazione anticipata di alcuni contratti di affitto nel corso del 2024.

Sezione 21 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 300

21.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Nella presente voce figura l'onere fiscale – pari al saldo fra la fiscalità corrente e quella differita – relativo al reddito dell'esercizio.

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
1. Imposte correnti (-)	(6.743)	(14.031)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	39	290
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.057)	(860)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	5	
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	(7.756)	(14.601)

Per la dinamica della composizione della voce "4. Variazione delle imposte anticipate" si può far riferimento alla tabella 10.3 – Parte B "Attivo patrimoniale".

Riepilogo delle imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, per tipologia di imposta

Componenti reddituali/Valori	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
IRES	(6.076)	(11.896)
IRAP	(1.673)	(2.705)
Altre imposte	(7)	
Totale	(7.756)	(14.601)

21.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Tabella IRES

	Totale 31.12.2024	
	Imponibile	Imposta
IRES		
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte (Voce 250 del conto economico)	16.534	
Onere fiscale teorico (27,50%)		(4.547)
Maggiore onere fiscale per variazioni in aumento	2.198	604
Temporanee		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	429	
Permanenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	1.769	
Minore onere fiscale per variazioni in diminuzione	8.505	2.339
Temporanee		
- Rigiro da esercizi precedenti	4.188	
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio		
Permanenti		
- Variazioni manifestatesi nell'esercizio	4.317	
- Deduzioni fino a concorrenza dell'imponibile fiscale		
Deduzioni investimenti in start up	540	
Imponibile (Perdita) fiscale	9.687	
Imposta corrente lorda		2.664
Addizionale all'IRES 8,5%		
ACE/Detrazioni/Altre		(117)
Imposta corrente netta a C.E.		2.547
Imposta di competenza dell'esercizio		2.547

Tabella IRAP

	Totale 31.12.2024	
	Imponibile	Imposta
IRAP		
Margine di intermediazione	104.055	
Imposta Irap teorica		5.758
Variazioni in diminuzione permanenti:		
- Altre spese amministrative (al 90%)	(32.095)	(1.776)
- Ammortamenti deducibili (al 90%)	(2.564)	(142)
- Spese del personale deducibili	(32.188)	(1.781)
- Rettifiche su crediti deducibili	(20.902)	(1.157)
- Valore della produzione estero	(4.278)	(237)
- Ricavi non tassabili	(1.758)	(97)
Variazioni in aumento permanenti:		
- Costi indeducibili	6.397	354
Differenze temporanee tassabili negli esercizi successivi		
- Ammortamento fabbricato	30	2
Imponibile Irap	16.697	924
Variazioni delle imposte anticipate / differite / correnti +/-		
Imposta di competenza dell'esercizio		924

Sezione 22 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – voce 320

22.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

Nel corso del 2024 il Gruppo Banca Etica non ha gruppi di attività in via di dismissione.

22.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate

Nel corso del 2024 il Gruppo Banca Etica non ha gruppi di attività in via di dismissione.

Sezione 23 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 340

23.1 Dettaglio della voce 340 “utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi”

Denominazione imprese	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Partecipazioni consolidate con interessenze di terzi significative		
Altre partecipazioni	3.639	4.081
Totale	3.639	4.081

Il saldo è composto dalla quota di competenza di terzi del risultato di esercizio delle società consolidate integralmente Etica Sgr S.p.A. e CreSud S.p.A..

Sezione 24 – Altre informazioni

La presente sezione non viene compilata in quanto non sono presenti ulteriori informazioni da dettagliare.

Sezione 25 – Utile per azioni

25.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'“utile per azione” definito con l'acronimo EPS “earnings per share” che viene calcolato secondo la seguente definizione: “EPS base calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse”.

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	12.500.909	27.550.623
N° Azioni	1.814.429	1.756.863
Utile per azione	7	16

25.2 Altre informazioni

La presente sezione non viene compilata in quanto non sono presenti ulteriori informazioni da dettagliare.

Parte D

Redditività Consolidata

Complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	31.12.2024	31.12.2023
10. Utile (Perdita) d'esercizio	16.140	31.632
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(243)	(426)
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(256)	(423)
70. Piani a benefici definiti	13	(3)
Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	1.338	(346)
140. Copertura dei flussi finanziari	(137)	(17)
160. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	1.475	(329)
220. Totale altre componenti reddituali	1.095	(772)
230. Redditività complessiva (10+220)	17.235	(30.860)
240. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	3.639	4.081
250. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	13.596	26.779

Nella voce "Utile (Perdita) d'esercizio" figura il medesimo importo indicato nella voce 330 "Utile (Perdita) d'esercizio" del conto economico consolidato.

Nelle voci 20 e 160 relative alle "Altre componenti reddituali senza rigiro e con rigiro a conto economico" figurano le variazioni di valore delle attività e delle passività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione al netto dell'effetto fiscale.

Parte E

informazioni sui rischi e sulle relative *politiche di copertura*

Sistema dei controlli interni del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica

La normativa di Vigilanza impone alle banche e ai gruppi bancari di dotarsi di adeguati sistemi di rilevazione, misurazione e controllo dei rischi, ovvero di un adeguato sistema dei controlli interni.

Tale sistema è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare: il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore delle attività e la protezione dalle perdite, l'affidabilità e l'integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le politiche, i piani, i regolamenti e le procedure interne

I controlli di Banca Etica, coinvolgono tutta la struttura a partire dagli Organi Sociali e dalla Direzione Generale per poi articolarsi in:

- controlli di linea, o di primo livello, effettuati dalle stesse strutture produttive che hanno posto in essere le operazioni, o incorporati direttamente nelle procedure informatiche. I controlli di linea sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni rispetto a norme di etero/auto regolamentazione;
- verifiche di secondo livello, volte ad attuare controlli: sulla gestione dei rischi (in capo alla Funzione di Risk Management), sulla corretta applicazione delle norme (in capo alla Funzione Compliance) e sul rispetto della normativa antiriciclaggio (in capo alla Funzione Antiriciclaggio), cui si aggiunge - a valle del 40° aggiornamento della circolare 285 di Banca d'Italia - la gestione e la supervisione dei rischi ICT e di sicurezza (che in banca Etica è stata posta in capo alla Funzione Risk Management, nell'ambito dell'Ufficio ICT, Security and Operational Risk Management);
- controlli di terzo livello (attribuiti alla Funzione Internal Audit), finalizzati ad individuare andamenti anomali delle procedure, mancato rispetto della regolamentazione nonché a valutare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza della struttura organizzativa e delle componenti il Sistema dei Controlli Interni.

Etica Sgr, controllata soggetta a direzione e coordinamento da parte della Capogruppo, con la quale sono stati sottoscritti patti parasociali rinnovati il 31.5.2018, è dotata di un proprio Sistema di Controlli Interni così composto:

- controlli di linea (o controlli di primo livello) in capo alle singole aree aziendali operative che periodicamente riferiscono al Direttore Generale;
- controlli di secondo livello assicurati: dalla Funzione di Compliance, dalla Funzione Antiriciclaggio e dalla Funzione di Risk Management. In particolare la Funzione di Risk Management ha l'obiettivo di verificare l'attuazione delle politiche di investimento impartite da Etica Sgr ad Anima Sgr e di monitorare i rischi operativi;
- controlli di terzo livello, in capo alla Funzione di Internal Audit che è stata esternalizzata alla Capogruppo.

CreSud S.p.A., società acquisita nel corso del 2019 e controllata, è soggetta a direzione e coordinamento da parte della Capogruppo. È una società finanziaria non soggetta alla vigilanza di BI e non è tenuta ad avere un sistema dei controlli interni. L'organo di controllo è il Collegio Sindacale.

Rimane in ogni caso fermo che il Collegio Sindacale, le Funzioni di Internal Audit, Risk Management, Compliance e Antiriciclaggio della Capogruppo tengono relazioni continuative con le omologhe funzioni di controllo e rispettivi Collegi Sindacali delle controllate attraverso incontri periodici e, più in dettaglio, con la rituale partecipazione al Comitato Rischi di Gruppo di cui la Struttura si è dotata dalla fine del 2020.

Sezione 1 – Rischi del consolidato contabile

1. Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1.1 Aspetti generali

Il rischio di credito assunto dal Gruppo è principalmente riconducibile all'operatività di Banca Popolare Etica in quanto le altre società controllate e collegate al momento sviluppano attività marginalmente legate al rischio di credito. Ciò, ferma restando l'attività svolta da CreSud che, seppur con un peso residuale, contribuisce all'attività del Gruppo con operazioni di finanziamento ad operatori internazionali attivi nelle proposte di microcredito e nel sostegno alla microimprenditorialità in paesi in via di sviluppo.

Le linee strategiche promosse sono in generale finalizzate, come analiticamente delineato nella corrispondente Sezione della nota integrativa della Capogruppo, al perseguimento degli obiettivi connessi ai valori della Finanza Etica e del Risparmio Responsabile. Valori ispiratori della nascita della Banca e che sono ben sintetizzati dal contenuto dell'Art. 5 dello Statuto.

Pertanto, gli indirizzi gestionali specifici di ciascuna società controllata del Gruppo sono declinati nel rispetto delle linee strategiche promosse da Banca Etica e secondo le peculiarità derivanti dalla natura delle controparti servite, dalle particolari tipologie dei prodotti offerti, oltre che dalle caratteristiche del mercato di riferimento.

In merito alla società CreSud S.p.A., emerge un ulteriore elemento di attenzione sul rischio di trasferimento, assumendo la stessa posizione creditizia verso enti che operano in paesi del sud del mondo e che forniscono finanziamenti in valuta locale.

1.2 Politiche di gestione del rischio di credito

1.2.1 Aspetti organizzativi

Il processo di gestione del rischio di credito implementato dalla Capogruppo e l'articolazione della struttura

organizzativa deputata a svolgere le inerenti attività, sono dettagliatamente descritti nella corrispondente Sezione della nota integrativa di Banca Popolare Etica.

La struttura e gli aspetti organizzativi delle controllate e delle collegate sono strettamente connessi alle differenti operatività poste in essere dalle stesse.

1.2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione, controllo e monitoraggio del rischio in oggetto, che attengono in particolare alla tradizionale attività bancaria di erogazione del credito da parte della Capogruppo, sono stati ampiamente descritti all'interno della relativa Sezione della nota integrativa di Banca Popolare Etica.

1.2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione del rischio di credito adottate dalla Capogruppo, e che attengono all'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali, reali e finanziarie, trovano espressione all'interno della relativa Sezione della nota integrativa della stessa.

Le esposizioni a medio e lungo termine sono assistite in buona parte da garanzie ipotecarie fondiari e dai Fondi di Garanzia Pubblici, mentre per le linee di credito a revoca vengono acquisite principalmente garanzie personali, normalmente fidejussioni (rilasciate dagli amministratori delle società e/o garanzie di portafoglio prestate dal FEI e/o da Confidi).

Relativamente alle garanzie ipotecarie su immobili, la Banca ha definito specifiche politiche e procedure interne in linea con le indicazioni normative richieste da Basilea.

1.3 Attività finanziarie deteriorate

Conseguentemente alla presenza di attività finanziarie deteriorate in capo a Banca Popolare Etica, le modalità di classificazione, gestione e controllo delle stesse trovano ampia descrizione all'interno della relativa Sezione della nota integrativa della Banca.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	6.398	33.870	2.037	22.420	2.325.815	2.390.540
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					281.630	281.630
3. Attività finanziarie designate al fair value						
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					35.506	35.506
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 31.12.2024	6.398	33.870	2.037	22.420	2.642.951	2.707.676
Totale 31.12.2023	2.741	27.467	6.350	11.113	2.491.869	2.539.540

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Attività/Valori	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	72.605	30.300	42.305	4.081	2.359.169	10.934	2.348.235	2.390.540
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					281.689	59	281.630	281.630
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					35.506		35.506	35.506
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale 31.12.2024	72.605	30.300	42.305	4.081	2.676.364	10.993	2.665.371	2.707.676
Totale 31.12.2023	62.101	25.543	36.558	14.115	2.511.981	8.999	2.502.982	2.539.540

* valore da esporre a fini informativi

Sezione 2 – Rischi del consolidato prudenziale

1. Rischio di credito

Informazioni di natura quantitativa

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Causali/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	12.245			5.906	3.927	342	18.300	953	23.052			4
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva												
3. Attività finanziarie in corso di dismissione												
Totale 31.12.2024	12.245			5.906	3.927	342	18.300	953	23.052			4
Totale 31.12.2023	4.823			740	5.637	1.459	14.243	3.386	18.929	45		137

A.1.2 - Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Rettifiche di valore complessive											
Causali/stadi di rischio	Attività rientranti nel primo stadio			Attività rientranti nel secondo stadio			Attività rientranti nel terzo stadio			Attività finanziarie impaired acquistate o originate	
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			Attività finanziarie in corso di dismissione	
Rettifiche complessive iniziali	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista			Crediti verso banche e Banche Centrali a vista			Crediti verso banche e Banche Centrali a vista			Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	
	39 5.070			39 5.070			39 5.070			39 5.070	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquistate o originate	1.711			1.711			1.711			1.711	
	1.711			1.711			1.711			1.711	
Cancellazioni diverse dai write-off	(12) (420)			(12) (420)			(12) (420)			(12) (420)	
	(12) (420)			(12) (420)			(12) (420)			(12) (420)	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	20 (548)			20 (548)			20 (548)			20 (548)	
	20 (548)			20 (548)			20 (548)			20 (548)	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni											
Cambiamenti della metodologia di stima											
Write-off non rilevati direttamente a conto economico											
Altre variazioni											
Rettifiche complessive finali	47 5.813			47 5.813			47 5.813			47 5.813	
	47 5.813			47 5.813			47 5.813			47 5.813	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off											
Write-off rilevati direttamente a conto economico											
Totale	35.308			35.308			35.308			35.308	
	35.308			35.308			35.308			35.308	
Impairment a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate	2			2			2			2	
	2			2			2			2	
Secondo stadio	172			172			172			172	
	172			172			172			172	
Primo stadio	108			108			108			108	
	108			108			108			108	
di cui: svalutazioni individuali	11			11			11			11	
	11			11			11			11	
di cui: svalutazioni collettive	135			135			135			135	
	135			135			135			135	
Impairment a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate	368			368			368			368	
	368			368			368			368	
Terzo stadio	160			160			160			160	
	160			160			160			160	
di cui: svalutazioni individuali	(7)			(7)			(7)			(7)	
	(7)			(7)			(7)			(7)	
di cui: svalutazioni collettive	1			1			1			1	
	1			1			1			1	
Impairment a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate	(3.054)			(3.054)			(3.054)			(3.054)	
	(3.054)			(3.054)			(3.054)			(3.054)	
Totale	42.175			42.175			42.175			42.175	
	42.175			42.175			42.175			42.175	

A.1.3 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Causali/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	76.641	21.285	14.666	1.648	19.280	358
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	43.142	27.012	3.921	912	2.887	31
Totale 31.12.2024	119.783	48.297	18.587	2.560	22.167	389
Totale 31.12.2023	126.204	10.457	7.264	4.018	11.634	3.941

A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Causali/stadi di rischio	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 A VISTA										
a) Deteriorate										
b) Non deteriorate	75.060	75.060			47	47			75.013	
A.2 ALTRE										
a) Sofferenze										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
b) Inadempienze probabili										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
c) Esposizioni scadute deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
d) Esposizioni scadute non deteriorate										
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
e) Altre esposizioni non deteriorate	44.576	44.576			6	6			44.570	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni										
Totale (A)	119.636	119.636			53	53			119.583	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
a) Deteriorate										
a) Non deteriorate										
Totale (B)									10	
Totale (A+B)	119.636	119.636			53	53			119.583	

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Causali/stadi di rischio	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi						Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
A. Esposizioni creditizie per cassa												
a) Sofferenze	14.734			14.734		8.336		8.336			6.398	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	4.135			4.135		1.465		1.465			2.670	
b) Inadempienze probabili	54.962			54.151	811	21.092		20.909	183		33.870	3.636,00
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	15.132			15.059	73	6.326		6.299	27		8.806	11.717
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.909			2.909		872		872			2.037	445
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	233			233		75		75			158	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	23.062	12.331	10.731			642	85	557			22.420	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.084		2.084			75		75			2.009	
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.599.345	2.440.690	158.613		42	10.405	5.854	4.551		1	2.588.939	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	32.219	1.548	30.671			1.469	6	1.463			30.750	
Totale (A)	2.695.012	2.453.021	169.344	71.794	853	41.347	5.939	5.108	30.117	184	2.653.664	4.081
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio												
a) Deteriorate	10.870			10.870		109		109			10.761	
a) Non deteriorate	13.649			13.649		645	313	332			13.004	
Totale (B)	24.519		13.649	10.870		754	313	332	109		23.765	
Totale (A+B)	2.719.531	2.453.021	182.993	82.664	853	42.101	6.252	5.440	30.226	184	2.677.429	4.081

* Valore da esporre a fini informativi

A.1.5a Finanziamenti oggetto di garanzia pubblica Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
A. Finanziamenti in sofferenza	18			18	7			7	11
B. Finanziamenti in inadempienze probabili	2.477			2.477	684			684	1.793
C. Finanziamenti scaduti deteriorati	28			28	10			10	18
D. Finanziamenti non deteriorati	366	124	242		1	1			365
E. Altri finanziamenti non deteriorati	24.035	18.653	5.382		41	15	26		23.994

Al 31 dicembre 2024, le esposizioni lorde oggetto di garanzia pubblica Covid-19 ammontano a 26,9 milioni, di cui 24,4 milioni non deteriorate e 2,5 milioni deteriorate (9% del totale dei prestiti).

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.6bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Alla data di riferimento del bilancio il Gruppo non presenta esposizioni oggetto di concessioni verso banche.

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	10.811	43.742	7.548
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	11.729	31.660	2.419
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	3.590	20.999	1.767
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate		20	41
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	7.879	4.881	50
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	260	5.760	561
C. Variazioni in diminuzione	7.806	20.440	7.058
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		1.536	934
C.2 write-off	5.248	6.089	253
C.3 incassi	517	1.449	625
C.4 realizzi per cessioni	434	1.126	
C.5 perdite da cessioni	125	1.402	59
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		7.682	5.128
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.482	1.156	59
D. Esposizione lorda finale	14.734	54.962	2.909
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.7bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	18.242	25.252
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		
B. Variazioni in aumento	5.554	18.332
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	2.494	17.026
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	1.455	
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		403
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	382	176
B.5 altre variazioni in aumento	1.223	727
C. Variazioni in diminuzione	4.296	9.281
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni		7.625
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	403	
C. 3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate		1.455
C.4 write-off	2.339	
C.5 Incassi	396	
C.6 realizzi per cessione		
C.7 perdite da cessione		
C.8 altre variazioni in diminuzione	1.158	201
D. Esposizione lorda finale	19.500	34.303
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Alla data di riferimento del bilancio il gruppo non presenta esposizioni deteriorate verso banche.

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	8.070	260	16.276	5.389	1.196	195
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	6.658	1.424	12.173	3.872	1.067	28
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate			5			
B.2. altre rettifiche di valore	4.149	1.373	8.004	2.183	881	28
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	983	51	459	149	9	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento	1.526		3.705	1.540	177	
C. Variazioni in diminuzione	6.392	219	7.357	2.935	1.391	148
C.1 riprese di valore da valutazione	621	125	221	103	99	
C.2 riprese di valore da incasso	523		66	376	569	
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off	5.248	94	6.089	2.405	253	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			981	51	470	148
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali	8.336	1.465	21.092	6.326	872	75
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza Rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							2.381.098	2.381.098
- Primo stadio							2.139.107	2.139.107
- Secondo stadio							169.386	169.386
- Terzo stadio							811	811
- Impaired acquisite o originate							71.794	71.794
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							281.630	281.630
- Primo stadio							281.630	281.630
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
C. Attività finanziarie in corso di dismissione								
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A + B + C)							2.662.728	2.662.728
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate							398.478	398.478
- Primo stadio							323.259	323.259
- Secondo stadio							65.015	65.015
- Terzo stadio							10.204	10.204
- Impaired acquisite o originate								
Totale (D)							398.478	398.478
Totale (A + B + C + D)							3.061.206	3.061.206

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating interni (valori lordi)

Alla data di redazione del bilancio il Gruppo non dispone di classi di rating interni.

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

Il Gruppo, alla data di redazione del bilancio, non detiene esposizioni creditizie verso banche garantite e pertanto si omette la compilazione della relativa tabella.

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Garanzie reali (1)					Garanzie personali (2)										
						Derivati su crediti		Crediti di firma								
						Altri derivati										
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Immobili ipoteche	Immobili Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Contraparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Altre società finanziarie	Banche	Amministrazioni pubbliche	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	1.069.879	939.333	700.630		1.103	4.924				99.037	27.865	64.906		99.037		898.465
1.1 totalmente garantite	965.239	841.266	699.782		263	4.721				68.352	18.935	47.156		68.352		839.209
- di cui deteriorate	47.085	29.287	21.004			507				5.344	1.473	960		5.344		29.288
1.2 parzialmente garantite	104.640	98.067	848		840	203				30.685	8.930	17.750		30.685		59.256
- di cui deteriorate	15.579	10.223	320			102				3.675	739	1.140		3.675		5.976
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	135.977	135.888	8.299		235	4.168				7.108	11.768	65.861		7.108		97.439
2.1 totalmente garantite	51.441	51.375	8.299		109	249				2.781	5.582	34.241		2.781		51.261
- di cui deteriorate	2.549	2.512	16							3	326	2.167		3		2.512
2.2 parzialmente garantite	84.536	84.513			126	3.919				4.327	6.186	31.620		4.327		46.178
- di cui deteriorate	4.787	4.774				18					1.170	1.846				3.034

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui imprese di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze							5.592	6.987	807	1.349
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							2.621	1.425	48	40
A.2 Inadempienze probabili							21.489	12.990	12.380	8.102
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							3.809	2.863	4.997	3.464
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	6	1					1.102	244	929	626
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							17	9	140	66
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.391.680	414	36.658	160	273		560.506	6.118	622.242	4.093
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni							13.380	913	19.382	632
Totale (A)	1.391.686	416	36.658	160	273		588.689	26.340	636.358	14.170
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate							8.011	64	2.750	45
B.2 Esposizioni non deteriorate			20.361				288.909	149	109.861	496
Totale (B)			20.361				296.920	213	112.611	541
Totale (A+B) 31.12.2024	1.391.686	416	57.019	160	273		885.609	26.553	748.969	14.711
Totale (A+B) 31.12.2023	1.292.472	277	47.734	248	303		801.341	22.110	732.401	12.426

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	6.398	8.336								
A.2 Inadempienze probabili	30.986	20.289	2.884	803						
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	880	738	1.154	133			1		2	1
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.169.793	9.792	419.563	975	36	1			21.968	17
Totale (A)	2.208.056	39.154	423.600	1.911	36	1	1	1	21.970	18
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	10.761	109								
B.2 Esposizioni non deteriorate	379.436	426	39.608	219					89	
Totale (B)	390.197	535	39.608	219					89	
Totale (A+B) 31.12.2024	2.598.253	39.689	463.208	2.130	36	1	1	1	22.059	18
Totale (A+B) 31.12.2023	2.531.890	32.075	334.009	2.961	553	1	53	1	7.747	23

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Inadempienze probabili										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate										
A.4 Esposizioni non deteriorate	63.693	51	56.390	1						
Totale (A)	63.693	51	56.390	1						
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate										
Totale (B)										
Totale (A+B) 31.12.2024	63.693	51	56.390	1						
Totale (A+B) 31.12.2023	26.152	18	3.659	1						

B.4 Gruppo Bancario - grandi esposizioni

	Totale 31.12.2024	Totale 31.12.2023
a) Ammontare - Valore di bilancio	1.656.412	1.630.979
b) Ammontare - Valore ponderato	92.911	136.257
c) Numero	17	16

L'ammontare si riferisce alle posizioni di "grande rischio", secondo la disciplina di Vigilanza vigente. Nella tabella viene dettagliato il valore nominale delle posizioni, il valore ponderato ed in numero.

C. Operazioni di cartolarizzazione

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni di cartolarizzazione alla data di bilancio.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Voci di bilancio/tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività (A)	Portafogli contabili del passivo	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizione massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
1. OICR	35.506				35.506	35.506	
SOCHUM PURP2 NM							
IT0005251076		1.806			1.806	1.806	
SI SOCIAL IMPACT A P							
IT0005335846		2.120			2.120	2.120	
ETICA IMP CLIMA I PT							
IT0005341927		5.027			5.027	5.027	
AVANZI ET EUVEC A NM							
IT0005347502		5			5	5	
AVANZI ET EUVEC D PT							
IT0005397911		8.413			8.413	8.413	
ETICA OBB SOCIAL I							
IT0005497760		3.259			3.259	3.259	
TRIADOS MICRO I DIS							
LU0402513674		617			617	617	
FEFISOL II RAIF INV							
LU2576258342		506			506	506	
MLABEL ETI ESG ALL C							
LU2052490013		6.753			6.753	6.753	
MLABEL ET ESG DYN C							
LU2052490526		2.648			2.648	2.648	
MLABE ET ESG GL EQ C							
LU2052491177		3.190			3.190	3.190	
MICROEU SCR PYM-A-							
ES0162854014		200			200	200	
FEIS FCR CLOS ACC							
ES0134614009		222			222	222	
SICAF OLTRE II							
Cod. LEI: 815600F435158F7F7076		31			31	31	
FIA OLTRE III							
Cod. LEI: 815600F435158F7F7076		40			40	40	
SICAV ETICA SUST. GLOBAL EQ. CL. B							
LU2052490955		13			13	13	
SICAV ETICA SUST. GLOBAL EQ. CL. BG							
LU2052491094		12			12	12	
SICAV ETICA SUST. GLOBAL EQ. CL. C							
LU2052491177		17			17	17	
SICAV ETICA SUST. GLOBAL EQ. CL. CG							
LU2052491250		136			136	136	
SICAV ETICA SUST. GLOBAL EQ. CL. S							
LU2052491334		1			1	1	

Voci di bilancio/tipologia di entità strutturata	Portafogli contabili dell'attivo	Totale attività (A)	Portafogli contabili del passivo	Totale passività (B)	Valore contabile netto (C=A-B)	Esposizione massima al rischio di perdita (D)	Differenza tra esposizione al rischio di perdita e valore contabile (E=D-C)
SICAV ETICA SUST. CONSERV. ALL. CL. B							
LU2052489866		9			9	9	
SICAV ETICA SUST. CONSERV. ALL. CL. BG							
LU2052489940		8			8	8	
SICAV ETICA SUST. CONSERV. ALL. CL. C							
LU2052490013		12			12	12	
SICAV ETICA SUST. CONSERV. ALL. CL. CG							
LU2052490104		97			97	97	
SICAV ETICA SUST. CONSERV. ALL. CL. S							
LU2052490286		1			1	1	
SICAV ETICA SUST. DYNAMIC ALL. CL B							
LU2052490369		11			11	11	
SICAV ETICA SUST. DYNAMIC ALL. CL BG							
LU2052490443		10			10	10	
SICAV ETICA SUST. DYNAMIC ALL. CL C							
LU2052490526		16			16	16	
SICAV ETICA SUST. DYNAMIC ALL. CL CG							
LU2052490799		118			118	118	
SICAV ETICA SUST. DYNAMIC ALL. CL S							
LU2052490872		1			1	1	
ETICA OBIETTIVO SOCIALE CL RD							
IT0005497745		207			207	207	

E. Operazioni di cessione

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Nel corso del 2024, sono state effettuate, con diverse controparti, tre operazioni di cessione pro-soluto di crediti classificati a sofferenza, sia chirografari che garantiti da ipoteca/garanzie pubbliche:

- due operazioni di cessione single name, riguardanti le controparti acquirenti “Mag 2” e “Quadrifoglio 23 S.r.l.”, per un valore lordo, rispettivamente, di 0,45 mln € e di 2,71 mln €;
- un’operazione di cessione in blocco di 82 posizioni, per un’esposizione complessiva lorda di 7,17 mln €, con la controparte Tyche Bank S.p.A..

La cessione ha quindi prodotto l’integrale cancellazione (derecognition) dei crediti ceduti dall’attivo patrimoniale della banca, in quanto essa ha realizzato il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici connessi alle attività cedute in capo al cessionario.

Alla data di regolamento delle operazioni di cessione, è stata rilevata a Conto Economico la complessiva minusvalenza di 1,58 mln €, determinata quale differenza fra il valore lordo aggregato alla data di cessione dei crediti e le rettifiche di valore cumulate. Il dato è comprensivo di eventuali incassi rivenienti dagli stessi crediti e di competenza delle controparti alla data di cessione. Il corrispettivo complessivamente pattuito è di 1,56 mln €.

Informazioni di natura quantitativa

Cessionario	Valore lordo	Fondo svalutazione	Valore netto	Prezzo di vendita	Plus / minusvalenza
1 MAG 2	450	450		70	70
2 Tyche Bank S.P.A.	7.170	4.910	2.260	950	(1.310)
3 Quadrifoglio 24 S.r.l.	2.710	1.830	880	540	(340)
Totale complessivo	10.330	7.190	3.140	1.560	(1.580)

Importi in migliaia di euro

2. Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo non assume posizioni speculative in strumenti derivati. Alla data del 31 dicembre 2024 il Gruppo non deteneva posizioni di trading.

A. Aspetti generali

Il Gruppo non assume posizioni speculative in strumenti derivati e non detiene posizioni di trading

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio di tasso delle società controllate incide in modo non rilevante sul valore dell'adeguatezza patrimoniale complessiva. Si rinvia pertanto a quanto esposto all'interno della corrispondente Sezione della nota integrativa del Bilancio individuale della Capogruppo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato	996							
- altri		116.395	216.192	165.797	739.424	144.828		
1.2 Finanziamenti a banche	88.305							
1.3 Finanziamenti a clientela								
- c/c	136.446		227	30	1.704			
- altri finanziamenti								
- con opzione di rimborso anticipato	10.643	511.968	36.691	13.025	75.125	66.576	143.896	
- altri	3.087	29.429	28.495	39.202	9.722	4.775	3.307	
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela								
- c/c	1.902.128	28.987	19.310	108.668	214.300	2.708		
- altri debiti								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri	7.234	143	214	433	3.439	2.176	48	
2.2 Debiti verso banche								
- c/c	36							
- altri debiti		24.441						
2.3 Titoli di debito								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altri		15.038	15.036	1.154	288.415	14.218		
2.4 Altre passività								
- con opzione di rimborso anticipato								
- altre								
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
3.2 Senza titolo sottostante								
- Opzioni								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
- Altri derivati								
+ posizioni lunghe								
+ posizioni corte								
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	9.324							
+ posizioni corte								

2.3 Rischio di cambio

Il rischio di cambio ai fini prudenziali apportato dalle società controllate incluse nel perimetro prudenziale incide in modo non rilevante sul valore del requisito patrimoniale complessivo a fronte di tale fattispecie di rischio. Si rinvia, pertanto, a quanto esposto all'interno della corrispondente Sezione della nota integrativa del Bilancio individuale della Capogruppo.

3. Rischio di liquidità

Considerato che il rischio di liquidità del Gruppo Bancario viene principalmente generato dalla Capogruppo si rimanda alla relativa sezione della nota integrativa della Banca.

La controllata Etica Sgr presidia internamente tale rischio.

In ogni caso, si riportano in questa sezione i valori rilevati per gli indici di liquidità monitorati a livello di Gruppo:

- LCR: si è attestato in media nell'anno oltre il 400%, ben superiore alle soglie definite nel Risk Appetite Framework e al limite regolamentare del 100%;
- NSFR: si è attestato in media nell'anno oltre il 200%, sopra le soglie di RAF e al limite regolamentare del 100%.

4. Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

4.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Alla data di riferimento del bilancio, il Gruppo non detiene derivati finanziari di negoziazione, pertanto la presente tabella non viene compilata.

Allo stato attuale la sola controllata CreSud, consolidata a livello civilistico, ma non prudenziale, presenta una gestione di copertura tramite strumenti derivati su valute.

5. Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Ai fini prudenziali il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo viene calcolato, sia a livello individuale che consolidato, applicando il metodo base (Basic Indicator Approach - BIA).

Sulla base di tale metodologia, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi viene misurato applicando il coefficiente regolamentare del 15% alla media delle ultime tre osservazioni su base annuale di un indicatore del volume di operatività aziendale (cd "indicatore rilevante", riferito alla situazione di fine esercizio).

Più in generale, per una declinazione dettagliata degli aspetti concernenti i processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo si rimanda al bilancio di Banca Etica.

Con specifico riguardo al rischio ICT e di sicurezza, il modello di controllo della Capogruppo per la gestione del rischio in questione viene applicato a livello di Gruppo secondo il principio di proporzionalità, cioè tenuto conto del profilo di rischio, della dimensione e complessità operative, della natura dell'attività svolta, della tipologia dei servizi prestati da ogni singola società del Gruppo

6. Rischi ESG (Environmental, Social and Governance)

Informazioni di natura qualitativa

Nel mese di aprile 2022, Banca d'Italia, in coerenza con le iniziative già adottate dalla Banca Centrale Europea, ha pubblicato le proprie aspettative di vigilanza sui rischi climatici ed ambientali: un insieme di indicazioni non vincolanti in merito a quanto va integrato nei sistemi di governo e controllo, nel modello di business, nella strategia aziendale, nel sistema organizzativo, nei processi operativi, nel sistema di gestione dei rischi e nell'informativa al mercato degli intermediari bancari e finanziari da essa direttamente vigilati.

Successivamente all'emanazione di tali aspettative, il regulator ha effettuato una prima indagine sul livello di integrazione dei rischi in parola nei modelli gestionali di un campione di 21 banche meno significative (less significant institutions, LSI) - tra le quali Banca Etica - al fine di verificare il grado di allineamento degli intermediari vigilati alle aspettative stesse.

In seguito alla compilazione del questionario di Vigilanza sui rischi climatici ed ambientali, la Banca ha pianificato una serie di iniziative ESG che hanno trovato in parte compimento nel corso del 2022.

In particolar modo, durante il secondo semestre dell'anno, è stata avviata un'attività di evoluzione del processo di due diligence ESG orientato verso il c.d. «Green procurement», nell'ottica di selezionare i fornitori in base al loro impatto ambientale (uso di criteri come scelta dei materiali, presenza di policy ESG, ecc.). Tale aggiornamento, previsto dal «Regolamento Spese e Fornitori», richiede che venga condotta un'analisi volta a valutare gli impatti in termini di profilo ambientale e sociale, tramite un modello sviluppato internamente, che produce una classificazione ESG.

Oltre a ciò, è stata effettuata l'integrazione della documentazione interna relativa al servizio di consulenza finanziaria per prevedere le preferenze di sostenibilità (ad es. nel Questionario di profilazione, nel Modello di valutazione dell'adeguatezza, ecc.) e l'aggiornamento della documentazione verso il cliente (ad es. testo delle raccomandazioni, ecc.), nell'ottica di adeguamento al Regolamento (UE) 2019/2088. Inoltre, già nel secondo semestre 2022, era stata avviata un'attività di sviluppo di nuovi prodotti del credito (ad es. Sustainability linked loans) con l'obiettivo di incentivare iniziative a basso impatto sociale ed ambientale, tramite la definizione di covenant ambientali di incentivo alla transizione ecologica. In ultimo, le politiche di pricing sui prodotti creditizi già dal 2022 prevedono, in ottica Risk Adjusted, l'integrazione, come fattore di adeguamento del costo del rischio, della componente di c.d. «ESG Credit Score» (sviluppata secondo un modello proprietario).

Con la pubblicazione dei risultati dell'indagine, l'Autorità ha ribadito le proprie attese, rilevando, in linea generale:

- un basso grado di allineamento rispetto alle aspettative;
- una crescente consapevolezza sull'importanza della tematica per la sostenibilità prospettica dei modelli di business.

Per il Gruppo Banca Etica l'indagine tematica ha, comunque, evidenziato un buon grado di allineamento, seppur in presenza, come prevedibile, di alcune aree di miglioramento.

Inoltre, la pubblicazione dei risultati è stata accompagnata dalla richiesta di approvazione ed invio - entro il 31 Gennaio 2023 - da parte dei Consigli di Amministrazione delle Banche coinvolte di un appropriato piano triennale di iniziative ESG. In tale contesto, veniva chiesto altresì di declinare - coerentemente - i tempi di adeguamento delle principali policy aziendali e dei sistemi organizzativi e gestionali. Tali piani di azione costituiranno il riferimento per il dialogo di supervisione con le LSI.

In risposta alla richiesta di Banca d'Italia, la Banca, in qualità di Capogruppo, ha predisposto, nel mese di gennaio 2023, un piano triennale di progettualità in ambito ESG, declinando

al suo interno le tempistiche di adeguamento delle principali policy aziendali e dei sistemi organizzativi e gestionali della Banca e delle relazioni tra Banca ed Etica SGR. Tale piano è stato visionato, discusso e approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 gennaio 2023.

Le principali progettualità, volte a garantire l'allineamento alle Aspettative nel corso del prossimo triennio, sono state declinate in quattro cantieri

- Strategia
- Governance, Contesto operativo, Controlli interni e Disclosure
- Credito e prodotti di impiego
- Risk management.

Di converso non è prevista l'attivazione di uno specifico cantiere Finanza, intesa come attività con clientela, in quanto si ritiene che i presidi posti in essere siano adeguati rispetto alle Aspettative della Vigilanza. Quanto poi al comparto Finanza di proprietà, già nella «Thematic review» si era evidenziata la non materialità per la Banca del profilo di rischio connesso, atteso il significativo peso relativo dei titoli di Stato e dei fondi di investimento proposti da Etica Sgr.

Ciascun cantiere contiene diverse iniziative, corrispondenti ad una o più aspettative declinate dalla Vigilanza. Il piano di lavoro definito si compone di 26 iniziative progettuali da implementare nel corso del triennio 2023-2025.

Il coordinamento e il monitoraggio delle linee d'azione pianificate, sia in termini di completezza progettuale che di rispetto delle scadenze, è stato attribuito alla Cabina di Regia ESG, la cui costituzione è stata definita all'interno del piano stesso ed ha avuto delibera da parte degli organi di amministrazione dell'Istituto nel secondo semestre del 2023. La Cabina, si ricorda, è coordinata dalle Direzioni generali delle principali società del Gruppo ed ha compiti di carattere propositivo riguardo le strategie di sostenibilità e di coordinamento tra le iniziative portate avanti dalle diverse strutture nell'ambito di quanto già previsto dai piani triennali ed annuali di sostenibilità.

Con particolare riguardo all'integrazione dei rischi ESG nel framework di risk management, si rappresenta come il Risk Appetite Framework, già a partire dal 2022, abbia recepito l'integrazione delle tematiche ESG con l'elaborazione di una sezione dedicata al monitoraggio dell'esposizione a tali fattori di rischio (individuati come coincidenti con i rischi climatici ed ambientali, in base a quanto declinato dalle Aspettative di Vigilanza). Tale sezione è stata oggetto di un rafforzamento progressivo nel corso degli ultimi esercizi ed allo stato d'implementazione previsto dal Framework 2024 include indicatori di rischio climatico e ambientale (rischio idrico, frana e transizione nell'ambito del rischio di credito), nonché di rischio ESG complessivo (misurazione dell'andamento dello scoring ESG di portafoglio e rilievo del Green Asset Ratio - GAR).

Per assicurare un maggior grado di allineamento alle Aspettative di Vigilanza in tema di misurazione, gestione e monitoraggio dei fattori di rischio ESG, nel corso del 2024 le principali iniziative previste nel cantiere “risk management” si sono concentrate, fra l'altro:

- sull'analisi di materialità degli impatti ESG sui rischi di credito, mercato liquidità e operativo, tali approfondimenti hanno:
 - confermato quanto già rilevato e, più in dettaglio il posizionamento su un livello entro soglie di non significatività dell'esposizione al rischio climatico ed ambientale nell'ambito del rischio di credito;
 - l'avvio delle rilevazioni nell'ambito del rischio di mercato, del rischio di liquidità e del rischio operativo; anche per questi ultimi, le analisi evidenziano un grado di esposizione al rischio climatico ed ambientale non materiale.

Inoltre, si informa che per il rischio di credito sono state approfondite le dinamiche delle heatmaps di rischio, parametrizzate sull'area geografica di appartenenza della clientela e sulla filiale di riferimento, mentre per il rischio di mercato è stata identificata come metodologia di valutazione dell'esposizione per il portafoglio titoli della Banca l'applicazione del modello di calcolo del VaR ESG (risultante dell'integrazione del VaR finanziario con il Rischio ESG dei titoli) sviluppato della entity del Gruppo, Etica Sgr. Per il rischio di liquidità è stato identificato come parametro di valutazione il recepimento delle metriche sviluppate nello stesso ambito dalla Entity Etica Sgr (che prevede di calcolare il suddetto VaR ESG in condizioni stressate di liquidità) ed è stata valutata la concentrazione delle poste a vista in aree geografiche ad alto rischio fisico (secondo i driver di rischio idrico e rischio frana). Infine, per il rischio operativo è stata valutata l'esposizione ai rischi fisici in ottica di Asset Inventory (analizzando l'esposizione al rischio fisico sulle singole filiali e calcolando la media di tale esposizione pesata per la scala di operatività dell'agenzia).

- sull'individuazione dello scope e del framework di stress testing ai fini Icaap, che a partire dall'esercizio 2023 integra la rischiosità attesa sulla quota parte di esposizione in portafoglio crediti riferiti ai settori ad alto rischio transizione. Alla luce, inoltre, dei risultati derivanti dall'analisi di materialità, tale scope viene confermato, dal momento che non sono stati individuati ambiti per cui gli impatti ESG producano aumenti significativi dell'esposizione al rischio.

Coerentemente con l'esercizio di continuo e progressivo rafforzamento del presidio, così come previsto da piano di allineamento alle Aspettative di Vigilanza, le principali iniziative di riferimento del Risk Management comprendono:

- l'aggiornamento del framework documentale di risk management;
- la progressiva integrazione del RAF con nuovi Key Risk Indicators e relative soglie;
- l'evoluzione della mappa dei rischi;
- il conseguente adeguamento del sistema di reporting.

Pubblicazione dell'informativa al pubblico

Il documento “Informativa al pubblico – Pillar III” è predisposto sulla base della Circolare di Banca D'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche (CRR II), nonché ai sensi delle Linee Guida emanate da EBA il 23 dicembre 2014 e del Regolamento di esecuzione (UE) nr. 2021/637.

Il Pillar III fornisce informazioni a livello consolidato rispetto all'adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi e alle caratteristiche generali dei sistemi preposti all'individuazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi. Il documento viene pubblicato nel sito della Banca: <https://www.bancaetica.it/bilanci/>

Parte F

Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo Banca Etica ha sempre prestato particolare attenzione alla componente patrimoniale ed alla definizione delle dimensioni della stessa al fine di garantire un profilo adeguato alla propria dimensione e ai rischi assunti nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di vigilanza.

Fedele all'insieme dei principi e dei valori di Banca Etica, come descritti dall'art. 5 del relativo Statuto, la Capogruppo ha individuato nella politica di patrimonializzazione lo strumento che, favorendo la creazione della figura socio/cliente, permette di perseguire quella strategia di sviluppo autonomo perseguita dall'Organo Amministrativo.

La storia del Gruppo è pertanto caratterizzata da periodici aumenti di capitale in forme semplici e trasparenti nelle modalità tecniche in modo che la base sociale percepisca con immediatezza gli estremi delle operazioni senza ricorrere all'emissione di strumenti innovativi di capitale.

I mezzi finanziari raccolti con tali operazioni hanno permesso al Gruppo di espandere in modo armonico la propria attività e di continuare a rispondere alle istanze ed alle richieste dei propri soci e clienti.

Il patrimonio netto del Gruppo è determinato dalla somma del capitale sociale, della riserva sovrapprezzo azioni, delle riserve di utili, delle riserve da valutazione e dall'utile di esercizio, per la quota da destinare a riserva, così come indicato nella Parte B della presente Sezione.

La Banca, nelle sue valutazioni, adotta la nozione di patrimonio intesa come "fondi propri" secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), articolata nelle tre componenti: capitale primario di classe 1 (CET 1), capitale di classe 1 (Tier 1) e capitale di classe 2 (Tier 2). Questo patrimonio, così definito, rappresenta, secondo la Banca, il miglior strumento di riferimento per una gestione efficace, sia dal punto di vista strategico che operativo. Esso costituisce il presidio principale contro i rischi aziendali, in linea con le disposizioni di vigilanza prudenziale, poiché funge da risorsa finanziaria capace di assorbire le potenziali perdite derivanti dall'esposizione ai rischi sopracitati,

garantendo così una protezione adeguata nei confronti dei depositanti e dei creditori in generale.

Per i requisiti patrimoniali minimi si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle richiamate disposizioni di vigilanza, in base alle quali il capitale primario di classe 1 della banca deve raggugiarsi almeno al 4,5% del totale delle attività di rischio ponderate ("CET1 capital ratio"), il capitale di classe 1 deve rappresentare almeno il 6% del totale delle predette attività ponderate ("Tier 1 capital ratio") e il complesso dei fondi propri della banca deve attestarsi almeno all'8% del totale delle attività ponderate ("Total capital ratio").

Le disposizioni di vigilanza richiedono inoltre che siano detenute risorse patrimoniali aggiuntive di capitale primario di classe 1 rispetto ai citati requisiti minimi obbligatori, destinate a essere utilizzate nelle fasi avverse di mercato per preservare il livello minimo di capitale regolamentare:

- Riserva di conservazione del capitale (Capital Conservation Buffer - CCB), pari al 2,5% delle complessive attività di rischio ponderate;
- Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (Systemic Risk Buffer - SyRB), pari all'1,0%¹ delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia.

Si fa inoltre presente che a marzo 2023, il Gruppo Banca Popolare Etica ha ricevuto dalla Banca d'Italia la notifica relativa alla chiusura del procedimento di revisione prudenziale (SREP) condotto ai sensi degli art. 97 e seguenti della Direttiva UE n. 36/2013 (CRD IV) avviato nel mese di Dicembre 2022; in conformità con quanto disposto dall'ABE nel documento "Orientamenti sulle procedure e sulle metodologie comuni per il processo di revisione e valutazione prudenziale" pubblicato il 19 dicembre 2014, relativamente all'imposizione di requisiti patrimoniali specifici aggiuntivi rispetto alle misure minime di capitale in precedenza richiamate.

¹ Il tasso obiettivo dell'1,0% dovrà essere raggiunto gradualmente costituendo una riserva pari allo 0,5% delle esposizioni rilevanti entro il 31 dicembre 2024 e il rimanente 0,5% entro il 30 giugno 2025. Comunicato Stampa del 26 Aprile 2024: <https://www.bancaditalia.it/compiti/stabilita-finanziaria/politica-macropрудenziale/attivazione-riserva-capitale/index.html>

Pertanto, la Banca d'Italia ritiene che la misura di capitale che il Gruppo dovrà detenere a fronte dell'esposizione complessiva ai rischi debba essere determinata come segue:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio): 8,4221%, composto da una misura vincolante del 5,6% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale e del rischio sistemico;
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio): 10,3221%, composto da una misura vincolante del 7,50% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari) e, per la parte

restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale e rischio sistemico;

- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio): 12,8221%, composto da una misura vincolante del 10,00% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale e del rischio sistemico.

Per ulteriori dettagli si rimanda ai contenuti dell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato.

B. Informazioni di natura quantitativa

Nella Sezione è illustrata la composizione dei conti relativi al patrimonio del Gruppo e le loro dinamiche.

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Consolidato prudenziale	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
1. Capitale sociale	99.945	600	(5.100)	95.445
2. Sovrapprezzi di emissione	6.793		(389)	6.404
3. Riserve	96.260	189	(2.655)	93.794
4. Strumenti di capitale				-
5. (Azioni proprie)	(56)		(11)	(67)
6. Riserve da valutazione:				-
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(981)			(981)
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva				-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.041)		(14)	(2.055)
- Attività materiali				-
- Attività immateriali				-
- Copertura di investimenti esteri				-
- Copertura dei flussi finanziari		(235)	16	(219)
- Strumenti di copertura [elementi non designati]				-
- Differenze di cambio				-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)				-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(79)			(79)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto				-
- Leggi speciali di rivalutazione				-
7. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	19.542	48	(7.089)	12.501
Totale	219.383	602	(15.242)	204.744

La colonna Consolidamento prudenziale include la controllante Banca Etica ed Etica Sgr SpA mentre la colonna Altre Imprese si riferisce alla controllata CreSud SpA.

Il capitale del Gruppo è costituito da azioni ordinarie del valore nominale di 52,50 euro e 10,50 euro di sovrapprezzo di emissione.

Le riserve di cui al punto 3 includono le riserve di utili (riserva legale, statutaria, per azioni proprie e altre), le riserve positive e negative connesse agli effetti della transizione ai principi contabili internazionali Ias/Ifrs, nonché la riserva straordinaria indisponibile riferita agli extraprofitti derivanti dall'incremento generalizzato dei tassi nel 2023.

Tra le altre riserve non da utili si fa presente che durante il 2024 è stato effettuato un giroconto di riserva da valutazione positiva relativa alla partecipazione in titoli di capitale di Satispay.

Le riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value, comprese nel punto 6, sono dettagliate nella successiva tabella B.2.

Ulteriori informazioni sono fornite nella precedente Sezione 13 - Parte B del passivo del presente documento

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	Consolidato prudenziale		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	1.205	(3.246)				(14)	1.205	(3.260)
2. Titoli di capitale	10	(990)		-	-		10	(990)
3. Finanziamenti	-	-					-	-
Totale al 31.12.2024	1.215	(4.236)	-	-	-	(14)	1.215	(4.250)
Totale al 31.12.2023	8.914	(6.585)	-	(88)		(10)	8.914	(6.683)

Nella colonna “Riserva Positiva” viene indicato l’importo complessivo delle riserve di valutazione relative agli strumenti finanziari che, all’anno di riferimento del bilancio, presentano un fair value superiore al loro costo ammortizzato (attività finanziarie in utile). Al contrario, nella colonna “Riserva Negativa” è riportato l’importo complessivo delle riserve di valutazione relative agli strumenti finanziari che, alla stessa data di riferimento, evidenziano un fair value inferiore al costo ammortizzato (attività finanziarie in perdita).

Gli importi indicati sono espressi al netto dell’effetto fiscale

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(3.540)	5.771	
2. Variazioni positive	2.394	119	
2.1 Incrementi di fair value	2.392	21	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito			
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo			
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni	2	98	
3. Variazioni negative	909	6.871	
3.1 Riduzioni di fair value	909	300	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo			
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)		6.571	
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	(2.055)	(981)	

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazione annue

	Riserva
1. Esistenze iniziale	(101)
2. Variazioni positive	28
2.1 Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	
2.2 Altre variazioni	28
3. Variazioni negative	6
3.1 Utili attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	6
3.2 Altre variazioni	
4. Rimanenze finale	(79)

Nella presente voce è riportato il dettaglio degli elementi positivi e negativi relativi a piani a benefici definiti per i dipendenti riportati, in forma aggregata, tra le altre componenti reddituali nel prospetto della redditività complessiva.

Sezione 2 – I fondi propri consolidati e i coefficienti di vigilanza

Dal 2018 relativamente ai fondi propri e ai coefficienti di vigilanza si rimanda ai contenuti dell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro") fornita a livello consolidato.

Parte G

Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, il Gruppo non ha perfezionato operazioni di aggregazioni di imprese o rami d'azienda.

Parte H

Operazioni con *parti correlate*

Il Gruppo ha provveduto all'individuazione delle parti correlate, secondo quanto disposto dai principi contabili di riferimento (IAS 24).

Secondo lo IAS 24 una parte è correlata a un'entità se:

- (a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
 - (i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
 - (ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima;
o
 - (iii) controlla congiuntamente l'entità;
- (b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) dell'entità;
- (c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 Partecipazioni in joint venture);
- (d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o la sua controllante;
- (e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- (f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- (g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Ai sensi dello IAS 24 le tipologie di parti correlate significative per il Gruppo sono:

- le società controllate
- i "dirigenti con responsabilità strategiche"
- gli amministratori, i sindaci, i familiari stretti dei "dirigenti con responsabilità strategiche" e le società dai medesimi controllate.

Si forniscono di seguito le informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche e quelle sulle transazioni con parti correlate.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori, dirigenti e sindaci

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16 sui dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi come tali coloro che hanno il potere e la responsabilità della pianificazione, della direzione e controllo del Gruppo, nonché le informazioni sui compensi riconosciuti agli amministratori e ai sindaci.

Compensi corrisposti a dirigenti con responsabilità strategiche nel 2024

Compensi a dirigenti con responsabilità strategiche	Importi
Stipendi e altri benefici a breve termine	390
Benefici successivi al rapporto di lavoro	27
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	0
Altri benefici a lungo termine	0

Compensi corrisposti agli amministratori nel 2024

Compensi ad Amministratori	Importi
Benefici a breve termine	307
Altri benefici	

Si precisa che i compensi del Consiglio di Amministrazione comprendono i gettoni di presenza, le indennità di carica loro spettanti e i premi per le polizze assicurative a loro favore per tutti gli incarichi del Gruppo.

Si precisa che sono stati considerati tutti i compensi degli Amministratori della Capogruppo per tutti gli incarichi nel Gruppo, quindi un incaricato di Banca Etica in comune con Etica SGR sarà considerato con i due relativi compensi.

Compensi corrisposti ai sindaci nel 2024

Compensi a Sindaci	
Benefici a breve termine	150
Altri benefici	

Si precisa che i compensi dei membri del Collegio Sindacale comprendono i gettoni di presenza, le indennità di carica loro spettanti e i premi per le polizze assicurative a loro favore per tutti gli incarichi del Gruppo.

Si precisa che sono stati considerati tutti i compensi dei Sindaci della Capogruppo per tutti gli incarichi nel Gruppo, quindi un incaricato di Banca Etica in comune con Etica SGR sarà considerato con i due relativi compensi.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si precisa che sono state escluse dalla tabella qui di seguito riportata, le parti correlate ricomprese nella voce “Imprese controllate” esposte invece nella parte H di nota integrativa del fascicolo di Bilancio Individuale di Banca Etica.

Si informa che fra i rapporti con le parti correlate del Gruppo rientrano le imprese sottoposte ad influenza notevole:

- **PerMicro**, realtà che opera nel settore del micro-credito italiano ricompresa tra le parti correlate in quanto partecipata da Banca Etica nella misura del 9,12% e a seguito della sottoscrizione dei patti parasociali aggiornati a febbraio 2023;
- **Avanzi Sicaf EuVeCa Spa** ricompresa tra le parti correlate a seguito dell’acquisizione indiretta, per il tramite della controllata Etica SGR (partecipazione nella Sicaf pari al 40,99% del capitale) e direttamente con l’acquisizione di una partecipazione (pari al 3,40% del capitale) e sottoscrizione in quote di fondo (8,6 mln di euro al 31.12.2024).

Le “Altre parti correlate” del Gruppo includono gli stretti familiari degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le seguenti società:

- **Microfides** – Fondazione spagnola con personalità giuridica ricompresa tra le parti correlate in quanto controllata dalla consiglieria di amministrazione Arola Farré Torras
- **Fondazione Finanza Etica**, ricompresa tra le parti correlate in quanto trattasi di entità istituita direttamente dalla Capogruppo (art.1 dello Statuto), ha strette relazioni per la determinazione delle cariche (artt.7 e 8 dello Statuto) e con la quale la Banca mantiene forti legami sia di tipo economico che di collaborazione
- **Fundacion Finanzas Eticas**: per la fondazione spagnola valgono le stesse considerazioni sopra esposte per la Fondazione Finanza Etica.

Nel prospetto che segue sono riportate le informazioni sui rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nel periodo di riferimento con le parti correlate, in ottemperanza alle disposizioni previste ai sensi dell’articolo 2427 comma 22-bis c.c.:

Rapporti con parti correlate

Compensi a Sindaci	Attivo	Passivo	Garanzie prestate e impegni	Garanzie ricevute	Ricavi	Costi
Imprese sottoposte ad influenza notevole	3.274	99	2.801	0	42	0
Amministratori, sindaci e dirigenti	35	588	92	228	0	44
Altre parti correlate	3.184	16.857	74	1.454	40	51.754
Totali	6.493	17.544	2.967	1.682	82	51.798

Tutte le operazioni svolte dal Gruppo con proprie parti correlate sono state effettuate nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti.

Con riferimento alle operazioni svolte dal Gruppo con altre parti correlate, si precisa che non sono rinvenibili operazioni atipiche e/o inusuali; operazioni di tale natura non risultano, peraltro, neppure eseguite con soggetti diversi dalle parti collegate.

Tutte le operazioni riconducibili alle “obbligazioni degli esponenti bancari”, ex art. 136 del D.Lgs. 385/93, sono state oggetto di apposite delibere consiliari e secondo la procedura indicata dalla Banca d'Italia.

Le operazioni con parti correlate sono regolarmente poste in essere a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di convenienza economica e sempre nel rispetto della normativa vigente, dando adeguata motivazione delle ragioni e della convenienza per la conclusione delle stesse.

Gli interessi attivi e passivi, compresi nelle voci Ricavi e Costi, rappresentano la remunerazione a tassi di mercato dei finanziamenti concessi e della raccolta diretta o delle obbligazioni sottoscritte.

Parte I

Accordi di pagamento basati su propri *strumenti patrimoniali*

Il Gruppo non ha posto in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Parte L

Informativa di settore

Con riferimento alla normativa di settore prevista dall'IFRS 8 si espongono i dati reddituali/patrimoniali consolidati suddivisi per settore di attività.

La definizione delle attività svolte da ciascuna società del Gruppo rappresenta la base per la loro attribuzione al settore di attività di pertinenza.

In relazione alle diverse tipologie di clientela servita dal Gruppo sono stati determinati macro gruppi di clientela che presentano caratteristiche di omogeneità relativamente:

- alla tipologia di prodotto erogato
- alla modalità di distribuzione ed al canale distributivo
- al profilo di rischio/rendimento.

Sono stati pertanto individuati e rendicontati i seguenti settori di attività:

- attività di banking (attività riferibili alla Capogruppo ed a CreSud S.p.A.)
- attività di gestione del risparmio (attività riferibili ad Etica Sgr S.p.A.).

A.1. Distribuzione per settori di attività: dati economici (€/k)

	Attività di banking	Funzioni centrali	Attività di gestione del risparmio	Rettifiche / elisioni	Totale Consolidato 31.12.2024
Margine di Interesse	51.201	26.635	359		78.195
Commissioni nette	22.974	(94)	25.619		48.499
Dividendi		3.516	6	(3.451)	71
Proventi da attività finanziarie		205	14		219
Margine di Intermediazione	74.175	30.262	25.998	(3.451)	126.983
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie	(19.507)	(106)			(19.613)
Spese amministrative	(70.726)	(1.003)	(15.514)	212	(87.031)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	611				611
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(2.846)	(5)	(291)		(3.142)
Altri oneri/proventi di gestione	5.298	415	553	(211)	6.055
Rettifiche/riprese di valore su crediti e attività finanziarie e costi operativi	(87.170)	(699)	(15.252)		(103.119)
Utile (perdita) delle partecipazioni					
Utile (perdita) da gestione investimenti		30			30
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(12.995)	29.593	10.747	(3.451)	23.895

A.2. Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali (€/k)

	Attività di banking	Funzioni centrali	Attività di gestione del risparmio	Rettifiche / elisioni	Totale Consolidato 31.12.2024
Crediti verso banche		43.564	30.204	(29.199)	44.569
Crediti verso clientela	1.227.256	1.118.713		(7.779)	2.338.190
Debiti verso banche	32.219			(7.779)	24.440
Debiti verso clientela	2.097.949	193.339	24.034	(28.652)	2.286.670
Titoli in circolazione	334.427				334.427

Parte M

Informativa sul *leasing*

Sezione 1 – Locatario

Informazioni di natura qualitativa

In applicazione del Principio Contabile IFRS 16, il Gruppo ha individuato le seguenti tipologie di contratto rientranti nella fattispecie leasing:

- Contratti di locazione immobiliare
- Contratti di locazione autoveicoli aziendali.

Il perimetro più rilevante è costituito dai contratti di affitto dei locali in cui sono ubicati Uffici e Filiali.

Al 31 dicembre 2024 i contratti di locazione di immobili sono n. 36 (oltre a tre contratti di leasing di autoveicoli aziendali). Si tratta generalmente di contratti durata pari a sei anni con opzione di rinnovo.

Il diritto d'uso generato da tali immobili rientra tra le attività materiali ad uso funzionale.

Si rimanda a quanto illustrato nella “Parte A – Politiche Contabili” per una più esaustiva descrizione del perimetro di applicazione dell’IFRS 16 e dei criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione di tali contratti.

Informazioni quantitative

In relazione alle informazioni di natura quantitativa si rimanda al contenuto delle specifiche sezioni di Nota Integrativa:

- “Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Attivo – Sezione 9” per i diritti d'uso acquisiti con il leasing;
- Parte B Informazioni sullo Stato Patrimoniale – Passivo – Sezione 1” per i debiti per leasing;
- “Parte C Informazioni sul Conto Economico – Sezione 1 e Sezione 12” rispettivamente per gli interessi passivi e gli ammortamenti.



Allegati

Allegati

Allegato 1

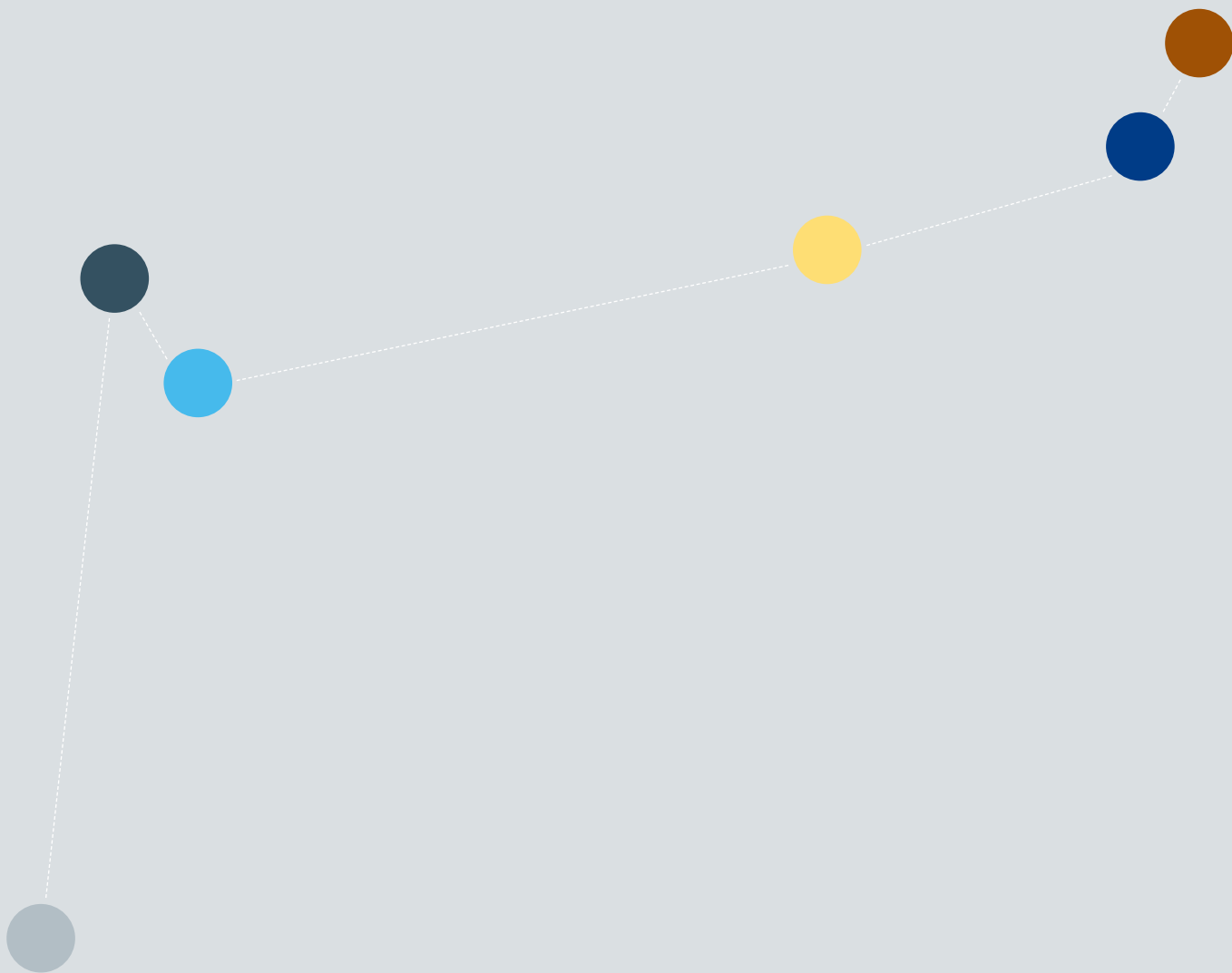
Compensi corrisposti alla società di revisione nel 2024

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Importi
Revisione legale	Deloitte & Touche S.p.A.	107
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	76
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	35
Totale		218

Importi in migliaia di euro

In ottemperanza a quanto disposto dall'art 2427, comma 1, n° 16 bis del codice civile si sono riepilogati nella tabella soprastante i corrispettivi contrattualmente stabiliti per l'esercizio 2024 con la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per l'incarico di revisione legale dei conti e per la prestazione di altri servizi resi alla Banca (anche a favore della filiale spagnola).

Si precisa che gli importi sono al netto dell'IVA e delle spese, quali ad esempio il contributo verso la vigilanza.





Relazione *del Collegio Sindacale*



Relativamente alla relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato si faccia riferimento a quanto riportato all'interno della relazione del Collegio Sindacale del Bilancio 2024 di Banca Popolare Etica.



e i d s c u n o



Relazioni *della Società di Revisione*

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
Banca Popolare Etica S.C.p.A.**

Conclusioni

Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Banca Popolare Etica (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Banca Popolare Etica relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "2.1 Informativa a norma dell'Articolo 8 del Regolamento 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia dell'Unione Europea)" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità* della presente relazione.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Richiamo di informativa

Come indicato dagli Amministratori nel paragrafo "2.1 Informativa a norma dell'Articolo 8 del Regolamento 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia dell'Unione Europea)" il Gruppo è soggetto alle disposizioni del Regolamento Tassonomia 852/2020 a partire dal 2024, conseguentemente non ha riportato i dati comparati relativi all'anno precedente. Le nostre conclusioni non sono espresse con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Banca Popolare Etica S.C.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nella "Obbligo di informativa IRO-1 – Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "2.1 Informativa a norma dell'Articolo 8 del Regolamento 2020/852 (Regolamento sulla Tassonomia dell'Unione Europea)".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

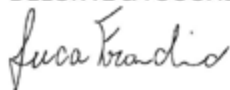
Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione di sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati anche ricorrendo al supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le esposizioni ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;

- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;
- ottenimento della lettera di attestazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Franchino

Socio

Milano, 14 aprile 2025

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
Banca Popolare Etica S.C.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2024, dal conto economico consolidato, dal prospetto della redditività consolidata complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Banca Popolare Etica S.C.p.A. (la "Banca") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato

**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Come indicato nella Nota Integrativa Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Attivo: Sezione 4 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” – Voce 40 e Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, risultano iscritti, tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, crediti verso la clientela per finanziamenti pari a Euro 1.286 milioni lordi (di cui crediti deteriorati pari a Euro 73 milioni) a fronte dei quali risultano stanziati rettifiche di valore per Euro 41 milioni (di cui Euro 30 milioni a fronte dei crediti deteriorati) per un conseguente valore netto pari a Euro 1.245 milioni (di cui crediti deteriorati pari a Euro 43 milioni).

Nella sezione A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio - paragrafo 3 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato” della Nota Integrativa vengono descritti i criteri di classificazione delle esposizioni creditizie in categorie di rischio omogenee adottati dal Gruppo nel rispetto della normativa di settore, integrata dalle disposizioni interne che stabiliscono le regole di classificazione e trasferimento nell’ambito delle suddette categorie, nonché le modalità di determinazione del valore recuperabile.

In particolare, il Gruppo ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e da processi di stima di talune variabili, quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie.

Tali processi e modalità di valutazione e di stima nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono risultati complessi e caratterizzati da un elevato grado di incertezza e soggettività anche tenuto conto dell’attuale contesto geopolitico e macroeconomico.

In considerazione della significatività dell’ammontare dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato iscritti in bilancio, della complessità dei processi di monitoraggio della qualità del credito e di stima delle perdite attese adottati dal Gruppo, tenuto conto anche della rilevanza delle componenti di soggettività insita in tali processi, abbiamo ritenuto che la classificazione e la valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato siano da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2024.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dal Gruppo, in relazione alle attività di classificazione, di monitoraggio della qualità dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato, nonché loro valutazione, al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento e ai principi contabili applicabili;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti identificati con riferimento ai suddetti processi anche con il supporto dei nostri specialisti IT;
- analisi qualitativa ed andamentale dei crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato deteriorati e non deteriorati sulla base di opportuni indicatori quali/quantitativi al fine di identificare eventuali elementi di interesse;
- verifica, su base campionaria, della classificazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti non deteriorati valutati al costo ammortizzato sulla base del quadro normativo di riferimento, delle disposizioni interne del Gruppo e dei principi contabili applicabili;
- verifica, su base campionaria, della classificazione e della valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti deteriorati valutati al costo ammortizzato sulla base del quadro normativo di riferimento, delle disposizioni interne del Gruppo e dei principi contabili applicabili;
- analisi degli eventi successivi alla data di chiusura del bilancio;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Banca Popolare Etica S.C.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea dei Soci di Banca Popolare Etica S.C.p.A. ci ha conferito in data 18 maggio 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di Banca Popolare Etica S.C.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

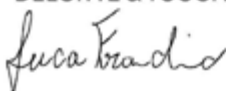
A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare Etica al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Luca Franchino
Socio

Milano, 14 aprile 2025

Concept, Graphic design e Realizzazione:



Stampato da Publistampa Arti grafiche
su carta proveniente da foreste correttamente gestite e altro materiale controllato

www.publistampa.com

